Anno 122 Numero 258

LA STAMPA

Domenica 20 Novembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IN AUMENTO - VARIABILE - NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 21° - Min. Bolzano -4° - Torino (media) 5,8°

Previsioni a pagina 11

A PAGINA 3

Il virus della tv americana che uccide la realtà

di Furio Colombo

Le frontiere inquiete dell'impero di Gorbaciov

I pionieri del Baltico

Anche se per il momento la Lituania ha preferito non seguire l'esempio radicale dell'Estonia, rinunciando a pronunciarsi col suo Parlamento a favore di una piena sovranità da Mosca, la crisi baltica, che insieme s'aggiunge e si differenzia da quella caucasica, s'è conficcata all'improvviso come una lama a tre fendenti nel cuore della *perestrojka* gorbacioviana. Il Parlamento o Soviet lèttone si riunirà nell'antica città anseatica di Riga la settimana prossima e si avrà allora, finalmente, un quadro più completo di una situazione che, tra fughe in avanti e compromessi temporanei, spinge gli estoni, i lituani e i lettoni a puntare tacitamente concordi al loro grande disegno: il ritorno all'indipendenza ottenuta per la prima volta nel 1920 e poi annullata dalla Seconda guerra, con la definitiva annessione dei loro territori da parte dell'Unione Sovietica.

Vediamo anzitutto le differenze fra le grandi crisi nazionali, la baltica e la caucasica, che da un anno scuotono drammaticamente l'impero di Gorbaciov sulle frontiere dell'estremo Nord e dell'estremo Sud. L'epicentro del tumulto caucasico, che già lambisce e coinvolge la Georgia in una sequela di proteste di massa, interessa soprattutto la «questione armena» che, si badi bene, non nasce da una contestazione diretta della Repubblica d'Armenia nei confronti di Mosca. Gli armeni, almeno in questa delicata e spesso tragica fase della loro battaglia per la riconquista dell'identità nazionale attraverso l'unità territoriale, non parlano né di secessione né di sovranità: quel che esigono è il recupero giuridico della regione perduta del Nagorny-Karabach. La regione, a maggioranza cristiana e armena, dovrebbe essere staccata dalla Repubblica, musulmana, dell'Azerbaidjan e ricongiunta all'Armenia. Si tratta, dunque, di una contestazione regionale tra due etnie e due Repubbliche sovietiche, che non intacca il lealismo istituzionale degli armeni nei confronti del complessivo assetto federativo dell'Urss.

Tuttavia, la risposta di Gorbaciov, alle cui buone intenzioni riformistiche gli armeni s'erano appellati, è stata deludente o durissima. Il *niet* del Soviet Supremo di Mosca ai pronunciamenti parlamentari dell'Armenia e del Nagorny-Karabach, volti alla fusione amministrativa dei due territori, non ha lasciato alcuno spazio di compromesso nella vertenza. Non solo. Ma quando la protesta armena ha sfiorato, dopo il diniego, la rivolta, con dimostrazioni e scioperi che vedevano spesso i locali dirigenti comunisti alla testa delle masse, Gorbaciov s'è visto costretto a imboccare la strada della repressione militare: ha inviato i carri armati e proclamato, di fatto, lo stato d'emergenza a Erevan. Per la prima volta Gorbaciov ha dovuto sparare pesantemente contro la propria immagine. Gli armeni hanno in parte chinato la schiena; ma qualche vertebra s'è incrinata anche nella spina dorsale di Gorbaciov.

Ora, il caso ultrariformistico che gli presentano i suoi più strenui sostenitori, gli amici dei partiti comunisti e dei «Fronti popolari» baltici, è assai più insidioso. Qui lo spirito della *perestrojka* e della *glasnost* è stato preso troppo alla lettera. Gli alfieri del gorbaciovismo baltico sono andati ben al di là di ciò che Gorbaciov può o gli potrà mai concedere. Il loro non è, come quello armeno, un moto di limitato irredentismo regionalistico, in cui Mosca è chiamata ad esercitare un ruolo d'arbitrato sovrannazionale. Il loro è ormai irredentismo *tout court*, è un'ondata emotiva e profonda che, puntando all'autodeterminazione e all'indipendenza piena, coinvolge addirittura anche i baltici d'origine russa.

Estoni in testa, lèttoni e lituani più prudenti, essi criticano tutti insieme lo spirito centralistico della bozza della nuova Costituzione gorbacioviana; chiedono libertà d'espressione e d'esposizione delle loro lingue e bandiere nazionali; esigono il diritto di veto nei confronti delle leggi pansovietiche; proclamano la necessità della privatizzazione duratura e non temporanea delle loro terre; reclamano perfino il diritto di battere una moneta nazionale diversa dal rublo per incrementare meglio con l'estero i loro traffici e accordi commerciali. Manca, per ora, solo la richiesta di eserciti e di politiche estere indipendenti. Per il resto, il disegno istituzionale che traspare dalle contestazioni baltiche è quello di un'unione di tipo confederale, diciamo pure elvetico, al corpo dell'Urss, con un quadro interno in cui l'economia dovrebbe essere libera e la politica democraticamente spartita fra più partiti e più movimenti. Non a caso le rivendicazioni che queste tre evolute Repubbliche nordiche avanzano nei confronti di Mosca sono molto simili a quello che la più evoluta e più nordica Repubblica jugoslava, la Slovenia, avanza da tempo nei confronti di Belgrado.

Nei «Fronti popolari baltici», che ormai si muovono come veri e propri partiti paralleli e rappresentano la massima concessione fatta da Gorbaciov al pluralismo politico in Urss, il leader del Cremlino era fino a ieri considerato un grande e prezioso alleato. Oggi, dopo il suo no all'impennata istituzionale dell'Estonia, il clima è di colpo mutato. Il dramma paradossale di questo gorbaciovismo estremistico del Baltico, costretto a confrontarsi col gorbaciovismo di potere del Cremlino, lo ha espresso efficacemente Hasso Nurm, capo del Fronte popolare di Tallinn: *«In un momento in cui la perestrojka non va, Gorbaciov ha bisogno di imporla concentrando nelle sue mani tutte le leve del potere. Questo lo possiamo anche comprendere. Ma ciò che non va bene per la nostra Repubblica, non lo possiamo accettare nel nome della perestrojka»*.

Come dire: se la vedano quei pelandroni di russi con le prossime puntate della *perestrojka* amministrativa; a noi baltici è bastato lo stimolo della *perestrojka* potenziale e ora possiamo andare avanti da soli. Ma Gorbaciov ha già mostrato che l'altra faccia della liberalizzazione può essere, in extremis, il pugno di ferro: che accadrà, in Urss e altrove nel mondo, se i carri armati dovessero essere inviati dopo Erevan anche a Tallinn?

Enzo Bettiza

Visita ufficiale in Vaticano

Intesa De Mita-Papa su scuola e bioetica

«Parità fra istituti pubblici e privati» «Una legge sugli esperimenti genetici»

CITTA' DEL VATICANO — Visita ufficiale ieri in Vaticano del presidente del Consiglio. Ciriaco De Mita è stato ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II e ha espresso l'impegno del governo a varare una legge per bloccare la sperimentazione sugli embrioni umani e, più in generale, per disciplinare l'attività nel campo delle biotecnologie. Inoltre ha confermato la volontà dell'esecutivo a presentare una legge che sancisca la parità scolastica fra istituti pubblici e privati in modo da garantire ai genitori e ai ragazzi *«maggiore libertà di scelta sul tipo di scuola da frequentare: dalla materna all'Università»*.

Giovanni Paolo II ha elogiato l'esecutivo: *«Conosco la sensibilità, l'attenzione e l'impegno che il governo che Ella presiede dedica alla promozione del bene comune e al superamento delle situazioni di tensione e di disagio»*. Ha però rilevato che *«antichi e nuovi problemi restano ancora senza adeguata soluzione»*, e ha elencato i mali del Paese, fra cui la diminuzione del senso morale, le nuove povertà, la criminalità, la tossicodipendenza e la situazione precaria degli immigrati. Inoltre ha affermato che la Chiesa desidera collaborare con lo Stato, in tutti i campi. In particolare nell'attuazione del Concordato.

Era la prima volta, dopo 24 anni, che un presidente del Consiglio democristiano veniva ricevuto in visita ufficiale in Vaticano. Il colloquio privato (45 minuti) si è svolto in un clima cordiale, a testimonianza dei buoni rapporti esistenti fra il Vaticano e la segreteria dc; la visita stessa sancisce il «recupero» compiuto negli ultimi anni proprio da De Mita nei confronti della Chiesa, sia in Italia che Oltretevere. Anche dai discorsi ufficiali è emersa una sostanziale convergenza di impostazione.

Un altro segno di «favore» da parte vaticana è possibile coglierlo in un'infrazione al protocollo. Subito dopo il colloquio a due, nello studio privato del Pontefice sono entrati la signora De Mita e i quattro figli, per salutare Giovanni Paolo II. Di norma la famiglia del presidente del Consiglio viene ricevuta in visita privata il giorno successivo all'incontro ufficiale.

(A pagina 2 servizio di Marco Tosatti).

Pci, psi e sindacati chiedono le dimissioni del presidente Ligato

Nello scandalo delle Ferrovie erano d'oro anche le coperte

Si indaga su un parlamentare - Graziano, l'industriale che vinse l'appalto, forse rifugiato in Usa

ROMA — Dopo le federe e le lenzuola, le coperte. Si allarga lo scandalo che coinvolge il vertice delle Ferrovie, promettendo altri capitoli a sorpresa, mentre si accende la polemica fra i partiti che chiedono le dimissioni del presidente Lodovico Ligato e dell'intero consiglio d'amministrazione. Intanto, una quarta persona, delle sei colpite da mandato di cattura del giudice Vitaliano Calabria, si consegna ai carabinieri e raggiunge a Regina Coeli i colleghi Giovanni Notarangelo, Antonio Bifulco e Guido Miele. E' l'ingegner Luigi Tornatore, dirigente dell'istituto sperimentazioni dell'Ente ferrovie, costituitosi nella tarda serata di venerdì. All'appello mancano ancora: Alfonso De Felice Condemi, ispettore capo aggiunto del servizio approvvigionamenti, e l'ingegner Elio Graziano, ex presidente dell'Avellino calcio e «fornitore eccellente» di *parures* di federe e lenzuola «usa e getta» per 140 miliardi di lire.

Dicono che sia già al sicuro negli Stati Uniti. Di Condemi, invece, non si hanno notizie. Ma non è escluso che dopo un *weekend* da latitanti possano farsi vivi lunedì, giorno in cui i giudici Calabria e Paraggio (pubblico ministero) daranno inizio agli interrogatori. Per primo toccherà al presidente Lodovico Ligato al quale i magistrati hanno inviato una comunicazione giudiziaria con l'ipotesi di truffa aggravata ai danni dello Stato. Avvisi di reato sono stati ricevuti anche dal direttore generale delle FS, Giovanni Coletti, da esponenti del consiglio d'amministrazione e da alti funzionari dell'ente.

A metterli nei guai, oltre a una denuncia presentata da Antonio Ayroldi, un industriale concorrente di Graziano, fu anche un volantino della cellula pci ufficio e servizi compartimentali, sezione pci ferrovieri di Roma. Nel volantino, come poi documentarono consegnando al giudice i documenti relativi, i militanti comunisti accusavano l'azienda di aver commesso addirittura un altro imbroglio pur di favorire Graziano. Per acquistare a peso d'oro le *parures* dell'industriale campano furono svendute a poche lire migliaia di coperte appena comprate. Di cinquantamila coperte di lana giacenti nei magazzini, pagate 43.300 l'una, più di ventimila vennero cedute alla ditta «General sea work» di Nettuno per la irrisoria cifra di sei milioni e 540 mila lire. Una perdita secca di 800 milioni dal momento che ogni coperta fu rivenduta a sole 327 lire.

Di questo aspetto dell'inchiesta si sta occupando ancora il solo pubblico ministero Vittorio Paraggio che indaga anche su altri appalti delle FS, dal 1979 ad oggi. La prima fornitura di federe e lenzuola di carta alle Ferrovie da parte di Graziano risale infatti a quell'anno: cinque miliardi in tre anni. E già allora la magistratura aprì un'indagine preliminare su segnalazione di una rivista, il settimanale *OP* di Mino Pecorelli, il giornalista legato ai servizi segreti, ucciso in circostanze che non sono state ancora chiarite nel marzo di quello stesso anno.

L'inchiesta non ebbe però seguito e riprese vigore solo lo scorso anno in seguito all'esposto di Antonio Ayroldi che pure aveva offerto alle FS un prodotto più qualificato di quello di Graziano ad un prezzo inferiore del 30 per cento. Quali canali aveva seguito l'ingegnere campano, appassionato di plastica e di calcio, per aggiudicarsi l'intero stock di forniture e per mettere le mani sui 140 miliardi in palio? C'è chi parla, oltre che di tangenti, di un padrino politico. Sembra che un piccolo incartamento del-

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Trentin: «Due condizioni»

ROMA — Bruno Trentin è disposto a raccogliere l'eredità di Pizzinato alla segreteria della Cgil, ma pone due condizioni tassative. Non accetta un mandato a termine, subordinato fin da ora alla scadenza del prossimo congresso, e chiede che sia subito ricomposta la frattura nella componente comunista della confederazione.

Pizzinato, intanto, si prepara a un polemico intervento contro i «colonnelli quarantenni» nella riunione di domani del direttivo. Su questo argomento ha avuto ieri un duro scontro con Occhetto, che avrebbe cercato di indurlo ad attenuare il tono della sua relazione. Pizzinato — che al termine del colloquio è stato colto da lieve malore — ha confermato la ferma volontà di *«continuare a lavorare nella Cgil e per la Cgil con un compito qualsiasi, anche in fabbrica se necessario»*.

(A pagina 5 il servizio di G. C. Fossi)

Da Delhi il leader parla di «proposte non costruttive», ma assolve la protesta

Gorbaciov: l'Estonia? Fa perestrojka

La Commissione legislativa del Soviet Supremo giudica in gran parte «incostituzionali» le decisioni di Tallinn - In Lituania manifestazione contro il «tradimento» del Parlamento locale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Commissione legislativa del Soviet Supremo considera *«contrarie alla Costituzione dell'Urss»* *«alcune decisioni prese dal Parlamento estone»* mercoledì scorso. Ma Mikhail Gorbaciov svela un insospettato ottimismo sulla crisi baltica. E da New Delhi, dov'è in visita ufficiale, fa sapere che non giudica il voto di Tallinn un *«atto di ribellione»*, ma che in quella Repubblica tradizionalmente d'avanguardia si sta sperimentando ancora, pur fra riprovevoli eccessi e *«proposte non costruttive»*. *«Le cose finiranno per aggiustarsi»*, dice. Perché *«quel che accade in Estonia è, come nel resto dell'Urss, il processo di perestrojka. I nostri amici estoni hanno lavorato con noi tanto tempo: ora stanno facendo un lavoro da pionieri nello sviluppo delle iniziative locali»*.

Le parole del Segretario generale e il breve resoconto dell'agenzia *Tass*, nella loro apparente contraddittorietà, danno forse per la prima volta il senso della crisi: il Cremlino non vuole lo scontro sul Baltico e farà di tutto per evitarlo; è disposto al dialogo e non respinge in blocco tutte le richieste degli estoni, ma non potrà varcare alcune soglie di rischio al di là delle quali la «sovranità» diventerebbe concreto distacco dall'Urss e dalle sue leggi. Non potrà, soprattutto, forzare i tempi della riforma.

La *Tass*, ieri sera, non precisava quali decisioni del Parlamento di Tallinn sono state giudicate *«contrarie alla Costituzione sovietica»*; ma la formulazione dell'agenzia significa che la condanna non è stata totale, e che il Presidium del Soviet Supremo, la settimana prossima, distinguerà. Ma è soprattutto il breve discorso di Gorbaciov a indicare, per la prima volta, i limiti generali entro i quali il nazionalismo baltico potrà agire; a riassumere, in una forma assai chiara e mai impiegata nelle precedenti crisi nazionali, le «fasi» per le quali dovrà passare *«l'armonizzazione delle relazioni fra centro e Repubbliche»*.

A scandire i tempi: bisogna prima di tutto lavorare *«sul centro»*, *«rafforzarlo ma liberarlo dei compiti secondari»*, dice Gorbaciov. E' quanto si sta facendo, con la riforma della Costituzione e la complessa opera di ingegneria politica che le è stata affidata. Solo a quel punto si potrà *«decidere lo status delle Repubbliche federate e delle Repubbliche autonome»*. Per questo ci sarà un plenum del Comitato centrale, entro la metà del prossimo anno. Infine ci si occuperà dei *Soviet* locali e si arriverà a una legge sull'autogoverno locale: la riunione di venerdì fra il primo ministro Ryzhkov e i rappresentanti delle quindici Repubbliche va in questo senso. *«Discuteremo ogni cosa, con i rappresentanti di tutta l'Unione. Non agiremo in una fretta sconveniente»*.

Da New Delhi, dunque, Gorbaciov ha chiarito due cose: è all'interno di questo processo, una profonda revisione delle relazioni istituzionali e dei meccanismi di formazione del consenso, che i nazionalismi hanno credito e avranno *«libertà d'esperimento»*. Ma queste tappe non si potranno forzare, senza mettere in crisi l'intera struttura dello Stato sovietico. Il secondo messaggio è altrettanto importante: in quelle regioni del Nord si è davvero alleati con la *perestrojka*; e a quelle terre vitali il Cremlino ha affidato il compito affascinante di muoversi, di saggiare, di tracciare una via nel labirinto delle inquietudini nazionali. Un mobilissimo terreno: dove molto si rischia da entrambe le parti, ma dove la *perestrojka* potrebbe trovare una delle sue definizioni più resistenti.

Basterà? Le folle baltiche che hanno sottoscritto petizioni contrarie alla revisione della Costituzione e hanno inneggiato al voto del Parlamento di Tallinn, alla sua decisione di «sovranità», saranno placate dal grande progetto di Gorbaciov, che il telegiornale ieri sera rilanciava a sensazione, in apertura? O, come qualcuno minaccia, *«non ci saranno passi indietro»*? Ieri a Vilnius, la capitale lituana, qualche migliaio di persone hanno seguito in piazza i responsabili del «Sajudis», il Fronte popolare, con le bandiere nazionali listate a lutto; hanno protestato per il *«tradimento»* compiuto dal Parlamento locale, venerdì; per il voto contrario alla *«Costituzione della libertà»* messa a punto dal Fronte. E hanno lanciato un appello per uno sciopero di dieci minuti, in tutti i trasporti della Repubblica, domani mattina. Ma la maggioranza della popolazione è rimasta calma e in silenzio.

Emanuele Novazio

A PAGINA 5

Milosevic vince in piazza: un milione in corteo

di Ingrid Badurina

Anche in Italia i sintomi di una febbre economica

Il virus dell'inflazione

Un virus dell'economia che sembrava ormai neutralizzato ha fatto la sua, per ora timida, ricomparsa in Occidente. Questo virus risponde al nome, tristemente familiare, di inflazione.

I prezzi mostrano ovunque una certa tendenza a surriscaldarsi perché la domanda sta crescendo più rapidamente dell'offerta e si sta ormai raggiungendo, soprattutto in America ma anche in Giappone e in Europa, il «tetto» della capacità produttiva. Quando questo succede, le fabbriche girano a pieno regime e devono ricorrere agli straordinari, più costosi del lavoro normale. La domanda «tira» e le imprese cominciano a cercare attivamente i pochi lavoratori qualificati ancora disponibili, mentre prima erano i lavoratori che cercavano imprese disposte ad assumerli. Anche senza particolari pressioni sindacali, i salari delle categorie più richieste di lavoratori tendono ad aumentare più rapidamente della produttività. Intanto le materie prime scarseggiano per le troppe richieste e fanno registrare aumenti di prezzo. Le imprese, ovviamente, inglobano tutti questi maggiori costi nei loro listini e i prezzi cominciano a salire.

Dobbiamo quindi cercare i primi segni della presenza del virus nell'andamento dei prezzi all'ingrosso, ossia di quelli che le imprese praticano ai distributori, ai grossisti appunto. E qui, purtroppo, la sua presenza è ampiamente visibile: in questo settore, la lunga frenata dell'inflazione, iniziata nel 1981, si è esaurita verso la fine del 1987. Da allora, sui mercati mondiali le materie prime non petrolifere sono aumentate mediamente del 20 per cento; per fortuna, nel frattempo il prezzo del petrolio è fortemente diminuito, per motivi politici, con un potente effetto ritardante sul diffondersi delle pressioni inflazionistiche.

In questa situazione, non fa meraviglia che la disoccupazione sia ormai in calo ovunque, e in maniera particolarmente elevata in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Non sembrerebbe, questo, un sintomo preoccupante, bensì un motivo di soddisfazione, dal momento che in Occidente i disoccupati sono ancora svariate decine di milioni. Purtroppo, però, molto prima che si esauriscano i disoccupati, si esaurisce la capacità produttiva delle fabbriche e degli uffici in cui farli lavorare. Gli investimenti di questi ultimi anni, infatti, sono stati in gran parte sostitutivi di impianti obsoleti, si è trattato di ammodernamenti più che di ingrandimenti. In tempi brevi, molti degli attuali disoccupati occidentali sono «inoccupabili» e mentre il livello generale di disoccupazione rimane elevato si possono verificare tensioni per particolari tipi di lavoro qualificato.

Dai cartelli delle fabbriche, l'aumento dei prezzi co-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

STA MEGLIO LA BIMBA AZZANNATA DAL LEOPARDO

Palermo. Chiara Servi, tre anni, nel suo lettino dell'ospedale dopo l'operazione: sta meglio, ma la prognosi non è ancora stata sciolta. Venerdì era stata azzannata alla gola da un leopardo che aveva rotto la catena sfuggendo al padrone. Si riparla di una proposta di legge che impedisca il commercio di animali feroci (A pagina 10 i servizi di Antonio Ravidà e Isabella Lattes Coifmann)

La miliardaria greca, 38 anni, era in vacanza in un esclusivo club di Buenos Aires

Christina Onassis muore d'infarto

BUENOS AIRES — Christina Onassis è morta ieri mattina per un attacco cardiaco in un esclusivo Country Club a Tortuguitas, a 40 chilometri da Buenos Aires.

La trentottenne miliardaria greca si trovava da qualche giorno in Argentina, ospite della lussuosa villa di Marina Dodero, moglie di uno dei suoi amministratori.

La morte è avvenuta alle 11 (le 15 in Italia). Christina Onassis, che si stava preparando per andare in piscina con la sua amica, è stata trovata esanime in una stanza da bagno della villa: inutile la corsa in ospedale.

L'unica erede di Aristotele Onassis è stata una protagonista del jet set che i giornali scandalistici si affannavano a definire «infelice»: era considerata la donna più ricca del mondo (quando morì Aristotele nel 1975 ereditò mezzo miliardo di dollari che riuscì almeno a raddoppiare in pochi anni) ma la sfortuna, specie nel campo degli affetti, si era accanita contro di lei.

Nel 1970 si sposò per la prima volta, a Las Vegas, con Joseph Bolker, un agente immobiliare californiano di 27 anni più vecchio: le nozze probabilmente furono celebrate quasi per dispetto all'armatore. Christina rimproverava al padre l'amore sviscerato che portava al fratello Alessandro (che morirà tragicamente su un idrovolante nel 1973) e l'arrivo a Skorpios della nuova moglie, Jacqueline Kennedy. Questa aria di tempesta che si viveva in famiglia spinse Christina a tentare il suicidio con un flacone di barbiturici: i medici di Beverly Hills riuscirono a salvarla, ma morì la creatura che, a sua insaputa, portava in grembo.

Forse in memoria dei voleri del padre, nel 1975 arrivò il secondo matrimonio, questa volta con un armatore greco, Alessandro Andreadis, e secondo il rito ortodosso. Pochi mesi di felicità e un altro fallimento. Il vero «colpo di fulmine» però non tarda: lui è un funzionario sovietico, Serghej Kauzov, già divorziato e nullatenente (e che qualcuno definisce un agente del Kgb): lo spartano viaggio di nozze in Siberia e l'amore durano poco. Quando scopre che forse per Serghej il partito è più importante di lei, Christina torna in Occidente e al benessere.

Sono anni difficili, l'ereditiera ingrassa a dismisura, si lascia andare finché incontra Thierry Roussel, «playboy» francese di un anno più giovane e, nuovamente innamoratissima, lo sposa. Ancora un divorzio, ma questa volta c'è una splendida realtà: nel gennaio dell'85 nasce Athena (e Christina confiderà: *«E' forse il primo momento di felicità che assaporo da quando esisto»*). E ora, a tre anni, Athena sarà sola padrona di un impero. Ma non avrà il nome Onassis.

Christina Onassis nel 1984, nel giorno del suo quarto matrimonio

«Una legge contro le sperimentazioni genetiche selvagge»

De Mita rassicura il Papa

Visita ufficiale in Vaticano - «Sarà riconosciuta la parità di diritti alle scuole private che svolgono una funzione pubblica» - Giovanni Paolo II ha lamentato «la diminuzione del senso morale» - Ricevuti anche la moglie e i quattro figli del presidente del Consiglio

CITTA' DEL VATICANO — De Mita ha incontrato ieri in Vaticano in visita ufficiale Giovanni Paolo II e gli ha portato un duplice dono: l'impegno del governo a varare una legge contro le «*biotecnologie selvagge*» e la promessa di riconoscere parità di diritti alle scuole private che svolgono una funzione di pubblica utilità. Era la prima volta in 24 anni — da quando Aldo Moro si recò da Paolo VI nel gennaio del '64 — che un presidente del Consiglio democristiano varcava il Portone di Bronzo in forma non privata. Bettino Craxi fu ricevuto nel giugno dell'85, a revisione del Concordato ormai firmata ed approvata.

Il clima dell'incontro è stato cordiale, con alcune infrazioni al protocollo e qualche emozione da parte di De Mita, febbricitante per un attacco influenzale. A questo stato d'animo si attribuisce la piccola «gaffe» compiuta dal presidente del Consiglio all'ingresso nello studio privato del Pontefice. Quando Giovanni Paolo II è uscito per riceverlo, e gli ha ceduto il passo, invitandolo a entrare per primo, De Mita, anziché restituirgli l'invito come vuole prassi, ha varcato deciso la soglia.

Il Papa e De Mita sono rimasti 45 minuti in colloquio privato. Nel frattempo i giornalisti e i fotografi erano stati allontanati dalla Sala del Tronetto, antistante allo studio, affinché non fossero presenti quando sono stati fatti entrare, in violazione del protocollo, la signora De Mita e i quattro figli: Antonia, Giuseppe, Simona e Floriana, per ricevere in qualche minuto una frase e una benedizione del Pontefice. Di norma, la famiglia del presidente del Consiglio viene ricevuta in udienza il giorno seguente la visita ufficiale.

Città del Vaticano. Stretta di mano fra il Papa e De Mita al termine dell'incontro (Ap)

Gli strappi al cerimoniale testimoniano della buona qualità dei rapporti esistenti fra il Vaticano e la segreteria dc; la visita segna [illegible] il «recupero» operato in larga parte proprio da De Mita negli ultimi mesi verso la Chiesa, in Italia e Oltretevere. L'identità di vedute e di analisi fra il Papa e il presidente del Consiglio è apparsa quasi totale, almeno a giudicare dai discorsi pronunciati ieri (anche se da parte vaticana si giudicava — sottovoce — un po' prolisso l'ospite, rispetto al testo del Pontefice).

Giovanni Paolo II ha elogiato l'opera del presidente del Consiglio, ma ha presentato un quadro non ottimistico della situazione del Paese: «*Antichi e nuovi problemi restano ancora senza adeguata soluzione*», anche se ha registrato convergenza di intenti fra la Chiesa cattolica e altre forze, di ispirazione diversa. Il Papa ha lamentato «*la diminuzione del senso morale in gran parte della popolazione e i concomitanti fenomeni del degrado del costume, che sempre meno sembrano suscitare quelle reazioni che sarebbe legittimo attendersi da un paese di tradizione cristiana come è l'Italia*». Ha poi citato le nuove povertà, la criminalità, la tossicodipendenza, le condizioni precarie degli immigrati. Ha lodato ancora il governo per la sua opera internazionale, specialmente in Medio Oriente.

Manipolazione genetica, biotecnologia, procreazione «in vitro» hanno occupato un ampio posto nelle 18 cartelle del presidente del Consiglio. «*I fatti mostrano che puntare tutto sulla deontologia professionale del medico, che talora potrebbe essere l'unico e reale strumento di fronte alla vita che nasce e a una vita che sta per morire, non basta più*». Non è giusto scegliere la «*mera privatizzazione*» di questo genere di problemi, ha detto De Mita, e la politica non può rimanere neutrale o disinteressata: «*Per questo il governo italiano non intende rinunciare alle proprie responsabilità, e intende al contrario far fronte ai propri impegni*». Un comitato di esperti darà indicazioni all'esecutivo «*per possibili atti legislativi e normativi che sappiano coniugare il progresso della scienza con il rispetto della libertà e dignità umana*».

E' una posizione condivisa dalla Chiesa (il Papa nel suo discorso aveva condannato «manipolazioni e sperimentazioni sulla vita umana») così come non può non aver fatto piacere ai suoi ascoltatori in abito talare un passo che farà discutere: «*Resta aperto l'impegno del governo alla presentazione di una legge sulla parità scolastica in grado di garantire, ai genitori e ai ragazzi, maggiore libertà di scelta nel tipo di scuola da frequentare: dalla materna all'Università; da quelle gestite dallo Stato a quelle che, pur promosse da privati, assolvono ad un servizio pubblico. Quella libertà di scelta che deriva dal diritto-dovere dei cittadini a mantenere, istruire ed educare i figli, diritto che è sancito dalla Costituzione*».

Molte le consonanze fra i due discorsi: per entrambi il punto di partenza era la famiglia, i bisogni etici (il «culto dell'edonismo» non si riesce più a nascondere, ha detto De Mita), la difesa della vita: «*L'attuazione di quel principio vede terribili contraddizioni* — ha detto il presidente del Consiglio —. *Accade che ci si batta per salvare bambini dalla morte per fame e insieme si consideri l'aborto non un dramma, che una legge dello Stato prende in considerazione come dramma sociale, ma un obiettivo comunque da perseguire*».

Dal Papa De Mita ha avuto, oltre a un mosaico raffigurante la Madonna (contraccambiato con due dipinti del '700: «Scelti su consiglio di un esperto, mio compagno di scuola») molta cordialità e qualche complimento: «*Conosciamo la sensibilità, l'attenzione e l'impegno che il governo che Ella presiede dedica alla promozione del bene comune e al superamento delle situazioni di tensione e di disagio*». Il presidente del Consiglio ha salutato il Pontefice con un augurio («*che possa esercitare la Sua alta missione ovunque nel mondo, in piena libertà*») in cui si può leggere un riferimento al tanto desiderato viaggio in Urss.

Marco Tosatti

Una lettera-appello del card. Giordano sulla latitanza delle istituzioni

L'arcivescovo di Napoli accusa «Politici inerti, città invivibile»

«Prevalgono logiche di schieramento, i servizi sono lottizzati, l'assetto urbano è legato al profitto»

NAPOLI — I toni sono aspri, le parole suonano come un durissimo «*j'accuse*» contro i politici napoletani. Ancora una volta, come un anno fa, il cardinale Michele Giordano si fa interprete del dramma sociale di una città dove vivono trecentomila disoccupati, e che accusa una paralisi amministrativa pressoché totale sia alla Regione sia al Comune.

«*Vi sono una diffusa sfiducia e un malessere nei riguardi del governo e della classe politica locale, che non sempre ha dato prova di una progettualità di alto profilo, mentre sono prevalse logiche di schieramento di partito. I servizi pubblici sono stati gestiti con criteri di lottizzazione e spartizione tra le forze politiche*». E' solo uno dei capitoli della lunga lettera che l'arcivescovo di Napoli ha inviato al quotidiano *Il Mattino*, una sorta di accorato appello alle istituzioni. Oltre che sul malcostume politico-amministrativo, il cardinale Giordano si sofferma sui problemi del lavoro e dell'assetto urbano.

Disoccupazione. Trecentomila disoccupati, aziende in crisi, gravi tensioni sotto il profilo dell'ordine pubblico, un'economia che non riesce a decollare. Tutto ciò, mentre la criminalità organizzata incalza e spesso si propone come l'unica alternativa al vuoto istituzionale. «*La mancanza di lavoro* — scrive il cardinale — *condiziona la vivibilità di un'intera città in termini di disagio, frustrazione, disservizi, e penalizza i singoli cittadini nelle condizioni sociali e di vita*».

A chi addebitare la responsabilità del dramma della disoccupazione? Giordano sembra avere pochi dubbi: questo sviluppo distorto e contraddittorio — scrive in sostanza il cardinale — non può che essere attribuito anche a carenze politiche e amministrative. Accuse pesanti, praticamente le stesse lanciate la scorsa primavera dai «caschi blu» dell'Italsider di Bagnoli, che assaltarono il palazzo della Regione, «*colpevole, con la sua inerzia, di avallare i tagli previsti nel piano Finsider*».

L'assetto urbano. Vecchi e fatiscenti quartieri napoletani da ristrutturare; in alcuni casi, interi rioni da radere al suolo. I progetti non mancano: sono tanti, tutti ambiziosi, tesi a cambiare radicalmente il volto della città. Ma l'amministrazione locale viene meno ai suoi compiti istituzionali di coordinamento e vigilanza. C'è davvero il rischio di un nuovo «sacco di Napoli»? Il cardinale è molto esplicito: «*L'assetto urbano non deve essere al servizio del profitto di gruppi privati e pubblici, della lottizzazione tra le forze politiche, né di interessi particolari*».

Le istituzioni. E' il capitolo più dolente. Secondo il cardinale il Palazzo non è in grado di progettare né di amministrare. Se un anno fa Giordano si scagliò contro alcuni casi di corruzione in cui erano stati coinvolti esponenti politici locali, rivolgendo un pressante «*appello all'onestà*», oggi accusa la classe dirigente di non saper governare e di essere troppo presa da «*logiche di schieramento*».

La sua inquietudine trae spunto dalle gravi crisi che in questi giorni travolgono la Regione e il Comune. Da un mese la giunta regionale retta dal democristiano Antonio Fantini è «saltata» dopo le dimissioni di un assessore socialista, Edoardo Delgado.

Il Comune, governato per la prima volta dopo dodici anni da una giunta pentapartito largamente maggioritaria, è lacerato da continui dissidi interni alle forze di maggioranza. L'atmosfera è tesa a tal punto che, la settimana scorsa, l'assessore al personale Luigi Manco, democristiano, ha annunciato al partito le sue dimissioni. «*Sono stanco* — ha detto —. *Quest'amministrazione non ha una strategia per guidare un processo di sviluppo. Non riesce a realizzare neanche il programma* [illegible] *dai partiti della maggioranza. Spesso gli assessori privilegiano una politica personale, fino al punto di non sostenere in Consiglio provvedimenti già adottati in giunta*».

Forse Manco avrebbe potuto chiarire la sua posizione durante la seduta del Consiglio comunale prevista per l'altro ieri. Ma la riunione è stata sospesa, per mancanza del numero legale dei partecipanti. Le assenze colpivano un po' tutti i partiti, ma la dc ha conquistato il primato: ventuno dei ventisei consiglieri mancavano all'appello.

Fulvio Milone

Incontro privato tra il Papa e Dubcek

CITTA' DEL VATICANO — Udienza a sorpresa del Papa per Alexander Dubcek, ieri pomeriggio. L'ex segretario del partito comunista cecoslovacco ha avuto un colloquio privato di circa mezz'ora nello studio personale del Pontefice, alla «Seconda Loggia». Un colloquio senza interpreti, a quanto sembra, e che quindi con molta probabilità si è svolto in russo, lingua conosciuta da entrambi.

Alexander Dubcek aveva avuto un permesso speciale per visitare la Cappella Sistina e i Musei Vaticani nel pomeriggio di ieri, e proprio mentre ammirava l'opera di Michelangelo, in corso di restauro, è stato avvertito che Giovanni Paolo II lo attendeva. Il Papa ha accolto l'ospite alla porta dello studio privato.

Galloni: assurdo il numero chiuso

FIRENZE — Il blocco delle iscrizioni alle Università, in un Paese in cui c'è carenza di laureati in rapporto anche alle altre nazioni europee, sarebbe «assurdo». Il numero chiuso non è una soluzione per gli atenei italiani. Lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, intervenendo ieri a Firenze insieme al ministro Antonio Ruberti all'inaugurazione dei nuovi insediamenti dell'Università. A giudizio di Galloni, il problema vero è quello di colmare il divario che c'è tra iscritti e laureati (solo il 30% degli iscritti riesce a laurearsi). *(Agi)*

Autotrasportatori sotto esame

ROMA — Gli esami per autotrasportatori scadono a fine mese; ma il governo non ha provveduto a informare tempestivamente gli interessati: lo rileva una nota dell'Anfia (Associazione fra industrie automobilistiche). L'accertamento delle capacità professionali deve essere effettuato entro il 30 novembre.

Il termine è quasi giunto, ma — sottolinea l'Anfia — «*fino ai primi giorni di novembre non è stato preso nessun provvedimento*». «*Si sa soltanto adesso che i nuovi autotrasportatori devono inoltrare richiesta entro il 21 novembre*». Ma il decreto «*non è stato finora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale*».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Giocare col diavolo in salotto

Nella sua linda cucinotta di Piossasco, Anna non ha più lacrime. Schiava dell'eroina, spendeva tre milioni al mese per «bucarsi» e dal lavoro di operaia ne ritraeva uno solo. Sfrattata perché morosa, carica di debiti, adesso le hanno tolto il figlioletto tredicenne, che rubacchiava in giro per lei. Questo sarebbe uno dei tanti drammi della droga se, prima di cominciare con l'eroina, la poveretta non avesse patito la psicosi del satanismo, non fosse stata convinta di essere indemoniata e non avesse speso tempo e denaro per liberarsi da quella possessione.

Nella notte di martedì, a Torino, in un monolocale di periferia, una ragazza seminuda è stata trovata morta col torace sfondato, schiacciata dal suo convivente, che è spirato quasi subito, dopo aver strappato coi denti tre centimetri di lingua al proprio fratello, il quale stava cercando di evirarlo con le unghie. Una triade di pregiudicati e drogati, spinta forse a quel parossismo dall'alcol associato con gli allucinogeni: ma il superstite parla di un serpentello — il demonio — uscito dalla coscia del fratello e penetrato nell'addome della ragazza, degli sforzi disperati per scacciarlo, dell'esplosione delirante di aggressività e assurda follia che tutti li travolse.

Due casi di quella servitù alle polverine, che si impadroniscono del nostro cervello, lo snaturano e finiscono per distruggere l'intera personalità razionale e responsabile dell'essere umano: ma qui la concretezza perversa, almeno tangibile, fattuale, chimica della droga s'inquina ulteriormente di fattori superstiziosi e immaginari, che rendono impossibile qualunque intervento di ricupero. Se chi si droga è un malato, chi crede alla possessione demoniaca è il superstite d'una società tribale e affabulante, che nella civiltà odierna è esposto a rischi mortali. Purtroppo, per i tanti costretti a trasmigrare dall'isolamento delle plaghe rurali dimenticate dalla storia nei caotici assembramenti delle nostre metropoli, non dev'essere facile liberarsi d'un tratto dalle credenze e dai terrori millenari che nutrirono le angosce dei loro padri. Per molti basta una generazione per immedesimarsi nella nuova dimensione; per i più incolti, i più emotivi, i più sprovveduti di remore morali, l'inserimento è difficile, le tentazioni di una malavita spicciola, una naturale aggressività e supponenza sono altrettanti fattori di separazione e incomunicabilità. Il mondo del lavoro ordinato e dell'egoismo competitivo serra così le sue maglie: fiacco e distratto nel reprimere, è però inflessibile nel segregare. Per gli esclusi, l'evasione può essere rappresentata dallo stupefacente come dal satanismo.

Su quest'ultimo fenomeno vale la pena di soffermarsi un poco per cercar di capire quali sono i vaneggiamenti degli incolti e quanto poco facciano i colti per dissiparli. L'idea del Diavolo, cioè del principio del Male, nasce con il sorgere stesso delle religioni (cioè con l'èra del neolitico) e in particolare con la concezione dualistica del soprannaturale, quale sfera in cui il Bene e il Male si contrastano in una lotta senza fine. Nell'ebraismo, così come nel cristianesimo che ne deriva, il Diavolo rappresenta la ribellione e la perversione rispetto all'Onnipotente, che però ne tollera la presenza nel mondo, riserbando alla fine dei secoli il suo definitivo annientamento. Nei libri sacri la sua presenza è tutt'altro che incombente: in tutto l'Antico Testamento è nominato sei volte; nel Nuovo i richiami salgono a 34; si ha poi un'ottantina di menzioni di uno o più demoni che di solito infestano la mente degli ossessi e che forse oggi verrebbero classificati soltanto come sintomi di malattie psichiche. Comunque, ancora di recente il Papa ha ribadito che il Diavolo esiste quale realtà effettiva, e che in ogni momento dobbiamo guardarci dalle sue astuzie. Confesso di aver serbato per parte mia qualche timido dubbio, perché la sacralità della Scrittura non esime da una lettura interpretativa o «storica».

Ho parlato più volte con un dotto esorcista romano, il quale mi assicurava che su circa 500 «indemoniati» sottoposti al suo esame, non più di due o tre erano da ritenere posseduti dal Diavolo, mentre gli altri pativano di semplici turbe mentali. Invece leggo ora che don Giuseppe Ruata, investito dal card. Ballestrero dell'ufficio di liberare gli ossessi, frammezzo alle tante cose prudenti e sensate che dice in un'intervista, nel caso del duplice decesso esclude una presenza del Demonio, perché «*in quella stanza c'era il Crocifisso*», incompatibile con la sua «*avversione per il sacro*»; e prosegue indicando invece come caso certo di possessione quello di «*una bimbetta di Saluzzo*» che aveva «*un'avversione alla preghiera, una ribellione al sacro molto sospetta*». Una «malattia» che è guarita dopo tre sedute ovviamente di esorcismi e scongiuri, che devono aver trasformato l'avversione alla preghiera in un'avversione inguaribile verso le religioni superstizione.

Chi parla di Torino come di una città «magica», di una cripta segreta di Belzebù, di un vertice del triangolo misterico che la congiunge a Praga e a Lione, si aggrappa a leggende stantie e a chiacchiere da salotto. Qualche gruppetto di piccoli borghesi giocherà col demoniaco per ingannare le serate di noia, esercitare piccoli sadismi, spogliare qualche dama condiscendente. Qualcuno ci speculerà pure sopra, lucrando lirette e sesso facile. Cent'anni fa, proprio a Torino, usciva un libro molto divertente di Arturo Graf dedicato al Diavolo. In una recente ristampa, nell'introduzione, esprimevo una tranquilla certezza: «*Se il Diavolo esiste per davvero, è chiaro che non ha coda né corna: il Diavolo siamo noi*».

Sindacati, industria, enti locali: tutti scontenti a tre anni dalla riforma

Addio al sogno delle nuove Ferrovie

Le Regioni temono di doversi accollare la gestione dei rami secchi - I lavoratori delusi per il taglio di 40 mila posti - I costruttori vedono i loro progetti ridotti per la carenza di fondi - E i disagi nei treni aumentano

ROMA — Doveva essere l'assalto alla diligenza: nel 1985, alla vigilia della riforma, tutti guardavano alle Fs come a un grande forziere viaggiante ricco di 41 mila miliardi da investire. I partiti puntavano al consiglio di amministrazione, industrie e imprese di costruzione alle maxicommesse per migliorare finalmente la rete, i sindacati al potere contrattuale e alla partecipazione, gli Enti locali ai servizi di trasporto, i ferrovieri a stipendi e condizioni di lavoro migliori.

A due anni dalla svolta, più che una ricca diligenza, le Fs si sono rivelate un lungo treno di guai. Tutti insoddisfatti: i sindacati spaccati dal fenomeno-Cobas, le Regioni che temono di accollarsi la gestione di 2 mila chilometri di «rami secchi», industriali e costruttori che hanno visto i progetti più ambiziosi finire fra i tagli delle Finanziarie, i ferrovieri delusi dai sindacati e sotto il tiro di un piano di risanamento che annuncia il taglio di 40 mila posti.

Restano i partiti: il consiglio di amministrazione insediato il primo gennaio '86 accontentava maggioranza e opposizione. C'erano 5 dc, 2 comunisti, 3 socialisti, un repubblicano, un liberale, un socialdemocratico. Un parlamentino anomalo, che trascinava comunque un bel volano di nomine: direttori generali, superiori e semplici dirigenti. Per metterlo a punto, per dargli l'impronta di managerialità propagandata dal presidente Ligato, c'è voluto un anno: le nuove strategie, la creazione di 6 direzioni centrali autonome e di 9 dipartimenti, la riforma dei 15 compartimenti sono decollate nell'87.

Ora, lo scandalo delle lenzuola d'oro può mettere in crisi tutta l'organizzazione e l'immagine costruita per anni. E non per le sue dimensioni economiche: un affare da 140 miliardi (ammesso che sia irregolare) è comunque una goccia sia nel grande mare del deficit Fs (13 mila miliardi a carico dello Stato), sia nell'oceano delle tangenti *made in Italy* («*Almeno 33 mila miliardi*», ha calcolato Franco Cazzola, professore di Scienze politiche all'Università di Catania).

Lo scandalo scoppia nel momento meno opportuno, quando s'è appena saputo che il direttore compartimentale di Reggio Calabria ha speso 350 milioni per arredare l'alloggio di servizio, mentre il suo collega di Torino ha tagliato i fili dei telefoni interni per risparmiarne 80.

E dire che le Fs avevano stanziato 13 miliardi in due anni per far pubblicità ai treni italiani. Poco, rispetto a Germania e Gran Bretagna che in un anno ne investono 38.

Un brutto colpo per l'immagine Fs e per quello slogan «*Signori si cambia*», che non riesce a nascondere cosa si trascina al seguito la diligenza ferroviaria. Con gli esempi si sono scritti libri. Ci sono i 30 mila ricorsi presentati alle preture del lavoro per gli straordinari arretrati: in quattrini fanno 500-600 miliardi, gravati dalle spese legali (800 mila lire per ogni causa, 600 mila per ogni perizia). Le Fs non pagano, i pretori danno ragione ai ferrovieri e gli ufficiali giudiziari sequestrano gli incassi delle biglietterie.

C'è stato l'esodo dei tecnici: i migliori «cervelli» del servizio *Materiale e trazione*, smembrato e trasferito da Firenze a Roma, sono passati all'Università o all'industria. Piuttosto di vedersi scavalcati da qualche giovane più politicizzato, sono scesi dal treno il capo ufficio della Gestione Locomotive, Emilio Masi, il capo ufficio Studi Veicoli, Ennio Ritossa, l'esperto in Elettronica e Programmazione, Roberto Leoni, il capo ufficio Studi Locomotive, Paolo Leoni, ingegnere di fama internazionale che aveva impostato la nuova 402, la locomotiva da 250 all'ora, la più veloce della flotta italiana.

Colpa di una certa mentalità arretrata? Forse. Ma anche di delibere come la 240 del nuovo consiglio di amministrazione, che mette fra i titoli di merito per il passaggio di categoria dei capistazione anche il servizio prestato presso «*gli uffici di gabinetto del ministro, dei sottosegretari, del direttore generale, dei vicedirettori, del consiglio di amministrazione*».

Tutto, ovviamente, all'insegna della managerialità e del risparmio, in un ente che dispone di almeno 150 mila miliardi di proprietà cedibili, ma chiede allo Stato 82 lire per ogni 100 di spesa, trasporta l'11% delle merci e l'8% dei viaggiatori che si muovono sul territorio italiano, e in 13 anni, fra il '71 e l'84, ha diminuito la produttività del 3,8%, mentre l'Inghilterra la aumentava del 71%, la Francia del 39% e la Germania del 44%.

Bruno Gianotti

L'on. Casini e i trucchi alla Camera

ROMA — Il deputato Pierferdinando Casini (dc) ha reso noto in un comunicato di aver querelato *La Stampa* in relazione a un articolo «*in cui si scrive che avrei lasciato inserita nel meccanismo di voto — spiega — la tesserina magnetica, mentre ero assente dall'aula in una delle scorse sedute e che, conseguentemente, mi sarebbe stato ritirato il tesserino magnetico*». Casini ha precisato di aver dato querela «*perché la notizia è falsa, destituita di qualsiasi fondamento e gravemente lesiva della mia dignità di uomo e di parlamentare. Sono tranquillamente in possesso, come al solito — ha dichiarato — del mio tesserino di votazione e non devo dare alcun tipo di spiegazione all'ufficio di presidenza della Camera, che non mi ha rivolto alcuna richiesta in tal senso, avendo costantemente partecipato alle sedute di questa settimana, come possono testimoniare centinaia di colleghi, di funzionari e di commessi della Camera*». (Ansa)

L'on. Casini probabilmente non è al corrente della verifica su una votazione avvenuta giovedì 17 novembre, su richiesta dei deputati comunisti. A segnalare irregolarità nel comportamento di alcuni parlamentari è stato il segretario del gruppo del pci, Guido Alborghetti. Il presidente di turno dell'assemblea, Michele Zolla, ha incaricato una componente dell'ufficio di presidenza, l'on. Angela Francese, di un controllo durante lo scrutinio elettronico. Ed è stata proprio l'on. Francese ad accorgersi che il tesserino magnetico dell'on. Casini risultava inserito al suo posto durante la votazione, mentre lo stesso parlamentare era assente dall'aula. L'episodio sarà preso in esame nei prossimi giorni dall'ufficio di presidenza della Camera, che in attesa di valutare le circostanze, non ha ritenuto di dover ritirare il tesserino all'on. Casini.

(a. m.)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Inflazione

mincia a spostarsi sui negozi. Nell'intera area Ocse, che raggruppa i Paesi più industrializzati dell'Occidente, settembre ha portato a una brusca impennata dell'indice dei prezzi al consumo: con l'inizio dell'autunno, la velocità dell'inflazione è all'incirca raddoppiata. In Gran Bretagna l'inflazione tendenziale sfiora il 6 per cento, in Svezia è al 5 e mezzo, quasi ovunque tende a salire verso valori «italiani».

E l'Italia? Il nostro Paese è ancora poco toccato da questo ritorno dell'inflazione, probabilmente perché, utilizzando proporzionalmente più petrolio degli altri, risente maggiormente delle diminuzioni delle quotazioni del greggio. I prezzi all'ingrosso, tuttavia, che un anno fa aumentavano alla velocità media del 3,5 per cento ora stanno salendo al ritmo del 5 per cento. Da settembre la disoccupazione ha fortunatamente mostrato segni di riduzione anche da noi, e abbiamo ancora ampie riserve di disoccupati riassorbibili: tuttavia, in alcune aree particolarmente dinamiche del Paese il mercato del lavoro comincia a dare qualche segno di tensione.

In queste condizioni è difficile pensare a ulteriori, significative riduzioni dell'inflazione in Italia, ma nel nostro Paese gli eventuali ulteriori aumenti dei prezzi potrebbero manifestarsi con minore intensità di quanto avviene all'estero. L'imbrigliamento dell'inflazione è comunque oggi il vero problema che i responsabili dei principali Paesi devono affrontare, al di là della necessaria collaborazione per cercare di governare il mondo tempestoso delle monete.

E' probabile che per questo virus si cercherà una cura monetaria: invece di procedere a inasprimenti fiscali, che, nell'intento di «sfreddare» l'economia, provocano spesso nuovi aumenti di costi, si tenterà di ridurre l'offerta di moneta e si aumenteranno i tassi di interesse. Anche in questo l'Italia potrebbe, però, essere in coda, proprio perché da noi l'inflazione è salita poco e i tassi di interesse sono già molto alti.

Sull'economia occidentale incombe dunque la prospettiva di un «effetto serra», un sia pur contenuto surriscaldamento dei prezzi, in periodi ben più brevi e con modalità purtroppo meno incerte dell'«effetto serra» che i meteorologi prevedono nel nostro futuro. A differenza di quanto avviene in meteorologia, però, le cure in questo caso sono possibili: purché diagnosticato e curato in tempo, il virus dell'inflazione potrà ancora una volta essere battuto e figurare nei libri di testo più che nei programmi di politica economica.

Mario Deaglio

Ferrovie

l'inchiesta sulle «lenzuola d'oro» sia stato stralciato dai giudici perché riguarderebbe appunto un personaggio politico, un parlamentare, per procedere nei confronti del quale occorre l'autorizzazione della Camera dei deputati. La notizia non è stata né smentita né confermata dai due magistrati. Sta di fatto che i sette mandati di arresto di cui si era data notizia in un primo momento, a distanza di ventiquattr'ore sono diventati sei.

Un mistero che ha fatto salire ancora di più la febbre della polemica con richieste di dimissioni che ormai piovono da tutte le parti. Comunisti, missini e demoproletari non hanno dubbi: Ligato e il suo consiglio di amministrazione se ne devono andare. E dello stesso avviso sono anche i sindacati e i socialisti che pure fanno parte della maggioranza di governo. A prescindere dall'indagine della magistratura, dicono un po' tutti, è necessario che presidente e consiglieri rassegnino le dimissioni «*così da consentire l'insediamento di una direzione che garantisca nell'immediato una nuova e più solida gestione*».

L'Ente ferrovie è ormai allo sbando anche perché «*la lottizzazione degli appalti* — accusa il missino Altero Matteoli — *è palmare*» ed è ormai «*palpabile e generalizzato* — aggiunge il socialista Mauro Sanguineti — *il clima di sfiducia nei confronti dell'Ente ferroviario*». E il ministro? Giorgio Santuz, informa un comunicato del ministero dei Trasporti, «*segue la vicenda giudiziaria con attenzione e preoccupazione*» e «*sta vagliando tutti gli elementi di cui è a conoscenza, avendo ben presenti anche le valutazioni di ordine politico e gestionale da più parti sollevate*».

Ruggero Conteduca

UNO STRANO MALE STA MINANDO I NETWORK USA E COMINCIA A MANIFESTARSI ANCHE IN EUROPA

Il virus della tv che uccide la realtà

Le reti anticipano le «news» della sera per fare spazio a un programma di quiz - La gente si sta disaffezionando alle notizie in modo strano e il telegiornale non è più la «piazza» del villaggio - Il pubblico ne è lontano perché è lontano dalla politica? Oppure l'attualità ferisce sentimenti profondi e incrina pregiudizi radicati? - Una cosa è certa: molti non se ne fidano più

NEW YORK — Ci sono molte malattie misteriose che girano per il mondo, seminano pena e non trovano una cura. Qualcuna tormenta gli scienziati, qualcuna si aggira tra i nuovi mezzi di produzione delle informazioni (il bug dei computer). Una affligge la televisione, in tutto il mondo industriale avanzato. Al primo sguardo è la meno preoccupante. Si può vivere benissimo senza tv. Però anche qui ci si trova di fronte a un rompicapo, qualcosa che si svolge al contrario di tutte le aspettative e che non si riesce a spiegare. Persino la descrizione è infida, perché riesce sempre incompleta. Ma proviamo a stare al gioco.

Un primo modo di raccontare il fenomeno è questo: la gente si sta disaffezionando dalle notizie, e ciò avviene in modo veloce e in modo strano. Veloce, a giudicare dalla rapidità con cui corrono ai ripari le grandi reti televisive americane. Una dopo l'altra hanno spostato il telegiornale della sera dalle 19 alle 18,30 (due reti su tre, finora), per fare spazio a un grande quiz a premi che va in onda tra le 19 e le 20.

Chi conosce l'America, con le sue immense ondate di andata e ritorno dal lavoro su una ragnatela di ferrovie e di autostrade, sa che il tipico padre di famiglia, a cui si immagina sia principalmente diretto il telegiornale, non è ancora in casa alle 18,30. Ma a quanto pare, quando arriva tardi, trafelato e stanco, è felicissimo di abbandonarsi davanti al programma a quiz. Non reclama le notizie che ha perdute, o così pensano — sulla base delle loro ricerche — programmatori e inserzionisti pubblicitari. Si sono limitati a cambiare gli spot-guida dei telegiornali, passando l'enfasi dagli uomini alle donne, e includendo il più possibile gli adolescenti, per spostare il materiale più impegnativo (soprattutto viaggi e automobili) nel corso del programma-quiz. Impressiona che due delle tre reti si siano comportate nello stesso modo, e che la terza abbia provveduto a far seguire il suo telegiornale da un programma identico a quelli delle prime due.

Si potrebbe immaginare che il telegiornale ritardatario (quello della Nbc) raccolga l'attenzione di tutti i capifamiglia d'America, ma non è vero. Era il terzo in classifica di gradimento, quando era a spalla a spalla con gli altri. E' ancora il terzo e, in proporzione con gli altri, continua a perdere terreno (sempre meno gente guarda comunque le notizie della tv) secondo una curva che ormai è stata notata da tutti, tormenta i programmatori, disorienta i pubblicitari e fa perdere un prezioso sentiero-guida ai politici.

Per tre decenni abbiamo teorizzato che i telegiornali erano la nuova piazza, il nuovo centro del villaggio, il nuovo comizio. Ora si scopre che la gente non intende presentarsi a questo comizio neppure stando in poltrona. Se si pensa che il problema sta affiorando quasi identico in Europa, e certamente in Italia, si vede subito che non è facile da inquadrare, data l'enorme diversità della politica come teatro e vicenda quotidiana nei due continenti. Ma continuiamo a vedere il problema dal punto di vista della televisione. Le tre grandi reti hanno da molti anni una striscia seria di programmazione della mattina, in parte giornale quotidiano, in parte rotocalco, e solo in misura più modesta divertimento parlato (interviste con attori, presentazione di campioni sportivi e *celebrities*).

Negli ultimi due-tre anni, un'evoluzione frenetica ha cambiato e continua a cambiare questi programmi. I telegiornali si sono progressivamente ridotti, fino a occupare pochi minuti in fondo all'ora di trasmissione, escono i filmati, resta lo speaker, svelto e poco enfatico, con alcune fotografie. Lo scoop è avere Jody Foster. E se Jody Foster è sullo schermo in questo periodo con un film sullo stupro, intorno a lei si monta una «attualità» che parte dal film, non dalla vita: esperti, medici, magistrati, vengono a commentare il film. In questo modo si parla di temi che interessano e che scottano, ma stando lontano dalla realtà, usando la mediazione di una storia verosimile ma inventata.

New York. Bill Macatee (a sinistra) e Robin Young, due conduttori del telegiornale prodotto dal quotidiano «Usa Today»

Tornando a guardare questa fascia di programmazione a distanza di tempo si nota che la frivolezza si fa strada (fiori, moda, arredamento, parrucchieri per cani) e che la *hard new* scompare in modo sempre più vistoso.

Molte volte i candidati alle elezioni e i loro vice sono stati invitati o si sono fatti invitare dai loro abili direttori politici. Ma molto di rado questa occasione ha dato luogo a vere interviste politiche, a fatti degni di essere ricordati. Vero, l'abbiamo detto tutti che i due candidati delle elezioni americane del 1988 non hanno fatto scintille, ma proprio qui s'innesca una delle questioni più difficili da risolvere. Sono loro che rendono la politica così noiosa (loro, e la macchina che li ha prodotti e che impone una routine così poco esaltante) o è la tv in declino che li ha fatti a propria immagine e somiglianza, tanto che ormai ciascuno dei due fa notizia solo quando fa ridere?

Due esempi. George Bush, che pure è un ex combattente della Seconda guerra mondiale, durante un discorso ha sbagliato a citare la data d'inizio del conflitto. La frase intera di quel lapsus (curioso per un protagonista) è andata in onda moltissime volte. Poco tempo dopo è toccato a Dukakis. E' andato in una fabbrica di proprietà europea a spiegare che «la vendita delle imprese americane» è uno dei lati neri della politica di Reagan. Dukakis, per una svista clamorosa del suo staff, non s'era reso conto dell'equivoco e credeva di elogiare un'azienda americana in ottima forma. Quella gaffe è stata colta dalle tv come uno degli episodi di *Candid camera* e come *Candid camera* è stata vista e rivista con gusto da milioni di spettatori. Ma se la diagnosi del male è: la gente non vuole notizie (o per colpa dei politici o per colpa del modo in cui sono date) allora un rimedio esiste. Basta trasmettere notizie liete, notizie di spettacolo, notizie evasive, notizie non notizie.

Sono nate due grandi strisce di sperimentazione, che hanno provocato molti investimenti e, alla fine, molte perdite. Una si chiamava *Entertainment Tonight* ed era un notiziario del cinema, del teatro, della canzone e della stessa tv. Ha avuto trecento stazioni televisive abbonate, poi duecento, è rimasta con meno di cento e adesso sta scomparendo, con qualche macchia di resistenza in California, intorno a Hollywood dove vive la maggior parte degli interessati, e dove la notizia che si fa un certo film è come la notizia che si apre una fabbrica.

L'altra prova l'ha fatta, con una competenza che sembrava una garanzia, e uno staff di prim'ordine, il quotidiano *Usa Today*. C'erano due lezioni in quel debutto. La prima è che un grande giornale (*Usa Today* tira oltre un milione 600 mila copie) non ha bisogno di comprare stazioni tv o di diventare succube di esse. Può produrre il proprio telegiornale e venderlo alle stazioni che si sono stufate di quelli che già esistono sul mercato. Come farlo? Neutro e «leggero», è stata la risposta. Il tonfo è stato quasi immediato. Ma poiché è un tonfo che va nella stessa direzione della disaffezione ai telegiornali di formato serio e tradizionale, come orientarsi, come definire «il male» che affligge la tv?

S'inseriscono qui altre riflessioni, dettate da eventi clamorosi accaduti negli ultimi tempi. La prima suggerisce che la gente è lontana dalle notizie perché è lontana dalla politica. E' lontana dalla politica perché ritiene di capire (secondo i nemici dell'attuale amministrazione, questo è stato il messaggio degli anni di Reagan) che la politica è cosa poco pulita, poco conveniente, e che può solo far danno.

Una clamorosa prova di questa tesi è venuta dal caso Quayle. Giornali e televisioni hanno ritenuto evidente l'inadeguatezza del giovane Dan Quayle come candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti. Cattive scuole, brutti voti, poca esperienza e neppure il servizio militare, che è il fiore all'occhiello della parte legata all'*establishment* di una generazione. I media hanno presentato con forza il caso al pubblico americano, martellando sulla persuasione negativa e sulle prove raccolte. Il pubblico americano l'ha lasciato cadere, svelando un clamoroso rapporto di sfiducia, quasi un desiderio di vendetta contro la forza che le notizie avevano in passato, la qualità dirompente che avevano avuto, fino a poco tempo fa, rivelazioni del genere.

Un altro percorso è questo. La cultura americana è divisa in tanti gruppi e sottogruppi, etnici, culturali e generazionali. Ciascuno di questi gruppi, per ragioni diverse, trova, lungo un normale telegiornale, cattive notizie. Per esempio gli ebrei americani non amano vedere le scene della ribellione palestinese. Le donne sono disturbate dal dibattito senza fine sull'aborto. Gli uomini sono terrorizzati dall'Aids che sembra bloccare ogni fantasia di vita extra familiare (ormai l'attenzione dei media è sul pericolo per gli eterosessuali). I giovani sono bombardati da discorsi, inchieste, dibattiti sulla droga.

Chi ha fede si scontra contro lo scetticismo che è il fondo del giornalismo di massa, chi ha rapidamente scalato Wall Street non ama vedere discusse e messe in cattiva luce le sue imprese. Chi ha perduto o si è impoverito non ha voglia di sentirselo dire. Gli italo-americani, se ascoltassero tutti i telegiornali, troverebbero una valanga di arresti con nomi e curricula italiani e la ricorrenza della parola «mafia». I negri sono irritati e increduli per il fatto che un numero così alto di arrestati o di sospettati, quando si vedono, risultano essere neri. Le notizie mediche sono pessimistiche: si sa di più sui mali, non sulle cure. Negli ultimi mesi ha dominato il tema delle immondizie (dove vanno, come si smaltiscono?). In questi giorni, è esploso il dramma di alcune fabbriche militari. Scrupolosi dipendenti che hanno lavorato per tutta la vita scoprono dalle notizie di essere stati avvelenati insieme con i figli.

E' il pessimismo, allora, che annega la notizia? Neppure a questa conclusione si può giungere, visto che la notizia frivola, evasiva e consolatoria non ha funzionato. Qualcosa continuava a disturbare, per affinità o somiglianza, anche nel programma di notizie «buone». Meglio il quiz. I giudizi sui media e i loro problemi sono sempre provvisori e valgono per spazi brevi, soggetti a scrolloni e cambiamenti improvvisi. Ma dietro la siepe di equivoci che sembra circondare questo periodo forse si intravede il punto in cui la catena pubblico-media si è spezzata, e la rivelazione viene proprio dalle ultime elezioni presidenziali. Il bassissimo afflusso alle urne non è più segno, come si diceva in passato, di fiducia in qualcosa che comunque funziona. E' un'altra faccia, che si disegna sulla realtà dello stesso problema. Il problema si può forse descrivere così. La gente non si fida e dunque non si affida.

Non si fida di che cosa? Diciamo pure della realtà. Tutti sembrano comportarsi come chi vive sull'orlo di un campo minato e non crede quando un esperto dice: «*Passa di là, là è sicuro*». Ha visto troppa gente saltare in aria dove tutto era annunciato tranquillo, o almeno è sicuro che sia bene non fidarsi. In televisione si chiama «indice di ascolto». In politica è in gioco il rapporto fra società e istituzioni, fra la gente e i suoi leaders. Se siamo al punto basso di questo rapporto qualcosa di buono c'è. Lo sappiamo.

Furio Colombo

MILANO: IN 200 OPERE VITA E ARTE DI UN GRANDE

La luce di Bonnard il profeta

MILANO — Impegnato per l'intera esistenza a dar luminosa sostanza cromatica alle emozioni più intime del vivere quotidiano, Pierre Bonnard (1867-1947) è rievocato a Milano, in Palazzo Reale fino all'8 gennaio (catalogo Mazzotta), da un'ampia esposizione che, a trentatré anni da quella memorabile dedicatagli da Franco Russoli, ne sta rinnovando il successo. Così sorprende le nuove generazioni che non avendolo neppur visto a Roma nel '71 o a Torino l'anno dopo (quando vennero esposti una settantina di pezzi, tra i quali ventidue dipinti) son ora toccate dall'affascinante sua semplicità che è anche ricchezza di sentimenti ed è capace di permeare, come l'aria stessa, ogni suo quadro grande e piccolo: per farne dei racconti figurati in cui l'artista appare tra i primi interpreti d'una moderna, inquieta sensibilità.

Se ne ha conferma nella cinquantina di dipinti a olio che, con gli acquerelli e i disegni, le litografie in nero e a colori, gli inchiostri e i manifesti — tre volte più numerosi (certo troppi duecento pezzi, per garantire il necessario livello qualitativo) — sono chiamati a riassumere vita e opera di un artista che ogni giorno di più appare tra i «grandi» della pittura europea a cavallo del secolo.

Pierre Bonnard: «Nudo controluce» (1908, Bruxelles, Musei delle Belle Arti, particolare) tra le opere in mostra a Milano

Figlio di un alto funzionario originario del Delfinato e di madre alsaziana, Bonnard, laureato in legge, aveva preferito i pennelli alle pandette, e frequentato l'Ecole des Beaux-Arts e l'Académie Julian, testimoniando nei più chiari riflessi tonali il distacco dall'Impressionismo che pure gli consentì di serbare qualche elettivo legame con Manet e Renoir, ma soprattutto l'accostamento alla meditativa ispirazione postimpressionista d'un Vuillard.

Fu anzi partecipe dello spirito segreto dei *Nabis* (in ebraico *profeti*) e ricordato anzi come «*le Nabi très japonard*» per alludere al senso squisitamente decorativo e orientaleggiante in cui aveva concepito non soltanto i manifesti, le copertine e le illustrazioni per libri e riviste, ma anche quella sua pittura ispirata da un mondo di affetti, animato da una costante presenza d'immagini femminili, ma anche di bambini e animali, caratterizzando con i loro motivi non soltanto gli inizi, ma la stessa sua produzione più avanzata.

Fu Bonnard, l'autore felicissimo di tante piccole scene familiari e di ambiente, attento al movimento e all'atmosfera d'una strada, ideatore di domestiche nature morte e di nudi femminili colti nell'intimità d'una stanza da bagno — quando a posare per lui era sempre Marthe (come amava farsi chiamare Marie Boursin, che, incontrandolo nel '93 n'era diventata la moglie nel '25) — così come il verde arioso di certe estati abbacinanti, era quello della sua prima casa di campagna, «Ma Roulotte» acquistata nel 1912 a Vernonnet, o quello argentato del giardino del Cannet, immerso nella solare luce mediterranea.

Qui, dove si era stabilito nel 1940, due anni dopo, Marthe gli era morta. Aveva allora confidato la sua desolazione non più che a pochi intimi, tra i quali l'amico di sempre, Matisse. Soltanto nel '45 tornò finalmente a Parigi (che aveva lasciato nel '39 a causa della guerra) per ridiscendere però subito nel Mezzogiorno, al Cannet, accompagnato dalla nipote Renée Terrasse che gli rimase poi accanto, prendendo cura di lui fino alla morte avvenuta nel gennaio del '47.

Ancora l'anno innanzi Bonnard era stato a Fontainebleau, incontrando per l'ultima volta Léon Blum, suo amico dall'epoca della *Revue Blanche*. Aveva poi partecipato alla mostra «Le noir est une couleur» da Aimé Maeght e dipinto, come sempre, il suo giardino, *Le Cannet sotto la pioggia*: ancora una volta un'immagine fresca, fantasticata, per dirla con Thadée Natanson, come sempre «*une coquetterie de l'imagination*», ma anche «*colpo d'ala*» di un artista che avrebbe potuto vantare una lunga serie di capolavori.

Penso subito al *Nudo controluce* del 1908, ora nel Museo Reale di Bruxelles, e al più tardo *Nudo nella vasca* del Museo d'arte moderna della città di Parigi, che è del 1935 (ma viene ora datato del '31). Non per nulla sono entrambi presenti a Milano, tutte e due le volte, oggi come nel 1955.

Il primo come avvolto dalla luce che entra dalla finestra attraverso il lieve tendaggio: con le sue alternanze, tra sfumature e intensi contrappunti chiaroscurali, col rimbalzare infine di quei contorni luminosi dal corpo ignudo, così saldo nell'alone che ne delinea l'incarnato, nel fondo d'uno specchio in ombra.

L'altro immerso nella sottile vibrazione tonale d'una chiara tassellatura cromatica tra gialli e blu, grigi e azzurri, con qualche rosso trasparente: e un persistente, affettuoso intimismo che, nell'estrosa definizione della figura, non esita a mascherare, sotto la più libera e vigorosa macchia di colore, un volto che si sottrae all'identificazione, per entrare tuttavia in quel contesto pittorico che Russoli aveva definito molto bene come «*diario della fantasia e del sentimento*».

Angelo Dragone

A ROMA, TRA VANDALI E MANCATI SOCCORSI

Il Boschetto ferito

ROMA — *Questa, seppure minima, è una vicenda tipicamente romana e riguarda un angolo dei Parioli. L'ultimo pezzo della vigna e cascina che si estendeva tra viale Martiri Fascisti, dopo la Liberazione intitolato a Bruno Buozzi, e piazza Euclide. Non un verde pubblico come Villa Glori giunta pochi giorni fa alla ribalta della cronaca e contesa tra i diritti dei bambini e quelli dei malati di Aids, bensì «verde privato». Anni e anni fa, il proprietario rifiutò sdegnosamente di fare un giardino pubblico di questo vasto quadrato boscoso, disposto su una collina. Erano gli Anni 50, tempi di allegre e disinvolte amministrazioni capitoline che sapevano, in un batter d'occhio, spianare l'incantevole linea di Monte Mario con un Hotel Hilton e riempire di palazzine intere vallate della Roma ancora superstite tra San Pietro e la via Aurelia. Per uno strano caso però, l'operazione speculativa non andò avanti e il «Boschetto», come lo chiamavano ormai tutti, rimase tale.*

Sotto le sue alte, bellissime querce, sotto gli olmi non ancora attaccati dalla malattia, tra gli allori, nel sottobosco di mortella e di acanti, tipico dell'equilibrio delle ville romane, anche delle più modeste, giocavano i ragazzi di allora: pericoli non ce n'erano, salvo quello di cadere in una vasta costruzione di mattoni identificata poi come reperto archeologico. Praticamente il «Boschetto», accatastato come «verde privato» e destinato perciò a un'unica costruzione affondata nel parco, si era trasformato in luogo pubblico e come tale veniva goduto. Ma un giorno comincia la squallida favola urbana e per narrarla servirebbe l'alta pietas dannunziana che ci fa soffrire ancora oggi ogni qualvolta leggiamo la distruzione di Villa Ludovisi.

Un quarto di secolo fa comparve una licenza edilizia che sembrava autentica e ruspe attivissime abbatterono in poche ore quattro querce centenarie. Si scoprì poi che la licenza era stata data abusivamente e la tomba romana, posta sotto il vincolo delle Belle Arti, si ricoprì a poco a poco di vegetazione. Ma nel terreno ormai cintato a nome di una fantomatica società, l'equilibrio ecologico si era così profondamente alterato che spuntarono rovi, robinie e acacie che a quella nobile villa non appartenevano. Un compenso, però, ci fu: il ritorno in gran massa di uccelli mai visti da anni: corvi, gazze, passeri, pettirossi e altri uccelli con petti gialli, e, più recentemente, un gufetto allegro che riempie le notti del suo grido.

L'ultimo atto inizia quando due operai, sprovvisti del benché minimo permesso, approfittano della canicola d'agosto per cominciare a tagliare le piante con la scusa di ripulire il terreno. Sono messi in fuga. Poi, una giornata cristallina di novembre, di prima mattina, si riempie del lugubre ronzio delle seghe elettriche. Per strada, oltre un camioncino che sfoggia la dicitura Servizi giardini Comune di Roma, c'è un signore che di verde ha soltanto un loden. Annuncia pomposo: «Il governo qui farà un bel giardino. Toglieremo tutte queste piante e metteremo delle belle magnolie». Nasconde furiosamente l'incartamento ufficiale e sparisce dentro una macchina parcheggiata in una stradina. L'intervento dei giornali, della televisione, di tutti i «verdi» possibili, il Wwf che ha la sede accanto al «Boschetto», il filo verde dell'assessore all'Ambiente, Alciati, l'Ufficio della Regione Lazio adibito al «verde privato» che ha, in effetti, rilasciato al proprietario la licenza di pulire, sortiscono soltanto un effetto temporaneo: costretti ad abbandonare il campo perché i vigili urbani constatano che il loro permesso è soltanto di tagliare acacie e robinie e pulire il sottobosco, i due sparuti operai, privi del capo spirituale, l'uomo dal loden verde, partono promettendo vendetta.

In effetti la mattina dopo, arrivano con forze triplicate e non perdono tempo a tagliare a pezzi le piante. Abbattere e basta. Gli aiuti non arrivano: i vigili urbani non intendono muoversi perché dichiarano di «conoscere il problema», l'assessore Alciati si chiama fuori, non essendo la licenza di sua competenza e dovendo comunque recarsi in tre posti allo stesso momento. L'unico a disperarsi è l'architetto Agrelli, quello del «verde privato» che ha rilasciato in buona fede la licenza ma ora non riesce più a mettersi in contatto con la società. Chiama i vigili urbani che per un bel po' non rispondono nemmeno a lui, prega di dare comunicazione pubblica tramite stampa del fatto che è solo a fare tutto il lavoro del «verde privato» della Regione Lazio, in una via dislocata dal centro, forse opportunamente chiamata Sierra Nevada. Infine, promette l'intervento di un tecnico del Comune che valuterà il danno arboreo.

Alle dieci e mezzo, ci sono tutti: vigili urbani, i carabinieri del Nucleo Ecologico Operativo del ministero dell'Ambiente, e anche il tecnico del Comune. Tutti d'accordo: lo scempio ha colpito gli olmi, gli aceri, gli alberi di Giuda, gli allori dai grossi tronchi. In piedi, intatto, è il sottobosco, di un verde sano e smagliante. A fine mattinata, mentre i ragazzi escono dal vicino liceo e si fermano a guardare esterrefatti, l'aria è piena di profumi: di lauro, di acero, delle alte piante che giacciono come giganti atterrati.

«I lauri e i roseti di Villa Sciarra, per così lungo ordine di notti lodati dagli usignuoli, cadevano recisi e rimanevano umiliati tra i cancelli dei piccoli giardini contigui alle villette dei droghieri», così scriveva D'Annunzio nelle *Vergini delle rocce* nel 1895. *Ma lui, almeno, i suoi nemici li conosceva: erano i principi romani che, volendo realizzare in fretta, superavano il remore del ministero dell'Interno, rivolgendosi direttamente al Comune e alla Società Generale Immobiliare.*

Ma noi, tra le contrastanti competenze dei verdi comunali, regionali, ministeriali, contro chi combatteremo per difendere quella che non è davvero Villa Sciarra, ma è pur sempre una piccola oasi, un'Amazzonia dei Parioli, ultimo lembo salvato dalla «barbarie italiana»?

Angela Bianchini

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI NOVEMBRE
RIZA
psicosomatica
L'ACQUA CHE CURA
■ Bagni, impacchi, immersioni: per curare il circolo, i dolori reumatici e il polmone
■ Il parto in acqua: utile sia alla madre che al bambino
■ L'acqua come cibo e strumento dimagrante
Sognare l'acqua: ecco cosa significa

ALBERTO ONGARO
LA PARTITA
Il romanzo che ha vinto il Premio Campiello 1986
Ora un film di CARLO VANZINA
con MATTHEW MODINE - JENNIFER BEALS FAYE DUNAWAY
1988: il nuovo romanzo di Ongaro è
L'OMBRA ABITATA
LONGANESI & C.

Milioni di immigrati ci mettono alla prova. Un nuovo e provocante capitolo dell'Italia che cambia.

Reagan è ancora in carica, ma il suo successore fa già politica

L'America dei due governi

Per Gorbaciov e i leader occidentali il vero interlocutore è ormai Bush - Il nuovo Presidente repubblicano delinea le sue scelte economiche e definisce lo staff che lo affiancherà alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dieci giorni dopo le elezioni, l'America si trova in una delicata situazione: come è sempre accaduto nella fase di transizione tra due Presidenti, ha due governi, quello uscente di Reagan e quello che si appresta a sostituirlo di Bush; ma questa volta la nuova struttura politica sembra scavalcare completamente la vecchia. Nella forma prevale ancora il governo uscente, grazie anche al carisma reaganiano: ma in sostanza è relegato alla ordinaria amministrazione, mentre sui grandi temi quello nuovo è interlocutore unico delle parti sociali, degli alleati e delle controparti internazionali degli Stati Uniti. Ce lo ha confermato uno dei più stretti collaboratori di Reagan, dicendoci che «a causa di Bush, Gorbaciov vuole un vertice vero e proprio il 7 e 8 dicembre all'Onu». «Il summit non sarà un evento mondano» ha aggiunto l'alto funzionario. «Senza dubbio, in via riservata il leader del Cremlino presenterà grosse proposte di politica estera entro due settimane: ci aspettiamo di dover far fronte a una sua massiccia offensiva diplomatica».

La coesistenza dei due governi Usa, costituzionale e politica, è l'effetto del passaggio di poteri quasi ereditario da Reagan a Bush. Per Gorbaciov e gli altri leaders, compresi quelli occidentali, il delfino praticamente è già in carica. «Prendiamo la crisi dell'Angola, che si sta avviando alla soluzione» ci ha detto il collaboratore del Presidente. «Gorbaciov non ci aveva mai aiutato tanto, se Castro ha acconsentito a ritirare le sue truppe in parte è merito del leader del Cremlino. Perché lo ha fatto? Pensiamo per stabilire con Bush un dialogo ancora più costruttivo che con Reagan. Non escludiamo addirittura che in futuro Gorbaciov possa mediare presso i sandinisti in Nicaragua». L'alto funzionario ha ipotizzato una sorpresa di dicembre al vertice a tre all'Onu: «Gorbaciov non è Babbo Natale, ma probabilmente nasconderà qualche "regalo" nel suo sacco. Potrebbe assumere qualche iniziativa controversa, ad esempio sull'Europa, sui diritti dell'uomo o la riduzione delle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia».

In visita a Washington, il cancelliere tedesco Kohl e il premier inglese, la signora Thatcher, hanno tributato grandi onori a Reagan, ma hanno discusso con Bush i temi cruciali della difesa, dell'economia e del Medio Oriente. Dopo aver resistito alle pressioni reaganiane, Kohl ha assicurato Bush di essere finalmente d'accordo sull'ammodernamento delle armi tattiche in Europa, i missili atomici con una portata di meno di 500 km, e la signora Thatcher ha appoggiato la richiesta del vicepresidente perché «un alleato o due si addossino maggiori oneri militari all'interno della Nato» (pare che alludesse anche all'Italia). Il collaboratore di Reagan ci ha confidato che particolarmente approfondite sono state le consultazioni tra i due leaders europei e Bush sui palestinesi: «L'Olp è ancora troppo ambigua nei confronti di Israele, ma stiamo esaminando la possibilità di concedere il visto d'ingresso negli Usa ad Arafat perché parli all'Onu».

Con tutto, per non fare ombra a Reagan a cui deve la propria elezione, Bush si comporta nei confronti degli ospiti come un Presidente. Ha accettato l'offerta della signora Thatcher di ospitare un vertice della Nato a Londra a maggio o giugno. Ha chiesto a Gorbaciov che il suo segretario di Stato, Baker, tenga a febbraio il primo di una serie di incontri con Shevardnadze in vista di un summit la prossima estate. Ha ottenuto che il ministro del Tesoro Brady, che rimarrà in carica con lui, operi per tranquillizzare i mercati dei cambi e la Borsa frenando così la caduta del dollaro e dei titoli azionari, di fronte a cui il governo Reagan è ormai impotente. Questa settimana riceverà a Houston il nuovo presidente messicano Salinas, e all'inizio di dicembre il vincitore delle elezioni canadesi, Mulroney o Turner.

La programmazione della sua politica estera, anche in campo economico, è in fase avanzata: Baker si consulta lungamente ogni giorno con Shultz al dipartimento di Stato per garantirsi una transizione rapida e senza scosse.

A tutti gli effetti, Bush ha già inaugurato la tradizionale luna di miele dei primi 100 giorni della presidenza, che di solito scatta il 20 gennaio con la cerimonia dell'insediamento: è il periodo ideale di armonia col Congresso e gli elettori. Si è recato alla Camera a rendere omaggio al suo leader, il deputato democratico Jim Wright, con cui si è impegnato a lavorare «duro e bene» per il risanamento del bilancio dello Stato, e ha partecipato alla Conferenza dei Governatori, da cui dipenderanno molte delle sue riforme economiche e sociali. Ha inoltre ricevuto gli esponenti dell'industria e dei sindacati. Ed è prossimo a completare la formazione del governo: dopo le nomine di Baker a segretario di Stato, di Brady a ministro del Tesoro, di Sununu a capo di Gabinetto sono attese nell'ordine quelle dell'economista Darman a ministro del Bilancio, del generale Scowcroft a direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale e del senatore Towers a capo del Pentagono.

Ennio Caretto

ANGOLA: TREGUA TRA L'UNITA E I CUBANI

Jamba. Il leader della guerriglia angolana, Jonas Savimbi, ha detto in una conferenza stampa che l'Unita e le truppe cubane di stanza nel Paese africano osservano il cessate il fuoco e conducono negoziati in vista dell'accordo di pace nell'Africa Australe. Le forze dell'Unita sarebbero state impegnate in combattimenti con le truppe sovietiche di stanza in Angola. Savimbi incontrerà mercoledì il presidente sudafricano Pieter Botha, con cui discuterà l'accordo di massima raggiunto a Ginevra sul ritiro dei cubani dall'Angola e sull'indipendenza della Namibia, amministrata da 73 anni da Pretoria. La bozza di accordo è stata ratificata l'altro ieri dai governi di Luanda e dell'Avana. Bush ha assicurato a Savimbi il proseguimento degli aiuti americani fin quando l'Urss continuerà a appoggiare il governo angolano (Agi-Ap)

Kissinger analizza le prospettive del neopresidente

«I miei consigli a Bush»

«La tattica non basta, bisogna avere senso storico» - «Non spetta ai leader trattare sul disarmo» - «Aiutare Gorbaciov? Soltanto a certe condizioni»

Manfred Geist, direttore del Welt am Sonntag di Amburgo, ha intervistato Henry Kissinger. Ecco, tra le altre, le risposte dell'ex segretario di Stato sulle prospettive della nuova Presidenza Bush.

Come affronterà il neopresidente Bush i problemi che sta per ereditare?

Dovrà subire una tremenda pressione, perché il personale dell'attuale amministrazione difenderà la vecchia politica. Ma il nuovo Presidente ha un'opportunità unica per dare un contributo alla pace permanente, non soltanto alle relazioni pubbliche, ma a un reale mutamento delle relazioni: ciò richiederà una politica più moderata di quella che ha caratterizzato l'Occidente negli anni recenti.

Il neopresidente ha impegnato tutta la vita per ottenere ciò che ora ha raggiunto. Ha un elevato senso del servizio pubblico, che conosco per esperienza personale. Il servizio pubblico per lui è un dovere radicato. Come interpreterà queste cose, adesso che è lui a poter decidere? In qualità di leader politici si è sempre circondati, e specialmente nel nostro sistema, da esperti di questioni tattiche e di breve termine. Dopo un po' emerge la tendenza a credere che la storia sia raccontata dal telegiornale della sera. Ma in realtà la gente vive molto più a lungo nella storia che in un titolo di giornale, e ad essere ricordato dalla storia è chi ha preso posizione, spesso contro una forte opposizione, e non i tattici, bravi soltanto ad affrontare i problemi quotidiani.

La decisione più importante che il neopresidente dovrà prendere, sia tacitamente sia esplicitamente, è quale dovrà essere la sua posizione fondamentale.

Ma Bush riuscirà a fare ciò? Penso ne abbia la capacità, ma le circostanze glielo permetteranno? Ecco la questione principale.

Il neopresidente ha detto di voler incontrare presto Gorbaciov. Che cosa si aspetta da questo incontro?

Se ho capito bene, Bush ha detto di voler incontrare Gorbaciov per discutere un indirizzo comune. Come ho già detto, ciò potrebbe essere utile: un incontro filosofico in cui passare in rassegna gli obiettivi e magari le strategie. Ma un meeting di negoziati, diciamo sui colloqui per la riduzione delle armi strategiche (Start), pone due problemi. Primo, non penso sia compito dei capi di governo negoziare cose simili. Questa fu la principale difficoltà di Reykjavik. Se c'è disaccordo, non esiste nessun altro a cui appellarsi. E molte questioni sono troppo tecniche per essere siglate da capi di governo. Il neopresidente dovrebbe avere un'opportunità per definire la sua agenda prima di affrontare trattative dettagliate, e soprattutto dovrebbe giungere a un accordo con i suoi amici europei

Che cosa si aspetta dai negoziati Start?

Chiunque abbia studiato la materia concorderà che il meglio che si possa dire su tutti questi accordi è che non cambiano la situazione. Tali intese trovano difensori all'interno degli Stati per il fatto che non cambiano le cose. Quando faremo un accordo che cambi la situazione?

In quanto agli Start presi isolatamente, il mio timore è che siano parte di un processo di delegittimazione delle armi nucleari. Ciò renderebbe più complicato l'inizio di una guerra nucleare da parte delle democrazie. E finché per le democrazie è necessario poter iniziare una guerra nucleare, se vogliono difendere l'Europa gli Start condurranno sia a una revisione del concetto di sicurezza (a prescindere da come avvenga il riequilibrio) o alla paralisi. Così preferirei vedere gli Start più legati a negoziati sul disarmo convenzionale. Ma poi il disarmo convenzionale va messo in relazione ai temi politici del futuro dell'Europa.

Tuttavia il Presidente Reagan ha dichiarato la fine della guerra fredda...

La politica del Presidente Reagan negli ultimi 18 mesi non mi ha trovato concorde. Cosa che ho scritto sui giornali con un certo garbo ma che anche i politici europei vanno dicendo.

Se l'Urss volesse dimezzare il budget militare contribuendo così alla propria riforma, non avrei alcuna obiezione a un nostro apporto all'evoluzione sovietica. Ma per noi, dire che la pace potrà essere raggiunta aiutando l'Unione Sovietica a diventare forte e che non bisogna fare nient'altro, oppure che non c'è altro di significativo da fare, vuol dire scansare le responsabilità.

Che cosa pensa dell'idea che bisogna aiutare Gorbaciov perché diventando più liberale il suo sistema sarà meno minaccioso?

Questa idea riflette una serie di assunti non provabili, la maggior parte dei quali è contraria all'esperienza storica.

Fin da quando i Romanoff salirono al potere, la Russia ha esteso i suoi confini di secolo in secolo e ha conglobato in un modo o nell'altro i suoi vicini. Ha subito anche molte invasioni. Ma la chiave è che il concetto russo di sicurezza prevede l'impotenza dei vicini.

Questo è un problema fondamentale. Adesso tutto ciò deve cambiare. Questo non significa che l'Unione Sovietica non abbia legittimi interessi di sicurezza nazionale, al contrario anzi. Ma tali interessi devono trovare posto in un sistema di equilibrio, perché questa è l'unica protezione per gli altri. Ecco la sfida politica dei nostri tempi. Dire che automaticamente la trasformazione del sistema sovietico porterà la pace, significa davvero che i sovietici ci stanno ricattando. Significa che stiamo pagando un tributo a una Russia debole. Penso sia un grosso errore. Ripeto: se l'Unione Sovietica dimostra mutamenti significativi in politica estera, e se modifica il suo sistema militare in modo da renderlo meno minaccioso, allora potremo prendere in considerazione la cooperazione economica.

Una delle ultime proposte è stata un summit europeo con la Nato sul disarmo convenzionale. Pensa che Gorbaciov abbia un disegno preciso?

No. Guardiamo i problemi di Gorbaciov. Deve affrontare la revisione del sistema governativo e quella del sistema economico. Questo deve portargli via 15 ore al giorno. Così per me è pienamente plausibile che stia manipolando la politica estera per due scopi: uno, per accumulare successi che rinforzino la sua immagine presso la gente o i gruppi dirigenti interni. E lo ha fatto bene. Ha praticamente paralizzato la «Strategic Defense Initiative» (Sdi) attraverso il negoziato. Ha imposto certe idee, come l'orientamento difensivo delle forze convenzionali. Ho già cercato di stabilire che cosa significhi la riduzione delle forze convenzionali, ma è una cosa molto difficile. Non ci sono esempi nella storia che dimostrino che sia mai stato fatto qualcosa di simile. Ciò ha già condotto ad anni in cui non è successo nulla se non un alternarsi di numeri che potrebbe continuare all'infinito. Nel processo potrebbe essere sfuggito il punto fondamentale: qualsiasi riduzione delle forze sovietiche nell'Europa orientale, abbastanza rilevante da ridurre la minaccia per l'Europa occidentale, diminuirebbe anche la capacità di repressione sovietica nell'Est comunista. Sono disposti ad accettare una simile conseguenza? La questione è fondamentale.

Henry Kissinger

Copyright «L. A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Il successore di Strauss raccoglie il 98,3% dei voti

Un nuovo re di Baviera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Seicento bottiglie di vino bianco: è quanto l'elezione plebiscitaria di Theo Waigel alla presidenza dell'Unione cristiano-sociale è costata a Helmut Kohl. Ospite d'onore a Monaco del congresso Csu che aveva in programma la successione di Franz-Josef Strauss al vertice del partito, il Cancelliere aveva promesso dieci bottiglie per ogni punto oltre il 90 per cento.

Capogruppo cristiano-sociale al Bundestag e unico candidato alla carica, Waigel ha avuto il 98,3. Appena sette decimi di punto sotto quel 99 per cento che aveva ripetutamente incoronato Strauss.

Nella grande sala sovrastata da una gigantesca immagine del dirigente scomparso, la successione è stata regolata come una semplice formalità. Già qualche giorno dopo la morte di Strauss, avvenuta il 3 ottobre, era stato nominato il successore all'altra sua carica, quella di capo del governo bavarese. I dirigenti cristiano-sociali avevano infatti deciso subito che quel cumulo di funzioni, forse adatto alla straripante personalità di Franz-Josef, nessun successore avrebbe potuto decentemente conservarlo. Max Streibel, ministro delle Finanze, divenne capo del governo a Monaco.

Restava l'altra carica, la presidenza del partito. Quasi subito fu scartata la sola candidatura apparsa in alternativa a Waigel, quella del ministro bavarese dell'Economia Gerold Tandler, ex segretario generale della Csu. Scegliendo il capogruppo al Bundestag, il partito maggioritario di Baviera ha scelto la via della conciliazione con il partito-fratello federale, la Cdu del cancelliere Kohl. Waigel si era infatti distinto, in passato, per le pazienti mediazioni fra l'irrequieto Strauss e l'alleato maggiore nella coalizione federale di governo.

Questo non toglie, del resto, che al congresso della successione siano risuonate parole polemiche nei confronti della Cdu. Streibl, per esempio, ha attaccato il segretario generale cristiano-democratico, Heiner Geissler, e la sua visione di una Germania trasformata in società multiculturale. Niente affatto, dice il capo del governo bavarese, interprete ancora una volta della destra più intransigente nella scia di Strauss: va piuttosto difesa l'identità tedesca.

Conciliante, Kohl ha risposto attaccando fra gli applausi Oskar Lafontaine, il capo del governo regionale della Saar che ha lamentato, in materia di asilo, la precedenza data ai profughi di ceppo germanico provenienti dall'Europa orientale rispetto ai perseguitati politici del Terzo Mondo. Rassicurato da Waigel, che gli ha garantito la fedeltà cristiano-sociale all'alleanza di governo, Kohl ha anche fatto qualche garbata polemica con i liberali, gli alleati minori di governo.

La ragione della critica riguarda un'osservazione del liberale Otto Lambsdorff sulle difficoltà interne della Cdu. Sarà meglio, dice Kohl, che Lambsdorff pensi alle difficoltà sue. Il Cancelliere ha manifestato ottimismo per la tenuta della Cdu e della Csu, soprattutto in vista delle elezioni del '90. Ma indubbiamente i problemi segnalati dai liberali esistono: per esempio in Renania-Palatinato, dove una specie di congiura di palazzo ha rovesciato il capo locale Bernhard Vogel.

Alfredo Venturi

E' morta Sheilah Graham, terrore di Hollywood

Addio grande pettegola

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — E' morta d'infarto a Palm Beach in Florida, all'età di 84 anni, Sheilah Graham, la più celebre delle pettegole di Hollywood, la compagna del grande romanziere Scott Fitzgerald nella fase finale della sua vita, e la protagonista del suo ultimo romanzo, l'incompiuto «The Last Tycoon». La scrittrice, che nell'autobiografia «Beloved Infidel» tracciò forse il più bel ritratto di Fitzgerald mai consegnato alla storia, era ricoverata da tempo all'ospedale del Buon Samaritano. Aveva smesso la sua attività solo nell'85, con un ultimo libro su Hollywood, dove per quasi mezzo secolo aveva terrorizzato attori, registi e produttori con le sue colonne sui giornali e le sue trasmissioni alle radiotv.

All'apice della carriera, a metà degli Anni Cinquanta, era la regina del pettegolezzo: i suoi articoli apparivano su 175 quotidiani, contro 100 di Hedda Hopper e 69 di Luella Parsons, e i suoi show radiotelevisivi potevano fare e disfare mitiche fortune.

Nata a Londra da poverissima famiglia agli inizi del secolo (definì dickensiana la sua infanzia in un orfanotrofio) Sheilah Graham passò fra tre matrimoni e numerosi altri amori, sempre con uomini potenti, criticata e invisa in Inghilterra come in America. Ma il suo rapporto con Scott Fitzgerald, semidistrutto dall'alcol, la vena creatrice inaridita, la riscattò agli occhi di entrambi i Paesi. La pettegola incontrò il romanziere nel luglio del '37, alla propria festa di fidanzamento con un Lord inglese, e fu amore a prima vista: restituì l'anello e si dedicò per intero allo scrittore, che spirò tra le sue braccia tre anni più tardi. Da questa vicenda Hollywood trasse un film interpretato da Gregory Peck. Straziata, Sheilah Graham si trasferì in Europa come corrispondente di guerra: ma rientrò negli Usa alla fine del conflitto.

La sua biografia, ripercorsa da innumerevoli critici, ricorda il «Pigmalione» di George Bernard Shaw, a cui si ispirarono i famosi musical e film «My Fair Lady». Sheilah Graham (il suo nome vero era Lily Shiel) fu scoperta in un grande magazzino, dove lavorava come commessa, da un gentleman della High Society londinese, Graham Gillam, che abbagliato dalla sua bellezza le insegnò a leggere e scrivere, la trasformò in una signorina di buone maniere e la sposò.

Così cambiata, la futura pettegola tentò prima la carriera teatrale, debuttando come cantante e ballerina a Piccadilly nel 1927, e poi quella giornalistica, che la portò a New York nel 1933. Trasferitasi a Hollywood nel 1935, assurse subito a una controversa notorietà. Dopo il divorzio e la morte di Fitzgerald si risposò in Inghilterra con un dirigente industriale da cui ebbe due figli, ma la parte della casalinga le riuscì insopportabile, e ben presto si separò dal marito.

Un terzo, brevissimo matrimonio americano la persuase a non tentare più avventure domestiche, e a dedicarsi alle due grandi passioni della sua esistenza, la scrittura e il ricordo di Scott Fitzgerald.

Arte e miliardi, giallo a Parigi

Battaglia in tribunale per una eredità in quadri che vale 65 miliardi
Anche la vendita di un Murillo al Louvre rischia di essere illegale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una delle più belle collezioni private d'arte di Francia, un'anziana ereditiera morta nell'86, un testamento sospetto, una nuova proprietaria contestata, delle vendite all'asta clamorose, un giudice caparbio. Sono i protagonisti di un giallo scoppiato tra Parigi e Tolone attorno alla misteriosa sorte di alcune decine di capolavori di Tiziano, Rembrandt, Van Dyck, Murillo, Watteau, La Tour e Fragonard. Un giallo che potrebbe nascondere una delle truffe del secolo: dipinti valutati trecento milioni di franchi (65 miliardi di lire) sarebbero passati di mano in modo illegale.

«E' un romanzo di costume che scivola nella serie nera», ha scritto *Le Monde* che alla vicenda ha dedicato una lunga inchiesta in prima pagina. E, in realtà, gli ingredienti del romanzo ci sono tutti. La storia comincia nel 1958, quando muore Louis-René François Barou de la Lombardière de Canson: l'ultimo erede delle cartiere di Annonay, nel Sud-Est della Francia, è un collezionista appassionato e lascia un vero patrimonio in quadri alle sue due figlie che lo dividono in parti uguali. Una delle sorelle, Suzanne, utilizza parte dell'enorme fortuna per mantenere una vita che i suoi stessi amici definiranno «bohémienne», per non dire sregolata, tra Montecarlo, Nizza e la Svizzera assieme alla sua amica del cuore che la abbandona, però, nel '73 portandosi via diverse tele.

Ed è proprio allora che Suzanne de Canson, all'età di 63 anni, sbarca a Tolone in cerca di aiuto e di conforto. Si stabilisce in casa di un suo lontano cugino, l'avvocato Robert Boissonet. L'avvocato intenta una causa per recuperare i quadri rubati dall'ex amica e presenta Suzanne a Joëlle Pesnel: l'altra grande protagonista della vicenda. Ex proprietaria di un bar di Tolone, pittrice — almeno a suo dire — sotto lo pseudonimo di Kandice Kandy, questa giovane e bella donna è, soprattutto, interessata al commercio delle opere d'arte. E, naturalmente, s'interessa subito all'anziana signora e al suo tesoro di pitture. Riesce a conquistarne i favori al punto da convincerla a trasferirsi nella sua villa sulla Costa Azzurra.

E' qui che Suzanne Barou de la Lombardière de Canson muore, il 16 settembre del 1986, lasciando tutta la sua collezione in eredità alla nuova amica. Ma, sei mesi dopo, il testamento è impugnato dalla sorella di Suzanne, la signora Jeanne Deschamps, che accusa Joëlle Pesnel di plagio: il testamento sarebbe stato «estorto» con pressioni fisiche e morali. Anzi, secondo Jeanne Deschamps, anche le condizioni della morte di Suzanne sarebbero sospette. Così la vicenda finisce nelle mani di un giudice istruttore che in quasi due anni d'indagini ha scoperto molte «zone d'ombra».

Tra le scoperte più singolari del giudice, c'è la vendita di uno dei pezzi migliori della collezione — il *Ritratto di gentiluomo di Siviglia*, bellissimo dipinto di Murillo — fatta nell'ottobre dell'85 (quando Suzanne de Canson era ancora in vita) da Joëlle Pesnel per un miliardo di lire. Una vendita che adesso rischia di essere dichiarata illegale. E già questo «dettaglio» della vicenda sarebbe clamoroso perché ad acquistare il *Gentiluomo di Siviglia* è stato il Museo del Louvre e non un qualsiasi collezionista privato.

Enrico Singer

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

...oppure scegli sui 10 milioni senza interessi in un'unica soluzione a 6 mesi... oppure in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna... oppure 10 milioni fino a 36 mesi al tasso fisso del 7%. Ad esempio per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).
Oppure puoi scegliere le normali rateazioni Sava fino a 48 mesi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi. In questo modo per esempio, versando l'Iva e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 415.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.814.000. Oppure puoi scegliere fra le convenienti proposte personalizzate Sava Leasing che permettono un risparmio fino al 30% sul costo dell'operazione. E ll E' proprio il momento di entrare in Lancia! Fino al 30 novembre!

Le offerte non sono cumulabili tra loro nè con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/11/88.
Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA e SAVALEASING.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Un milione di persone a Belgrado contro i «soprusi» degli albanesi nel Kosovo, nessun incidente

Milosevic vince in piazza

Toni moderati del falco del nazionalismo serbo: «Lottiamo uniti per un sogno di pace nella regione» - Cresce la protesta a Pristina, inutili appelli delle autorità

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Con l'inno nazionale jugoslavo cantato da un coro di seicento voci, a mezzogiorno in punto, si è aperto ieri a Belgrado, dopo molti rinvii, il grande raduno di solidarietà con i serbi e i montenegrini del Kosovo vittime dei «soprusi» della popolazione albanese della regione. Secondo i dati forniti dagli organizzatori, nel vasto spiazzo di fronte alla confluenza del Danubio e della Sava, nella parte nuova della città, si sono riunite un milione e 300 mila persone. Fin dal mattino presto, infatti, convogli ferroviari speciali, centinaia di pullman e macchine private hanno trasportato nella capitale jugoslava migliaia di lavoratori, operai e studenti provenienti da tutte le località della Serbia e anche da alcune delle Repubbliche vicine.

Dopo il Presidente dell'Alleanza socialista di Belgrado che ha dato il benvenuto ai partecipanti, si sono avvicendati al microfono altri sei oratori: il capo del partito di Belgrado, un operaio, uno scultore del Kosovo, un ex combattente della Resistenza, membro della presidenza del Comitato centrale della Lega comunista della Serbia, uno scrittore e un rappresentante degli studenti. Tutti hanno parlato dell'insostenibile situazione del Kosovo, ribadendo che la Serbia combatterà fino in fondo contro la reazione del nazionalismo albanese e «il terrore della controrivoluzione» per garantire l'incolumità e la libertà a tutti i popoli della regione.

Acclamato dalle masse, infine ha preso la parola il capo del partito della Serbia, l'attentissimo Slobodan Milosevic, nuovo leader carismatico dei serbi a cui da mesi ormai inneggiano i partecipanti dei raduni di protesta. «L'ultima volta in cui a Belgrado si è riunita una folla del genere è stato il giorno della liberazione della capitale», ha detto Milosevic. «Anche allora il popolo belgradese era jugoslavo, ed era pieno di entusiasmo. Oggi purtroppo ce ne siamo scordati».

Milosevic ha proseguito dicendo che era incomprensibile che la solidarietà del popolo jugoslavo, ed in particolare degli operai, per la situazione del Kosovo, sia arrivata così tardi. «La diciassettesima riunione del Comitato centrale del partito è la base stessa per l'azione nel Kosovo. Nessuno né all'interno né fuori dal Paese ci impedirà di portarla avanti, malgrado gli sporchi tentativi che sono in atto. E' il popolo stesso che richiede la battaglia del Kosovo e noi la combatteremo con la convinzione di vincere. I bambini del Kosovo devono essere protetti dalle loro mamme e non dalla polizia e dall'esercito». Milosevic ha evocato la lotta contro i tedeschi paragonandola alla battaglia per il Kosovo; ma ha fatto anche appello agli albanesi della provincia autonoma esortandoli a praticare l'unità «contro l'odio e il male, contro lo sciovinismo che infama il loro popolo» e a condividere il sogno di un Kosovo «dove i figli degli slavi e degli albanesi possano vivere in pace».

Ricordando che tra due giorni si aprirà la conferenza della Lega comunista della Serbia, Slobodan Milosevic si è detto convinto che tutti saranno a fianco dei serbi per difendere quello che è stato ottenuto con la lotta. Al termine del raduno, durato un po' meno di due ore, la folla ha preso con calma la via di casa. Non ci sono stati incidenti.

A Pristina intanto, malgrado i numerosi appelli dei massimi dirigenti del Kosovo, hanno continuato a protestare i cittadini di nazionalità albanese che richiedono la revoca delle dimissioni dei leaders politici sostituiti nella riunione del Comitato regionale del partito tenutasi giovedì. Ai quindicimila manifestanti riuniti nella Casa degli studenti si è rivolto nella tarda mattinata Azem Vllasi, uno dei leaders allontanati: «Tornate tranquillamente nelle vostre case. Datevi qualche giorno per esaminare con calma le vostre richieste. Non permettete a nessuno di sfruttare il vostro stato d'animo. Credetemi, sono in molti ad aspettare che questo succeda».

In serata però il numero dei manifestanti nelle vie di Pristina è aumentato a 70 mila. Hanno chiesto, tra l'altro, la presenza nel Kosovo del presidente della presidenza della Lega comunista jugoslava Stipe Suvar. A Pristina è giunto nel pomeriggio il segretario esecutivo della presidenza del Comitato centrale della Lega, Marko Lolic che ha tenuto una conferenza stampa. La situazione nel Kosovo dev'essere risolta con un'intensa azione politica, ha detto Lolic, aggiungendo che la presidenza del Comitato centrale del partito collabora strettamente con i massimi dirigenti del Kosovo e con quelli della Serbia.

Ingrid Badurina

Belgrado. Nelle strade della capitale sfila il corteo di oltre un milione di serbi (Epa)

Era al governo

Ricostituito in Ungheria il partito dei piccoli contadini

BUDAPEST — La rinascita del partito ungherese dei «piccoli coltivatori», che nelle uniche elezioni libere del Paese dopo il 45 conquistò la maggioranza assoluta, è stata ufficialmente proclamata ieri in una riunione in un locale di Budapest, alla quale hanno partecipato una settantina di persone fra cui ex membri del vecchio raggruppamento e giovani aderenti.

In una dichiarazione letta durante la riunione, è detto che il partito dei «piccoli coltivatori» si presenterà alle elezioni parlamentari del 1990 e che non intende divenire una sorta di pseudo-partito come è il caso di alcuni gruppi nella Ddr o in Cecoslovacchia. Nella dichiarazione si precisa inoltre che dopo la presa del potere dei comunisti nel '48 il partito dei «piccoli coltivatori» non fu mai sciolto.

Ma Erevan protesta: «Punire tutti i responsabili»

Giovane condannato a morte per il massacro di Sumgait

Nei disordini di febbraio furono uccise 32 persone (26 armeni)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Uno dei 120 giovani azerbaidjani accusati di aver partecipato al massacro di Sumgait, lo scorso febbraio, è stato condannato a morte dalla Corte suprema dell'Urss. Ma la decisione, non ancora resa nota dall'agenzia Tass e riferita da un nazionalista armeno presente in aula, non ha sollevato grandi emozioni a Erevan.

Akhmed Akhmedov, 24 anni, è stato ritenuto responsabile di un omicidio e di «partecipazione attiva» ai tre giorni di disordini che hanno provocato 32 morti, secondo il bilancio ufficiale, 26 dei quali armeni. Dalla capitale armena non sono arrivati segni di soddisfazione. «Il verdetto non è particolarmente soddisfacente. Vogliamo che tutti i responsabili del massacro siano giudicati».

Gli armeni lamentano che i giudici della Corte Suprema hanno ignorato il comportamento delle autorità azerbaidjane durante le violenze di Sumgait. Sostengono che nessuno di loro è stato chiamato a testimoniare, mentre si hanno le prove di complicità o colpevole passività.

Una delle rivendicazioni dei manifestanti di Erevan, venerdì sera, era proprio il «giudizio dei veri colpevoli». Gli armeni sono contrari, inoltre, alla «spartizione del processo», che si tiene in varie città fra cui Mosca: perché, sostengono, è più difficile arrivare alla verità. Anche ieri, migliaia di persone si sono riunite sulla piazza dell'Opera di Erevan, per chiedere che il Parlamento locale, martedì, prenda posizione a favore della «restituzione del Karabakh all'Armenia».

c. n.

dal mondo

Bucarest espelle diplomatico ungherese

VIENNA — Cresce la tensione tra Romania e Ungheria. Il governo di Bucarest ha comunicato l'espulsione di Karoly Gyorfi, l'addetto commerciale ungherese, tenuto venerdì in stato di fermo per sei ore dalla polizia. Ieri il ministero degli Esteri romeno, con linguaggio piuttosto aspro, ha informato che il diplomatico è stato dichiarato «persona non grata» per le sue azioni «antiromene, antisocialiste e provocatorie». Gyorfi, accusato di aver distribuito volantini dal contenuto sovversivo, dovrà lasciare Bucarest entro tre giorni. (Agi-Ap)

Rivista sovietica vietata nella Ddr

BERLINO — Le autorità tedesco-orientali hanno vietato la diffusione del mensile sovietico *Sputnik* nella Ddr. Lo ha annunciato il *Berliner Zeitung*, organo del partito comunista. E' la prima volta che viene annunciato ufficialmente il divieto di circolazione di una pubblicazione sovietica. Secondo le autorità di Berlino Est, *Sputnik* «*pubblica articoli che non servono a consolidare l'amicizia tedesco-sovietica e che deformano la storia*». (Ansa-Afp)

Urss: false le lettere antisemite

MOSCA — Erano false le lettere minatorie firmate dall'associazione nazionalista ed antisionista *Pamjat* ricevute da numerose personalità del mondo culturale sovietico: lo ha rivelato la *Pravda* dando notizia di un processo che si è svolto a Leningrado a carico di un «falsario». (Ansa)

Bomba all'Aeroflot: chi è l'italiano ferito

GINEVRA — La polizia ginevrina ha reso noti ieri pomeriggio i nomi dei feriti nell'attentato alla sede dell'*Aeroflot*. L'italiano si chiama Eric Beni e lavora a Ginevra. Delle cinque vittime dell'attentato è lui che ha riportato le ferite più gravi, in particolare alle gambe e alla schiena. Due consiglieri cantonali (il responsabile della Sanità e quello dell'Interno) hanno fatto visita ai feriti. Tutti e cinque — ha comunicato l'ospedale — sono fuori pericolo. (Ansa)

Espulsa dal College la figlia di Brando

LONDRA — La figlia di Marlon Brando e della tahitiana Tarita è stata espulsa per uso di stupefacenti dal collegio inglese che frequentava. Petra Brando aveva iniziato a frequentare due mesi fa l'esclusivo «Malvern Girls' College», una delle migliori scuole inglesi per ragazze.

Voto regionale in Pakistan subito dopo le legislative: la Bhutto è in vantaggio

Nuovo successo di Benazir

Inattesa, forte affluenza alle urne, con le donne in prima fila - Secondo fonti dei partiti gli spostamenti dell'elettorato sarebbero minimi rispetto alle politiche di mercoledì - Attesa per l'incarico al primo ministro

DAL NOSTRO INVIATO

KARACHI — Per la seconda volta in quattro giorni, ieri il popolo pachistano è andato a votare. Lo ha fatto con ordine e disciplina, smentendo ancora una volta le pessimistiche previsioni della vigilia. Dopo le legislative di mercoledì, nelle quali — con il 46,7 per cento dei voti — ha trionfato il Ppp della signora Benazir Bhutto, ieri era il turno delle regionali per eleggere i 480 rappresentanti musulmani e i 23 «infedeli» dei quattro parlamenti della federazione pachistana. Contrariamente alle aspettative, l'affluenza è stata maggiore di mercoledì, quando alle urne non era andata neppure la metà degli iscritti.

Ieri hanno votato in gran numero le donne, che quattro giorni fa si erano astenute in massa. Passata la paura dei disordini, che mercoledì le aveva consigliate a rimanere prudentemente in casa, le elettrici sono uscite andando ai seggi senza timori. Ma c'è anche un'altra spiegazione del voto femminile. Dopo la vittoria di Benazir, le donne si sono in qualche modo sentite più responsabili e impegnate a dire la loro opinione ora che (salvo imprevisti) il loro Paese, il più grande tra quelli musulmani, verrà per la prima volta governato da una donna.

A tarda sera i risultati delle votazioni non erano ancora noti, ma secondo indiscrezioni fatte trapelare dai partiti, gli spostamenti sarebbero stati minimi. Se le variazioni dovessero avere dimensioni apprezzabili — si dice negli ambienti politici — potrebbero avere una qualche influenza sulla formazione del prossimo governo a Islamabad. Non si sa ancora a chi verrà affidato l'incarico, benché la matematica e la ragione di Stato indichino Benazir, il cui partito ha ottenuto 92 dei 205 seggi in ballo mercoledì contro soli 54 degli avversari della Ida, l'Alleanza democratica musulmana.

Ora che la maggioranza dei pachistani ha votato per Benazir, bocciando la vecchia guardia di Zia Ul Haq e i suoi eredi — fanno notare alcuni giornalisti indipendenti — sarebbe «immorale» se il capo provvisorio dello Stato, Ghulam Ishaq Khan, affidasse l'incarico a qualcun altro. Sarebbe anche pericoloso, perché potrebbe provocare la rivolta dei poveri e dei contadini che hanno votato in massa per Benazir.

Nonostante la situazione numerica abbastanza chiara, gli sconfitti della Ida insistono per ottenere il governo, a capo del quale dovrebbe essere Nawaz Sharif (una specie di Kashoggi di soli 38 anni), grande specialista di «rudori», come qui si chiama il clientelismo.

Anche il Ppp di Benazir ha trovato alleati e avanza. Come nel famoso apologo, la lepre non riesce a raggiungere la tartaruga. La quale tartaruga fa sapere di essere ormai alla meta, avendo avuto garanzie da tutti i neo-parlamentari nemici dello «zialismo» e dicono di non avere ora neppure più bisogno dei 13 voti dei poco affidabili «mohajir» (immigrati) di Karachi, che avevano sempre simpatizzato per il defunto dittatore.

E' sicuro dunque l'affidamento dell'incarico di primo ministro alla signora Benazir? domandano i giornalisti occidentali. «Non so», è la più frequente e sorprendente risposta. In quanto alla data, gli esperti fanno osservare che il capo dello Stato ha 30 giorni di tempo per le consultazioni, fino a quando a Islamabad si riunirà l'Assemblea nazionale.

Tito Sansa

Incontri segreti

Walesa e governo: fallisce il vertice

Tavola rotonda, rinvio

VARSAVIA — Nessun accordo, la «tavola rotonda» governo-opposizione è ancora lontana. Dopo sette ore di colloqui, ieri, Lech Walesa e il ministro dell'Interno generale Czeslaw Kiszczak non sono riusciti a trovare un'intesa che avvicini la data dell'inizio del «dialogo». L'amara conclusione del vertice è contenuta in un comunicato diffuso, ieri pomeriggio nel quale è scritto che le due parti «*hanno deciso di continuare le conversazioni per avvicinare le rispettive posizioni*». Walesa, interrogato al termine di due giorni di colloqui con Kiszczak, ha confermato che i progressi compiuti sono stati «minimi» ma ha aggiunto che altri contatti seguiranno.

Agli incontri — svoltisi venerdì sera e ieri pomeriggio, hanno preso parte anche il vescovo di Danzica Tadeusz Goclowski, il segretario generale del Pron (Fronte patriottico rinascita nazionale) Stanislaw Ciosek, membro supplente dell'ufficio politico, il consigliere di Walesa Tadeusz Mazowiecki e il portavoce dell'episcopato padre Alojzy Orszulik.

Prima di ripartire per Danzica, il leader sindacale ha confermato ai giornalisti che durante i colloqui il principale ostacolo è stato rappresentato dalla «dichiarazione di intenti» diretta da *Solidarnosc*. (Ansa)

Rassegna a Mosca organizzata da gruppi di artisti e giornali

Settimana della vergogna per Stalin

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — I milioni di vittime che Stalin ha lasciato dietro il suo funesto passaggio continuano a dolere nella coscienza storica sovietica. Dopo le denunce comparse sulla stampa, le rivelazioni in gran parte ancora inedite sui tragici destini di milioni di persone soppresse, e il movimento d'opinione creato dai parenti delle vittime, si apre a Mosca la «Settimana della coscienza», sette giorni di incontri, dibattiti, film e mostre dedicati al più buio momento storico dell'Unione Sovietica.

L'Unione degli artisti di teatro, dei cineasti, dei compositori, i giornali *Moskovski Novosti*, *Ogoniok* e *Junost*, insieme al gruppo informale antistalinista *Memorial* hanno curato l'organizzazione dell'iniziativa, l'allestimento delle mostre e la gestione dei dibattiti che si svolgeranno per tutta la settimana. Per sette giorni si alterneranno spettacoli di teatro, concerti, film e conferenze mirati a far luce sulla persona di Stalin e sulle sue purghe di massa; buona parte dello spazio espositivo è invece dedicato ai progetti e ai modelli ideati per la costruzione di un monumento in memoria delle vittime di Stalin, per il quale il gruppo «Memorial» si batte ormai da un anno.

Al piano terra del grande palazzo che ospita la manifestazione, è al lavoro costantemente un centro di raccolta dati, un piccolo ufficio tappezzato da interminabili liste di nomi, dove alcune donne sono pronte a raccogliere nomi, date di morte, testimonianze dei campi di prigionia ed ogni elemento che serva a ricostruire gli scarni archivi e i frammentari documenti storici che si possegono sul periodo staliniano.

Nella sala d'ingresso campeggia una grande carta dell'Unione Sovietica disegnata su mattoni rossi, con decine di croci nere a memoria di ognuno di quei campi di prigionia che inghiottirono milioni di vite umane; ai piedi della mappa un grande contenitore ricolmo di denaro, raccoglie i fondi per la costruzione del monumento. I progetti ideati per la sua costruzione sono quasi tutti opere di dilettanti, ma non mancano delle proposte originali, se non altro per collocazione e simbologia.

Tra gli autori attenti al simbolo del luogo ve n'è uno che propone di costruire una cappella al posto della sede del *Kgb*, ed un altro che progetta un grande rilievo in bronzo per le mura del Cremlino, uno dei luoghi più sacri della città. Pure non mancano le proposte che rivisitano i motivi più cari alla simbologia del Paese: uno, piuttosto macabro, progetta la costruzione di un'enorme falce sulla cui punta sta infisso il corpo di un uomo esanime, altri prevedono stelle, falci e martelli insanguinati.

Le mostre fotografiche ritraggono i personaggi storici e lo stesso Stalin in pose da copertina, oggetti di una devozione popolare che si è protratta fino a poco tempo fa. Una raccolta di foto risalenti appena al '79 ricorda come in Georgia venne festeggiato il centenario della nascita di Stalin: folle di persone, danze popolari e mazzi di fiori deposti ai piedi dei suoi monumenti rendevano omaggio alla memoria di colui che ancora non appariva come uno dei maggiori criminali della storia. Soltanto ieri, infine, il ministro della Cultura georgiano ha annunciato la chiusura di un museo dedicato a Stalin nella sua città natale di Gory.

Paola Delle Fratte

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

ventre

cosce e fianchi

glutei

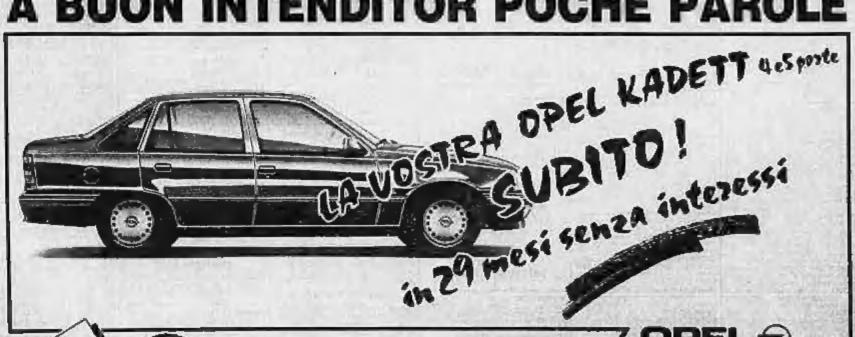
CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510856-534967
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6603163-6605162

AOSTA: CENTRO CARREFOUR St. Christophe Tel. (0165) 236180-236181

A BUON INTENDITOR POCHE PAROLE

Alla GENCAR LA CONCESSIONARIA OPEL DI TORINO
VIA NIZZA 185

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

PER TUTTI COLORO CHE HANNO FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITA'.

Il Sole 24 Ore è più di un grande quotidiano. È un punto di riferimento insostituibile non solo per chi analizza la realtà italiana e internazionale, ma anche e soprattutto per coloro che costruiscono giorno per giorno questa realtà.

CHI COMINCIA A LEGGERE IL SOLE 24 ORE, PRIMA O POI FINISCE PER ABBONARSI.

Abbonarsi al Sole 24 Ore significa garantirsi ogni giorno un indispensabile strumento di lavoro, senza perderne un solo numero. In più, ci sono tanti altri vantaggi.

PRIMO VANTAGGIO. Chi si abbona, riceve puntualmente il Sole 24 Ore per un anno intero.

SECONDO VANTAGGIO. In regalo tre pubblicazioni esclusive: Panorama Economico 1988, Panorama Finanziario 1988, Trasporti 1988.

TERZO VANTAGGIO. Un risparmio del 18% e il prezzo del giornale bloccato.

QUARTO VANTAGGIO. La possibilità di detrarre l'importo dell'abbonamento dalla dichiarazione dei redditi, a norma degli artt. 50 e 52 del T.U. delle Imposte sui Redditi.

IL SOLE 24 ORE. PER CHI E' GIA' GRANDE E PER CHI LO SARA'.

Coupon riservato ai nuovi abbonati.

Compilare il coupon ed inviarlo in busta chiusa a:
Il Sole 24 Ore - Ufficio Abbonamenti
Via Paolo Lomazzo, 52
20154 MILANO

Oppure telefonare ai numeri
02/55181260-55181071
55181210 dalle ore 9 alle 18.

Desidero abbonarmi al Sole 24 Ore al prezzo di L. 300.000.
Inviatemi il bollettino di versamento al seguente indirizzo:

Nome ______ Cognome ______

Via ______ N. ____

CAP ______ Città ______ Prov. ____

Tel. ______ Professione ______

Firma ______

Coupon riservato ai nuovi abbonati.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA FINCOTEX S.p.A. ... FINCOTEX S.p.A. ... corso Francia 15.

A.FI.T
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es. L. 5.000.000 12 rate da 454.000
24 rate da 248.000, 36 rate da 177.000

ALL'8% PRESTITI A DIPENDENTI
mutui agevolati 6%
a tutti 1/2 milioni subito
DOMUS, corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

CAPIFIN
dove i soldi costano meno:
APERTURE DI CREDITO
MUTUI 1° CASA
SEDE E UFFICI: TORINO
011 501.251 - 596.247
VERCELLI 0161 501.566
BORGOSESIA 0163 26.977

FAIT

FISET
prestiti
per la casa
attività personali

PLURIFIN s.r.l.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
ANCHE IN 24 ORE
artigiani e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA.
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Intercom 65.20

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
AZIENDAL MARKET
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE MQ 3000

RICERCHIAMO

offerte

AFFITTO UFFICIO

CINTURA SUD

ESPOSIZIONE

LOCALI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI

UFFICIO VENDO

VENDO NEGOZIO

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, bariisti

impiegati

tecnici

(continua)

L'Olp dopo la storica decisione di Algeri: la scelta del pragmatismo nella speranza di vincere l'antica battaglia per una terra

Arafat, la pietra e il ramo d'ulivo

«I morti dell'intifadha ci obbligano ad uscire dall'immobilismo, con un piccolo passo inizia un lungo cammino» - Una sfida alla rassegnazione dei notabili e ai giovani oltranzisti palestinesi - Un giornalista israeliano: magari lo avesse fatto prima

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — Arafat, l'«ebreo errante» del mondo arabo, ha ripreso a peregrinare. Poche ore dopo l'incontro coi seicento giornalisti piovuti, un po' da tutto il mondo, qui al Club des Pins, dove Algeri la bianca si fonde col verde dei prati all'inglese e con l'azzurro antico del Mediterraneo, è partito con un piccolo jet per quello che con *humor* ha definito «*un giro promozionale della nostra storica svolta*». Comincia un ennesimo, difficile viaggio nell'ipocrisia dei falsi amici, nell'ostilità, ancorché mascherata per convenienza, dei nemici; nell'amicizia inutile di alleati deboli, di quell'uomo che qualcuno ha definito l'«arabo fenice».

Volenterose *corvées* di soldatini avevano dato, dopo l'alba nevrotica e sobriamente felice della proclamazione dello «Stato di Arafat», una ripulita alla vasta esedra congressuale, invasa dai corrispondenti convocati da *al Khittar*, il vecchio. Ma era come se avessero spazzato via, insieme con cartacce e cicche, pure quell'aura tutto sommato magica in cui s'avvolge ogni grande accadimento. Anche lui, il padre dei palestinesi, *al Walid*, sembrava aver perduto quella sorta di «sacralità musulmana» che poche ore prima gli aveva fatto leggere, con voce villosa e cadenze da imam la dichiarazione d'indipendenza, scritta in un prezioso arabo letterario dal poeta Mahmoud Darwich.

Di nuovo simile a un furetto, polemico, ironico, pronto al sorriso, alla battuta ma con una punta d'amaro nella voce tornata ai toni in falsetto, Arafat ha dato ai giornalisti, molti dei quali conosce da anni, la parola con un gesto rapido siccome una bacchettata, delle mani ben curate. E s'è proprio arrabbiato quando gli hanno chiesto di commentare la dichiarazione del ministero degli Esteri israeliano, secondo cui le risoluzioni palestinesi sono inutilmente ambigue perché nasconderebbero male l'eterno disegno dell'Olp: distruggere Israele.

A Giulio Andreotti che due settimane fa gli anticipava la grande svolta di Arafat, Shimon Peres aveva risposto secco: «*Non si può trasformare un cimitero in una sala-parto*», sicché non s'aspettava men che mai applausi da Israele, ma lo ha deluso (e preoccupato) l'atteggiamento americano. Il timore di Arafat è che gli Stati Uniti, afflitti da una sorta di sudditanza psicologica verso Gerusalemme, gli neghino il visto d'entrata impedendogli, così, di parlare all'Assemblea generale dell'Onu.

Col suo discorso d'apertura della «sessione dell'*intifadha*» del CNP, Arafat ha in fatto anticipato quel che vorrebbe dire a New York: «*Una mano impugna il fucile, l'altra una pietra: in questo modo lottiamo noi palestinesi, inseguendo la speranza di lasciar cadere il fucile, la pietra per issare alto un ramoscello di ulivo della luce della pace sognata*»; una rielaborazione del celebre discorso pronunciato all'Onu il 13 novembre 1974 che gli valse la famosa copertina di *Times*: «*Arafat Day*». Con qualcosa in più: adesso l'Olp riconosce Israele avendo accettato la 242 a grande maggioranza, decidendosi — altra svolta —, d'infrangere, finalmente, il tabù dell'unanimità.

Il documento politico votato a Algeri è incentrato su due punti invero qualificanti, in consonanza con le richieste americane (e sovietiche). E cioè: la rinuncia al terrorismo e, per conseguenza, al disegno di sopprimere la cosiddetta «entità sionista», e l'accettazione della 242 che implica il riconoscimento di Israele. I 338 delegati presenti hanno accettato all'unanimità la nuova «Carta» palestinese nel momento stesso in cui hanno detto «sì» alla proclamazione dell'indipendenza basata sulla risoluzione 181 del 29 novembre 1947, quella che raccomandava la partizione della Palestina in due Stati, uno arabo-palestinese, l'altro ebraico. Così facendo hanno compiuto un gesto davvero storico dopo vent'anni di oltranzismo perché hanno cancellato l'articolo 19 della «Carta» approvata al Cairo nel 1964 al primo congresso dell'Olp e rielaborata, sempre al Cairo, nel luglio del 1968, dove si affermava: «*La spartizione della Palestina nel 1947 e la fondazione di Israele sono nulle e inesistenti*».

Nel testo originale arabo il lungo paragrafo sulla 242 è pressoché privo di punteggiatura; l'accettazione della 242 come base per trattative internazionali di pace spicca quasi isolata dal contesto epperò qualche riga dopo viene legata al discorso sulla autodeterminazione «*sancita da altre specifiche risoluzioni concernenti il problema palestinese*». Dov'è l'ambiguità?, ha detto, orgogliosamente arrabbiato, Arafat ai giornalisti: «*Il nostro documento contiene moderazione, flessibilità, realismo così come ci è stato chiesto dall'Occidente*».

Va da sé che del documento palestinese si possono dare letture diverse, così come, del resto, è accaduto, e accade, per la 242 (la vecchia disputa: *da* o *dai* territori) ma rimane il fatto che Arafat ha osato l'incredibile e ha vinto badando a non maramaldeggiare: fare il presidente dell'Olp è più difficile, mi aveva detto ridendo il 14 di febbraio, a Tunisi, che dirigere un governo pentapartitico; se si fosse spinto troppo oltre avrebbe mandato in pezzi un'organizzazione dialetticamente rissosa, perché democratica, qual è l'Olp.

Ai vecchi, ricchi notabili, ai giovani oltranzisti e agli «impiegati della rivoluzione» divenuti calvi e grassi a furia di ingurgitar caffè e unti panini nel loro precari uffici allagati dal tanfo grigiosmarre dei mozziconi di sigaretta, a quanti gli dicevano che poiché nessuno e soprattutto lui, Arafat, poteva garantire che l'accettazione della 242 avrebbe comportato il contestuale riconoscimento del diritto dei palestinesi alla autodeterminazione, tanto valeva non cedere, «*morire in piedi*», il vecchio padre ha risposto che in politica vale la massima cinese: «*Con un piccolo passo comincia un cammino di mille miglia. L'intifadha col suo quotidiano rosario di morti ci impone di rompere l'immobilismo*».

Quando lo conobbi al Cairo nel '56, dopo la crisi di Suez, Arafat o, meglio, Mohammed Abed Ar'uf Arafat era un giovine che affermava ridendo di essere «*studioso di ingegneria, poeta mancato e rivoluzionario arabo-palestinese*». Gli amici lo sfottevano per la sua vera, o presunta, discendenza dai Profeta, ma mostravano di ascoltare con attenzione il suo scenario: un mondo arabo unito e una Palestina indipendente a far da «cuscinetto», da asse d'equilibrio. A ben vedere Arafat, che si è scelto il nome di battaglia Abu Ammar in omaggio a Ammar Ben Yassir, il grande condottiero del Primo Secolo dell'Islam, è rimasto fedele al suo primitivo scenario; ha soltanto, e finalmente, imboccato la via del pragmatismo per realizzarlo. «*E magari lo avesse fatto prima*», mi dice Amnon Kapeliouk, il coraggioso giornalista israeliano inviato davvero speciale ad Algeri.

Arafat non ha mai voluto parlare di se stesso, delle proprie origini, forse preoccupandosi di indicare un personaggio semileggendario. Di lui esistono due biografie autorizzate, quella, apparsa nel 1980, del giornalista tedesco Gerhard Konzelmann, quella, stampata in Italia da *Frassinelli*, nell'85, del giornalista inglese Alan Hart. Ma da un anno a questa parte, Abu Ammar ha preso a parlare, sia pure a spizzichi, di sé. Sicché scopriamo che ha amato una donna ma ha preferito «sposare» la Palestina; che è un uomo ricco che non ha mai preso per sé un soldo dalla cassa dell'Olp; scopriamo tratti persino patetici nel personaggio che riassume in sé, appassionatamente seppure non senza una punta di istrionico protagonismo, la tragedia dei rejetti della Terra; di un popolo palestinese, di cinque milioni, condannate alla diaspora entro e fuori i confini del diviso mondo arabo. Un popolo-nazione senza terra.

Il sentimento profondo dei palestinesi di appartenere a una comunità specifica e la perennità del loro attaccamento alla terra son dovuti soprattutto a due fattori: l'origine e le esperienze comuni; un identico destino e le sofferenze passate e presenti subite insieme. L'altro fattore principale è la difficoltà obiettiva di integrarsi, economicamente e socialmente, nei Paesi arabi. Nonostante la lingua, un fondo culturale comune e la retorica del panarabismo, i palestinesi si sono sempre sentiti stranieri a Bagdhad come a Tunisi o a Damasco o ad Algeri, al Cairo. La costrizione nei campi profughi di un numero altissimo di palestinesi ha egualmente contribuito a mantenere la loro *entità collettiva*.

In questo, ha scritto Yehoshafat Harkabi, già capo dell'*Intelligence* di Israele, un falco diventato colomba, non è improbabile che il *precedente sionista* abbia giocato un certo ruolo. D'altronde un po' tutti i conflitti hanno per punto di partenza una *situazione concorrenziale* ed è possibile che nel suo intimo ogni palestinese si sia detto: «*Certamente io non valgo meno di un ebreo*». Sia come che sia, dal 1948 in poi, dopo il rovinoso esodo in gran parte provocato dalla strage di Deir Yassin (9 aprile del 1948), i palestinesi hanno sentito di dover denunciare l'integrazione come un *atto sleale*. Successivamente, hanno cominciato a chiamarsi *aydim*, patrioti espatriati, non più profughi e ciò nel segno di un «meccanismo autoprofetico»: considerarsi privati della Patria *garantiace*, infatti, non soltanto che la speranza del Ritorno (*aouda*) non si affievolirà, ma che il Ritorno ci sarà.

E i giovani? Per quelli che oggi scagliano sassi mettendo in crisi la prima potenza del Medio Oriente, e per quelli che sono nati e vivono nella diaspora, l'attaccamento alla terra, la volontà di ritornare non derivano dalla nostalgia d'un bene perduto bensì dal rifiuto della loro attuale condizione umana e da un chiaro assunto ideologico: l'ingiustizia subita dai palestinesi a causa dell'aggressività di Israele fa sì che «*giustizia deve essere resa*».

Il Ritorno per i figli della *jil al-Dat*, la generazione perduta, per i giovani (un abitante su due della *West Bank* ha meno di vent'anni) non è la riscoperta del villaggio paterno ma un atto politico, mediante il quale essi recuperano la propria sovranità sulla Palestina. Ed è qui il valore simbolico della dichiarazione di indipendenza, appunto un atto politico unilaterale (così come lo furono la proclamazione degli Stati Uniti e di Israele) che ancora a un semplice foglio di carta il sogno del Ritorno, dandogli in forza di fede lo spessore della realtà negata.

Igor Man

■ «L'Egitto riconosce lo Stato Olp» (è una gaffe)

IL CAIRO — La agenzia statale egiziana *Mena*, che ieri pomeriggio ha dato la notizia del riconoscimento dello Stato palestinese da parte dell'Egitto, si è successivamente corretta precisando che il presidente Mubarak ha parlato unicamente di sostegno alla dichiarazione del Consiglio nazionale palestinese.

L'agenzia inizialmente aveva fatto sapere che il presidente aveva dichiarato: «*Noi sosteniamo tutte le risoluzioni adottate al Consiglio, e questo include anche il riconoscimento dello Stato palestinese*».

La nuova versione sostituisce la parola «riconoscimento» con quella «costituzione». Il fallo è stato spiegato come un «*errore della redazione*».

(Agi-Ap)

VIA DALLA PORTA GLI SLOGAN ANTISIONISTI

Tulkarem (West Bank). Controllato da due soldati israeliani, un palestinese copre con vernice bianca gli slogan antisionisti tracciati sulla porta di un negozio (Tel. Afp)

Per Israele quelli americani rischiano di essere di «serie B»

Una legge dilania gli ebrei

TEL AVIV — Fino a qualche mese fa sarebbe sembrato impensabile, ma ora gli ebrei Usa minacciano di insorgere contro Israele, lo Stato che per decine d'anni ha costituito per molti di loro la principale fonte di orgoglio nazionale. «*Se i governanti di Gerusalemme non si accontentano dell'intifada palestinese nei territori, ben presto potremmo lanciarne un'altra*», ha esclamato di recente il leader di un'organizzazione ebraica americana.

La causa prima di tanta ira è l'impegno dato dal primo ministro incaricato Yitzhak Shamir a quattro partiti ultraortodossi con i quali conta di formare la prossima coalizione governativa, per far approvare dalla Knesset (Parlamento) un emendamento alla legge che stabilisce «chi è ebreo». La questione non è filosofica, come potrebbe apparire a prima vista: tende a stabilire criteri precisi in base ai quali estendere agli ebrei che immigrano in Israele i privilegi garantiti loro dalla «legge del ritorno» (cioè l'elargizione automatica della cittadinanza israeliana e l'esenzione da alcune tasse). Seguendo i principi biblici, il Parlamento israeliano ha sancito che ebreo è chi sia nato da madre ebrea o sia stato convertito secondo i precetti della tradizione ebraica.

Da almeno quindici anni i partiti religiosi israeliani lottano invano in Parlamento per mutare il secondo punto. Sostengono che le conversioni attuate dai rabbini delle due correnti maggioritarie negli Stati Uniti (quella conservatrice e quella riformista) sono superficiali e non conformi alla legge biblica, e che pertanto le uniche conversioni valide sono quelle approvate dai rabbini ortodossi (una minoranza in Usa, ma la maggioranza in Israele). In questi anni la Knesset ha respinto in varie occasioni quest'emendamento ma ora valutazioni politiche e contingenti hanno costretto Shamir a promettere che sarà approvato entro sei settimane dal varo della nuova coalizione di governo.

Sulla carta la questione interessa un numero esiguo di ebrei americani, convertiti in passato da rabbini conservatori o riformisti, che desiderino immigrare in Israele. «*Ma se lo Stato d'Israele dirà apertamente che le nostre conversioni non sono valide* — ha detto un rabbino americano riformista — *ciò significa che io sono un rabbino di categoria inferiore, che milioni di ebrei americani sono "meno ebrei" degli ortodossi*». In un loro congresso di ebrei americani a New Orleans un superstite del campo di sterminio di Auschwitz ha esclamato con amarezza: «*I nazisti non avevano dubbi su chi fosse ebreo. Speravo che l'epoca delle selezioni fosse passata*».

In messaggi allarmati che giungono in questi giorni in Israele molti ebrei statunitensi prevedono che se l'umiliante emendamento sarà approvato, i loro aiuti finanziari allo Stato ebraico caleranno l'anno prossimo del 25-30 per cento e così pure l'aiuto politico garantito in passato dalla lobby della Aipak e dai suoi «opinion makers».

Di fronte alla tempesta il premier israeliano ha lanciato un appello a tutte le correnti ebraiche americane affinché «*dimostrino buona volontà*».

f. a.

Migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale.

LA FAMIGLIA REALE CI IMPONE IL RISERBO
ma la notizia è vera al 100%

Sì, in meno di un anno migliaia di famiglie hanno scelto la nuova polizza vita **100% Reale**. Perchè è nuova? Perchè è diversa? Scusateci, è troppo interessante per poterla spiegare in poche righe. Ma i nostri Agenti, 450 professionisti preparati e cortesi, sono pronti in tutta Italia ad illustrarVi ogni dettaglio della **100% Reale**. RivolgeteVi a loro con fiducia, ne vale la pena.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

Convegno a Venezia: i giornali fra potere politico ed economico

Scontro sull'informazione

De Benedetti: ci sono troppe connessioni tra stampa e industria - Scalfari: «La Fiat è fuori legge perché non rispetta le norme sull'editoria» - Romiti: «Ma una sentenza del tribunale ci ha dato ragione» ed è ipocrita «distinguere tra editori puri e impuri»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Quale il peso che, nel nostro Paese, il potere politico e quello economico esercitano sulla stampa? L'informazione è «inquinata» (e se lo è, in quale misura) da condizionamenti che, aperti o subdoli, giungono dal Palazzo o da più o meno velati padrini e padroni? E ancora: il mercato pubblicitario quanto riesce a determinare la libertà di giornali e televisioni? Attorno a questi interrogativi s'è svolto il convegno organizzato dal settimanale L'Espresso alla Fondazione Cini di Venezia cui hanno partecipato alcuni tra i più autorevoli rappresentanti italiani dell'editoria pubblica, di quella privata, delle tv commerciali e della finanza.

Lo splendido refettorio palladiano ha visto accendersi dibattiti spesso anche aspri, tra i vertici della tv di Stato (il presidente della Rai Manca e il direttore generale Agnes), gli editori della carta stampata e i rappresentanti di quell'industria le cui attività comprendono anche partecipazioni dirette in aziende editoriali.

Ieri Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha voluto innanzitutto sgombrare il campo da un pregiudizio: «*La libertà di stampa nel nostro Paese è adeguatamente garantita. Non solo dalle istituzioni, ma anche dai meccanismi che regolano la produzione e la distribuzione dell'informazione. Basti pensare che, negli ultimi 15 anni, sono sorti e hanno messo radici in Italia quattro nuovi quotidiani nazionali oltre ad una nutrita serie di giornali locali*».

Ma a questa libertà di stampa garantita dalla concorrenza tra i vari mezzi d'informazione fa da specchio un'adeguata autonomia dei giornalisti? Secondo Romiti, sì. Anche e, forse soprattutto, in quei giornali gruppi industriali ed economici e che il direttore di Repubblica, Scalfari, aveva proprio l'altro ieri accusato di subire condizionamenti da parte della proprietà: «*Nessun imprenditore serio, nemmeno nell'editoria, condizionerebbe la qualità e l'appetibilità del suo prodotto alle proprie convinzioni ideologiche. Il rapporto tra proprietà e manager è fondato sulla qualità professionali di quest'ultimo piuttosto che sul suo servilismo. In altre parole: è più importante, per un'impresa, uno che sappia operare nel dissenso, ma bene, invece di un "allineato", ma incapace*».

Quotidiani e periodici liberi, giornalisti non condizionati. Un'analisi — quella di Romiti — che ha innescato la polemica. «*La stampa italiana si è accasata con tre persone*» — è intervenuto Giuseppe Turani dell'Espresso — *Bisogna reinventare l'editore puro per porre fine al gioco dei tre cantoni. Siamo stretti fra gli elefanti (gli industriali-editori) e i lupi (i politici)*». E l'amministratore delegato della Fiat, di rimando: «*Siete voi giornalisti che fate la libertà di stampa. La vostra categoria è per contratto la più garantita*». «*Pura favola*», ha replicato Valentino Parlato, direttore del manifesto. «*Una favola con leggeri tocchi di maledizione verso i politici e verso Caracciolo che ci ospita ed è un editore puro*». E' quindi sceso in campo Eugenio Scalfari. Rivolto a Romiti, il direttore di Repubblica ha incalzato: «*Voi siete fuori legge perché non rispettate la legge sull'editoria*». Un'accusa a cui l'amministratore delegato della Fiat ha controbattuto appellandosi ai giudici: «*Lei dimentica volutamente che su questa vicenda il tribunale di Milano ci ha dato ragione*». Ha proseguito: «*Non è vero che esistono editori puri e impuri. Esistono persone per bene e non per bene. Così come visti quegli industriali che hanno acquisito quote nel mondo dell'informazione. La parola editori puri fa parte di un modo di parlare pretesco*».

Il nodo dell'editoria, su cui s'appuntano gli interessi del potere politico o dei grandi gruppi industriali e finanziari pubblici o privati, è stato affrontato anche dal presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti che giudica poco corretta questa unione «*soprattutto quando le ragioni dell'intervento sono in funzione di obiettivi difensivi od offensivi che nulla hanno a che fare con l'attività del settore*».

Il presidente dell'Olivetti disegna l'identikit dell'editore «ideale» che riunisce in sé imprenditorialità e management.

E il problema della concentrazione di più testate giornalistiche nelle mani di un solo editore? Come si contempera questa realtà con l'esigenza di dare il massimo spazio possibile ad un'informazione a più voci e contemporaneamente di non ostacolare i meccanismi della concorrenza? «*Esistono norme precise per quanto riguarda i giornali* — chiarisce Cesare Romiti — *che possono essere modificate anche in senso più restrittivo se verrà considerato opportuno. Ma io fo sfuggire a queste regole: la sua informazione è monopolio della Rai. Oggi, la televisione non la si può neppure definire "di Stato" in quanto è lottizzata dai partiti. Ognuno, anche ad occhi chiusi, è in grado di accertare dal modo in cui sono date le varie notizie se è sintonizzato sul telegiornale del primo, secondo o terzo programma*». E Giorgio La Malfa rincara la dose: «*Non lottizzata, ma sdraiata ai piedi dei partiti*».

Ma il problema Rai per La Malfa, cui ha fatto eco ancora Romiti, non è solo d'informazione: è anche collegato all'affollamento degli spot. Oggi il 50 per cento della pubblicità totale e oltre il 90 per cento di quella televisiva è nelle mani di due imprese collegate direttamente a Rai e reti di Berlusconi. «*Se i due organismi* — tuona il segretario pri — *decidessero di mettere in crisi il sistema della carta stampata non avrebbero [illegible] difficoltà*».

Tv private, dunque, che strangolano i giornali e obbligano il telespettatore ad un'overdose di spot? Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest di Berlusconi, s'incarica di fare l'esorcismo: «*Non è vero che i giornali soffrono di questa raccolta di pubblicità televisiva: i loro introiti, in questo campo, negli ultimi anni sono addirittura cresciuti*».

Renato Rizzo

Piazza Fontana, sentito Formica

In due interviste parlò di debolezza dei servizi segreti - «Solo ipotesi»

CATANZARO — I giudici della corte d'assise di Catanzaro che stanno giudicando i neofascisti Stefano Delle Chiaie e Massimiliano Fachini per la strage di piazza Fontana hanno sentito ieri come teste il ministro del Lavoro, Rino Formica. La deposizione è da mettere in relazione a due interviste rilasciate dal ministro il 29 dicembre del 1984 ed il 10 gennaio del 1985.

Il parlamentare socialista, in entrambe le occasioni, fece una serie di affermazioni sui servizi segreti, accennando tra l'altro ad una loro «*debolezza sul piano internazionale con conseguenze per il sistema di difesa del nostro Paese*». Nel corso della deposizione a Catanzaro, Formica ha spiegato che le dichiarazioni fatte nelle due interviste «*erano il frutto di un ragionamento politico e rientravano nel dibattito che all'epoca si svolse tra i partiti proprio sul problema dell'autorevolezza dei nostri servizi segreti*». (Ansa)

Provocatoria proposta radicale per i «drogati» nel Palazzo

«Una comunità terapeutica per l'onorevole che sniffa»

Alcuni uomini politici hanno ammesso l'uso di marijuana e cocaina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I radicali propongono la costituzione di «una comunità terapeutica» in Parlamento per il recupero di deputati e senatori che fanno uso di droghe. Ugo Intini, portavoce della segreteria del psi, se la prende con i sondaggi condotti da due settimanali sui politici che fanno uso di stupefacenti. Mentre il vescovo di Acerra, mons. Antonio Riboldi, lancia anatemi contro i parlamentari che ammettono di drogarsi.

L'uragano droga ha investito anche Montecitorio e Palazzo Madama. Le ammissioni di alcuni uomini politici sull'uso di droghe leggere e di cocaina da parte di parlamentari hanno riacceso le polemiche.

E non poteva essere altrimenti. Il contenuto di diverse dichiarazioni è eloquente. «*Sì, nel "Palazzo" la cocaina corre*» ammette ad esempio il capo ufficio stampa della dc, Clemente Mastella. Mentre il socialista Felice Borgoglio arriva a formulare addirittura un'accusa nei confronti dei suoi compagni del psi («*So — ha sostenuto — che nella direzione del mio partito alcuni hanno fatto uso di cocaina*»).

Così, chi non è d'accordo con l'impostazione data dai socialisti alla loro «campagna» contro la droga non ha perso tempo per dare addosso al «Palazzo». I radicali, ad esempio, hanno avanzato una proposta che sa di provocazione.

Il tesoriere del coordinamento radicale anti-proibizionista, Sergio Rovasio, ha inviato una lettera al capogruppo dei deputati del partito in cui lo invita a proporre agli organi competenti della Camera l'istituzione di una comunità terapeutica all'interno di Montecitorio «*per far fronte all'elevato numero di onorevoli tossicodipendenti e alcolizzati*».

Chi, invece, ha condannato senza riserve i parlamentari che si drogano è il vescovo di Acerra, mons. Riboldi. «*L'uso spavaldo della droga da parte di alcuni nostri parlamentari* — si legge in un suo articolo — *è immorale. Innanzitutto perché è immorale l'uso degli stupefacenti; in secondo luogo per avere questi stupefacenti occorre ricorrere spesso alla malavita organizzata, e seppur il parlamentare non compra droga direttamente dal delinquente, l'origine è sempre quella*».

La campagna contro la droga, nell'investire i politici, ha messo a disagio soprattutto i socialisti. «*La campagna avviata dall'intervento di Craxi sulla droga* — scrive in un articolo sull'Avanti! Ugo Intini — *ha innestato una contro-campagna tanto irresponsabile quanto dannosa, che porta allo scoperto una cultura e una psicologia assolutamente non condivisibile*».

Intini osserva che «*c'è un cocktail tanto eterogeneo quanto dissennato che ha tre ingredienti: elogio dello spinello; retorica impotente della fermezza contro i trafficanti; pietismo altrettanto impotente verso i drogati. Si tratta di una ricetta dai risultati sicuramente disastrosi*».

L'esponente socialista non se la prende solo con gli articoli sui deputati che fumano lo spinello, ma chiama in causa anche le manifestazioni organizzate dai giovani comunisti: «*A tratti è sembrata trasformarsi* — dice in proposito — *da un'iniziativa contro la droga ad una manifestazione in favore dell'hashish e della marijuana*».

Mentre le polemiche si sprecano, il governo non ha ancora varato il disegno di legge contro la droga. «*C'è un accordo tra me e Vassalli* — spiega il ministro per gli Affari Speciali, Rosa Russo Jervolino — *per introdurre misure graduali che sottolineino il principio che lo Stato punisce chi si droga senza usare il codice penale*».

Manca però ancora un accordo sulle sanzioni da adottare contro chi fa uso di stupefacenti. «*Ci vuole tanta pazienza* — dice il ministro Rosa Russo Jervolino, che sta elaborando il provvedimento — *con gli altri partiti e anche con il mio. Questo è il momento in cui ognuno pensa di avere la sua soluzione*». Di certo, comunque, il disegno di legge del governo non affronterà il problema dei reati commessi sotto l'effetto di stupefacenti.

Il ministro comunque giudica un buon risultato lo stanziamento di 481 miliardi per la campagna contro la droga previsto per i prossimi tre anni.

Intanto i radicali non demordono nel reclamare la liberalizzazione: Marco Pannella ha intenzione di chiedere un contraddittorio in televisione con lo stesso Craxi.

Era un veleno l'eroina dei nigeriani

ROMA — La polizia c'è arrivata quasi per caso, ma, a Roma, è riuscita ad individuare la partita di dosi di eroina che negli ultimi mesi ha provocato la morte di una decina di tossicomani. Ed ora i cinque nigeriani arrestati rischiano grosso. Hanno introdotto in Italia qualche chilo di «brown sugar», l'hanno resa micidiale perché «tagliata» con psicofarmaci, l'hanno venduta ai loro abituali clienti, convinti di potersi fidare della «roba» che vendevano quelle «cimici». Così, in gergo, vengono chiamati i piccoli spacciatori di eroina, sempre in giro tra i binari e le sale d'attesa della Stazione Termini.

La «banda» era composta da due donne e tre uomini, tutti di colore, sempre in viaggio tra l'Italia e la Nigeria, dove si rifornivano della droga. Alle ragazze era affidato il compito di far circolare la merce, nascosta dentro speciali ovuli introdotti nella vagina o nell'ano. I loro compagni, invece, si occupavano di far arrivare in Italia la droga, di nascondere quella ancora da «tagliare».

Nel maggio scorso l'eroina proveniente dalla Nigeria cominciò a scarseggiare. E' stato a questo punto che i tre nigeriani (Gabriel Abibola Aloma, Jerry Emeka Okeke e Eromosele Odiagbe) hanno dissepellito una scorta di eroina nascosta in giardino e l'hanno tagliata con orfenadrina e metaquadone, barbiturici pericolosissimi, con un'alta percentuale di anfetamine: farmaci che, mischiati con l'eroina, difficilmente lasciano scampo.

Rivelazioni di Andreotti sulla sentenza della Consulta nel 1971

«Un ricatto sul divorzio»

La legge passò grazie al voto di un giudice - Forse decisive le pressioni del direttore d'un giornale che minacciava rivelazioni - L'ex vicepresidente della Corte Andrioli: cado dalle nuvole

ROMA — La sentenza con cui diciassette anni fa la Corte Costituzionale dichiarò legittima la legge sul divorzio passò solo grazie al voto determinante di uno dei quindici giudici forse ricattato dal direttore di un giornale che lo avrebbe indotto a cambiare parere in extremis.

Lo sostiene il ministro degli Esteri Giulio Andreotti nel suo ultimo libro «*L'Urss vista da vicino*». La clamorosa rivelazione è certamente destinata a suscitare reazioni e polemiche perché non è mai accaduto che un leader politico abbia messo in discussione a distanza di tanto tempo e con accuse di una simile gravità la regolarità di una decisione dell'Alta Corte.

Ma chi è il giudice costituzionale che sarebbe stato ricattato? E' un «giallo». Andreotti ha evitato di farne esplicitamente il nome, trincerandosi dietro la nota frase «*Si dice il peccato, non il peccatore*». Il ministro ha tuttavia dichiarato di conservare le prove del ricatto a cui l'alto magistrato sarebbe stato sottoposto.

Il personaggio resta avvolto nel mistero. Soltanto tre dei quindici giudici che componevano l'Alta Corte il 5 luglio 1971 quando fu emessa la «contestata» sentenza sono tuttora viventi: Ercole Rocchetti, Vincenzo Michele Trimarchi e Francesco Paolo Bonifacio.

Gli altri dodici sono deceduti nel frattempo: l'allora presidente Giuseppe Branca, il relatore Giuseppe Verzì ed altri dieci componenti del collegio: Michele Fragali, Costantino Mortati, Giuseppe Chiarelli, Giovanni Battista Benedetti, Luigi Oggioni, Angelo De Marco, Enzo Capalozza, Vezio Crisafulli, Nicola Reale e Paolo Rossi.

Secondo autorevoli indiscrezioni raccolte negli ambienti della Consulta i soli due componenti del collegio che potrebbero identificarsi con il misterioso personaggio potrebbero essere i professori Mortati o Fragali, entrambi deceduti. Ma si tratta per ora solo di illazioni.

Per il momento l'unico punto che ha trovato conferma della ricostruzione di Andreotti è l'esito della votazione nella camera di consiglio di Palazzo della Consulta in quel «fatidico» 5 luglio '71 quando l'attuale ministro degli Esteri ricopriva la carica di capogruppo dc alla Camera, mentre Emilio Colombo (ora ministro delle Finanze) era presidente del Consiglio.

Effettivamente otto giudici si pronunciarono a favore della legittimità dell'articolo 2 della legge Fortuna-Baslini del 1° dicembre '70 che consentiva la cessazione degli effetti civili di un matrimonio concordatario. Tra questi otto magistrati, che accolsero le tesi della presidenza del Consiglio e dei professori Nicolò, Barile e Cheli i quali difendevano in un giudizio di divorzio la signora Ovile Pagliantini, si celerebbe quello sottoposto a ricatto dal direttore di un giornale (anche di questo non si conosce il nome). Sette giudici optarono invece per l'incostituzionalità di questa norma, come aveva richiesto appena tre mesi prima il tribunale civile di Siena.

Va ricordato che l'11 dicembre '71 l'Alta Corte confermò la legittimità della legge sul divorzio. In quell'occasione furono respinte le eccezioni della Cassazione e delle Corti d'appello di Torino, Trieste e Napoli sollevate proprio dopo la decisione numero 169 ora sotto accusa. Quindi, se anche la ricostruzione di Andreotti fosse esatta, una successiva sentenza ha ribadito quella contrastata decisione.

Andreotti ha tuttavia precisato che, dieci giorni dopo il deposito del verdetto del 5 luglio '71, sul suo quindicinale «*Concretezza*» il giudice-ricattato e collaboratore della rivista scrisse un articolo di aperta critica della «contestata» sentenza. E' stato accertato che il 15 luglio '71, sotto la sigla V. M., apparve uno scritto contenente una durissima requisitoria contro il verdetto della Consulta, intitolato: «*La legge sul divorzio e la Costituzione*». Ma nessuno dei quindici alti magistrati aveva quelle iniziali.

Il giudice emerito Nicola Rocchetti, eletto dal Parlamento su designazione della dc (è stato anche deputato ed ex vicepresidente del Csm), ha smentito subito la tesi di Andreotti: «*Quel giorno ero in camera di consiglio ed ho partecipato al voto per alzata di mano. Non ci furono sorprese negli opposti schieramenti. Posso quindi escludere che uno dei quindici giudici possa essere stato ricattato e indotto a cambiare parere da qualcuno*».

Anche l'ex giudice costituzionale Vincenzo Michele Trimarchi, da noi raggiunto per telefono a Messina, tende ad escludere una simile eventualità.

L'ex vicepresidente della Corte Virgilio Andrioli si è invece stupito dell'«uscita» del ministro degli Esteri: «*Cado dalle nuvole perché non riesco ad immaginarmi come Andreotti, che ritengo il più capace e preparato degli uomini politici, abbia potuto insinuare sospetti di questo genere. E poi a che gli può giovare?*».

Pierluigi Franz

SETTEMILA ALLA PARATA DI TOPOLINO

Anaheim (California). Topolino è portato in trionfo, circondato dagli altri personaggi di Walt Disney, nella strada principale di Disneyland, durante i festeggiamenti per il suo sessantesimo compleanno. Alla parata hanno preso parte settemila ragazzi (Afp)

Oggi alle urne i 700 mila elettori delle province di Trento e Bolzano

L'Alto Adige vota il dopo-Magnago

Duello delle preferenze tra i due «concorrenti» della Svp: Durnwalder e Benedikter - L'incognita del msi e le speranze dei Verdi - Ultimi appelli alla pacifica convivenza anche da parte dei più intransigenti

Merano, scuola «tedesca» sotto accusa

BOLZANO — Comunicazioni giudiziarie ai membri dei comitati di gestione di due scuole materne altoatesine di lingua tedesca, che hanno deciso l'espulsione di alcuni bambini motivandola con il fatto che essi parlano soltanto italiano. Le 14 comunicazioni emesse dal pretore di Merano prevedono il reato di «concorso in abuso d'ufficio».

Secondo l'accusa, infatti, i 14 destinatari delle comunicazioni giudiziarie non avrebbero consentito ai genitori di esercitare la facoltà — contemplata dallo statuto di autonomia — di scegliere se iscrivere i figli ad una scuola materna di lingua italiana o tedesca.

La vicenda ebbe origine da un esposto di Cataldo Litta, padre di Chiara, una bambina che l'anno scorso venne espulsa da una scuola materna di lingua tedesca di Merano con la motivazione dell'insufficiente conoscenza del tedesco. Il 28 settembre '87 altri tre bimbi vennero espulsi dalla scuola materna di Gargazzone: e anche in questo caso ai genitori si disse che «non erano in grado di seguire l'insegnamento della classe di iscrizione».

Cataldo Litta ricorse anche al Consiglio di Stato che annullò il provvedimento di espulsione. Ma quest'anno la figlia è stata nuovamente allontanata dalla materna.

Recentemente è stata approvata una nuova norma d'attuazione dello statuto d'autonomia che prevede un periodo di prova durante il quale una commissione valuta se la competenza linguistica dei bambini iscritti alla scuola materna è sufficiente. (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Ventisei liste, 14 a Trento e 12 a Bolzano, per i 694 mila elettori del Trentino-Alto Adige che oggi vanno al voto. 715 candidati e una sola giornata a disposizione per eleggere i 70 consiglieri. E domani mattina si saprà chi ha vinto e chi ha perso. Al termine di una campagna elettorale fiacca e poco seguita, l'incertezza non è tanto su chi vincerà — la dc a Trento, la Svp a Bolzano —; è piuttosto sulle dimensioni dei successi. Soprattutto a Bolzano, dove la Svp per la prima volta si presenta senza il suo padre riconosciuto, Silvius Magnago.

Nelle ultime ore, tutti, anche i più duri della Svp, ripropongono la parola «convivenza». Ma ancora una volta la convivenza, tra la maggioranza di lingua tedesca e la minoranza di lingua italiana, si mostra difficile. E' vero che in questa campagna elettorale non si son visti manifesti contro gli italiani, ma è anche vero che nella Svp le tensioni continuano. Luis Durnwalder, che dovrebbe prendere il posto di Magnago alla presidenza della Provincia di Bolzano, tiene tuttavia a precisare che sarà «*il presidente di tutti i gruppi*».

Per il candidato presidente «*l'Alto Adige non è uno Stato, e quindi è assurdo parlare di minoranza per gli italiani. Dal punto di vista aritmetico sono una minoranza, ma i numeri non rappresentano la sostanza del problema. Vera minoranza sono solo i sudtirolesi perché vivono in uno Stato che appartiene ad un'area culturale diversa dalla loro. Ci rendiamo comunque conto che la Svp in Alto Adige ha grosse responsabilità perché deve tutelare gli interessi dei gruppi etnici*».

E' proprio Durnwalder ad attendere con maggior ansia i risultati. In casa Svp la partita tra lui e Alfons Benedikter, il vicepresidente della giunta provinciale che si oppone al «pacchetto» Alto Adige, è tutta da giocare. Alle elezioni dell'83 la Svp aveva raggiunto il 59,44%. Magnago aveva avuto 74.680 preferenze, Durnwalder 32.858 e Benedikter 18.108. Uscito di scena Magnago, sarà da vedere a chi andranno le preferenze.

In campagna elettorale Benedikter, 70 anni, ha avuto poche occasioni per farsi sentire. La Svp non l'ha mai mandato in piazza o nelle valli. La sua è stata una campagna sui giornali. L'ala dura della Svp ha comunque avuto modo di raggiungere l'elettorato di lingua tedesca, e potrebbe provocare una delusione a Eva Klotz, la leader dell'Heimatbund che si batte per l'autodeterminazione. Benedikter potrebbe portare alla Svp parte di quel 2,5% di voti che avevano accompagnato l'Heimatbund in Consiglio provinciale.

Altra incognita del voto è il movimento sociale. Qui, alle precedenti provinciali aveva avuto il 5,8% per poi salire al 22,6% delle comunali e assestarsi al 13,2 delle ultime politiche. Il primo partito di lingua italiana, a Bolzano. E' il partito che raccoglie malcontento e malumori, che si batte contro la Svp che tutto controlla e decide, e che vorrebbe riaprire la vertenza per modificare lo statuto autonomo a vantaggio degli italiani.

Con buone possibilità si presentano i «verdi» di Alexander Langer, puntano a raddoppiare il numero dei seggi, da due a quattro. Come il pci, la lista verde presenta candidati delle due lingue. «*L'esperienza che abbiamo fatto con la nostra lista* — dice Langer — *ci fa estendere a tutti un invito: provate la bellezza e la ricchezza di lavorare e confrontarsi continuamente anche con persone dell'altra lingua, senza paraocchi e pregiudizi, e certi muri cadranno da sé*».

A poche ore dal voto, infine, un volantino dei terroristi di «Ein Tirol» con accuse a candidati della Svp: «*Torneremo a colpire nella notte tra domenica e lunedì*». Ma in questura si mostrano prudenti: «*Potrebbe essere un falso*». E da Innsbruck arriva la notizia di un sesto arresto e della scoperta di un altro deposito di armi ed esplosivo.

Giovanni Cerruti

Giannini: Renzo non era drogato

**L'attore risponde ai dubbi sulla morte del figlio di 21 anni
Un certificato medico chiarirà le cause dell'ictus cerebrale**

ROMA — Lorenzo Giannini è morto una settimana fa a Roma a causa di un ictus cerebrale, forse dovuto ad una malformazione congenita o forse collegato ad un incidente che il ragazzo aveva avuto tempo fa guidando il motorino. Aveva ventun anni ed era il primo figlio dell'attore Giancarlo e dell'ex-moglie Livia Giampalmo. «*Un ragazzo d'oro*», dicono gli amici di famiglia dei genitori. «*Un poeta. Molto serio, molto perbene*». Della sua morte ingiusta e terribile, non c'è altra motivazione oltre quella ufficialmente rivelata: nessuna storia segreta di droga, nessun mistero da scoprire. Anzi, i dubbi montati da qualcuno intorno a questa scomparsa saranno fugati da un gesto che Giancarlo Giannini ha deciso di fare, insieme con il suo agente Vittorio Squillante, dopo aver letto alcune notizie false sulla morte del figlio: presenterà un certificato medico firmato dal dottore che ha curato il ragazzo in cui si spiegano chiaramente le cause del decesso.

I funerali di Lorenzo si sono svolti a Roma, nel quartiere Parioli, lunedì scorso: non sono stati pubblicati necrologi sui giornali; i parenti e gli amici dell'attore e di suo figlio hanno osservato, come è naturale in occasioni del genere, il silenzio più assoluto sulla vicenda. Lorenzo, che viveva con la madre e con il suo nuovo compagno, aveva cominciato da piccolo a frequentare il mondo del padre: sotto la guida di Lina Wertmüller, che gli era molto legata, aveva esordito sul grande schermo nel '73 in «Film d'amore e d'anarchia» e poi nel '75 in «Pasqualino Settebellezze».

Somigliava tanto al padre e perciò era stato scelto per interpretare il ruolo di Giannini bambino. Più tardi, da adolescente, aveva cominciato a sentire il fascino della macchina da presa e aveva iniziato il lavoro di operatore, prendendo lezioni da direttori della fotografia come Giuseppe Rotunno e Dante Spinotti. Il mestiere lo attirava molto, ci si dedicava con passione, anche adesso che sapeva di doverlo abbandonare per un anno in vista del servizio militare.

Il padre Giancarlo lo seguiva con attenzione: il suo carattere schivo non gli aveva impedito di stabilire con il figlio Lorenzo un rapporto molto profondo. Quarantasei anni, nato a La Spezia, Giancarlo Giannini è uno dei pochi attori italiani che è riuscito ad affermarsi fuori dai confini nazionali. Il grande successo lo deve a Lina Wertmüller che ne ha compreso per prima le possibilità interpretative affidandogli ruoli da protagonista nei suoi film più famosi. Giannini ha anche lavorato con Ettore Scola, Luchino Visconti, con Fassbinder e Nanni Loy.

l. c.

Violentata in un vagone a Roma Termini

ROMA — Una studentessa di 19 anni è stata violentata in un vagone fermo in un binario morto alla stazione Termini da un tunisino che è stato arrestato dalla polizia. Lui dice di chiamarsi Kalemma Kalifa, 25 anni. Ma la polizia, che lo aveva fermato altre sette volte, ha ottenuto altrettante generalità diverse. La violenza risale a giovedì. Secondo la denuncia alla polizia, la vittima aveva deciso di andare a fumare uno «spinello» al Colle Oppio. Nel parco è stata avvicinata dal tunisino che ha offerto due bustine di cocaina. Se ne voleva altre, lo doveva accompagnare in stazione. Ma qui il tunisino ha invitato la diciannovenne a seguirlo. La violenza è stata consumata in un vagone dentro la stazione, sotto la minaccia di un coltello. (Agi)

A Palermo ricostruita la trachea della bambina di tre anni

La città contro il leopardo che ha aggredito Chiara

Raccolta di firme: «Via quella belva» - I Verdi: una legge per bloccare il commercio di bestie feroci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Come se niente fosse. Il leopardo Pascià è ancora lì, nella sua gabbia a due passi dall'ingresso dell'edificio di via Giordano a Palermo, dove venerdì pomeriggio, dopo un balzo improvviso, ha attaccato alla gola Chiara Servi, una bimbetta di tre anni. Con la madre Maria Grazia, la piccola attendeva in portineria il padre, Roberto, un impiegato di banca.

Il felino, 45 chilogrammi, alto mezzo metro e lungo quasi due metri, se ne sta in gabbia nell'ufficio della società di spedizioni «Aeromerci» che ha sede nel palazzo. Lo cacceranno? Nell'edificio è in corso una raccolta di firme perché la belva finisca in uno zoo e in ogni caso venga portata il più lontano possibile.

Intanto a Roma i deputati verdi annunciano una proposta di legge che impedisca il commercio degli animali feroci.

In ospedale, nel reparto di chirurgia toracica, Chiara sta molto meglio. Non ha ancora superato lo choc e per prudenza il primario Franco Gargano non ha sciolto la prognosi. «*Il dente dell'animale ha leso la trachea* — dice il prof. Gargano — *ed è una lesione di una certa gravità, che comunque abbiamo prontamente riparato*».

Il proprietario del leopardo, Diego Riggi, di 49 anni, titolare dell'«Aeromerci», è stato denunciato dalla polizia per l'incauta tutela del leopardo e domani, se Roberto e Maria Grazia Servi presenteranno querela, come pare intendano fare, sarà perseguito anche per lesioni colpose gravi. Per l'incauta tutela, Riggi rischia una multa di 100 mila lire. «*Non mi spiego come sia potuto accadere. Certo, Pascià voleva soltanto giocare*», ripete Riggi che teneva in gabbia il leopardo un po' per intimorire eventuali rapinatori, un po' perché è un «appassionato» di animali.

Quando è avvenuto il fatto, il leopardo era incatenato a un infisso dopo essere stato fatto uscire dalla gabbia che doveva essere lavata. Ad un tratto Pascià ha rotto la catena e si è avventato sulla bambina che la madre è riuscita solo in parte a proteggere. Riggi è intervenuto immediatamente infilando mano e braccio destri nella gola del felino, che è rimasto quasi soffocato. Pochi attimi e Pascià si è calmato.

Un esperto, il medico Pietro Quatra, proprietario di un safari-zoo a Terrasini, dice che nella sola Sicilia vi sono una decina di leopardi. «*Ormai gli animali selvaggi in cattività si riproducono molto facilmente e gli zoo sono stracolmi* — afferma il dott. Quatra — *e allora gli animali vengono venduti ai privati*».

Antonio Ravidà

Animali come bombe a orologeria

Il grave episodio avvenuto a Palermo dove una bambina di tre anni è stata assalita e ridotta in fin di vita da un giovane leopardo tenuto come «gorilla» in un negozio, dovrebbe aprirci gli occhi una volta per tutte.

Come si può pretendere di usare come strumento di difesa contro ladri o rapinatori un animale selvatico sottratto al suo ambiente naturale e privato soprattutto della sua libertà? Non c'è da farsi illusioni. Nessuno è mai riuscito ad addomesticare un leopardo, una tigre o un leone o un qualunque altro felino selvatico.

Anche se queste belve da piccole ci danno la falsa impressione di essere docili gattoni inoffensivi, in realtà man mano che crescono si sviluppano in loro quegli istinti di carnivori predatori che sono propri della specie, istinti assolutamente incompatibili con una pacifica convivenza con l'uomo.

La prigionia coatta li rende simili a bombe ad orologeria pronte ad esplodere alla prima occasione. Del resto, è proprio questo che il proprietario del negozio voleva. Che il suo leopardo si avventasse come un'autentica belva contro gli eventuali malintenzionati. Senonché aveva fatto male i suoi conti. Il bersaglio dell'aggressività non era prevedibile.

Sono fatti che succedono del resto anche con il nostro domesticissimo cane. Quante volte dobbiamo registrare casi di attacchi contro l'uomo? Ce ne siamo occupati su queste colonne anche recentemente. Ma perché meravigliarsene tanto? Dobermann e pastori tedeschi vengono addestrati apposta all'aggressività perché diventino efficaci animali da difesa (e da offesa), senza calcolare preventivamente il rischio di una simile operazione e soprattutto senza conoscere a fondo la psicologia dell'animale.

Il cane, ad esempio, ha una precisa nozione del proprio territorio che questo sia la casa del padrone o magari la sua automobile. Qualunque estraneo penetri in quel territorio è considerato come un intruso da attaccare. E se un individuo fugge, evoca nel cane l'immagine della preda e risveglia in lui l'istinto atavico del predatore. Eppure il cane ha una lunghissima storia di evoluzione e di adattamento all'ambiente umano.

Negli animali selvatici, in cui questo tipo di adattamento non esiste, sarebbe assurdo aspettarsi un comportamento diverso, conforme ai nostri desideri.

E' lo stesso errore che commettono tutti coloro — e non sono pochi — che si prendono in casa come «pet» cuccioli di puma, di leoni, di tigri, di ghepardi o di altri animali «insoliti». E' una moda stolta che va dilagando un po' dovunque da qualche tempo a questa parte. E poi naturalmente questi amanti dell'esotico si trovano in grosse difficoltà il giorno in cui il cucciolo incomincia a mostrare gli artigli e diventa un pensionante scomodo. Ne sanno qualcosa i direttori degli zoo a cui il più delle volte questi presunti «amici» degli animali si rivolgono.

Il guaio vero è che non esistono nel nostro Paese norme legislative che vietino il possesso e il commercio di animali pericolosi.

Senza dire poi che caccia e distruzione degli habitat hanno decimato in natura il numero dei leopardi, delle tigri, dei ghepardi o dei giaguari, oggi considerati specie in pericolo. E anche se la Convenzione di Washington ne proibisce l'importazione, prosperano bracconaggio e mercato nero, incentivati non solo dalla richiesta di pellicce ma anche da quella degli acquirenti privati che pretendono di farne animali da appartamento o da difesa.

I. Lattes Coifmann

A Firenze una mostra con cinquemila balocchi rari

Così giocavano cent'anni fa

I pezzi provengono da musei italiani e stranieri: sono assicurati per 4 miliardi - Visitatori incantati da un biliardo meccanico - Vale cento milioni un modellino del transatlantico «George Washington»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La «Mostra del giocattolo d'epoca e sua cultura», a Palazzo Strozzi da oggi fino all'8 gennaio, è un po' una mostra di antiquariato minore, un po' epopea di un collezionismo in grande rilancio, un po' cronaca di costume, un po' commento dei corsi di pedagogia.

Da collezioni private e da musei italiani e stranieri sono arrivati circa cinquemila pezzi rari e preziosi (l'esposizione è assicurata per quattro miliardi). Quello che ha la più alta quotazione è il modello del transatlantico «George Washington» del 1909: oltre cento milioni di lire.

La mostra è divisa in otto settori: treni, auto, navi, moto, mezzi militari, pompieri, figurine di pasta «dal presepe al soldatino», accessoristica per bambole e automi. Quello dei treni è al piano terreno e nel cortile del palazzo è esposto un plastico di 80 metri quadrati, il più grande d'Europa: treni in miniatura corrono e si inseguono in un paesaggio da cartolina.

Dire che i treni elettrici sono giocattoli per bambini è sempre stata una simpatica bugia. I bimbi avevano trenini di legno o di latta che trascinavano con uno spago, niente binari. Erano i padri che giocavano con questo locomotore Märklin dei primi anni del secolo, con il treno del Gottardo 1925 o la locomotiva «Pacific» verniciata a mano del 1929. E oggi gli adulti più che i ragazzini restano incantati davanti alle macchine e agli accessori esposti alla mostra.

Ed è poco probabile che anche queste navi perfette nella miniatura siano state giocattolo per bambini. Impensabile che il transatlantico della tedesca Märklin che costava cento marchi (più di quanto guadagnava un impiegato in quei tempi) fosse lasciato tra le mani distruttrici di un bimbetto.

Questo transatlantico veniva esportato con poche varianti: bastava cambiare la bandiera nazionale e il nome scritto a prua. La stessa nave si chiamava «Brandenburg» in Germania, «Baltimore» negli Stati Uniti, «H.M.S. Terrible» in Inghilterra, «Liberté» in Francia.

Durante la guerra russo-giapponese del 1904 un'altra casa tedesca, la Bing, produsse cannoniere-giocattolo che esportò in Giappone con il nome «Kasuga» e in Russia con il nome «Rjurik».

Le navi e gli altri settori della mostra sono nei locali sotterranei della «Strozzina». Nelle vetrinette, i soldatini. Eserciti di tutti i Paesi e di tutte le epoche. Fanno tenerezza quelli di pasta degli artigiani lucchesi. Con gesso, cartapesta e segatura questi artigiani producevano indifferentemente sia personaggi di presepio che soldatini. Per molti di loro è stato fatale l'avvento della plastica. Qualcuno è rimasto a fabbricare soltanto statuine da presepio. Alla mostra sono esposti i vecchi soldatini della Lucchesia, con un modellato un po' sempliciotto, per niente marziali.

Tutt'altro clima nelle vetrinette seguenti, quelle con i soldati e con i mezzi militari tedeschi prodotti dalla Hausser dal 1928 al 1942, che anche così ridotti a pochi centimetri, inquietano. Sergio Onofri, che ha curato questo settore, ritiene che Goebbels ministro della Propaganda, Speer ministro del Lavoro e degli Armamenti, Von Schirach ideologo indottrinatore della gioventù tedesca, abbiano coinvolto i fabbricanti di giocattoli «*affinché orientassero la loro produzione idealizzando ed esaltando i corpi e i mezzi del nuovo esercito tedesco, metodo psicologico e certamente valido, atto a condizionare la gioventù al rispetto dell'uniforme e della guerra*».

I fabbricanti hanno ubbidito e hanno prodotto cannoni e automezzi militari in miniatura perfetti nei minimi dettagli. Il pezzo più pregiato è il «Krauss Maffei», mezzo cingolato per trasportare le truppe, di cui sono stati realizzati soltanto 500 esemplari che per la loro rarità oggi valgono 30 milioni di lire l'uno.

Altre sale con i primi giocattoli meccanici raccontano i miti di un'epoca che aveva scoperto la macchina e se ne era invaghita. Nel settore auto la generazione dei capelli grigi ritrova le automobiline della sua infanzia, di latta e con la carica a molla. Ci sono anche le antenate di questi giocattoli, e sono pezzi che oggi valgono decine di milioni. Come la berlina dipinta a mano del 1906, o l'auto da corsa a molla «Gordon Bennet» litografata del 1902, e la Limousine con portiere apribili e carica con molla e filo del 1911. Dal Museo dell'auto di Torino è arrivata la Bugattina del 1927, copia perfetta della celebre vettura da corsa costruita da Ettore Bugatti. Non c'è praticamente modello d'auto della prima metà del secolo che non si trovi miniaturizzato in queste vetrine.

Poche le bambole ma parecchie vetrine con accessori per bambole. Macchine per cucire e vasche da bagno, cucine di latta che funzionano a spirito, camere da letto e salotti con i tappeti e i quadri, guardaroba con vestiti per tutte le occasioni. Un pezzo straordinario è la «bambina che suona il piano», automa con carillon fabbricato in Austria nel 1890.

Ci sono i giocattoli meccanici dei primi anni del secolo. C'è, per esempio, un biliardo in miniatura fabbricato in Germania nel 1900, funziona con meccanismo a orologeria che riporta la biglia in posizione automaticamente prima del colpo. E' una cosa che, tutto sommato, oggi si direbbe elementare, perfino un po' goffa. Eppure la si guarda affascinati. Sembra più prodigiosa di un robot giapponese a batteria, degli Anni Cinquanta, anche questo alla mostra, che cammina, si sbraccia, lancia lampi dalle occhiale, brontola. Fa di tutto. Ma non meraviglia. La gente alla mostra sta piuttosto a guardare incantata il giocatore di biliardo che tutto quello che sa fare è dare un colpo di stecca.

Luciano Curino

A 114 ANNI E' LA DONNA PIU' ANZIANA DEL MONDO

Miami. Carrie White ha compiuto 114 anni ed è iscritta nel Guinness dei primati come donna più anziana del mondo. Vive in un pensionato della Florida e il neopresidente Bush le ha fatto gli auguri (come già fecero Ford, Carter e Reagan) (Tel. Ap)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ORBASSANO via Torino spaziose ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box Gabetti vende. Tel. 87.87.

ROSTA VILLA

SANTENA VILLA

SETTIMO LIBERO

PIAZZA STATUTO

PONTE ISABELLA

TORINO

TORINO
VIA VEGLIA 37/49
complesso residenziale
in costruzione
giardino condominiale
impresa vende
alloggi signorili:
2-3-4 camere, soggiorno,
cucina, due servizi,
riscaldamento autonomo,
box auto.
MUTUO FONDIARIO.
TEL. 503.333

UFFICI

VALSALICE

VIA LAGRANGE

VIA MALTA 15

VIA MOLLIERES

VIA PO

VIBERTI

VILLETTE

VOLPIANO CENTRO

IMPORTANTE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

PIAZZA VITTORIO

UFFICI

UFFICIO?

24 Mobili e arredi

(continua)

Nuovo nemico per i microbi

Un antibiotico «universale»

I Chinoloni, grande efficacia e bassi costi

EDINBURGO — Se il mondo dei microbi disponesse, per caso, di [illegible] suo bravo ufficio stampa, questi avrebbe ormai il [illegible] da fare a registrar giornate nere. Ben abituati da millenni di indisturbata attività di guerra: guerriglia contro l'uomo, per i microbi questo è il «cinquantennio più lungo». [illegible] e protagonisti delle microbi[illegible] battaglie perse? Nei [illegible] Anni [illegible] i *sulfamidici*, nei 40 la *penicillina*, nei [illegible] *[illegible]tromicina-tetraciclina-cloramfenicolo*, nei primi 60 *ampicillina* e *meticillina*, nei tardi 60 *cefalosporine* e *aminoglucosidi*, nel 70 *nuove penicilline*, nei primi 80 *monobactami*, [illegible] *cefalosporine* e *nuovi macrolidi*.

Adesso, a ridosso degli Anni 90 — è stato ribadito nei giorni scorsi, ad Edinburgo, al «7° [illegible] internazionale Bayer-Pharma» (A.P. Ball, D. Maruhn, H. C. Neu, B. Wiedemann, M. N. Dudley, A. Percival, P. Schacht, D. Porater) — l'ultima parola spetta [illegible] *chinoloni*. Neppure per questi, s'intende, vale la speranza dell'eterno e assoluto toccasana, [illegible] certamente [illegible] 1) solida sovranità d'azione (elevata e prolungata concentrazione nel [illegible]gue, alta penetrazione tissutale e cellulare, possibile effetto prolungato "post-antibiotico") [illegible] largo campo d'azione antibatterica (per malattie respiratorie, urogenitali, gastrointestinali, [illegible]see, cutanee, ginecologiche) [illegible] facilità d'impiego 4) basso [illegible] (poche migliaia di lire al giorno).

Aprono l'era di una [illegible] confidenza», dicono gli americani. Per il medico pratico e ancor più per lo specialista — qualcuno ha scritto — questi [illegible] soli e in associazione) saranno gli antibiotici «*buoni per tutti gli azimut*». La storia di ogni antibiotico — ricavato [illegible] mondo biologico o chimicamente realizzato — porta sempre il segno del geniale intuito del ricercatore e della straordinaria strategia farmacologica. I moderni «chinoloni» sono, convenientemente ristrutturati (1 atomo di fluoro e 1 radicale in più), i pronipoti del vecchio «acido nalidixico», discreto disinfettante urinario degli Anni 60, a suo tempo scoperto tra i prodotti di scarto e di «ricaduta» [illegible] un classico antimalarico. Come «fluorochi[illegible]» hanno acquistato la strategica capacità di mettere a tacere quell'enzima («girasi», scoperto appena nel '76) che, nelle cellule batteriche, assicura l'«avvolgimento stretto» della catena elicoi[illegible] del Dna. Privata di quell'enzima, la «spirale» del Dna viene a prendere «troppo posto» (in proporzione da 1 a 1300) [illegible] cellula batterica, ovviamente in [illegible] incompatibile [illegible] la [illegible] sopravvivenza. C'è modo più sottilmente sabotatore [illegible] questo «sganciamento della molla interna» sino [illegible] scoppio dell'involucro cellulare?

Sono ormai una famiglia, i «fluorochinoloni» (ciprofloxacin, ofloxacin, pefloxacin, enoxacin) e già se ne annunciano altri (fleuroxacin, lomafloxacin, difloxacin, amifloxacin). Il «ciprofloxacin», di sintesi Bayer — unico «europeo» tra i tanti «made in Japan» — è già registrato in 39 Paesi del mondo e le sue caratteristiche di efficacia-sicurezza basso [illegible] dovrebbero raccomandarlo [illegible] svelta anche in Italia. [illegible] sua efficacia? 96 per cento nelle *infezioni respiratorie* (dalla Klebsiella all'H.influenzae, [illegible] Mycoplasma [illegible] Legionella allo stafilococco) — [illegible] ad Edinburgo H.C. Neu, della Columbia University di [illegible] — 97 nelle *urinarie* (Klebsiella, E. Coli, Pseudomonas), 92 nelle *cutanee* (aerobi gram-negativi e [illegible]cocco), 86 nelle *ossee* [illegible] specie nell'osteomielite cronica da stafilococchi, Pseudomonas e S. epidermitis), 96 nelle *diarree infettive* (Salmonella, Shigella, E. coli, vibrioni, aeromonas).

Eccellente l'azione protettiva nei soggetti «neutrope[illegible]» (in trattamento chemioterapico) e dopo trapianto di midollo osseo. Le limitazioni? Qualche caso di generica intolleranza, un «no» ai soggetti in tenera età (influenza sullo sviluppo delle cartilagini), possibile interazione (delle alte dosi) con le teofilline, ritardo di assorbi[illegible] dell'antibiotico da parte degli antiacidi (ovviabile coi "tempi diversi" di somministrazione).

Ezio Minetto

Due piste per arrivare al movente del massacro in [illegible]

Droga e soldi dietro la strage

Il magistrato ha ordinato [illegible] perizia tossicologica sul corpo [illegible] Mantella: faceva uso di eccitanti? - Forse mercoledì i [illegible] stati convocati dal loro comandante per «chiarire» [illegible] ammanco nei conti - Intanto ieri a Bagnara sono arrivati i nuovi carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Aldo Ricciuti, procuratore capo, è ritornato [illegible] caserma di Bagnara. «*Andiamo alla ricerca del perché, e battiamo tutte le piste*», dice prima [illegible] scappare [illegible] con i carabinieri. Alle [illegible] dieci, il sopralluogo è già finito: gli inquirenti hanno sfogliato fascicoli, preso documenti da esaminare, e ascoltato il parroco, don France[illegible] Bonello. Fuori, qualche mano gentile ha posato [illegible]que mazzi di fiori davanti [illegible] muro della caserma. E [illegible] fronte, sul piazzale, c'è chi ha infilato due garofani e un bigliettino sotto il tergicristallo della Bmw di Paolo Camesasca. «*Due amiche*». Quattro giorni fa, Camesasca è morto nell'ufficio del brigadiere Luigi Chianese assieme a tutti i suoi colleghi. [illegible] cinque erano, e quattro sono rimasti falciati dalle raffiche [illegible] mitra sparate [illegible] di loro, il carabiniere scelto Antonio Mantella, [illegible] poi si è [illegible] la vita con un colpo [illegible] tempia destra. Un m[illegible] ragione e senza risposte.

Fra le voci e i sospetti che [illegible] rincorrono, l'ultima parla di un ammanco in caserma scoperto dal brigadiere. [illegible] adesso, gli inquirenti smentiscono: «*Non ci risulta*». Così, [illegible] parte confermano che tutte [illegible] piste sono percorribili, e dall'altra le smentiscono tutte. Ieri, sono arrivati i nuovi carabinieri di stanza a Bagnara. Il comandante di [illegible] Federico Barbarossa, si ritiene «onorato» del nuovo incarico: «*Vuol dire che hanno fiducia in me*». Dentro, la stanza di Chianese [illegible] nuova: lo stucco bianco ha ricoperto i segni dei colpi stampati [illegible] muro, ed è stata sostituita [illegible] scrivania del sottufficiale crivellata dalle pallottole.

Proprio di fronte, nella casetta con il muro pitturato di grigio, sono chiuse le tapparelle [illegible] primo piano. Vivono ancora [illegible] la signora Anna, moglie di Antonio Mantella, e le due figlie di quattro anni [illegible] sei mesi. «*Ci metteremo degli anni a scrollarci di [illegible] il [illegible] di questa tragedia*», [illegible] il sindaco Luigi Muccinelli. Guido Gerardini, il padrone del ristorante La Gardela, ricorda che [illegible] da [illegible] i carabinieri di Bagnara, ricorda [illegible] e volte [illegible] chiamavano da sotto anche solo per [illegible] chiacchierata: «*Si parlava di tutto. Mantella [illegible] tifoso della Juve e gli piaceva il calcio, forse [illegible] questo il suo argomento preferito. Ma si parlava anche d'altro. E ogni tanto [illegible] discuteva di malavita e di delinquenti. E fra loro erano anche discussioni animate. Mantella era [illegible] rigido, quello più duro, lo [illegible] che non capiva nemmeno tanto bene quello che diceva, non lo seguiva quando faceva questi discorsi*». Adesso, avvisa Ricciuti, «*per aiutarci a capire perché, scaveremo nella sua personalità, cercheremo nel [illegible] passato*». Pare che per lui — e solo per lui — [illegible] disposta una perizia tossicologica per accertare se faceva uso di anfetamine o di eccitanti.

Attorno a quella caserma, il paese cerca [illegible] riprendersi la vita di sempre. Federico Barbarossa, il [illegible] brigadiere, ripete cortesemente che il suo compito ora è [illegible] quello di [illegible] funzionare di nuovo la stazione. E Roberto Jucci, comandante generale dell'Arma, intervenuto ieri [illegible] giuramento di 89 sottotenenti alla scuola ufficiali dei carabinieri a Roma, ha parlato per la prima volta in pubblico dopo [illegible] strage [illegible] senza mai ricordare la strage. «*Essere ufficiali*», ha detto, «*significa attitudine a ergersi quale esemplare comandante [illegible] uomini. Dovrete voi [illegible] i modelli cui si ispirano tutti i carabinieri, ricercando nel vostro assetto di vita e di servizio, la decisione [illegible] la sicurezza, la preparazione e anche il coraggio per affrontare [illegible] quotidiane [illegible] istituzionali*».

p. s.

[illegible] è il Paese con più bimbi malati di Aids

ROMA — Secondo un'inchiesta dell'Espresso, l'Italia è, tra i Paesi occidentali, quello con il maggior numero di bambini contagiati dall'Aids.

Dai primi quattro casi segnalati nell'82, nel giro di soli [illegible] anni, secondo i dati ufficiali, a fine [illegible]bre si è arrivati a 92 bimbi malati di Aids.

Ma, secondo il gruppo d'immunologia [illegible] società italiana di pediatria, i bambini [illegible] tra zero e 13 anni sono 651: altri 35 sono [illegible] morti, 165 presentano i sintomi dell'Aids. L'Italia, inoltre, è il Paese con la più alta percentuale di bambini tra i malati. *(Agi)*

Il questore: «Situazione tragica»

[illegible] paura dei ragazzi-killer

«La polizia non riesce più a frenare la delinquenza minorile» - Dall'inizio dell'anno 74 omicidi - «Necessari scuole e centri sociali»

DAL NOSTRO [illegible]

CATANIA — [illegible] cinque [illegible] è questore di una delle [illegible] più martoriate d'Italia: 74 omicidi dall'inizio dell'anno, 10 nei primi venti giorni di novembre. Come Napoli come Reggio Calabria. Per far fronte [illegible] criminalità dilagante, Francesco Trio, [illegible] anni, ha chiesto aiuto ai politici e [illegible] autorità cittadine. «*Le forze dell'ordine non [illegible] ad arginare questa escalation criminale. La [illegible] è drammatica, la criminalità minorile raggiunge livelli altissimi. Qui ci vuole un'operazione preventiva: risa[illegible] i quartieri, costruire [illegible] e impianti sportivi, togliere dalla strada i ragazzini destinati a diventare delinquenti, spesso anche a morire assassinati*».

[illegible] città le cosche [illegible] combattendo [illegible] una guerra per il controllo del traffico [illegible] droga e del racket delle estorsioni. Una [illegible]neficina, aggravata da episodi apparentemente a sé stanti. Venerdì la morte di un rapinatore [illegible] anni, colpito [illegible] poliziotto mentre tentava di [illegible] la pensione ad [illegible] vecchietto; due giorni prima la [illegible] di [illegible] 64 anni, morta mentre tentava di difendere i suoi risparmi dall'assalto di due rapinatori, uno dei quali tredicenne.

«*La situazione, vista da qui, è davvero brutta* — sottolinea il questore — *Ricordo il caso di un ragazzo cacciato da scuola a 10 anni*, [illegible] *di un vigile notturno a tredici, entrato e uscito dal carcere varie volte. A 21 anni era un giovane boss, a 22 è stato ucciso*».

Ogni giorno [illegible] tavolo del questore giungono rapporti che parlano di minorenni allo sbando. Ragazzi di 14, 15, 16 anni, cresciuti in quelle scuole di delinquenza che sono i quartieri-ghetto [illegible] periferia catanese: Monte Po, [illegible]laggio Sant'Agata, Librino. «*Posti allucinanti* — dice Trio —, *ci sono andato [illegible] notte, a bordo [illegible] volanti. Rioni in cui [illegible] tutto, [illegible] e proprie scuole di delinquenza*».

Nel campo della criminalità minorile Catania è ai primissimi posti [illegible] Italia, batte anche Napoli e Palermo. «*E' il momento di metterci tutti intorno ad un tavolo* — dice il questore —, *di proporre, [illegible]lutare e intervenire, altrimenti è guerra aperta*».

Prima di [illegible] a Catania, Trio è stato questore di Perugia. «*Però sono siciliano. Forse per questo sento ancora più rabbia nel vedere tante cose che non vanno, tanti ragazzi buttati allo sbaraglio. E' il momento [illegible] intervenire, altrimenti [illegible] basteranno i corpi [illegible] a fermare omicidi, scippi, estorsioni*».

Il sindaco, Enzo Bianco, repubblicano, a capo di [illegible] giunta con tutti i partiti ad eccezione di missini, liberali e [illegible] civica [illegible] e verde, promette per le prossime settimane una riunione del Consiglio comunale dedicata esclusivamente ai problemi dell'ordine pubblico. «*Dobbiamo* — dice Bianco — *prendere atto della degenerazione della vita sociale, e fare convergere l'attenzione degli organi centrali non solo [illegible] Palermo, [illegible] anche su Catania*».

Nino Amante

L'attentato al giudice Palermo

Per la [illegible] di Pizzolungo [illegible] ergastoli, [illegible]

CALTANISSETTA — Tre ergastoli [illegible] pm Ferlazzo [illegible] cinque), qualche condanne per associazione mafiosa per complessivi 88 anni e mezzo, tredici assoluzioni, multe per quasi mezzo miliardo: è questo il verdetto per la strage di Pizzolungo, un'esecuzione ordinata dalla [illegible] a [illegible] giudice Carlo Palermo, che indagava per scoprire la più grossa raffineria di eroina d'Europa.

Il giudice nell'attentato (un'autobomba che doveva esplodere al passaggio [illegible] sua [illegible] riportò lievi ferite, morirono invece una donna e i suoi due gemelli, di 6 anni. La centrale della droga fu individuata poi dalla polizia in contrada Virgini, nella periferia di Alcamo.

Il processo è durato un anno. Per la sentenza la corte d'assise è rimasta in camera di consiglio sedici giorni. Il collegio, presieduto da Placido D'Orto, è rimasto riunito all'hotel «Di Prima», l'unico [illegible] città, [illegible] piano interamente riservato i cui accessi sono stati controllati giorno e notte dalla polizia.

La raffineria di Alcamo, ospitata in un fabbricato rurale che [illegible] dava adito a sospetti, produceva un'ottantina di chili [illegible] alla settimana e gli investigatori calcolano che nel periodo in cui [illegible] in attività da lì uscì almeno una tonnellata e [illegible] di eroina purissima che assicurò un utile netto alla mafia di circa [illegible] miliardi.

L'ergastolo è stato [illegible] all'enotecnico [illegible] lazzo, 32 anni, altro [illegible] gente nella cosca di Alcamo, gestore della raffineria; al quarantaduenne Gioacchino Calabrò, attraverso il quale fu battuta una pista americana che portò alle «famiglie» di New York; e al latitante Filippo Melodia, 31 anni.

a.r.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche nuvolosità irregolare con precipitazioni residue, anche temporalesche, ma con tendenza ad attenuazione. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, in intensificazione delle zone alpine ove, dal pomeriggio, si verificheranno precipitazioni diffuse, anche temporalesche, nevose al di sopra dei 1500 metri.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: ovunque moderati.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	−4	13	L'Aquila	6	11
Verona	6	12	Roma Urbe	10	13
Trieste	7	11	Roma Fium.	11	15
Venezia	1	13	Campobasso	5	15
Milano	1	13	Bari	10	20
Torino	−1	14	Napoli	11	19
Cuneo	3	15	Potenza	7	11
Genova	11	19	S.M. Leuca	13	18
Bologna	6	9	R. Calabria	16	20
Firenze	9	10	Messina	12	19
Pisa	10	15	Palermo	15	20
Ancona	8	10	Catania	8	21
Perugia	5	11	Alghero	13	17
Pescara	6	11	Cagliari	8	19

[illegible]

Amsterdam	6	7	coperto	Lisbona	11	16	sereno
Atene	4	11	nuvoloso	Londra	5	7	nuvoloso
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	11	[illegible]	[illegible]
Berlino	5	7	pioggia	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	−8	7	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	nuvoloso	Mosca	−1	4	nuvoloso
Copenaghen	−1	5	sereno	New York	4	12	pioggia
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	7	[illegible]	[illegible]
Francoforte	5	10	nuvoloso	Pechino	1	10	sereno
Gerusalemme	6	13	pioggia	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Ginevra	6	10	nuvoloso	Sydney	16	[illegible]	sereno
Helsinki	−2	−4	sereno	Tokyo	7	14	sereno
[illegible]	23	27	nuvoloso	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	8	[illegible]	nuvoloso	Vienna	1	5	sereno

[illegible] civile di Torino

[illegible]

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Cielia Coraini ved. Ruffini — di anni 87 — [illegible]

Alba Cagli — [illegible]

Fernando Serrucci — [illegible]

Maria Giacomino Piovano nata Maccario Cala — [illegible]

Giuseppe Olivero — [illegible]

prof. Giuseppe Olivero — [illegible]

Rodolfo Seren[illegible] — [illegible]

Adele Serra nata Racca — [illegible]

Androina Tabone — [illegible]

Maddalena Biglia ved. Sevegni — [illegible]

geom. Francesco Gili — [illegible]

Vermilia Pericoli ved. Marchelli — [illegible]

Luigia Malandrino ved. Andorno — [illegible]

Giovanni Coppa — [illegible]

Maria Busso ved. Bollo — [illegible]

Giuseppe Catalla — [illegible]

Teresina Actis Grosso ved. Bonaudo — [illegible]

Carlo Lomonte — [illegible]

Ester Bertrando vedova Bolley — [illegible]

Ester Bertrando ved. Bolley — [illegible]

Silvano Borlina — [illegible]

dott. arch. Mario Rivella — [illegible]

Guido Rosa — [illegible]

Carlo Gloria — [illegible]

Tommaso Gino Accomazzo — [illegible]

Natale Negretti — [illegible]

Malvina Negretti nata Carbone — [illegible]

Nino Traversa — [illegible]

Luciano Bertolotti — [illegible]

Emma Benitti ved. Bioletti — [illegible]

Giuseppe Guido — [illegible]

Ernesto Boano — [illegible]

Maria Goi ved. Bissone — [illegible]

Carla Caragioli Carrera [illegible] Sambuy — [illegible]

Giacomino Perino — [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Aldo Zaccaria — [illegible]

Amilcare Rocco — [illegible]

Alberto — [illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI [illegible]

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - CCP n. 25995101

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

ESISTONO MOLTI MODI PER PARLARE DEL

FUTURO

NOI LO COSTRUIAMO

MALPENSA 2000, il risultato di quarant'anni di lavoro,

1948 - 1988 IL NOSTRO PASSATO È UN GRANDE FUTURO

MALPENSA 2000

PAROLE ALTRUI

Sapendo che i fumetti [illegible] stati scambiati [illegible] loro in modo che nessuno dei quattro [illegible] pronunciando la propria frase, sapete stabilire come si chiama ogni [illegible] gio? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dano De Toffoli)

Lettera x 2 · Parola x 2 · Lettera x 3 · Parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1	L,M,N = punti 2	P = punti 3
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10

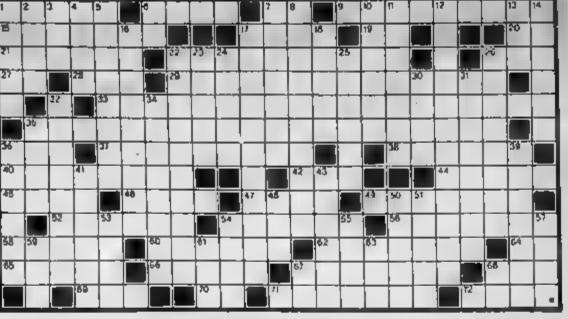
Sempre attenti i lettori [illegible] questa rubrica, sempre pronti a trovare soluzioni migliori di quelle da [illegible] proposte. Molte lettere per il problema del 19 giugno, con PIGNORALE in 9-A (104 punti), PARAGONATI in 1-F (111 punti), RIPONGANO [illegible] F-4 (114 punti).

Niente da fare invece per il problema [illegible] 26 giugno, [illegible] non accettando APPORREMOLI in A-7 (162 punti), che però in gara verrebbe contestato (l'uso dei suffissi è ammesso solo con l'infinito, l'imperativo e il gerundio). Il 3 luglio abbiamo un ottimo CALOMELANO in F-4 + FATT[illegible] + AR + PA + AN (146 punti); il 17 luglio ASSOLVERE in 4-A [illegible] punti). [illegible] quanti ci [illegible] scritto ringraziamo Marisa Bodellini (Alessandria), che ci chiede fra l'altro se siano ammessi [illegible] incroci... di striscio. Nello Scrabble sì, nel nostro Scarabeo sono mosse vietate.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione [illegible] 8 lettere riportate in calce [illegible] tavoliere? Ci [illegible] tante possibilità, una per esempio è RIFERITO in N-5 (44 punti). Martedì vi segnaleremo altre 4 soluzioni. E voi, perché non ci fate conoscere [illegible] vostre? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Diagramma Rovetti)

ORIZZONTALI: 1. Il compositore [illegible] «L'heure espagnole»; 6. Auto pubblica; 7. Sigla di Trapani; 9. Le loro novità... sono cose vecchie; [illegible] Che prescinde dall'etica; 17. Parte anteriore di nave; 19. Simbolo dell'iridio; 20. Iniz. del Dumas; 21. La città della Lanterna; 22. Ben inseriti nel luogo; 26. Ente supremo; 27. Il centro [illegible] Cannes; 28. Sabato sul datario; 29. Le apre e le chiude il matematico; 31. Portò all'abbattimento del potere zarista; 35. Patriota [illegible] animatore [illegible] «Conciliatore»; 36. Ripetuto è un tamburo; 37. Divisioni in due parti; 38. Sollevata usando una fune; 40. Indizio per l'investigatore; 42. In prov. [illegible] Milano; [illegible] Il regista [illegible] «Platoon»; 45. Attrezzi [illegible] sterratori; [illegible] Comune roditore; 47. Si da da svolgere; 49. Anagramma [illegible] «teorema»; 52. La pianta di Dafne; 54. [illegible] distrazione; [illegible] Trovatore verdiano; 58. Molto pallidi; 60. Isola dell'Egeo; 62. Si sottoscrivono assicurandosi; 64. [illegible] maschile; 65. Altrimenti detto; 66. La provincia di Saint-Vincent; 67. [illegible] fu distrutta la flotta di Pisa; 68. Con gli altri; 69. De Janeiro in Brasile; [illegible]. I confini dell'India; 71. L'infruttescenza del gelso; [illegible] Mantello equino.

VERTICALI: 1. Animale [illegible] l'epeira; 2. Chiude [illegible] preghiera; 3. «De» tedesco; 4. [illegible] greco dell'amore; 5. Tre cime dolomitiche; 6. Diffuso infuso; 7. Giocattoli elettrici; 8. Termine conclusivo e preciso; 10. Ben delineato; [illegible]. Anfibi con coda appiattita; 12. Per gli alchimisti era la parte più pura delle [illegible]; 13. La tv di Stato (sigla); 14. Adatto al servizio di leva; 16. Vi era rinchiuso il Minotauro; 17. Misurazione della compressibilità dei liquidi; 18. La dea Pallade; 22. Gradualmente; 23. Scrisse «Senza famiglia»; 24. Larva d'insetto; 25. Crostaceo di stagno; 26. Hanno un conto da saldare; 30. Inventò l'ascensore; 31. Anagramma di «lorendor»; 32. Cavalieri che volevano difendere i luoghi santi; 34. Il nome della Principal; 35. Rinomanza; 36. Rifronte sillabico [illegible] «capiti»; 39. Confetti aromatici; 41. Il padre di Cordelia; 43. Fratelli statunitensi fondatori d'una casa editrice; [illegible] La moglie di Zeus; 50. Principi arabi; 51. Il nome di Nuvolari; 53. Lo scrittore del «Diario di un parroco di campagna»; 54. Strada faticosa; 55. I suoi sudditi erano venti; 57. Attenua l'attrito; 59. Il [illegible] di Wallach; 61. Le divinità [illegible] Odino; 63. Precede Angeles; 67. Sigla [illegible] Modena; [illegible] Le vocali di punta.

[illegible] pubblicate [illegible] «Le [illegible]» martedì 22 novembre 1988.

A cura di Roberto Marosetti

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte	Risposte
A V N B	○○
N B G B	●○
N N A V	●
R B N N	●●
A V B R	●○○

Proposte A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. [illegible] sposte: n[illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, [illegible] la giusta [illegible]binazione finale.

REBUS

(frase 7, 7, 10)

OTHELLO

(Fiore)

Diagramma [illegible] *Othello News*, organo ufficiale della Federazione. Nella posizione illustrata il Bianco muove e vince.

DAMA

(Faber)

Ancora una volta juniores in scena a Savona il 26 e 27 novembre, per i titoli [illegible] Under 11 e Under [illegible]: si gioca [illegible] piazza [illegible]sto IV.

Il damismo giovanile non demorde, a differenza di quello seniores, che sembra se[illegible] qualche battuta a vuoto. A proposito, avete [illegible] la tessera [illegible] e l'abbonamento a «Damasport»?

Da «Damasport», composizione di [illegible] Liotta: il Bianco muove e vince.

SCACCHI

(Alo)

Terza edizione del Festival internazionale Città di [illegible] dal 1 all'11 dicembre, [illegible] partecipazione certa [illegible] almeno 5 «gra[illegible] maestri» e almeno dieci maestri internazionali, si gioca [illegible] il Cral Cogne, ricchissimo il montepremi, [illegible] torneo da non perdere (tel. 0165 95.097 oppure 362.319 oppure 40.264).

Diagramma: [illegible] Lloyds Bank Trophy [illegible] incontro Smyslov-Blackstock. Il Nero gioca 61...Tb5?, e il Bianco vince.

PAROLIERE

(Francesco Valerio)

Riprendiamo l'esposizione dei criteri di validità [illegible] parole. Non valgono: parole straniere e dialettali di uso non comune e perciò non riportate [illegible] dizionari; nomi geografici; marchi industriali; nomi di personaggi famosi, storici, mitologici o fiabeschi; alterazioni varie [illegible] sostantivi e aggettivi (troncamento, trasformazione in accrescitivo, diminutivo, eccetera). Per concludere ricordate: vale solo ciò che i vocabolari riportano.

Ed [illegible] il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle con[illegible]. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da B-1, si legge una parola di 16 lettere: SURRISCALDAMENTO. Nello schema di destra [illegible] possono leggere moltissime parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 50. E voi? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Un sospetto al Pantheon

[illegible] corso di una visita a Roma con alcuni amici, sono entrato per la prima volta nel Pantheon dove sono sepolti alcuni [illegible] italiani. Nel tempio, dei signori impettiti chiedevano ai visitatori di apporre le firme sui registri. [illegible] persone, incluso stranieri, hanno firmato, e così diversi miei amici, convinti di mettere [illegible] un qualsiasi museo.

Mentre mi accingevo a farlo, ho sentito un passante dire [illegible] quelle firme sarebbero state poi spacciate per firme [illegible] monarchici. Ho preso alcune informazioni e ho saputo che la dirigenza della Guar[illegible] d'Onore al Pantheon effettivamente fa sapere [illegible] periodica puntualità quante firme vengono apposte, parlandone come quelle [illegible] persone devote al re e ai suoi successori.

[illegible] chiedere alle autorità competenti che venga fatta chiarezza su quest[illegible]to.

Renato Ziani, Venezia

Blocchiamo [illegible] siringhe

Leggo [illegible] alcuni farmacisti dichiarano che vendono centinaia [illegible] siringhe al giorno, adducendo che ciò si veri[illegible] in quanto [illegible] spacciatori — secondo loro — le regalano con la «dose».

Tanti farmaci sono [illegible] sotto severo controllo e possono essere venduti solo [illegible] ricetta [illegible] medico, proprio per restringere il campo interessante i drogati.

Non può essere un efficace punto di partenza per giungere ai responsabili di questo «commercio della morte», raccogliere le denunce dei farmacisti riguardanti questi mega acquisti certamente equivoci, e con i normali sistemi della polizia (pedinamenti, ecc.) raggiungere lo scopo di colpire queste «centrali»?

Ascanio Fraternale, Chiavari

C'è droga e droga

L'articolo di Firpo comparso domenica scorsa su «La Stampa» richiede [illegible] mia breve replica. Quando ho detto che andava presa in considerazione l'opportunità di legalizzare le droghe leggere, non intendevo schierarmi dalla parte dello spinello, ma concentrare l'attenzione [illegible] vero problema che è quello degli stupefacenti. Infatti ho affermato l'esigenza di una campagna dissuasiva anche per le droghe leggere. Quindi la mia era anche una risposta provocatoria nei confronti di chi faceva di ogni erba un fascio.

Resto comunque convinto che [illegible] cause [illegible] passaggio dalle droghe leggere a quelle pesanti vadano ricercate altrove e non nello spinello in [illegible] è confermato dal fatto [illegible] passaggio interessa una minoranza) e sono sicuro che il contatto tra consumatore e spacciatore lo facilita enormemente.

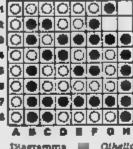
Il fatto che il giovane che si buca venga quasi sempre dalle droghe leggere dimostra ben poco. Probabilmente tutti i giovani che si drogano «iniziano» con la sigaretta. E allora questo significa che il tabacco è l'anticamera dell'eroina? Vogliamo vietarne la vendita e perseguirne penalmente l'uso a tutto vantaggio delle grandi organizzazioni malavitose?

[illegible] discorso va invece fatto per [illegible] stupefacenti in quanto, in questo [illegible] la configurazione dell'illecito e l'approntamento di strumenti coercitivi nei confronti del tossicodipendente che non si dimostri disponibile al suo recupero [illegible] giustificazione sia [illegible] sua indi[illegible] pericolosità sociale, sia nella [illegible] incapacità [illegible] provvedere da sé alla propria salute.

Paolo Sollill
Segretario Gioventù Liberale [illegible]

Il ritorno di Diogene

Ben conoscendo la sensibilità de «La Stampa» riguardo ai diritti del cittadino/utente, riteniamo giusto ampliare quanto apparso in coda [illegible] pezzo [illegible] novembre 1988, p. 19 dell'edizione romana, a proposito della trasmissione televisiva «Diogene». Lì si affermava che [illegible] Sip nel nuovo regolamento prevede mol[illegible] correzioni a problemi emersi proprio in trasmissione».

[illegible] a noi del Movimento consumatori appare [illegible] to per i seguenti motivi:

[illegible] il nuovo regolamento di servizio è emanato dal ministro PP.TT., e non dalla Sip, nella sua funzione di garante;

b) il regolamento in questione, la cui promulgazione era prevista dal 1984, è noto nelle sue grandi linee da tem[illegible] antecedente a «Diogene»;

c) intanto, il regolamento (pur a nostro [illegible] profondamente iniquo nel tutelare i diritti degli utenti) è atteso, di mese in mese, [illegible] 1° settembre, e nessuno sa quando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Stefano Zolea, Roma

La «congiura» dei Teatri

Dalla lettura dell'articolo sull'andata in scena dell'«U. [illegible] Re» a Firenze, si evince:

1) Se due Teatri Stabili [illegible] mettono d'accordo, si possono infliggere agli spettatori tutte le brutture teatrali immaginabili.

2) Esistono persone [illegible] quali si concede tutto, quando questo tutto, naturalmente, è pagato col denaro pub[illegible].

3) In questo Teatro italiano, sempre [illegible] la mano tesa e il gemito in gola, nessuno rende conto di nulla.

Paolino Baroni, Torino

Un appello per la parrocchia

Siamo parrocchiani [illegible] Chiesa del Sacro Cuore di Breda (Olanda). Già dal [illegible] facciamo tutto il possibile per salvare la nostra chiesa [illegible] demolizione. [illegible] è cosa incredibile che proprio il vescovo H. Ernst di Breda ten[illegible] ferma la [illegible] decisione di abbattere la chiesa e vendere il terreno all'impresa edilizia che offre il prezzo più [illegible].

I parrocchiani disperati vennero su richiesta del ve[illegible] sgomberati [illegible] loro chiesa parrocchiale con la forza della polizia mentre stavano pregando. [illegible] cosa in[illegible] visto che lo stesso vescovo [illegible] dato il suo benestare ad un gruppo di giovani che usano la chiesa come abitazione e luogo di divertimento senza alcuno [illegible] religioso.

Già da alcuni anni i parrocchiani si rivolsero al Vaticano per chiedere di intervenire. Malgrado la [illegible] il Vaticano non riesce a risolvere questo problema urgentissimo.

L'ultimo appello dei parrocchiani al Vaticano venne consegnato nelle mani del Santo Padre durante l'udienza del [illegible] luglio 1988. Purtroppo i parrocchiani stanno perdendo la [illegible] Vaticano, sede e centro della Chiesa, visto che non giunge un intervento immediato del Vaticano.

Seguono le firme

Chi «fuma» di più

Accade talvolta che, nel tentativo di trovare un gioco di parole particolarmente vivace, i responsabili delle pagine diano [illegible] improprio risalto a stereotipi poco attinenti con la realtà. Questo rischio si fa più attuale [illegible] ogni aumento del prezzo e [illegible] consumi delle sigarette: in tali circostanze la tentazione è, lo ammettiamo, molto forte: «Miliardi [illegible] fumo», «Aumenti in fumo», «Spesa in fumo», «La nuova stangata [illegible] in fumo», «Mercato in fumo», [illegible] richiami sintetici molto pittoreschi. Ma distorcono [illegible] verità [illegible].

I fatti sono che per ogni [illegible] lire che si pagano per un pacchetto di sigarette, circa il 71% va allo [illegible] per tasse, circa [illegible] al tabaccaio e circa il 21% va al produttore. Ogni volta, insomma, che «del tabacco va in fumo» lo [illegible] incassa una concreta e non volatile somma di denaro che nel [illegible] è stata pari a oltre 6805 miliardi di lire, cioè il 7,31% di tutte le imposte in[illegible] e l'1,75% del totale delle entrate fiscali dello Stato italiano per il 1987.

Florence Castiglioni, Milano

Fisco, i numeri e l'onestà

[illegible] riferimento all'articolo «Sono pochi e mal pagati» dell'11 novembre vorrei spiegare che:

1) I dipendenti del Ministero Finanze sono complessi[illegible] 121.255 di cui [illegible] circa 80.000 e militari (G.d.F.) circa 40.000. E' un organico in [illegible] con quello dei Paesi Cee comparabili per sviluppo e popolazione (Germania, Francia, Regno Unito) [illegible] una efficienza migliore di quella derivante dall'orario «unico» 8-14, di fatto — nella migliore delle ipotesi — ridotto a 9-13, nonché una razionale distribuzione sul territorio (oggi più di un terzo di tutta la dirigenza se ne sta a Roma, presso i Servizi Ministeriali, come per tutta la Pubblica Amministrazione), si potrebbero raggiungere risultati ben diversi da quelli irrisori, ufficialmente riconosciuti, di una media annua per addetto effettivo di 37 dichiarazioni controllate, cioè nemmeno una per settimana di calendario!

2) La retribuzione dei 1123 dirigenti (quindi uno ogni 70 dipendenti circa, un rapporto in linea [illegible] quello dei maggiori complessi aziendali pubblici e privati) va [illegible] 41,2 a 61,8 milioni lordi con [illegible] netto mensile di base [illegible] 2,5 a 3,7 milioni. Altra cosa sono le retribuzioni dei laureati appartenenti alla carriera direttiva (cioè destinati a divenire dirigenti, ma non ancora tali), retribuzioni che vanno comunque sempre considerate onnicomprensive. I superispettori ricevono un compenso [illegible] di 122 milioni.

3) Il pensionamento facoltativo dopo 19 anni e sei mesi è di fatto una retribuzione differita di rilevantissima [illegible]tità. Se la retribuzione fosse doppia dell'attuale, [illegible] maggiore l'incentivo a fruire del pensionamento anticipato, in quanto [illegible] la pensione sarebbe doppia, e così via. In ogni caso, l'avvio di una nuova attività deve considerarsi come fatto con[illegible] al tipo di lavoro e vantaggioso, anche se non nella misura iperbolica che si vuole far credere (nessun privato regala [illegible] da nababbo!).

4) Gli incentivi annui di 300 miliardi ora stanziati si traducono in un [illegible] individuale da 6 a 12 [illegible] per addetto alle verifiche, [illegible] giuntivo alla retribuzione. Si tralasciano altri benefici non ufficiali, ma comunque normalmente praticati.

Qualsiasi persona esperta [illegible] organizzazione del lavoro capisce che i correttivi vanno ricercati non nell'aumento dei «dirigenti» (per verificare oltre il 90% delle dichiarazioni presentate è sufficiente la competenza di un impiegato diligente, trattandosi di redditi di persone fisiche e connessi), bensì nel raggiungi[illegible] di un grado di presenza ed efficienza decenti.

Lettera firmata

La manifestazione dei sin[illegible] [illegible] l'evasione fiscale, etichettata «marcia degli onesti», sembra [illegible] trascurato il fatto che l'economia [illegible] più complessa rispetto [illegible] semplificazione che ne è stata fatta, un fenomeno che [illegible] realtà investe tutti i settori dell'economia.

Pur essendo legittimo [illegible] auspicabile perseguire una più [illegible] redistribuzione del [illegible] fiscale anche attraverso la lotta all'evasione dell'economia [illegible], il che è fuori discussione, mi pare che tanto i sindacati quanto la maggior parte dei commentatori abbiano trascurato il fatto che coloro che lavorano e producono, siano essi lavoratori dipendenti, autonomi o imprenditori, [illegible] danneggiati dal malgoverno e [illegible] ingordigia di chi ci amministra. Da questo Stato pseudo-assistenziale e sprecone che si sottrae ben oltre il 50% della ricchezza nazio[illegible] senza fornirci un adeguato «ritorno» in cambio.

Queste cose i sindacati [illegible] sanno, e [illegible] pure che l'economia sommersa di chi lavora e produce è solo un capitolo, e nemmeno il più importante, di quella complessa «storia» sul modo in cui vengono sottratte le risorse necessarie ai bisogni collettivi.

Il fatto che non le dicano, e preferiscano dirne altre, fa venire in mente una massima di Confucio: quando le parole perdono il loro significato, il popolo perde la sua libertà.

Enzo Castelletto, Torino

Nostalgia dell'Opera

La «Martini e Rossi» celebra il suo successo di [illegible]ti esclusivamente strumentali e ce ne preannuncia un'altra serie per l'estate prossima. Bene per coloro che [illegible] i quintetti [illegible]. Per noi che ricordiamo con nostalgia la sigla musicale della Martini e Rossi, che annunciava i concerti vocali del lunedì, va assai meno bene. Perché, tranne [illegible] registrate da anni, mandate in onda ad ore impossibili sulla Terza Rete, notoriamente [illegible] anche per ragioni tecniche, [illegible]goria di telespettatori è maltrattata da coloro che hanno il potere decisionale quanto chi ha la disgrazia di preferire, agli altri generi musicali, quello dell'opera lirica.

[illegible] avremmo gradito in radio e televisione un ritorno a concerti [illegible] partecipazione di due cantanti, con la formula per anni così felicemente collaudata. Non riusciamo, sinceramente, a capire cos'è che spinge a questa forma [illegible] disprezzo per questa musica che ha contribuito, [illegible] si dimentica facilmente, a far [illegible] e ad apprezzare il nostro Paese nel mondo.

Clara e Piero Sisto, Voghera

Una esibizione stravista

Il signor Antonio Paggi, su *La Stampa* del 8 novembre scorso, si esibisce [illegible] «numero» [illegible] noto anche [illegible] interessante: la letterina contro la presenza di animali nello spettacolo [illegible].

Rifacendosi [illegible] un [illegible]mento dell'Enpa (di [illegible] che data, visto che l'Enpa è l'Asso[illegible] che ha sottoscritto un accordo in materia con l'Ente Circhi) il Paggi si inerpica sul solito cumulo di disinformazione e inesattezze (bastonature degli animali, distruzione psicologica degli stessi) di tale assurdità [illegible] non meritano confutazione, per planare [illegible] (ma è in realtà rovinosa caduta) sulla falsa notizia dei «tanti Comuni» che hanno deciso di respingere i circhi: si tratta in effetti [illegible] un solo piccolo Comune del Veneto che, dopo opportuni nostri chiarimenti, ha assicurato che modificherà la propria delibera.

Si rassicuri il signor Paggi e venga a trovarci.

Egidio Palmiri
presidente
Ente nazionale Circhi, Riomi

CITTA' DI TORINO
[illegible] CIMITERIALI
AVVISO

Essendo scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi e alle cellette ossario qui di seguito elencati:

CIMITERO MONUMENTALE

Campi decennali infanti	VII Ampliazione Campo B Riquadro C dalla fossa 473 alla fossa [illegible];
Campi decennali adulti	VI Ampliazione Campo A dalla [illegible] 1001 alla fossa 2296;
	VII Ampliazione Campo E dalla fossa 755 alla fossa 3994 limitatamente alle salme inumate anni 1965-1966
Loculi cinquantennali	VII Ampliazione viale Consolata Sc. 17 limitatamente alle concessioni scadute;
Cellette ossario	VIII Ampliazione Gruppo 6 [illegible] n. 6, 7, 8, 9, 10 limitatamente alle [illegible] scadute

CIMITERO [illegible] DI CAVORETTO

Campi decennali adulti	Campo E fosse n. 22 - 82;
Campi quindicennali adulti	Campo 3 fosse n. 35, 36, 38, 39;
Loculi cinquantennali	Scomparto 22 loculo 3
	Scomparto 24 loculo 3
	Scomparto 25 loculo 4;
Cellette ossario	Scomparto 2 cellette n. 15, 16, 17, 21, 22

CIMITERO ZONALE DI SASSI

Campi quindicennali adulti	Recinto primitivo, Campo XI dalla fossa 41 alla fossa 58 e fossa n. [illegible] dalla fossa 60 alla fossa 88 limitatamente alle salme inumate fino al 31-12-1973, dalla fossa 90 alla fossa 96 dalla fossa 98 alla fossa 101 dalla fossa 103 alla fossa 113 limitatamente alle salme inumate dall'1-1-1974 al 31-3-1974;
Campi quindicennali adulti	Campo VI suore, fosse n. 6, 13, 14
Cellette ossario	Scomparto 6 celletta n. 5

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, ai sensi degli art. 41 e seguenti del vigente Regolamento comunale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alle conseguenti esumazioni [illegible], a decorrere dal 1° aprile 1989.

Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il 31 [illegible] 1989 al competente ufficio sepolture del Cimitero Monumentale (c.so Novara [illegible]) per le incombenze [illegible] o ad [illegible] di [illegible] Cimitero Monumentale, Sassi, Cavoretto e Abbadia di Stura.

Dopo tale data potranno essere [illegible] richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, se ancora [illegible], previa applicazione [illegible] tariffa prevista in Regolamento.

Di quanto sopra specificato sarà dato avviso, mediante collocazione di apposite palina, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.

Torino, 2 novembre 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
dott. prof. Giuseppe [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Editrade Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Sul set con gli attori bambini, grandi seduttori della pubblicità

Quel divo in pannolone

I titolari delle agenzie li cercano presso amici e asili, ma spesso sono le madri a proporli - Cachet da 200 mila a un milione, più richiesti i biondi con occhi azzurri - Davanti all'obiettivo ricatti e lusinghe: «Sei il più bello e il più bravo» - Ma i rischi per la psiche sono in agguato: «Sentirsi superiore può ostacolare la socializzazione»

«Non toccatemi [illegible] spruzzo [illegible] capelli. Mica sono una femmina, io». [illegible] i ribelloni Marco protesta, non vuole la lacca. Il set è [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] per dieci: cavalletti, fili neri e tubi [illegible] in via Vespucci, al seminterrato. Il fotografo prepara macchine e luci. Mamme e nonne si raccontano pappe e varicelle, e intralciano.

Marco ha [illegible] anni, Giulia 7 mesi, [illegible] anni Claudia, 3 anni Alessia. Li vestono, li truccano. Non è semplice: una vuol giocare con l'elicottero che [illegible] l'altra con la [illegible] [illegible] peluche. Soltanto la [illegible] piccola non s'accorge che le [illegible] il rosso sulle guance: a lei interessa il biberon della merenda.

Marco, Giulia, Claudia e Alessia posano per la pubblicità d'un giocattolo. [illegible] «campagna» [illegible] a Natale: [illegible] [illegible] scatolone, i [illegible] faranno cucu da giornali, riviste, pannelli stradali. E per quei cucu c'è voluto un pomeriggio: uno [illegible] soltanto sarà quello buono.

Perdita di tempo? No. E' il risultato che conta. E in pubblicità il bambino è un «grande seduttore». La vendita d'un sempre maggior numero di prodotti, non [illegible] lo [illegible] l'infanzia, è [illegible] a lui. Esplodono polemiche in proposito, gli psicologi analizzano. Ma il ragazzino resta il irresistibile per molti a storpiare nomi e a mostrare l'ombelico. La baby-star pubblicitaria è diventata fenomeno, con un «mercato» di domanda e offerta. Anche a Torino.

Qui [illegible] le campagne nazionali [illegible] *Linea* (Studio Testa) e *Chicco* (Canard). Allo Studio Cgss, Gagliardi e Saffirio impiegano piccoli persuasori per reclamizzare acque minerali o abbigliamento «da grandi». *«In pubblicità usiamo ogni mezzo di seduzione* — dice Silvio Saffirio —. *E i giovanissimi sono un ottimo mezzo»*.

L'agenzia «*Models Corporation*» di piazza San Carlo seleziona bambini per foto e spot. Ha un archivio con trecento [illegible], maschi e femmine da [illegible] a dodici [illegible], tutti [illegible] [illegible] li trova? [illegible] Lo spiega [illegible] Polce, responsabile del servizio: *«Interpelliamo amici, conoscenti, asili. E spesso sono le madri a proporceli»*. Qual è il «tipo» più richiesto dagli studi pubblicitari? *«I tipi sono due: il biondo con gli occhi azzurri va bene sempre, il brunetto o il [illegible] hanno ruoli più particolari»*.

Il [illegible] [illegible] un genere e l'agenzia prepara il *casting*: venti, trenta bambini da sottoporre a provino. Il più «giusto» avrà il lavoro. Retribuito naturalmente. Quanto?

Ancora Paola Polce: *«E' un mercato flessibile, certe volte aleatorio. Un bambino ai primi lavori [illegible] può guadagnare 200-400 mila lire a giornata; [illegible] per quelli esperti si parla [illegible] un milione»*. E i soldi dove finiscono? Ci sono vincoli per i genitori? *«Nessun vincolo, e che cosa padri e madri facciano con il denaro noi non lo sappiamo»*.

Qualcuno parla di «*forma di sfruttamento*». [illegible] ministero per gli Affari speciali c'è un progetto di legge sul controllo dell'uso [illegible] [illegible] bini in pubblicità: [illegible] propone che sia il giudice tutelare ad autorizzarlo. Che ne pensa? Paola Polce: *«Posso dire soltanto che non si è mai obbligato un bambino a fare cose di [illegible] non ha voglia. Gli si presenta il lavoro come gioco, e se il gioco non piace non si insiste. Comunque mai [illegible] le madri: qualcuna proietta sui figli i suoi desideri frustrati»*.

Emanuele Marietti, fotografo, racconta di aver [illegible] stito a qualche «*ricatto psicologico*»: *«Il bimbo piange durante un provino e la [illegible] lo sgrida: se non la smetti non ti compro il gelato. [illegible] Poi ci sono i ragazzini fin troppo sicuri di sé, [illegible] dai genitori: sei il più bello, sei il più bravo. Non [illegible] de spesso, ma credo che le conseguenze sulla psiche siano deleterie»*.

E lo sono, secondo gli esperti. Tilde Giani Gallino, psicologa e docente universitaria, individua un'età a rischio: [illegible] pubblicità non comporta pericoli *«finché tutto è recepito in forma ludica»*, fino ai [illegible] [illegible] circa. Dopo, certe forme d'esibizione possono incidere [illegible] sviluppo. *«Vedersi [illegible] giornali o in televisione può far sentire migliori degli altri. [illegible] se questa condizione di apparente privilegio scompare, se il bambino non è più richiesto, l'idea d'essere superiore resta e non rende facile la socializzazione. Questi problemi non riguardano i primissimi anni [illegible] vita, ma allora lo stress può essere di tipo fisico: caldo e freddo, luci troppo forti, gente che parla a voce alta»*.

E stanchezza. I servizi durano giornate intere, ore e [illegible] [illegible] cogliere il [illegible] [illegible]. E se sul più bello al «*grande seduttore*» scappa pipì si ricomincia da capo.

«Molto meglio lavorare con i ragionieri» scherza Armando Testa. Spiega: *«Per ogni [illegible] che posa si mobilitano decine di persone: due o tre che lo fanno giocare, un infermiere per ogni evenienza, operatori, fotografi. La troupe intera agli ordini [illegible] [illegible] mocciosa. Se [illegible] pubblicità [illegible] potesse fare a meno dei bambini [illegible] rebbe più comodo. In [illegible] casi però è necessario»*.

Sono davvero così [illegible] sivi? Ancora Testa: *«Dipende da come li si usa. Per vendere pannolini alla mamme, nulla è più seducente di un culetto [illegible] vento. Ma anche per prodotti [illegible] specificamente diretti all'infanzia i bambini possono essere preziosi. Lo spot della Simmenthal, per esempio, è azzeccatissimo»*.

In questo caso, il bambino diventa una garanzia. Fulvio Nardi, direttore creativo di Canard: *«Il meccanismo è semplice. Quel brunetto [illegible] storpia il nome della carne in scatola ispira simpatia: [illegible] [illegible] madre gli dà la scatoletta vuol dire che è buona, ci si può fidare»*. Funziona sempre? *«Funziona a volte. Con certi prodotti, un attore comico famoso sortirebbe lo stesso risultato. Spesso l'uso del bambino è un po' gratuito, io la chiamerei ruffianeria pubblicitaria»*.

Eva Ferrero

Sul set di uno studio fotografico, i bambini posano per la campagna pubblicitaria di un gioco

Il giallo della giovane colf annegata nella vasca da bagno

Forse in una lettera la chiave per capire la morte di Angela

La Mobile non ha dubbi: è un delitto - Interrogati a lungo parenti, amici e il fidanzato

Non è più un sospetto, è quasi [illegible] certezza. Troppi gli elementi e le testimonianze che lo confermano: Angela Telesca, la colf ventenne trovata morta lunedì scorso nell'alloggio di Lungopò Antonelli 17, dove lavorava [illegible] quasi 3 anni, probabilmente è [illegible] uccisa. [illegible] per questo, [illegible] la Squadra mobile collabora alle indagini fino a ieri svolte dal commissariato Dora Vanchiglia.

«Gli elementi raccolti [illegible] meticolosità [illegible] colleghi sono precisi e lasciano pochi dubbi», fa capire il dirigente [illegible] Mobile, Aldo Faraoni.

E il capo della [illegible] omicidi, Longo, aggiunge: *«Stiamo lavorando per identificare la persona che lunedì è salita in quell'alloggio e ha incontrato Angela. [illegible] potrebbe aiutarci a risolvere il mistero»*.

Chi è? La dottoressa Meini, dirigente del commissariato Dora Vanchiglia, dice: *«Qualcuno lo ha sentito salire [illegible] ascensore, [illegible] c'è chi potrebbe averlo visto, magari per strada, sul marciapiede all'angolo con piazzale Regina Margherita. Ogni segnalazione sarà attentamente vagliata»*.

E' un invito a chi sa, a chi ha visto, *«a collaborare per far luce sulla morte di questa ragazza [illegible] vent'anni»* per la quale i genitori chiedono giustizia.

[illegible] borsetta [illegible] Angela sono stati trovati alcuni biglietti e una lettera scritti nervosamente, appunti [illegible] momenti della sua esistenza di ragazza. Lavorava mattina e pomeriggio presso varie famiglie. Da tre anni aveva una relazione fissa con un giovane, Nicola, guardia carceraria alle Vallette. Angela, in quegli appunti, parla anche di lui, della loro «storia». Ma anche di altri problemi, dei suoi sogni, delle sue speranze.

Sono parole [illegible] [illegible] che aprono squarci [illegible] vita e sulle aspirazioni della ragazza. [illegible] inquirenti le stanno valutando. Nicola è stato interrogato a lungo dai sottufficiali del commissariato e della Mobile per capire, assieme, se quelle frasi possono aiutare a far luce [illegible] una drammatica vicenda che ricorda, per alcuni aspetti, [illegible] morte di Giorgia Padoan, anche lei 20 anni, anche lei uccisa [illegible] casa, nove mesi fa, e non si sa ancora da chi.

Lunedì scorso qualcuno è andato a trovare Angela. Era una persona che lei conosce[illegible] [illegible] [illegible] l'avrebbe [illegible] entrare [illegible] chi sapeva che in quelle ore [illegible] [illegible] in quella casa?

Angela, dicono i parenti, non aveva tanti amici. Con Nicola faceva «coppia fissa», lui l'accompagnava spesso al lavoro, per starle vicino.

Come è morta e perché? [illegible] [illegible] è [illegible] a una disgrazia. [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facendo il bagno, scivola nella vasca, annega in un palmo d'acqua. Poi, i primi dubbi. *«Ma perché lavarsi in casa d'altri, durante il lavoro?»*. E [illegible] elementi che mettevano in discussione [illegible] prima ipotesi. Uno, fondamentale: quando i [illegible] trovarono dai padroni di casa, Angela [illegible] la [illegible] fuori [illegible] l'acqua. [illegible] quella posizione non poteva annegare.

Negli ultimi giorni due importanti testimonianze, [illegible] conferma e completa l'altra: *«Qualcuno è entrato in casa, è stata Angela ad aprirgli»*; [illegible] *«Ho sentito grida, passi affrettati nell'alloggio»*. I due testimoni concordano: erano le 11,30 di lunedì.

Gli inquirenti continuano a interrogare amici e [illegible] scenti, con discrezione [illegible] trollano le loro deposizioni. E ieri è [illegible] ancora sentito Nicola, il fidanzato. Lui ripete in [illegible]: *«Sono qui per aiutare a scoprire la verità»*.

Ma qual è la verità? Davvero Angela è stata [illegible] ta? Davvero chi [illegible] aggredita voleva ucciderla? Ma perché l'avrebbe aggredita?

In quei fogli, [illegible] quegli appunti lasciati nella [illegible] [illegible] setta, Angela ha forse [illegible] [illegible] «messaggi» che ora la polizia vuole interpretare. Sono attimi della [illegible] vita, frammenti della sua storia con Nicola, amico da tre anni. In quelle parole potrebbe esserci davvero la chiave per capire tutto sulla sua drammatica morte.

Ezio Mascarino

DUE STORIE, DUE GIALLI

Angela Telesca e Giorgia Padoan, due gialli. Giorgia, vent'anni come Angela, è stata strozzata il 9 febbraio scorso. L'assassino, ancora sconosciuto, ha simulato un suicidio, aprendo il gas, e l'aggressione di un maniaco, violenza che i periti hanno smentito. Anche per Angela una messinscena, per far credere ad un malore [illegible] faceva il bagno

Sono due fratellini, Andrea e Marta, i modelli più richiesti a Torino

In prestito a 3 anni per una foto Il bimbo-copertina cominciò così

Lui reclamizza cioccolato, [illegible] abbigliamento - La madre: «Se li vedessi turbati li farei smettere subito»

Lui è il bambino degli spot d'un cioccolato famoso. [illegible] reclamizza grandi firme della moda infantile. Andrea e Marta Pettiti, fratelli di [illegible] 4 anni, sono i «grandi seduttori» [illegible] richiesti dai pubblicitari torinesi. Per capire perché basta guardarli. Ma fotografi e registi li definiscono anche «*eccezionalmente bravi*».

E' vero? Nel [illegible] [illegible] [illegible] di Chieri, Marta ride e aggiusta il boccolo scappato dal cerchietto. Andrea alza le spalle, quasi adulto: *«Boh? Forse è vero, altrimenti non ci farebbero lavorare tanto»*. Lavori volentieri? *«Se una pubblicità mi diverte ci vado, se no preferisco la pallacanestro»*.

E tu, Marta, che gioco preferisci? *«Colorare [illegible] colori. E poi le bambole. Però anche le fotografie»*. I fotografi sono simpatici? *«Ci gioco sempre, giocano bene»*. Che cosa farai da grande, [illegible] [illegible] Lo sa: *«La ballerina attrice e mi compro tante scarpe»*.

Lo sguardo alla [illegible] è protettivo. Dice Andrea: *«Otterrà di sicuro quello che vuole. [illegible] ottiene sempre»*. Perché? E' capricciosa? *«No, è determinata. Quando crescerà farà cose importanti»*. E tu come sei? *«Gentile, credo: [illegible] mi chiedono [illegible] piacere lo faccio»*. Che rapporti hai con i compagni? [illegible] Racconti quello che fai sul set? *«Lo racconto agli amici veri. Tu racconti i fatti tuoi a una qualsiasi?»*. Ma i «non amici» sono gelosi dei tuoi successi? *«Non lo so. L'altro giorno in classe mi hanno fatto uno scherzo: hanno scritto a una bambina che la amo tracopiando la mia firma»*. E che cosa è successo? *«Una tragedia. Si è arrabbiata la maestra, e anche la mia fidanzata»*.

[illegible] Lucia Pettiti, madre trentenne dei due seduttori. [illegible] com'è incominciata l'avventura pubblicitaria? [illegible] prima volta di Andrea è stata a 3 anni e mezzo, spiega la [illegible]: *«Un'amica [illegible] aveva chiesto se glielo "prestavo" per delle fotografie. Poi si è continuato»*.

[illegible] [illegible] psicologi, questo tipo di lavoro [illegible] creare problemi al bambino. Che ne pensa? *«I [illegible] figli sono perfettamente sani. Andrea è molto matura, sa benissimo a scuola. Quanto a Marta, prende tutto quanto come un gioco. Io sono sempre [illegible] loro fianco. Se mi accorgessi [illegible] in qualche [illegible] sono turbati li farei smettere immediatamente»*.

Andrea e Marta Pettiti, i «grandi seduttori» più richiesti

Centinaia di circoli cittadini nel mirino della pretura

Insicuri e poco «privati»

Come il Teatro Club di via Bogino (chiuso ieri), altri [illegible] risultano non in regola - E molti, approfittando di norme meno severe, svolgono invece attività pubblica come discoteche o birrerie

C'è preoccupazione nel mondo dei circoli privati. [illegible] Torino sono centinaia, dalla discoteca alla birreria, [illegible] centro culturale a quello teatrale, e tutti rischiano [illegible] chiusura per [illegible] di sicurezza. Ieri, anticipando l'ordinanza del sindaco, ha chiuso i battenti il Teatro Club di via Bogino 9, un circolo jazzistico. *«Stiamo già lavorando per metterci in regola* — dice Angelo Testa —. *La nostra attività culturale, comunque, [illegible] [illegible] ferma: alcuni spettacoli li terremo nel [illegible] tro [illegible] Grugliasco»*.

Nella stessa situazione del Teatro Club si trova il [illegible] [illegible] Voltaire, mentre il Centro culturale Sala degli Intradossi, sentita l'aria che [illegible] da tempo ha preferito evitare guai spostando altrove tutti gli spettacoli per mantenere nella sede «storica» — un sottochiesa — solo [illegible] iniziative [illegible] quali è possibile limitare drasticamente il numero dei partecipanti. Ma il malessere è generale perché, [illegible] sostengono gli interessati, nessuno sa cosa fare per essere in regola. In realtà le norme ci sono, e anche chiare, ma se [illegible] applicate [illegible] lettera [illegible] città, molto probabilmente di circoli privati ne rimarrebbero ben pochi.

Avere lo status di circolo privato, infatti, comporta una serie di vantaggi [illegible] [illegible] [illegible] riconosciuti [illegible] locali pubblici: sgravi fiscali e, [illegible] prattutto, [illegible] possibilità di sottrarsi [illegible] dispendiose, ma necessarie misure di sicurezza richieste a chi dà spettacoli aperti al pubblico. «Alleggerito» da questi doveri, il circolo privato viene però utilizzato [illegible] [illegible] mascherare ristoranti, birrerie, discoteche insicure. Ma offre anche [illegible] attività culturali — come il Teatro Club chiuso ieri — le quali, forse, nel rispetto letterale della legge, non avrebbero [illegible] visto la luce.

I [illegible] di circoli privati sostengono che è sufficiente [illegible] meno di [illegible] persone in sala, e tutte tesserate, per sottrarsi alla [illegible] che regola i locali pubblici. *«Ma quando pubblicizzano su giornali e le private le loro iniziative, quando staccano biglietti al botteghino, quando gestiscono [illegible] i loro [illegible] come un'impresa, che circolo privato è? Il gioco delle 100 persone vale solo se si rispettano tutti i criteri del privato»*, dicono in pretura, dove incaricato di seguire queste vicende è il giudice Fernanda Cervetti. *«Non possiamo certo inviare a ognuno un pro-memoria sulle caratteristiche [illegible] deve [illegible] [illegible] un circolo* — aggiungono in prefettura —. *[illegible] queste regole sono contenute in una circolare inviata da tempo a tutti i Comuni»*.

Intanto, il 26 novembre, al [illegible] [illegible] Brero, nel parco della Mandria, l'Aica (Associazione italiana cultura e sport) [illegible] organizzato una sorta di seminario per i propri iscritti (una quarantina di circoli solo in città) per spiegare loro a quali regole attenersi per non correre il rischio di vedersi chiudere il locale. *«Ormai aprire un club destinato [illegible] soli iscritti o aperto [illegible] pubblico* — dice [illegible] Arri, vicepresidente Aica — *richiede tali investimenti che ai nostri soci diciamo chiaramente di ignorare il limite [illegible] 100 posti»*.

Temperatura

massima	+ 16,1
minima	+ 2,4
[illegible]	+ 8,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 10: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. Temperature: massima +16,1; [illegible] -0,5; media +5,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, gelate notturne. [illegible] deboli. Visibilità: [illegible] localmente [illegible] per nebbia. Temperature: stazionarie nei valori massimi in diminuzione nei valori minimi. Sole: sorge alle 7,33; tramonta alle 16,55. Temperature della scorsa anno: max. +16,7; min. +1,8.

Inceneritori fuori legge, ma in funzione

Sono quelli del Cto e delle Molinette - La Provincia, [illegible] un verbale negativo, ha preferito soprassedere sulla delibera di chiusura: avrebbe messo in crisi gli ospedali torinesi

Ecologia al limiti della credibilità per il contrasto tra quel che imporrebbe la legge e la possibilità di una sua pratica applicazione, anche per la [illegible] volontà politica di affrontare i problemi [illegible] radice.

Un episodio è illuminante da una settimana nel cassetto dell'assessore provinciale all'Ambiente. Sibille, ci [illegible] [illegible] rapporti [illegible] riguardano [illegible] inceneritori di altrettanti importanti ospedali [illegible], il Cto e le Molinette. [illegible] zioni più gravi per il primo, ma problemi anche per il secondo: in ogni caso, entrambi non corrispondono alle nuove disposizioni di [illegible] quelle che hanno già imposto la chiusura di altri 3 impianti.

Ebbene, giovedì scorso, nella riunione di giunta, malgrado ci fosse un verbale negativo dell'apposita Commissione tecnica provinciale, non si è arrivati alla delibera di chiusura e si è preferito soprassedere.

Duplice la spiegazione. [illegible] mo: l'applicazione letterale della norma avrebbe messo in crisi alcuni dei principali complessi ospedalieri torinesi. Questo perché sulle Molinette convergono [illegible] i [illegible] del [illegible] Giovanni Vecchio, dell'Astanteria Martini, del Dermatologico, di San [illegible] e [illegible] [illegible] centri dialisi, circa 60 quintali al giorno. Così si pre[illegible] andare avanti alla meglio [illegible] solo invitando i direttori sanitari a mettersi in regola.

Per il Cto sembrerebbe una storia nuova, ma per le Molinette [illegible] vicenda è vecchia: [illegible] [illegible] pensa che la prima denuncia la fece il gruppo verde civico il 15 giugno 1986: in trenta mesi, malgrado i solleciti e la spesa di centinaia di milioni, la situazione non è ancora [illegible] [illegible] moderno «Drago» [illegible] che ha sostituito l'inceneritore «a pira» [illegible] '35, stenta a rientrare nelle regole alla fine di maggio, a poco più di un anno dall'inaugurazione, già era in crisi ed ha avuto bisogno di una lunga riparazione.

Ma c'è una seconda spiegazione. Quando, il [illegible] novembre scorso, la giunta provinciale bloccò — perché fatta in violazione delle norme — [illegible] raccolta [illegible] [illegible] urbani eseguita dall'Ispa di Chieri in 30 Comuni, i sindaci, [illegible] la spinta dell'emergenza, emisero delle ordinanze che vanificarono la decisione della Provincia. «Bene o male noi preferiamo così, piuttosto che tenerci i rifiuti [illegible] visto [illegible] una soluzione regolare», [illegible] [illegible] sostanza. E' un'operazione che doveva portare ordine in un settore tutto da discutere venne vanificata. Anche per gli inceneritori accade la stessa cosa: perché chiuderli, se domani il sindaco o il prefetto, sotto la spinta delle «superiori esigenze di igiene pubblica», facessero l'ennesima ordinanza [illegible] ceratoria? Così la delibera per i due ospedali con inceneritore irregolare è rimasta chiusa [illegible] c[illegible]. E la regolarizzazione degli impianti può attendere.

g. b.

Estrazioni del Lotto

Sabato 19 novembre 1988 - n. 47

Bari	8	63	18	70	11
Cagliari	76	41	13	32	33
Firenze	8	[illegible]	11	60	[illegible]
Genova	11	[illegible]	[illegible]	42	60
[illegible]	30	[illegible]	2	[illegible]	36
Napoli	76	9	57	37	56
[illegible]	63	49	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	77	6	11	71	35
Torino	60	64	75	72	53
Venezia	66	29	66	64	12

Risultati Enalotto

Punti	Pers.	[illegible]
«12»	2	[illegible]
«11»	7	[illegible]
«10»	[illegible]	[illegible]

[illegible] 1.470.[illegible]

Colonna vincente

1 2 1 1 1 2 2 1 2 1 1 1

Specchio dei tempi

Alla posta un obbligo che fa discutere - Tante difficoltà per giocare un'ora a tennis - «Punito» chi abita in [illegible] - «Siamo pensionati, ma paghiamo [illegible] gli altri» - La Provincia

[illegible] lettore ci scrive:

«L'Ufficio postale [illegible] via Giordano Bruno, forse l'unico in città, espone un cartello che obbliga a compilare una distinta con numeri [illegible] serie per versamenti [illegible] 10 e più biglietti da 50 e [illegible] mila. [illegible] ha dato questa disposizione ignora che le leggi [illegible] Stato dispongono che i pagamenti debbono essere fatti in moneta (anche carta) avente corso legale, [illegible] [illegible] sola consegna materiale [illegible] biglietto, dal debitore al creditore, [illegible] rilascio [illegible] ricevuta e nulla più. Ignora inoltre che un [illegible] retto comportamento verso il cittadino che usufruisce [illegible] un [illegible] impone analogo comportamento da parte dell'Amministrazione che riceve i biglietti in pagamento della pensione perché non riceve anche [illegible] [illegible] distinta? O forse qualcuno crede [illegible] che i miliardi pagati per un riscatto vengano spesi per pagare le bollette?».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Vorrei portare a conoscenza lo stato di disagio dei cittadini e delle società (affiliate F.I.T.), che praticano il tennis sui campi comunali.

«Una volta [illegible] prenotazione dei campi era affidata ai custodi e si riusciva bene o male a prenotare le ore di gioco, con tranquillità, molto spesso ci si portava dietro la borsa da tennis, e se il campo era libero, si pagava subito e si giocava.

«Ora la prenotazione delle [illegible] è stata affidata alle circoscrizioni di quartiere che attuano orari assurdi, tanto che [illegible] [illegible] cittadino che lavora vuole prenotare un'ora, deve richiedere il permesso di un'ora se lavora vicino alla circoscrizione, altrimenti è costretto a prendere mezza giornata di permesso.

«Ad una mia richiesta all'assessorato allo Sport, mi è stato risposto che questo provvedimento è stato reso necessario perché vi erano società, o presunte tali, che non pagavano le ore dopo averle prenotate. Cosa alla quale [illegible] [illegible] difficile credere in quanto prima, [illegible] adesso, le ore si pagavano al momento stesso della prenotazione».

Alberto [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Per chi come me ha la sfortuna di abitare in centro (piazza Arbarello) e di non possedere un box, l'unica [illegible] luzione è vendere l'automobile [illegible] [illegible] poiché è impossibile posteggiare, [illegible] per mancanza [illegible] spazio, ma perché esiste [illegible] la zona [illegible] e il posteggio "custodito" a pagamento. Se per chi viene in centro a fare shopping [illegible] può bastare, chi vi [illegible] che deve fare? Ho esposto [illegible] problema diverse volte all'Assessorato [illegible] e Traffico, ma la risposta è sempre [illegible] stessa. Il Comune non ha ancora previsto nessun permesso [illegible] sosta ai residenti in centro. Ma alcune soluzioni ci sono: 1) pagare per 12 ore (8/20) la "custodia" della macchina; [illegible] pagare una multa al giorno [illegible] [illegible] la zona disco oltre il tempo consentito (art. 4 C.d.S.): io, per esempio, ho già accumulato circa 50 multe, troppe per il mio [illegible] stipendio [illegible] impiegato postale, così ho deciso... A.A.A. vendesi automobile semi-nuova, poiché impossibilitato a trovare parcheggio».

Giuseppe Moscato

[illegible] lettori [illegible] scrivono:

«Chi scrive è una coppia [illegible] coniugi sfrattati per finita locazione. I proprietari [illegible] case quando sanno [illegible] siamo pensionati non affittano, [illegible] che non paghiamo l'affitto, non hanno fiducia. Abitiamo in un palazzo da 11 anni e abbiamo sempre pagato l'affitto. Cosa faremo a fine dicembre quando ci sarà lo sblocco degli sfratti?».

Seguono le firme

Il consigliere provinciale della Lista Verde ci scrive:

«In relazione al resoconto della seduta del Consiglio Provinciale del 15 novembre, chiedo la rettifica [illegible] quanto attribuito [illegible] sottoscritto in merito ad un inesistente scambio di epiteti del genere "imbecille" con l'assessore alla caccia Trovati. Nessuno di noi ha usato tale terminologia [illegible] corso del pur acceso dibattito sull'ordine [illegible] giorno [illegible] nente il problema degli ungulati in soprannumero. E' vero, invece, che l'assessore Trovati ha definito "imbecillità" l'esposto inviato dal sottoscritto al Coreco per denunciare le irregolarità di una delibera con la quale si intende favorire i [illegible] per l'abbattimento [illegible] cinghiali, quando invece [illegible] legge regionale prescrive che [illegible] abbattimenti vengano effettuati [illegible] agenti [illegible] natori provinciali (e [illegible] ha fatto il Prefetto nei confronti degli abbattimenti al Parco della Mandria). Il fatto che la delibera dell'assessore Trovati sia stata sospesa [illegible] Coreco, perché tra l'altro si intende regalare la [illegible] degli animali abbattuti ai cacciatori anziché farla pagare come vuole la legge, dimostra che le affermazioni contenute nell'esposto non sono "imbecillità"».

Franco Barrido

per tutti voi

che nella vostra casa
avete problemi
di pavimenti pareti serramenti
soffitti e tetti
di impianti di ogni tipo
di umidità impermeabilizzazione
e coibentazione

per tutti voi

proprietari amministratori
condomini inquilini imprese

la risposta è

RESTRUCTURA

1ª Mostra di tecniche attrezzature impianti e materiali per l'edilizia il recupero e la manutenzione

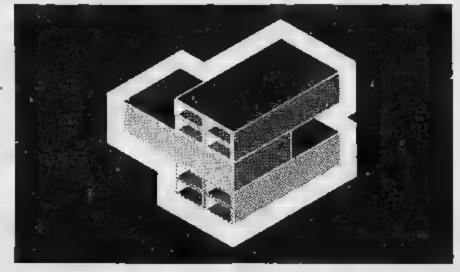
Torino Esposizioni 18 - 27 novembre 1988

aperta agli operatori e al pubblico

orario: feriali 15 - 22,30   sabato e festivi 10 - 22,30   domenica 27 novembre 10 - 20

Publitec

Le aziende espositrici di Restructura

ACCOMANDITA PER LA TERMOTECNICA - AINARDI - ALL PROFESSIONAL SERVICE - ALTULOR - ALUBEL COPERTURE IN ALLUMINIO - ANJOS - ARATO - ARCALOR - ARCHITHEMA - ASSIFIN - ASSOCAVE - ASSOCIAZIONE U.P.I.L.G. - BIROGLIO - BIZZOCCHI OLEODINAMICA - BOGETTO IMPIANTI - BOVELACCI - BRAAS ITALIA DIVISIONE CEMENTEGOLA - BRIANZA PLASTICA - BRICCARELLO - BRUNELLO - BUNKER - C M - CADIA - CAMI PEINTURES - CARBOLUX - CAVALLINI MARINO - CDM CANTIERI - CELLA - CELLINO - CENTRO FORME - CENTRO SVERNICIATURA - CE.PRO.VIP. - CHIMICA IND.LE DELTA - CHLOE' - CIDA EDITRICE - CIMAR PONTEGGI - CIR CHIMICA ITALIANA RESTAURI - CLIMOVENT SYSTEM - COBAIN - COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI - COLMAN - COLORIFICIO CHERUBIN - COMITATO REG. [illegible] L'ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - COMUNE [illegible] TORINO - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO - COSBER - C.I.R.E. - DAL BO' - DE LETTERA EDITORE - DECOS - DEFIR - DIERRE - [illegible] PREFABBRICATI - DK INTERNATIONAL - DLW - DYNAPAC - EDILCHIMICA ITALIA - EDILIA - EDILTUTTO - EDIZIONI CONDE' NAST - EDIZIONI PEI - EMILIANA SCALE INDUSTRIALI - EMPRIN - ENERGAS - ERRE TRE CI - EUROCOPY - FERRERO LEGNO - FIAT ENGINEERING - FIORI BETONDUMPERS - F.I.P. - FLACCOVIO [illegible] EDITRICE - FOAM TORINO - FORBO ITALIA - FOREVER - FORNACE BALLATORE - FRICO ITALIA - F.A.I. - F.N.A.E.C.N.A. - G & B PER L'EDILIZIA - GAM - GEAS - GEMA - GENERAL RESIN'S - GIAL - GIMA UTENSILI - GIORGIO ZUSI EDITORE - GI.ERRE - GOMMAPLASTICA - GORI - GUERCIO - HALFEN - HEINRICH LIEBIG - [illegible] - HOLZBAU AG - ICARDI - IDEALFLOOR - IMPER ITALIA - IMPEX ESSEN - ISAIA - ITALIANA MEMBRANE - ITALKERO - ITP VOGHERA PV - I.C.I.F. - I.D.E.A. - I.R.S.A.P. - JOLLY MARMO - J.S. INFO - KAINDL ITALIA - KNAUF

ITALIA - LA CASA DEL LATTONIERE - LIBRA MINEX - LONGHIN - LORIS RIVESTIMENTI - L'ARTE MARMO - L'ERMETICA PIEMONTESE - MAER - MALMQVIST - MANITOU - MARTINI & DURANTI - MASSON ITALIA - MASTERPORTE - MC4 SOFTWARE - MECAR - MEFRAN ENTREPRISE - MEFRAN ITALIA - MERLO - MOHWINCKEL - MORETTA - MO.TER - M.T.P. TORINO - NUOVA ALFA - OIKOS - ONDAPLAST - ORSAN - PETER COX NORD - PFEIFFER - PICENI SERRAMENTI - PIEMONTE PORTE - PUTZMASCHINEN NORD - P.F.T. PUTZ AND FORDERTECKNIK - RAN KOVER - RAYCHEM CORPORATION - RECORD - RIBERA EDITORE - RIMA SOCIETA' EDITRICE - ROBERT BOSCH - ROBUR - ROSSI - ROTFIL - RURMEC - R.D.V. - SAI - SAN MARCO CIRIE' - SANDERSON - SCALIFICIO MARCHETTI - SELCOM - SEMAR - SFIT - SIDERSERVIZI (ASSIDER) - [illegible] ELETTROMAGNETICA - SOLAHART INTL - SOM - SOPRAINTENDENZA MONUMENTI PIEMONTE - STAR INFORMATIC - STILEX - STILFLOOR - SUNSHINE - SYSTEMA - S.A.B.A.H. - [illegible].T.A. DATA - TECNIBOX - TECNO EDILDUE - TECNOEDIL BOTALLA - TECNOMAIERA - TECNOSOLAR - TECOM - TERMOTETTO - THORO - TORINO ISOLANTI - TORINO PORTE - TORNADO BEFEST. - TRE PIU' - UNIPLAST - VAMES - VELUX ITALIA - VERNE' [illegible] CARDONE - VESCO - VIGNOLA - WIERER - WORKLINE

Aggiornato [illegible] 10 novembre 1988 - L'elenco comprende gli Espositori diretti [illegible] indiretti

Immediata risposta dei lettori di «Specchio dei tempi» all'iniziativa per Natale

Tredicesime agli anziani, già 120 milioni

Entro la fine dell'anno verranno distribuiti dai cronisti mille assegni da 500 mila lire ai pensionati che vivono soli e sono in difficoltà

La risposta dei [illegible] è stata, come sempre, pronta e meravigliosa. La sottoscrizione per offrire mille assegni da 500 mila lire agli anziani più [illegible] ha superato, nel giro di una settimana, un primo significativo traguardo: 120 milioni. Per completare l'iniziativa ne occorrono altri 380.

L'appello è [illegible] accolto in molte scuole e fabbriche. In tanti ci hanno telefonato per annunciare che sono state aperte collette per partecipare a questa popolare gara di solidarietà che si rinnova per il tredicesimo [illegible] consecutivo. Si potrà offrire così un aiuto concreto e anche [illegible] prova di amicizia [illegible] che ogni giorno combattono una dura battaglia per [illegible] arrendersi.

Ecco le offerte ricevute tra il 10 ed il 17 novembre:

In ricordo di [illegible] Manca, [illegible] e [illegible]ghe ditta Icci di Borgaro, [illegible]scritti 1967 amici centro giovanile, insegnante e alunni V^a B e familiari 3.800.000.

A.C. in memoria della sig.ra Ortensia [illegible]. Istituto Finanziario Industriale e i colleghi di Franca Mulis in ricordo del papà 1.100.000; A.F. 1.000.000; M.M. 500.000; famiglia Bosso 500.000, un [a]iuto agli anziani [illegible] ricordando mamma [illegible] e Giordano 500.000; R.R. 500.000, in memoria [illegible] zio Paolo 400.000.

Condomini inquilini e [illegible] di via Poggio e via Ravizza in memoria di Viettone Angelo 200.000; Lina e Teresa 200.000; Natale '88 [illegible]; in memoria [illegible] genitori. B.F. 25.000; [illegible] Bodrero 20.000; Giorgio Margary 20.000; per protezione da Papa Giovanni 1[illegible]; P.C. 10.000; per onorare la memoria di Papa Giovanni S. Antonio e Padre Pio 10.000.

In memoria di Paoletto Modesto [illegible]; S. e [illegible]; in memoria di Bua Adele ved. Cosenza i colleghi di Luciano 55.000; famiglie Cebassi [illegible] e [illegible] Carla 50.000; Marchisio Luigi 60.000; in memoria del [illegible] adorato padre Angelo Argani, Iole 50.000.

In memoria di Padre Pio 50.000; Igo 50.000; L.C. 50.000; in memoria di papà Giorgio e Nonna 50.000; per i bambini poveri 50.000; C.G.E. 30.000; B.T. 20.000; Alessandro Verna 20.000; [illegible] ti [illegible] sempre nel cuore Mary 20.000; N.N. 20.000; [illegible]; Antonio in onore di Papa [illegible].

In ricordo della mamma Rosina i colleghi di Amaro Adriana 335.000; Fiocco e [illegible] 300.000; A.G. 300.000; N.N. Bardonecchia 300.000; ricordando Carla 300.000; in memoria di Amaro Rosina gli inquilini di via Saluggia 9, 9 bis e 11 290.000.

Condomini [illegible] e [illegible] di via Poggio e via Ravizza in memoria di Viettone Angelo 250.000; nel [illegible] ricordo di Sergio Gioelli 350.000; in memoria di Caramello Serafina 250.000; i condomini e la custode di via Canova 38 e via Foà 78 in memoria di N[illegible] Felice 200.000.

In ricordo di Arturo Momigliano, Enrichetta Viterbo e famiglia 200.000; M.G. 200.000; i nipoti in memoria di [illegible] Daniele [illegible] 200.000; per ricordare Claudio 200.000; in memoria di Piero Cerrano e Angiolina 200.000; Rina 200.000.

[illegible] 200.000; Wanda e [illegible] 200.000; in memoria del prof. Giovanni Amoretti condomini e inquilini di cor[so] [illegible] Torino 186.000; Monti Orsolina 150.000; in memoria di Mario 150.000; nell'affettuoso ricordo di Giuseppina, Giuseppe Latil e Dina Bosio [illegible].

Sergio e Franca [illegible] in ricordo di Giovanni Bronzini il condominio di [illegible] D'Arbo[illegible] 8 140.000; [illegible] di Nicola Napolitano 140.000; in ricordo di Emil Petruzzelli, i dipendenti del calcificio Gonella 130.000; Enzo e Rina 130.000; M.F.M. [illegible].

Soci Famiglia Torinese in memoria di Felice [illegible] 100.000; N.T. 100.000; in ricordo di [illegible] 100.000, G.S. [illegible]; S.O. 100.000; Cristiana e Francesca 100.000; Giovanna [illegible] G.E. 100.000; Galdino e Franca 100.000; Pierluigi in onore di Papa Giovanni 100.000.

F.L.Z. 100.000; [illegible] e Fran[illegible] M.P.S. 100.000; [illegible] Giovanni in ricordo di mamma e papà 100.000; G.G. 100.000; Pa e Po 100.000; in memoria di Evelina 100.000; in suffragio di Padre Giuliano, E.L. 100.000.

Ernesta e Nicola 100.000; in ricordo di Armando Oaldano 100.000; C.E. 100.000; [illegible] e mamma con amore [illegible] per Gabriella e [illegible] 100.000; in memoria di Luciana Bigi in Salati, [illegible] Pe[illegible]ace e famiglie [illegible].

Raimondetti Winton 100.000; da C. Virgilio in ricordo di Felice [illegible] 100.000; Vallero Carlo e famiglia 100.000; in memoria dei defunti Chiotti 100.000; P.A.L. 100.000; A.P.A. in memoria [illegible] zio 100.000.

Per una [illegible] 80.000; in memoria di Amaro Rosina il condominio di via Aosta 68 [illegible]0; [illegible]; [illegible]; Longo Vi[illegible] 60.000; A.M.C. 60.000; ricordando i genitori, Giuseppina e Francesco Ronco [illegible]; G.M. [illegible] 50.000; A.G. 50.000; N.N. [illegible] C.A.T. 50.000; E.A. 50.000; Margherita ricordando i genitori 50.000.

C.E. 50.000; D.D.M. 50.000; in memoria di mamma e papà 50.000; [illegible] Bianca Fruti [illegible] in memoria [illegible] miei cari defunti 50.000; in memoria di Papa Giovanni [illegible].000.

Ferro Appiotti in memoria dell'ing. Geraci 50.000; per Alfio 50.000; in memoria di Guglielmo Bonicelli 50.000; B.R. [illegible] P.L. in memoria di mio [illegible] 50.000; B.L.B. in memoria [illegible] mio marito 50.000; Anna e [illegible] in memoria [illegible] genitori [illegible].

Fiorenza in memoria di Nando Reggiani 50.000; in memoria di [illegible] Giovanna [illegible]; in memoria di Nino 50.000; in memoria di Bruno E.M. 50.000; in memoria dei [illegible] defunti 50.000; Gaffoglio Ambrogio a ricordo della [illegible]glie Vittorina 50.000; in [illegible]moria dei miei defunti [illegible].

E.G. 50.000; Natale '88 50.000; una abbonata in memoria dei suoi defunti 50.000; in ricordo di zio P.N. 50.000; Gi[illegible]anni e Franca 50.000; Mario M. Torino 50.000; in ri[illegible] di Demaria Domenico 50.000; lettore S.C. [illegible].

Federica, Claudio e Barbara 50.000; in memoria di Rosina e Rocco Aloi 50.[illegible]; in memoria di Lena e Gregorio Imporlis 50.000; R.D. 50.000; Paolo e [illegible] 30.000; [illegible] 30.000; in memoria di Ettore 30.000; R.M. 30.000; Enrica e Sandra 30.000; [illegible]glia Grimaldi per [illegible] Porello 30.000.

Alberto 25.000; in memoria dei [illegible] genitori, B.F. 25.000; H.V. 25.000; I.F. [illegible] Bian[illegible] 20.000; R.G. 20.000; T. con M. 20.000; Margherita e Giancarlo 20.000; A.C. 20.000; G.M.A. 20.000; P.V. 15.000; per Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000; L.P. 10.000; A.B. 10.000; O.R. 5000.

Altre sottoscrizioni: R.B. 300.000; in memoria di Antonio Gilli, gli amici di Anna 231.000; in memoria di Aldo Di Mascia i colleghi Torino A.D. 200.000; Minasso Teresio 50.000.

(continua)

Il primo assegno a una vedova di [illegible] anni

TORINO — Tra pochi giorni festeggerà le ottanta primavere. Ma nell'alloggetto costruito cent'anni prima della [illegible] nascita, alle spalle di piazza Vittorio, l'atmosfera non [illegible] delle più allegre. «Era da Pasqua — racconta Domenica, da 5 anni vedova di un carabiniere — [illegible] ogni [illegible] risparmiavo qualcosa sulla pensione. Volevo mettere da parte qualche soldo e fare un regalo a Natale alle mie cinque nipotine. La scorsa [illegible], due ragazze, spacciandosi per impiegate postali, sono entrate in casa e mi hanno portato via tutto. Quando me ne [illegible] avrei preferito morire». A lei i cronisti di «Specchio dei tempi» hanno consegnato la prima delle mille Tredicesime destinate agli anziani più soli.

Come si fanno i versamenti a La Stampa

I versamenti per le Tredicesime [illegible] destinate agli anziani [illegible]so «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e [illegible] 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo [illegible] lettera soltanto [illegible] e [illegible] contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo [illegible] mittente, cui sarà [illegible] la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Per sostenere la ricerca sul cancro

Offerte per la ricerca sul cancro ricevute fino al 17 novembre:

In memoria di Leona Silvia ved. Chouquet, i condomini [illegible] via Q. Sella, Settimo Torinese 102.000.

In memoria di Vigliano Gianni, gli amici del tennis 100.000; alla memoria del [illegible]ro Gino Brunetti di Farag[illegible] in memoria di Scalafiotti [illegible] 100.000.

In memoria di Mario 100 mila; A.R. Ivrea 100.000; in memoria di Lucilla Sangiorgi Sciacchitano, il condominio di via Beaulard 32 100.000; in memoria di Rabbia Pasquali[illegible] in Bellina, gli zii d'America Michelino, Concetta e Giovanna 100.000; dirigenti, funzionari e graduati A.T.M. in memoria del papà di Favro Giuliano 100.000; in memoria di Tessore Nicolina, i figli 100.000; in memoria della cugina Olga, le famiglie Comoglio e Frola 100.000; condomini e inquilini di via Petitti 2 in memoria di Anna Maria Bonfiglio 100.000; Sarra Luciano in ricordo di Sarra Giuseppe 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; in memoria di Bombonati Salvatore 100.000; i colleghi di Gabriella in memoria del papà 100.000.

In [illegible] di Teresita 100.000; 87-88 Valenzana-Biellese 10 100.000; ricordando Luigia Ferraris ved. Balocco, cognati e nipoti 100.000; in memoria di Renato Alciati, famiglia Giorgis Mario e Pierluigi 100.000; Ileana e Tino in memoria di Agnese Porta 100.000; [illegible] Demitri 100.000.

E.D.P. 100.000; per [illegible] al prof. G. Tempia [illegible] in memoria di Bertero Maria, L.N.M.A.P.V.R.F.B. 90.000; in memoria di Rocca Clelia in Turvani, i condomini di via A. Casella, 50 Torino 80.000; dipendenti [illegible] Co[illegible] Giovanni in memoria [illegible] Albero 85.000; i colleghi di [illegible] di Nocera in memoria [illegible] mamma 75.000; in memoria di Grasso Maria 75.000.

In memoria di Scotto Antonio i colleghi di lavoro di Renaia 72.000; gli inquilini di Piazza Rivoli 14 in memoria di Rizza Flora 70.000; in [illegible]ria di Vaj Marisa [illegible] 70.000; Eugini Basso in memoria [illegible] cara Virginia 60.000.

In memoria di Agnese Porta gli amici di Gigi, [illegible] e Lorena, Fulvio e Laura, Flavio, [illegible] 60.000; Anna Feliciana Nicka in ricordo della zia Felicina 50.000; in [illegible] di Cozzina Borrione 50.000; in memoria dei miei defunti 50.0[illegible].

In memoria di Adulante Alberto 50.000; M.R. 50.000; G.L.R. 50.000; in ricordo della nonna Galliano 50.000; M.D.M. 50.000; in ricordo di Giordanino Enrica 50.000; le [illegible] Argia in [illegible] di [illegible] 50.000; [illegible] Clara per [illegible] 50.000; la classe IV decorazione dell'Accademia di Belle Arti in ricordo dell'amica Grosso Marina 50.000; per Nino 50.000; Gaffo[illegible] Mario 50.000; Claudio in ricordo di Roberto 50.000; De[illegible] Nigra Fulvia e Silvana di Castellamonte in memoria di Agnese [illegible] 50.000; [illegible] in memoria dei [illegible] cari 50.000; [illegible] cara memoria di zio Francesco, [illegible] Bruno, Elena e Riccardo 50.000.

In memoria di Bezzo Punti Dima, famiglia Fornarese 50.000; in memoria dei defunti famiglie [illegible] 50.000; [illegible] di via Saffi 7 in [illegible] di Rossignoli Giuseppe [illegible]; Elena e Federi[illegible] 30.000; Lantero Remigio 30.000; L.M. [illegible]; in [illegible]ria di Patrizia Pecoraro [illegible] Zefilippo e Lorenza 30.000; gli inquilini di via Passo del Brennero 9 in memoria di Marianna Delfino 25.000.

AMBULANZA DI NICHELINO DONATA DAI LETTORI

La Fondazione «Specchio dei tempi», a nome dei lettori, ha don[illegible] alla delegazione della Croce Rossa di Nichelino [illegible] prossimi giorni. «I nostri volontari — di [illegible] scritto il delegato [illegible] — garantiscono il servizio 24 ore su [illegible], in seguito a un incidente, siamo rimasti con [illegible] e non riusciamo più a svolgere la [illegible] attività. Alle richieste di soccorso, quando i minuti sono preziosi, troppe volte dobbiamo rispondere: "Non siamo in [illegible] di [illegible]"».

PERSONAL NBA.

UN MODO RAPIDO E CONVENIENTE DI ACCEDERE A UN PRESTITO.

Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.

Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.

Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di [illegible] milioni.

Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.

Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

Personal NBA è disponibile nelle filiali di TORINO e nelle filiali di Alpignano, Bruino, Grugliasco, Pecetto Torinese, Piobesi Torinese, Scalenghe, Trofarello, Villarbasse, Villastellone.

NUOVO BANCO **Ambrosiano**

Croce Rossa: Galà al Regio

Serata al Teatro Regio per aiutare chi soffre con il Gala Internazionale di Danza, organizzato dal Comitato femminile torinese della Croce Rossa. Domani alle 21, i riflettori del palcoscenico si accenderanno sulle stelle dei grandi teatri nazionali e delle compagnie di balletto. Giungono dal prestigioso Bolshoi di Mosca, dall'Opéra di Parigi, dal Balletto di Basilea, dal Balletto Nazionale Lirico di Spagna, dal Roland Petit di Marsiglia, dal Teatro Colon di Buenos Aires, insieme per offrire al pubblico uno spettacolo d'eccezione: «Lo schiaccianoci», «Leda e il cigno», «La bella addormentata», «La Sylphide», «Chant du compagnon errant», «Alborada del gracioso», «Il lago dei cigni», «Diana e Atteone», «L'Arlesienne», «Ciaicovski Pas de Deux».

Assistere allo spettacolo dalle prime nove file costerà 150 mila lire, 100 mila da tutte le altre poltrone, ad eccezione dei laterali oltre la metà sala (60 mila lire). Alle signore verrà offerta un'agenda di Franco Maria Ricci, a tutti gli intervenuti una litografia numerata di Ezio Gribaudo. Il congedo avverrà dopo un buffet con l'intervento degli artisti.

L'incasso sarà devoluto al Comitato femminile della Croce Rossa, impegnato in opere di solidarietà e di assistenza, dalle spese modeste come l'acquisto di occhiali alle ingenti somme necessarie per un intervento chirurgico in centri di alta specializzazione all'estero. «Le nostre iniziative — spiegano le organizzatrici della serata — *hanno sempre ottenuto un grande successo. La gente ci è vicina, comprende l'importanza dei nostri sforzi. Molti benefattori che, per vari motivi, non possono impegnarsi in prima persona, approfittano di queste occasioni per esprimere il loro apprezzamento e versare quei contributi che ci consentono di proseguire la nostra attività. E' vero che i casi disperati sono tanti, ma sono anche tante le persone di buon cuore*».

c. mov.

IL PROGRAMMA TV DI SANDRA MILO

Piccoli fans cercansi

La troupe di «Piccoli e Grandi Fans», in onda ogni domenica su Raidue, cerca i bimbi fino ai 7 anni, desiderosi di esibirsi, cantando, in diretta oggi dalle 15 alle 20, all'Hotel Bramante in via Genova 2 gli addetti alla selezione ascolteranno [illegible]: i prescelti parteciperanno allo show di Sandra Milo.

Questa è l'unica tappa piemontese della troupe per scoprire nuove voci in Piemonte e Valle d'Aosta. L'invito è esteso anche ai genitori, ma sono graditi anche parenti «simpatici» che vogliano [illegible].

«Piccoli e Grandi Fans», che viene trasmesso dalle 13,30 su Raidue, presenta ogni domenica 4 bambini che [illegible] un motivo e danze di noti personaggi dello spettacolo. Presenta Sandra Milo, impegnata quest'anno anche in «Automia» programma sulla sicurezza stradale in onda prima di «Piccoli e Grandi Fans». Da quest'anno

Sandra Milo con Loredana Furno e tanti piccoli ammiratori

lo [illegible] è stato trasferito al Teatro della Fiera di [illegible] (la prima puntata è andata in onda [illegible]).

Altra novità: viene dedicato uno spazio alle «Mamme di leva»: tre madri (o papà) con figli in servizio militare partecipano a dei giochi in studio e possono vincere alcuni premi. Un modo per parlare dei giovani. E poi «Banco di scuola», spazio per i genitori che vogliono ricordare le loro esperienze scolastiche. Torna invece il «Mercatino della solidarietà», in cui vengono messi in vendita oggetti di beneficenza, a favore di persone e categorie che soffrono.

g. boc.

Folclore italiano oggi il convegno

Si conclude alle 18 (era iniziato ieri) il Convegno Nazionale degli operatori folk, che si sono dati appuntamento a Torino a Villa Ottolenghi (in strada Mongreno, tel.890.097) ad un anno dal primo incontro, per dar vita ad un'associazione nazionale, senza fini di lucro, impegnata nella salvaguardia e nella diffusione della cultura popolare in Italia, in tutte le sue espressioni (musica, canto, danza, strumenti, ecc.).

La partecipazione è qualificata: studiosi, liutai, ricercatori, case discografiche, associazioni già esistenti, rappresentanti dell'editoria specializzata. Fra i cantanti e gli interpreti di questa cultura, che vede in Italia una produzione notevole in tutte le regioni, anche se non conosciuta dal grande pubblico, sono presenti Gualtiero Bertelli, Michele Straniero, Franco Madau, mentre molti altri in giro per concerti (come Giovanna Marini) hanno fatto pervenire lettere di adesione. Un saluto particolare è stato inviato dal sindaco di Torino e dagli assessori all'Istruzione e quello alla Gioventù.

Il convegno si è subito presentato ricco di problemi da affrontare e risolvere per il mondo del folk: problemi interni, per la necessità di combinare le mille sfaccettature e le singole esigenze del pianeta folk, e esterni nei contatti e nei rapporti con le istituzioni. «*Intanto* — ha sottolineato Franco Lucà responsabile del Centro Cultura popolare di Torino — *il primo obiettivo dell'associazione sarà quello di far riconoscere la figura dell'operatore folk, richiedendo, come per tutti coloro che sono impegnati nell'ambito culturale e della ricerca, una tutela professionale anche in termini finanziari. Chiediamo un interesse* — ha continuato Lucà — *perché finora non vi è stato, da parte dello Stato e della Rai nei confronti di questo pezzo importante della nostra cultura spesso considerata sottocultura*».

a. moo.

«Transformations» dell'Airone in scena al Teatro Massaua

Il divenire è il tema di «*Transformations*», l'ultima produzione della Compagnia di danza contemporanea «Airone», diretta da [illegible] Delmastro, in scena [illegible] e martedì alle 21,15 al Teatro Massaua (piazza Massaua 9, - tel.795803) con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

Lo spettacolo, che sarà preceduto alle 16,30, da altre tre coreografie, («*The things*» di Irene Pulzoni, «*Feuilles song*» di Chiara Pagani, I. Pulzoni, Barbara Viani e [illegible]dra Vigna, e «*A...Soli*» di [illegible]gella Delmastro), torna a Torino dopo aver già ottenuto buon successo in giro per l'Italia.

A rappresentare il divenire [illegible] danzatrici e alla fine se ne aggiungeranno altre (Delmastro, Pulzoni, Viani, Margherita Maca e [illegible] Corli), [illegible] in

un caos di oggetti e via vai di tecnici che, ignari del pubblico e dello spettacolo, [illegible] completeranno l'allestimento della scena. Un significato allegorico: dal caos iniziale ha origine la vita, che continuamente si trasforma, indipendentemente da noi e sotto i nostri occhi.

Anche i disegni che Ezio Arcari eseguirà, i tratti improvvisati di Massimiliano Casso-ci lo spostamento delle scenografie, i costumi sempre diversi e l'atmosfera, carica di tensioni, ironia e colori, creata dalle [illegible] di [illegible]o, Greenberg, Tomita e Smith, danno il senso del mutare delle situazioni mai uguali a se stesse, vissute ed interpretate da ciascuno a modo proprio, a volte contrapposto. La coreografia è il futuro [illegible] studio collettivo delle tre soliste e della ricerca espressiva del Gruppo, che in questo spettacolo si distacca stilisticamente dai precedenti, affidando il proprio discorso ad un [illegible] nuovo, assai vicino a quello del teatro-danza.

L'ingresso costa 10.000 lire e 8000 quello ridotto e in prevendita presso la Celid (Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20 o la Facoltà di Architettura (Castello del Valentino).

Parlando, il linguaggio si modifica

L'evoluzione del linguaggio impone all'insegnante di illustrare agli studenti forme e regole linguistiche dell'uso corrente. Per i docenti di lingue delle Medie il British School of Turin e il Liceo Vittoria (tel. 839.52.42) hanno organizzato, da domani fino al 25, al Centro Incontri Crt di corso S.Uniti 23 il seminario «*The language in evolution*». Il convegno, autorizzato dal Ministero della P.I. [illegible] di vari Paesi, [illegible] particolarità linguistiche dell'inglese, francese, tedesco, spagnolo. [illegible] è invece incentrata la tavola [illegible] di domani pomeriggio: «L'italiano oggi: lingua, dialetto, cultura». Fino alla chiusura del seminario, rimarrà aperta «Expolibri», 8ª rassegna di libri e materiali per l'insegnamento delle lingue straniere.

g. boc.

UNA FESTA D'ORIGINE MEDIOEVALE

S. Giovanni «delle rape»

A S. Ambrogio, in [illegible] di [illegible] il paese sopratutto [illegible] per la splendida «Sacra» che lo sovrasta, si celebra [illegible] la festa patronale, che viene chiamata ironicamente anche la «*Festa di S. Giovanni delle rape*», o dell'«*Abbà*», [illegible] perché è la stagione di questo ortaggio.

La nascita della tradizione popolare risale al Medio Evo o forse prima, quando a difesa [illegible] reliquie del Santo patrono (che è per l'appunto S. Giovanni, [illegible] di Ravenna che divenne eremita su queste montagne favorevoli ai romitaggi spirituali), venne [illegible] un gruppo di armigeri chiamato «Abbadia» e il suo capo l'Abbà.

Vale a tutt'oggi una norma ferrea per coloro che vogliono far parte di questa piccola armata paesana: [illegible] nati e residenti a S. Ambrogio. Gli «stranieri» per [illegible] tradizione, sono esclusi.

Così oggi in questo paese ai piedi della Sacra di S. Michele, torna a rivivere la tradizione. Al mattino ci sarà la processione, con gli armigeri che scorteranno le reliquie di S. Giovanni. Poi nel pomeriggio davanti alla chiesa si radunerà la popolazione, che ascolterà la canzone pronunciata dall'Abbà, il secolo Sergio Strecca.

Questi, vestito in costume dell'epoca e cavalcando un destriero, saluterà i compaesani augurando come [illegible]pre, prosperità e felicità. La cerimonia sarà accompagnato dalle note della banda [illegible] di Chiusa S. Michele, che darà fiato agli ottoni suonando una antichissima marcia scritta appositamente per questa festa. [illegible] l'Abbà porterà tutti in piazza dell'Abbadia [illegible] il [illegible], pronunciando il fatidico: «*E ora si dia inizio alla festa*».

g. dol.

■ Fuoristrada a Carmagnola

Prima gimcana (sperimentale) in fuoristrada a Carmagnola organizzata dal Crc Carmagnola Rally Club e dall'Albatros 4×4 Adventure Team Torino. Partecipano veicoli a quattro ruote motrici in regola con il codice della strada. Appuntamento alle 8,30 in piazza Italia; inizio delle partenze alle 9 su un tracciato segreto che i partecipanti individueranno mediante la lettura di un «roadbook» fornito dall'organizzazione.

DAL 1804
CREMA [illegible]
PROTEGGE LE MANI
A casa, in officina, in cantiere. Mani screpolate, stanche, arrossate. Mani a contatto di detersivi, acidi, solventi.
Per tutti i problemi delle mani Crema Arsgade.
I.R.A.C. Via San Massimo, 12 - Torino - Tel. 011/832.416

Per trasferimento dei propri uffici di rappresentanza Società industriale ricerca in Torino
LOCALI O APPARTAMENTO (di mq 240-280)
anche da ristrutturare all'ultimo o penultimo piano di uno stabile di prestigio ubicato in zona altamente signorile con possibilità di box o posti macchina privati. Definizione e pagamento rapidissimi.
Tel. ore ufficio ai numeri 0172 [illegible]

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal [illegible] aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra [illegible]

24ª SETTIMANA - DOMENICA

1 D	2 D	3 B	4
5 C	6 B	7	8 A
9 D	10	11 D	12 D
13 A	14 A	15 A	16

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = C - Un gatto
Seconda domanda = B - Islanda
Terza domanda = C - Sesto S. Giovanni
Quarta domanda = A - Raidue

LE DOMANDE

Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 4)

Qual'è l'animale che sta sollevando notevole stupore nell'Urss per le sue capacità di dialogare con il proprio padrone?

A - Un pappagallo
B - Una [illegible]
C - Un gatto
D - Un asino

Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 7)

Una bionda diciottenne, Linda Peturdsdottir, è stata eletta a Londra Miss Mondo. Di che Paese è?

A - Svezia
B - Islanda
C - Olanda
D - Austria

Terza domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 10)

Qual'è la località denominata la "Stalingrado d'Italia"?

A - Modena
B - Bologna
C - Sesto S. Giovanni
D - Settimo Torinese

Quarta domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 16)

Una cittadina del Capo verde, Maria de Lourdes Jesus, ha cominciato ieri a condurre la trasmissione televisiva (ore 14,45) "Nonsolonero". Su quale rete?

A - Raidue
B - Raiuno
C - Canale 5
D - Odeon Tv

ATTENZIONE

Oggi in tutta Italia (esclusa Torino città dove è già avvenuta ieri) ultima distribuzione di tesserine per giocare a "QUEST"

Acquistando La Stampa chiedete la tesserina al vostro giornalaio

OGGI SI VINCONO L. 15.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 15.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	0	0	8	5	5	0	0

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass di [illegible], nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e famiglie.

giorno per giorno

Palasport — Continua la prevendita per lo spettacolo di Harry Belafonte. Coloro che avessero acquistato i biglietti per lo show di Miles Davis, che è stato rinviato, possono chiedere di cambiarli.

Palazzo a Vela — Seconda giornata di «Festa di sport», in via Ventimiglia 145. A partire dalle 9 oggi si svolge l'incontro dei «cani fantasia».

Missionari — Una mostra di quadri d'autore organizzata dai Salesiani di Tezpur (India) per costruire un orfanotrofio ed un asilo si tiene oggi nella sala mostre dell'Oratorio in via Piazzi 25. L'ingresso è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Letteratura americana — Un «workshop» sul «Come e perché si costruisce una storia della letteratura americana» si svolgerà domani e martedì nella Sala Lauree di Lettere e Filosofia, in via Sant'Ottavio 20.

Circolo della Stampa — Verrà presentato domani alle 18, il volume di Giovanni [illegible] penale e credito», interverranno Vittorio Chiusano, Alberto Crespi e Nerio Nesi.

Piemonte Artistico — E' in corso la mostra «Da Milano, disegni dal '31 al '76» a Piemonte Artistico e culturale, in via Roma 264. L'orario: festivi 10-12,30 e 15,30-19,30. [illegible] 15,30-19,30.

Mostra — Disegni autentici per teatri di [illegible] dei più grandi protagonisti della Secessione viennese sono in mostra fino al 20 dicembre [illegible] il Centro Incontri Arigdor, in via [illegible] 48. (Dalle 9/12 e 16/19,30).

Moncalieri — Nell'ambito dell'Autunno moncalierese, rassegna di pittura di Luigi [illegible] Voci, alla galleria «La Lanterna» in via S. Croce 7b.

[illegible] — Alle 17 [illegible] certo dell'Unione [illegible] Nikita Magaloff [illegible] eseguirà al piano musiche di [illegible] Busoni, Schubert, Rachmaninov.

[illegible] musicale — Alle 10,45 [illegible] di San Filippo in via Maria Vittoria 5, concerto con musiche di Saint-Saëns, Donizetti e Buttermeister, Pascal, Debussy.

Televisioni private

Grp
15 — Gli uomini della [illegible], film
18 — Dalla Scala di Milano: Opera: I Lombardi alla prima Crociata
18,30 Spunky & Tadpole, cartoni animati
19 — Documentario
[illegible] L'amico cavallo, telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Weekend al cinema
20,30 Orloo Negra, film
22 — Le evasioni celebri, telefilm
23 — Charleston, telefilm
23,30 Motori news, rubrica sportiva
24 — Estate senza bussare, film di C. Franke, con Elke Sommer, Richard Todd

Videogruppo
9 — Lucy show, telefilm
10 — Gunsmoke, telefilm
11 — Terra dei giganti, telefilm
12,30 Le auto della settimana
13 — Truck Driver, telefilm
14,30 Lucy show, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Truck Driver, telefilm
17,30 Colpo da re, film
19,30 Truck Driver, telefilm
20,30 Duello nella corte, film, con Vera [illegible], Walter Brennan
22,30 Lucy show, situation comedy
23 — Le auto della settimana
24 — Truck Driver, telefilm

Quartarete
14 — Anteprima sport
14,30 Diretta [illegible]
19 — Selemor
19,30 Marvin
19,45 Automarket tv
20 — Mani di velluto, film, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi
21,45 Automarket tv
22 — Rosso di sera
23,30 Automarket tv
24 — Notturnino
[illegible] Misteri e magie a Torino
1 — Terrore nel buio, film [illegible], con Gloria Grahame

Telestudio
8 — Iridella, cartoni animati
11,[illegible] [illegible] Ritter, [illegible]
12,15 Golf. La domenica il calcio, sport
19 — Lamù, cartoni animati
24 — Thompson 1880, film di G. Zurli, con George Martin, G. Sanchi

[illegible] Canavese
9 — Pegaso Kid, cartoni
9,30 Follie sul ghiaccio, film
12 — George, telefilm
12,30 Pegaso Kid, cartoni
13 — A tu per tu con le stelle
14 — [illegible]
[illegible] Pegaso Kid, cartoni
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21,30 Settegiorni
21,45 Redazionale
22,45 Le auto della settimana
23,30 Redazionale
24 — Fuori gioco, rubrica

Telecupole
10 — La notte è per i gatti, rubrica
11,55 L'uomo del Sahara, documentario
12,25 Tg7, attualità
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
16 — La famiglia Vialhe, sceneggiato
17,30 Le grandi mostre, documentario
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
[illegible] Sport flash, rubrica
20,30 [illegible] mi disle, film di V. Zecca, con Luca Barbareschi, M. Pren
[illegible] Bella Italia
23 — Sport flash, rubrica
24 — Allegri eroi, film di J. W. Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy

Rete [illegible]
[illegible] Dernenman va al Paese delle meraviglie, film
11,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
12,30 World sport special, programma sportivo
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni animati
19,45 Aspettando il ritorno di papà, cartoni
20,20 I 13 colpi segreti del kung fu di Bruce Lee l'invincibile, film
[illegible],30 Scavolini Pesaro-Napoli Basket, basket Serie A1
0,15 Selva lenzol, di Franco E. Prosperi, film con Lorraine De Selle, John Aldrich

Videouno
11 — Il meglio di «Sport spettacolo», con Dan Peterson
13,45 Tuttoggi, telegiornale
14 — Tennis. Master femminile. Torneo Virginia Slims. [illegible] singolare
17 — Juke box, replica
17,30 Rugby: Scozia-Australia, replica
19 — Tennis. Master femminile. Torneo Virginia Slims, finale singolare
20,30 A tutto campo, con Gigi Garanzini, Roberto Bettega e Giorgio Tosatti
22 — Tuttoggi, telegiornale
22,10 Tennis. Master femminile. Torneo Virginia Slims, finale singolare

[illegible] tv
14 — Incontro con l'arte, rubrica
17 — Superproposte, rubrica
18,30 Chi è quella polemica, rubrica
20.15 L'altra campionato, rubrica
20.45 Anche i ricchi piangono, teleromanzo
21.45 Tilsci centro, rubrica
22.30 Superproposte, rubrica

Quinta Rete
[illegible] Barnaby Jones, telefilm
10,30 Natura [illegible] documentario
11,30 [illegible]
13 — Frou frou, film
15 — [illegible]
[illegible] Cronaca di una famiglia, film
19 — Miniclas
20 — Good Times, telefilm
20,30 Difficile morire, film di U. Silva, con Marc Porel, Barbara Magnolfi
[illegible] Barnaby Jones, telefilm
23,30 Miniclas
24 — Diabolica intrigo, film di A. Roman, con Yvonne Bastien

Telecity
7,50 [illegible], telefilm
9 — Trauma Center, [illegible]
10 — Film
13,30 Italia 7 per la [illegible]
14,30 [illegible] dioli, film
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Dottori con le ali, [illegible]
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 California, telefilm
20.30 Doppio [illegible], film di S. Martino, con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi
22,10 Florinda la vacca, film di V. De Sisti, con Janet Agren, Ezio Aujan
1 — Dottori con le ali, telefilm

Erreuno [illegible]
12 — Concerto domenicale
13 — Teleopinioni
14 — Tg flash
14,05 Superflip
15,05 L'album dei ricordi
16.20 Superflip
16.30 Remake
17,40 Superflip
17,55 Notizie sportive
18 — Natura amica
18,35 A tu per tu
18.45 Telegiornale
20,15 Madigan: un poliziotto di New York, telefilm
21,30 Domenica sport
22,45 Tg sera
23 — Speciali
24 — Tg notte

Telestar
13 — [illegible] speciali
13,30 Ruote in pista
14 — La terra dei giganti, telefilm
15 — La squadra segreta, telefilm
16 — Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17.30 Agenzia divorzi, film
19.30 La terra dei giganti, telefilm
20.30 L'estraneo, film
23 — Excelsior
24 — Controluce, rubrica
0,30 Gunsmoke, telefilm

Primantenna
[illegible] Simbad il marinaio, film e cartoni
21,30 Le auto della settimana
22 — [illegible] Mr. Chips, film di [illegible], con Sam Wood, Green Garson
23,30 European Top 40
0.30 Video Flz

Telesubalpina
17,20 Tarzan di gomma, film
19,10 Un conto alla settimana, rubrica
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 19-11-1988
20 — Cartoni animati
20.30 Ragazzi nello spazio, film
22.30 Cinema d'altri tempi, film di Stefano Vanzina, [illegible] Chiari, [illegible] Padovani

6ª [illegible]
8,30 Il gioco della vita, film
10 — Natura selvaggia, documentario
10,30 Giro d'acquisti
11,30 Guerra coniugale, film
13,30 Shopping Time
15,30 La conquista del successo, film
18 — Barnaby Jones, telefilm
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntatutto
20,30 Hanno cambiato faccia, film
[illegible] Cash and Carry
0,30 Barnaby Jones, telefilm

Videomusic
7,15 Videomattina
[illegible] I successi del giorno
[illegible] Intermezzo musicale
18,30 Visti e commentati
20 — [illegible] and Oldies
22,30 Countdown, le nuove [illegible]
[illegible] La [illegible] notte rock

Rete 3 Manila
10,50 I fuorilegge, telefilm
13,05 [illegible]
16.40 Promovideo
18,45 Music box videoclip
19 — Nel regno del cartone
21 — I popoli della terra, documentario
22 — Le auto della settimana
23 — Il giramondo, documentario
1 — [illegible] box videoclip

Torino Futura
[illegible] Promovideo
11,30 Musica e video
12,45 Invito all'arte, attualità
13,30 Optà sport e spettacolo
17,30 Speciale cinema
19,05 Weekend
20,30 Il cabarettaccio, spettacolo
22,30 Le auto della settimana
[illegible] Torino musica (2ª parte)
[illegible] Notti proibite dell'uomo invisibile, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CASAMERCATO

PER CHI VENDE

pagabenecontanti

La formula immobiliare di CasaMercato, ormai familiare grazie [illegible] jingle musicale degli spot televisivi, consente di proporre [illegible] massima rapidità e pagamento contanti [illegible] chi vuol vendere un qualsiasi immobile.

GESTIONE DELLE VENDITE DI ABITAZIONI SIGNORILI

Un servizio esclusivo della Direzione di CasaMercato per la [illegible] primaria

Linea [illegible]
011 - 650.38.09

DIVISIONE COMPRAVENDITA INTERI STABILI

L'attività di compravendita stabili, liberi, parzialmente o totalmente affittati in ogni località d'Italia, è esercitata per mezzo della cessione in blocco o della vendita frazionata, attraverso il qualificato intervento di CasaMercato per la soluzione dei numerosi problemi insorgenti: [illegible] società o persone [illegible], prelazioni, relazione con gli inquilini, regolamenti di condominio, dispute tra eredi, tematiche inerenti la successione, ostacoli di natura tecnica, giuridica, fiscale, finanziaria. [illegible]

PER CHI ACQUISTA

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti.
L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

CASA MERCATO

ISTITUTO AMBROSIANO FINANZIARIO

L'Istituto Ambrosiano Finanziario, società del Gruppo CasaMercato, operando nel settore della consulenza e dell'intermediazione finanziaria è a disposizione di chi vuol acquistare un immobile (non necessariamente da [illegible]) per l'ottenimento di mutui e finanziamenti a condizioni [illegible] costo e di interesse [illegible], in tempi mediamente inferiori di un terzo rispetto [illegible] normali procedure e fino a valori del [illegible] del prezzo [illegible] l'immobile. Ad esempio: un cliente che ha la necessità, per acquistare un appartamento, di un finanziamento decennale di 23 milioni, potrà ottenerlo con [illegible] rata [illegible] di [illegible] lire.

UFFICIO PERMUTE

Le attuali agevolazioni fiscali e l'alta [illegible] dei funzionari di CasaMercato permettono di assicurare la massima qualità ed il [illegible] risultato nell'eventuale scambio a chi desidera permutare il proprio immobile.

AFFARIAUTUNNO

Tutti a prezzi vantaggiosi, con finanziamento [illegible] al [illegible] e con possibilità di permuta.

CASAMERCATO SEDE
[illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 011 6544

[illegible] - in stabile signorile appartamento completamente ristrutturato in perfette condizioni composto da ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi grande ripostiglio cantina e terrazzo di 32 mq. [illegible] pagamento e mutuo fondiario.

CROCETTA - via Lamarmora appartamento molto ben tenuto composto da ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno cantina volendo box auto. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo.

LUNGOPO' [illegible] - in stabile signorile appartamento panoramico [illegible] composto [illegible] ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine due posti auto [illegible] con ripostiglio. Facilitazioni di pagamento e permute.

VIA GIULIA DI BAROLO - appartamento [illegible] disimpegnato composto da ingresso living su soggiorno 2 camere cameretta tinello cucinotta bagno veranda. Minimo contanti, mutuo fondiario fino al 75%.

PARELLA - via Valentino Carrera casetta indipendente su 4 lati composta da ingresso camera cameretta tinello cucinino [illegible] terrazzino cortile privato e magazzino di mq 60. Prezzo molto interessante.

[illegible] SALVARIO - via Canova in ottimo stabile [illegible] appartamenti rispettivamente di ingresso 1-2 e 3 camere cucina angolo cottura bagno cantina. Possibilità [illegible] auto. Dilazioni di pagamento e [illegible] fondiario.

VIA PRINCIPE [illegible] - appartamento [illegible] completamente [illegible] composto da ingresso salone camera cucina bagno cantina ampio ripostiglio. Minimo contanti, mutuo fondiario fino al 75% del valore.

[illegible] VITTORIA - via [illegible] appartamento ristrutturato molto ben tenuto composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo.

POZZO STRADA - via De Sanctis in ottimo stabile appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

PARELLA - via Pianezza in [illegible] appartamento composto da ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina. Prezzo molto interessante.

BORGO VITTORIA - [illegible] Saorgio appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso living su cucina 2 [illegible] bagno cantina. Minimo contanti, mutuo fondiario fino al 75% del valore.

POZZO STRADA - [illegible] Socio S. Michele in stabile recente [illegible] termoascensore appartamento al 4° piano composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

CORSO TOSCANA - all'8° piano panoramico [illegible] completamente ristrutturato [illegible] composto da ingresso [illegible], cameretta tinello cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo.

PARELLA - via Domodossola in stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato composto [illegible] doppio ingresso soggiorno 3 camere [illegible] doppi servizi [illegible] cantine. Minimo anticipo e mutuo fondiario.

LUCENTO - via Sistaper in zona commerciale appartamento molto ben tenuto composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo.

[illegible] - appartamento completamente ristrutturato composto da camera cucina bagno solaio. [illegible] interessante.

CORSO PESCHIERA - appartamento [illegible] nuovo composto da ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina balcone verandato. Minimo [illegible] e dilazioni.

[illegible] FREJUS - appartamento totalmente ristrutturato composto [illegible] ingresso ampio soggiorno [illegible] angolo cottura bagno cantina. Dilazioni di pagamento e mutuo fino al 75% del valore.

CORSO TRAPANI - due appartamenti [illegible] eventualmente abbinabili composti da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta. [illegible] zioni di pagamento.

SAN SALVARIO - via Campana appartamento completamente rimesso a nuovo composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Minimo contanti, mutuo fondiario.

[illegible] - Borgo [illegible] Pietro in villetta bifamiliare appartamento indipendente composto da saloncino 2 camere [illegible] bagno giardino privato. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo.

GRUG[illegible]CO - via Giotto appartamento molto ben disposto e ben tenuto [illegible] da ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina. Minimo contanti, [illegible] fondiario fino al 75%.

SANTENA - Villaggio Pioppeto ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina box auto giardino condominiale. Facilitazioni di pagamento e permute.

RUSTICI

CUMIANA - villa recente con 5000 mq di terreno circostante tutto recintato. [illegible] terra ingresso sala 2 camere cucina bagno ripostiglio. Mansarda: 2 camere bagno. Seminterrato ampio garage cantina vano caldaia. L. 234 milioni.

SESTRIERE - in residence con [illegible] alloggio di ingresso sala 2 camere cucinino bagno terrazzo di 30 mq tutto arredato. L. 190 milioni.

MARENTINO - prestigiosa villa panoramica. Piano terra ingresso living su salone, angolo bar, ampia cucina, locale [illegible] studio, bagno; al 1° piano: disimpegno, 3 camere, doppi servizi, terrazzo di 80 mq con barbecue; 2° piano tutto mansardato con servizio, 3000 mq di terreno tutto recintato con piscina, serra, parco giochi e frutteto.

CASAMERCATO [illegible]. 2
via [illegible] 19, tel. 752.688

LUCENTO [illegible] Potenza in stabile [illegible] recente appartamento libero subito composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie 2 balconi. Ottimo prezzo dilazionabile.

LUCENTO - via Terraneo in stabile medio signorile di 1[illegible] anni appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Mutuo e facilitazioni.

CAMPIDOGLIO - corso Tassoni in stabile medio signorile piano alto appartamento libero subito composto da ingresso living [illegible] soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina soffitta termoascensore 2 arie [illegible]. [illegible] e dilazioni.

MIRAFIORI SUD - via Quarello appartamenti economici liberi subito in stabile recente [illegible] composti [illegible] ingresso 3-4-5 camere [illegible] abitabile doppi servizi ripostiglio cantina box. [illegible] prezzo, mutuo 75%.

POZZO ST[illegible] - via Chambery in stabile decoroso appartamento economico libero subito in buono stato composto da ingresso camera cucina bagno cantina. Minimo anticipo, mutuo [illegible].

[illegible] - via 1° Maggio villa unifamiliare indipendente di recente co[illegible] composta da ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia rimessa auto cantina solaio, giardino di 1000 mq.

CASAMERCATO AG. 5
via Nizza 364/D

PRESSI [illegible] le dotato termoascensore, appartamento libero composto di ingresso living su salone, 2 camere ampia cucina e bagno completamente ristrutturato, posto [illegible] nel cortile condominiale.

MIRAFIORI SUD - villa unifamiliare con giardino, costruzione da 2 anni, indipendente composta di: al piano seminterrato tavernetta e cantina; al 1° piano appartamento di 120 mq composto di ingresso 4 [illegible] cucina bagno, al piano mansardato 2 camere cucina e bagno. Ottime rifiniture.

SAN SECONDO - in stabile con ascensore appartamento libero spazioso composto di ampio ingresso 3 [illegible] cucina e bagno. Possibilità di dilazionare il prezzo fino al 75%.

MONCALIERI (Borgo San Pietro) - in [illegible] recente appartamento libero ottimamente rifinito composto di ingresso, camera, tinello, cucinino e bagno. Minimo anticipo.

MONCALIERI - [illegible] di 14 anni spazioso appartamento libero composto [illegible] ingresso 3 [illegible] cucina e bagno. L. 147 milioni compreso box auto.

NICHELINO (strada delle Finanze) - in stabile recente con giardino condominiale appartamento composto di ingresso camera tinello cucinino bagno e cantina. Minimo anticipo.

CASAMERCATO AG. 6
c. G. Cesare 138, tel. 856.479

BARRIERA MILANO - corso G. Cesare in stabile [illegible] da ingresso [illegible] camere [illegible] bagno cantina riscaldamento [illegible]. 44 milioni dilazionabili in 15 anni.

REBAUDENGO - via Porpora in stabile [illegible] dotato di termoascensore ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Piano alto. Ampie [illegible] di pagamento.

BARRIERA [illegible] - via R. Martorelli in stabile rivisto nelle parti [illegible] monolocale con cucinotta e [illegible], ottimo investimento 28 milioni [illegible] tramite mutuo fondiario.

SAN MAURO TORINESE - via Rivodora casetta completamente ristrutturata composta da box auto al piano terreno, cucina al 1° piano con balcone, camera e bagno al 2° piano [illegible] prezzo dilazionabile.

BORGO VITTORIA - corso Grosseto in stabile dotato di termoascensore ampio ingresso camera tinello cucinino bagno doppia esposizione.

[illegible] - via [illegible] in stabile decoroso ingresso soggiorno [illegible] camere [illegible] na bagno in [illegible], minimo contanti restante somma dilazionabile in 15 anni.

[illegible] - pressi [illegible] Valdocco ottimo investimento appartamento libero composto da 3 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato, 37 milioni dilazionabili in 15 anni.

AGENZIA RIVOLI
corso Susa 145, tel. 953.4491

ALPIGNANO - via Almese libera casetta su 2 piani così composta: s.interrato con cucina abitabile, tavernetta, cantina. P. terra: ingresso, 2 camere, cucina, bagno - cortile privato, terreno, orto, posto auto coperto, totalmente [illegible], ottima posizione, prezzo affare L. 122 milioni.

COLLEGNO S. Maria - libero in palazzina ristrutturata ottimo appartamento totalmente rifatto composto da: ingresso su soggiorno, 3 camere letto, [illegible] abitabile, bagno, [illegible], cantina, soffitta, riscaldamento [illegible], mq 110, posizione commerciale adiacente corso Francia.

CASCINE VICA - corso Francia ottimo appartamento libero composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina [illegible], bagno, soffitta, ristrutturato, termoascensore, ampia metratura. Minimi anticipi. [illegible] S. Paolo.

RIVOLI - [illegible] Susa ottimo [illegible] totalmente occupato in [illegible] composto da ingresso, 2 camere ampie, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, posizione panoramica. L. 60 milioni, ampie dilazioni di pagamento fino a 15 anni.

CASCINE VICA - libero spazioso appartamento al 5° ed ultimo piano composto da ingresso, 1 [illegible], [illegible], cucinino, bagno, cantina, posizione panoramica, ristrutturato a nuovo. Agevolazioni di pagamento.

SAN MAURO - libero rustico indipendente su 2 lati composto da: struttura a fienile con ex stalle cortile privato e box. Adiacente [illegible] su 2 piani di 4 vani e cucina, [illegible] mq [illegible] centrale. L. 100 milioni.

SAN MAURO - bella villa libera ed indipendente su 3 lati [illegible] da s.interrato: [illegible], lavanderia, 2 vani [illegible]; p. terra: [illegible], salone, cucina, bagno, veranda; 1° piano: ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio - mansarda - posto auto e giardino - zona centrale. Dilazioni e permute.

ACQUISTO IMMEDIATO [illegible] APPARTAMENTI
liberi nella città di Torino.

[illegible] esaminano offerte anche [illegible] immediate vicinanze di Torino, e offerte per [illegible] in blocco [illegible] per appartamenti occupati.

Trattative rapide e [illegible] (acconto 20% alla firma del compromesso, saldo [illegible] notarile entro 60 giorni)

[illegible] Servizio Trading
[illegible]. (011) [illegible]

FRANCHISING
ASSOCIATI A CASAMERCATO

SE LEI HA UN'AGENZIA IMMOBILIARE O SE DESIDERA INIZIARE UN'ATTIVITÀ RICCA DI CONTENUTI PROFESSIONALI ED ECONOMICI, POSSIAMO AFFIDARLE, ANCHE FINANZIANDOLA, UN'AGENZIA DI CASAMERCATO [illegible] CON ESSA IL NOSTRO MARCHIO, LA NOSTRA [illegible] RIA [illegible] ORGANIZZATIVA, E LA POSSIBILITÀ [illegible] INTERSCAMBIO DI AFFARI IMMOBILIARI. LEI PUÒ DIVENTARE PARTNER DI UNA STRUTTURA [illegible] NAZIONALI PER NOTORIETÀ E [illegible] OPERAZIONI.

PER GLI OPPORTUNI, RISERVATI APPROFONDIMENTI PUÒ TELEFONARE A (011) 59.50.59 OPPURE SCRIVERE A:
INTERIMPRESA S.p.A. C. F. TURATI 11/C - 10128 TORINO.

GRUPPO CASA MERCATO

[illegible] INTEGRATI DI INTERMEDIAZIONE [illegible] TERZIARIO AVANZATO

TELEX 215640 - 210677 AELOMB I

TORINO
C.so M. d'Azeglio 23 Tel. (011) 65.44

MILANO	GENOVA	[illegible]	CATANIA
P.le Loreto (V.le Monza 2) Tel. (02) 28.458	P.zza della Vittoria 14 [illegible] (010) 53.99	Viale C. Cesare [illegible] Tel. (06) 38.00.18 / 38.55.05 38.49.77	Viale Vitt. Veneto 161 Tel. (095) 37.21.37

Muti ha presentato l'intensa stagione concertistica

Filarmonica, un anno di stelle

Il primo appuntamento domani, con Wagner, Liszt e Ciaikovski - Sul podio grandi direttori, da Sawallisch a [illegible] - Le esecuzioni saranno trasmesse da Canale 5 senza interruzioni pubblicitarie

Col giovane Sciostakovic i contagi della tensione

TORINO — Grande serata all'Auditorium ed entusiasmo alle stelle, con la prima esecuzione a Torino della *Quarta Sinfonia* di Sciostakovic diretta dal georgiano Jiansug Kakhidze; in apertura, il violoncellista Ivan Monighetti, anche lui russo malgrado il [illegible]e, aveva già scaldato la sala con la limpidezza e il sorridente umorismo mostrati nelle *Variazioni su un tema rococò*, Op. 33 di Ciaikovski: applauditissimi, solista e direttore, ne hanno ripetuto l'ultimo episodio.

La *Quarta* di Sciostakovic, concepita a metà degli Anni Trenta dall'autore ventisettenne, accantonata dopo le note accuse di formalismo, e rientrata in circolazione dopo il 1961, ma si sente ancora molto [illegible]: è una partitura capitale nella giovinezza di Sciostakovic, un equivalente sinfonico della *Lady Macbeth*; hanno ragione gli esegeti più giovani di Sciostakovic (tutti torinesi), a parlare di «stato grezzo» (Tammaro) e di sconcertante intreccio fra Mahler e lo «spirito costruttivo» della nuova oggettività tedesca (Pulcini).

La direzione del Kakhidze ha messo in luce proprio questa lega di metalli disparati, ma rifusi nell'ardenza di un entusiasmo creativo con pochi riscontri nella musica del secolo; il «modernismo» della polifonia, l'alternanza di ossessioni [illegible], la violenza espressionistica dei colori, hanno prodotto una tensione che ha contagiato gli stessi esecutori e poi il pubblico: una grande ese[illegible] che oltre a far co[illegible] a Torino un direttore personalissimo, tutto contrasti, illuminazioni, traumi, ha riaffermato la congenialità della nostra orchestra con il repertorio del grande sinfonismo europeo dal tardo romanticismo ai contemporanei.

Giorgio Pestelli

Sciostakovic visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

MILANO — «Un programma vario, impegnativo, in cui nulla è di facile esecuzione»: così, ieri, ha detto Riccardo [illegible] presentazione della stagione di concerti della Filarmonica della Scala. Da domani fino a metà [illegible] sfileranno grandi classici («un repertorio tradizionale — ha affermato il musicista — [illegible] estremamente affinato»), autori del nostro secolo, un direttore e un violoncellista (vincitore dell'ultimo premio Ciaikovski a Mosca) debuttanti, una serie di direttori [illegible]. Motivo di particolare soddisfazione, il sempre minore apporto alla Filarmonica di elementi esterni: pur mantenendosi i due complessi rigorosamente autonomi l'uno dall'altro, i professori che li compongono sono ormai gli stessi.

Domani [illegible] comincerà lo stesso Muti, guidando musiche di Wagner (*Eine Faust — Ouverture*), Liszt (*Les Préludes*), [illegible] (Sinfonia n. 6 in [illegible] op. [illegible]). L'accostamento di Wagner e Liszt, ha spiegato Muti, ha [illegible] *significato musicologico ben preciso*, [illegible] *l'influenza che il compositore ungherese ha avuto sull'opera* [illegible] *grande contemporaneo*, [illegible] *artisti successivi*».

Il 30 gennaio, Seiji Ozawa dirigerà Beethoven (Sinfonia n. 4 in si bem. op. 60) e Bar[illegible] (Concerto per orchestra) in quel periodo, l'artista giapponese sarà a Milano per dirigere anche *Oberon* di Von Weber, in scena il 26 con la regia di Ronconi, alla Scala. Il 13 febbraio sarà la [illegible] di Wolfgang Sawallisch, con Haydn (Sinfonia n. 104 in re magg. *London*) e R. Strauss (*Ein Heldenleben*, op. 40). Il 20 marzo, sul podio di nuovo [illegible] Muti: in programma [illegible] [illegible] morti da Leopardi) e [illegible] (Messa in [illegible] min. KV [illegible] Messe). Interverrà il coro della radio svedese: oltre al [illegible] di avere [illegible] lavorato con Muti per la *Messa da requiem* di Verdi, uno [illegible] motivi di que[illegible] partecipazione è che, nella stagione in corso, il coro della Scala risulta molto impegnato. Solisti, Edita Gruberova, Ann Murray, Frank Lopardo, Giorgio Surjan.

L'otto maggio tornerà Carlo [illegible] Giulini, con un repertorio a lui particolarmente caro: il Concerto in [illegible] min. per violoncello di Schumann e la Sinfonia n. 7 in mi magg. di Bruckner. Il violoncellista [illegible] Brunello debutterà in questa serata. E il 5 giugno ci sarà il secondo debutto: quello del direttore coreano Myung Whun Chung, il quale nel nostro Paese ha già lavorato più volte, a Firenze. Guiderà Musorgski (*La fiera di Sorocinski*, preludio e Gopack), Ciaikovski (Concerto in re [illegible] per violino) con la partecipazione di [illegible] Accardo, Sciostakovic (Sinfonia n. 5 in re min. op. 54).

Appuntamento conclusivo il 16 giugno, con [illegible] Muti impegnato [illegible] Verdi (*Le quattro stagioni*, danze da *I Vespri siciliani*) e Respighi (*Fontane di Roma* e *Pini di Roma*). A proposito di Respighi, Muti ha ricordato la validità del suo contributo all'invenzione musicale, [illegible] che è un [illegible] «*presente* [illegible] [illegible] *maggiori Filarmoniche del mondo*» e ha definito «*straordinaria*» la sua tavolozza orchestrale.

[illegible] sponsor [illegible] presenti pure nella stagione di quest'anno, e il sovrintendente Carlo [illegible] Badini ha sottolineato la [illegible] collaborazione fra privato e pubblico, quando — come nel [illegible] Scala — la gestione dei rispettivi settori e le scelte artistiche [illegible] in piena autonomia. [illegible] Milan Motors, il [illegible] è il gruppo Fininvest, che per la stagione [illegible] della Filarmonica ha investito oltre un mi[illegible]. Come già in passato, i concerti saranno ripresi in esclusiva da [illegible] e [illegible] messi nella [illegible] oraria (intorno alle 23), «in differita», senza interruzioni [illegible] pubblicitari. Lo scorso [illegible] le [illegible] di Muti raggiunsero i [illegible] mila telespettatori.

Ornella [illegible]

[illegible] in 5 [illegible] per il [illegible] di Zavoli

ROMA — Quasi 5 milioni di spettatori per due ore dalle 22,30 alle 0,35 hanno seguito venerdì sera in tv il dibattito che il programma di Zavoli «*Viaggio intorno all'uomo*» ha proposto sul problema dell'Aids e della [illegible]. Si è trattato del 41,8 per cento dell'intero pubblico televisivo di quella fascia oraria a sintonizzarsi su Raiuno. Fuscagni, nuovo direttore della rete, ha sottolineato come «*questo sia un esempio tra i più significativi di "televisione servizio pubblico" che mobilita la propria* [illegible] *zionale e il proprio capitale di credibilità accumulato negli anni*». (Agi)

Parla il sovrintendente dopo la discussa inaugurazione della stagione con il «Poliuto»

Antignani: «Io resto all'Opera di Roma»

Dice che, andandosene, «accrescerebbe il caos» - Intanto restano difficili i rapporti con i politici, il consiglio è scaduto da tre anni e tre consiglieri si sono dimessi - Solo un intervento di 10 miliardi può evitare il [illegible] del commissariamento

[illegible] — [illegible] serata inaugurale, col *Poliuto* di Donizetti, a sala mezzo vuota. Un consiglio d'amministrazione scaduto da tre anni. Le dimissioni recentissime di tre consiglieri. La realtà istituzionale del Teatro dell'Opera è pesante, al punto da compromettere il tentativo di rilancio intrapreso, con molte difficoltà, da Bruno Cagli, da un anno direttore artistico.

[illegible] giorni scorsi, il sovrintendente Alberto Antignani ha parlato di «assenza di un rapporto» tra la classe politica romana e la vita [illegible] della città.

«*Non credo ci sia una volontà perversa di far affogare il teatro* — dice Antignani —. *E' perverso il meccanismo che rende difficile trovare una gestione politica di Roma adeguata alle esigenze della città. L'Opera* [illegible] *è coinvolta* [illegible] *il Teatro di Roma, come l'Accademia di Santa Cecilia, come tutti gli* [illegible] *culturali. Del resto, que*[illegible] *è una città dove* [illegible] *langue.* [illegible] *anni di giunta Signorello sono passati senza che accadesse nulla. Nulla di nulla. Ora forse qualcosa comincerà a muoversi: manca un* [illegible] *e* [illegible] *elezioni*».

A proposito di tempi: lei ha dovuto attendere [illegible] la nomina di un direttore artistico. Come ha potuto programmare quelle stagioni?

«*Con molta difficoltà e precarietà. L'arrivo di Bruno Cagli ha ristabilito in modo autorevole i tradizionali rapporti con i complessi artistici. Ha significato la possibilità di audizioni, la nomina dei responsabili artistici dei diversi settori.* [illegible] *la scelta di un nuovo direttore capite dell'orchestra, l'inglese Jan Latham-Koenig il* [illegible] *sta acquistando nuovamente una sua fisionomia,* [illegible] *programmazione ha un taglio preciso,* [illegible] *è più affidata alla casualità. Tutto il lavoro si è razionalizzato. In questa situazione, il ritardo nel rinnovo del consiglio è ancora più dannoso*».

L'incasso della prima del *Poliuto* era devoluto a scopi di beneficenza. Sembra che sia stato anche questo [illegible] per disertare il Teatro: [illegible] certe serate [illegible] molti a pretendere il biglietto d'invito. Il prezzo di una poltrona di platea era di [illegible] mila lire; a Milano, per la prima della Scala, costeranno 1 mi[illegible] e non si trova un posto.

«*Ho ricevuto lo stesso telefonate di autorevoli* [illegible]*naggi che si lamentavano di non essere stati invitati: è vero, si pretende* [illegible]*rito. Detto questo, non bisogna dimenticare che abbiamo un pubblico attento che segue la nostra programmazione, che rinnova al cento per cento gli abbonamenti, che ci consente di registrare spesso l'esaurito. E vorrei anche ricordare i* [illegible] *che, in più di un'occasione, la critica ha riservato* [illegible] *spettacoli*».

Comunque, quelle [illegible] vuole [illegible] voler [illegible] gione al ministro [illegible] lo Stato non può spendere [illegible] miliardi l'anno per un pubblico così esiguo...

«*Carraro ha fatto benissimo a* [illegible] *il dito nella* [illegible] *con* [illegible] *si può conti*[illegible]. *Ma è sbagliato il modo di aggredire il problema. I teatri da soli, e con l'aiuto soltanto degli* [illegible] *locali,* [illegible] *possono farcela.* [illegible] *gna compiere delle scelte: limitare il numero degli Enti e arrivare a degli organici più funzionali*».

[illegible] sono i dipendenti dell'Opera di Roma?

«*Seicento stabili e 150 aggiunti*».

Cifre da grande industria...

«*Un'orchestra, un coro, un corpo di ballo, attrezzisti, macchinisti, impiegati amministrativi. Un posto di lavoro ambito e gli ultimi contratti aziendali hanno provocato un'impennata delle spese fisse del nostro Ente: circa il 75 per cento del bilancio. Ma la media è nazionale, dalla Scala al Massimo di Palermo*».

Un ulteriore contributo di [illegible] miliardi della Regione Lazio consentirà, forse, di chiudere in pareggio il bilancio 1988 e di evitare il rischio del commissariamento previsto in questi casi dalla nuova legge. [illegible] quando avremo la nuova dirigenza del Teatro?

«*Il sindaco Giubilo ha giocato la propria credibilità impegnandosi formalmente per una soluzione rapida: a questo punto è l'unica* [illegible] *d'uscita. Se le dimissioni di* [illegible] *consiglieri* [illegible] *servite a questo, bene*».

Lei [illegible] al suo posto?

«*Vorrei* [illegible] *il Teatro fuori* [illegible] *queste* [illegible]. *Non sono appiccicato alla poltrona, ma in questo momento le mie dimissioni accresce*[illegible] *il caos. Spero che i ritardi, il disinteresse, la difficoltà a decidere non interrompano la strada intrapresa, perché anche nei* [illegible]*li difficili questo* [illegible] *sta dimostrando una grande vitalità di iniziative e di programmazione*».

Sandro Cappelletto

Incontro con il cantautore: primo concerto il 24 a Lodi

Fossati in tour con la pianta del tè

Ivano Fossati

MILANO — Se «Ventilazione» è [illegible] per molti l'album più [illegible] della carriera di Ivano Fossati, ormai non ci sono dubbi, il recente *La pianta del tè* è quello che ha venduto di più. [illegible] spesso capita agli autori incensati dalla critica, non sempre il pubblico regala gli stessi [illegible] e, in termini economici, un personaggio come [illegible] aveva fin'ora patito fortemente questa situazione raggiungendo difficilmente l'onore delle [illegible]-Sche.

[illegible] che *La pianta del tè* sta vendendo molto bene (i discografici parlano di circa, ottantamila copie che potrebbero diventare anche centomila prima di Natale), il cantautore genovese ha deciso di lanciarsi nella seconda tournée — [illegible] soli[illegible] — [illegible] sua già lunga vita artistica.

Il tour partirà dal Teatro alle Erbe di Lodi il 24 novembre e toccherà complessivamente [illegible] città. Un *break* per le festività natalizie e con l'anno nuovo [illegible] in [illegible] per l'Italia senza tralasciare il Sud che nella prima parte non viene toccato. A seguire l'artista in questa nuova avventura ci saranno degli ottimi musicisti «capaci — ha detto Fossati — di *riproporre dal vivo le stesse emozioni* [illegible] *che sul 33 giri sono sublimate da suoni e sfumature impeccabili*.

Questi compagni di viaggio sono Mauro Spina alla batteria e programmazioni elettroniche, Beppe Quirici al basso, Claudio Pascoli [illegible] Stefano Melone alle tastiere e Vincenzo Zitello all'arpa. «*Per ottenere le stesse sonorità dell'album* — ha spiegato Fossati durante l'incontro con i giornalisti alla Terrazza Martini — *ho voluto lavorare* [illegible] *migliori apparecchiature disponibili. Io credo* [illegible] *tecnologia e* [illegible] *il mio ultimo disco è arrivato sin dove sappiamo, probabilmente il merito è anche della sofisticata tecnica di incisione*».

Il palco sarà [illegible] dotato anche di una scenografia che riprodurrà [illegible] l'antica carta [illegible] presente sulla copertina dell'album. «*Ci è sembrato simpatico* — ha detto il cantautore — *pensare che la gente presente* [illegible] *ricevo* [illegible] *visivamente* [illegible] *di partecipare ad un viaggio all'interno del nuovo lp*».

Al termine dell'incontro Ivano Fossati ha presentato in anteprima alla stampa il [illegible] video (del quale per la prima volta ha [illegible] anche la regia) della canzone «Terra dove andare».

Luca Dondoni

Ecco gli altri appuntamenti del tour di Fossati dopo l'apertura a Lodi: il 28 a Milano, il 29 a Firenze, il 5 dicembre a Roma, il [illegible] a Novara, [illegible] ad [illegible] il 9 a [illegible] del Tronto, il 12 a Bologna, il 13 a La Spezia, il 14 a Torino.

all'ARLECCHINO

Brividi, emozioni, un po' di folklorismo, e il fantasma di Fellini presente: tutto molto ben mischiato, dosato, calcolato. BRAVO.
Un film da non perdere. *Maurizio Porro (Corr. Sera)*

RIDERE, RICORDARE, AMARE, COMMUOVERSI

GIOIELLO - ROMANO

NAZIONALE UNO

[illegible] PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE — LA STAMPA

AL GRANDE IDEAL

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

lilliput DIVERTENTISSIMO

PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI

"Mr. Crocodile" DUNDEE II

DIRETTO DA JOHN CORNELL

AL LUX Eddie Murphy + John Landis: il vertice della risata

OLIMPIA 2 in esclusiva

APERTURA 15,30 - ULTIMO 22 - VIETATO MINORI 14 ANNI

al REPOSI

UN GRANDISSIMO [illegible] DE NIRO. AZIONE AD ALTO RISCHIO E DIVERTIMENTO.

ROBERT DE NIRO CHARLES GRODIN

PRIMA DI MEZZANOTTE

UN FILM DI MARTIN BREST

2 BELLISSIME SORPRESE

eliseo blu

KEVIN COSTNER
([illegible] via di scampo, [illegible] intoccabili)
SUSAN SARANDON
(Le streghe di Eastwick)
una [illegible] di provincia... un allenatore duro e spavaldo...

LA VITA E' UNA PARTITA?

KEVIN COSTNER SUSAN SARANDON

grand'eliseo

OLIMPIA 1

Scritto e girato ridendo per far ridere...

[illegible] pene d'amore implanta uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI
un film di Pedro ALMODOVAR

Città di Torino Assessorato per la Cultura — Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea

la fotografia vista da Furio Colombo

OCCHIO TESTIMONE

World Press Photo: trent'anni di storia

Mole Antonelliana
[illegible] Feriali 9-19 - Festivi 10-13 e 14-19
Lunedì chiuso

La Mostra chiude il 27 Novembre

L'Assessore per la Cultura della Città di Torino Marziano Marzano

Il Presidente dell'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea Mirella Agnelli

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CAPITOL
JOHNNY 5: il più simpatico ritorno della stagione cinematografica

Il brasiliano del Torino giudica il calcio italiano

Edu: «Se sbagli puoi cambiare casa»

«Il Pescara ci attaccherà, colpiremo in contropiede»

DAL NOSTRO INVIATO

— Presentare la partita tra Pescara e Torino come una specie di riedizione del famoso Carneval in versione calcistica, ci sembra francamente esagerato. Innegabile, tuttavia, che la contemporanea presenza in campo di quattro brasiliani un quinto, Edmar, pronto a subentrare dalla panchina) al confronto motivo d'interesse abbastanza inedito per il nostro campionato.

I patiti dello spettacolo auspicano che i tatticismi esasperati non riescano a «inquinare» qualità naturali e buone intenzioni dei vari Edu, Muller, Junior e Tita, questo è un altro che coinvolge non solo i protagonisti della partita che si disputa oggi pomeriggio allo stadio Adriatico, bensì l'intero calcio italiano alla ricerca del bel gioco.

Da parte del Torino, giunto ieri sera a Pescara in treno, c'è una gran voglia di dimostrare che, dopo gli sbandamenti iniziali, si è finalmente imboccata la carreggiata giusta ed Edu è fra i più convinti assertori della necessità di rendere fruttuosa anche la trasferta in terra abruzzese.

Aria furba e agile, il sudamericano sa di attraversare un buon momento e dimostra una maledetta voglia di scrollarsi di dosso l'etichetta dell'«oggetto misterioso» appioppatagli in Italia. Giunto da noi sulla scia di Muller, dotato e già famoso, al contrario del suo connazionale sta facendo passi da gigante bientamento.

Niente affatto presuntuoso («Non posso certo affermare di aver già capito tutto del vostro calcio, se non altro perché debbo ancora vedere molte squadre»), Edu rivela in compenso sufficiente realismo. «Il Pescara — dice il centrocampista granata — dobbiamo cercare di vincere in quanto abbiamo i mezzi per riuscirci. Non sarebbe buttarci all'attacco cautela, ma credo neppure giusto rinunciare in partenza all'idea della vittoria».

Squadra con Bresciani, o senza? a due o punte? Radice, che pure nell'occasione manifesta certa bellicosità («Mi interessa il risultato, anche il gioco»), non si sbilancia e il brasiliano si guarda dal prendere posizione sull'argomento. Tuttavia, intuire la predisposizione alla tattica offensiva.

«L'allenatore — dice — sa quale formazione mandare in campo e non posso essere io a suggerirgliela. Il Pescara è squadra veloce e ci attaccherà offrendoci però la possibilità di colpirla in contropiede».

Junior, un uomo che ha dato al Toro e che può trascinare la sua nuova squadra: nutre grande rispetto per il «maestro» («Leo e Cerezo sono i brasiliani più grandi che siano venuti in Italia»), non vede in lui fonte di pericolo. «Tra i nostri avversari non mancano uomini pericolosi e dovremo contrastarli con grande puntiglio e attenzione, distrazioni o concessioni».

Se Muller soffre di saudade autentica, Edu sottolinea con qualche nostalgia le che no tra il calcio italiano e quello del suo Paese. «Non quest'esperienza, tutt'altro. Mi ro, anzi, di vincere a Pescara perché in tal modo, oltre a recuperare posizioni in classifica, trarremmo grande giovamento nel morale. Piuttosto, fare a meno di considerare come in Brasile, oltre che dal risultato, ci si preoccupi di far divertire il pubblico, mentre in Italia, da quel che ho potuto capire finora, non avviene esattamente la stessa cosa».

Per rendersi più esplicito, Edu ricorre a un esempio concreto. «Qui, un calcio al pallone in più o in meno può essere motivo di critiche e polemiche a non finire. Non parliamo finta: sbagli, noi tutto si risolvere in una risata, mentre in Italia, qua un'idea del genere domandare avversario in porta, il malcapitato potrebbe cambiare indirizzo». Che questo già capito tutto?

Pier Carlo Alfonsetti

la guerra»

PESCARA — Junior dice «basta». Sollecitato a parlare del «suo» divorzio dal Torino e delle incomprensioni con Radice, il brasiliano ha molto opportunamente rifiutato di rispondere. «Ormai passati tre — ha detto — e ogni volta che dobbiamo affrontare i granata salta fuori questa storia. Non mi sembra neppure di buon gusto». La pausa imposta al campionato impegni della Nazionale ha frattanto avuto il potere di raffreddare gli sollevati vittoria Pescara ad .

● La Juve primavera ha vinto ieri 1-0 (rete di Moro) contro l'Empoli.

● mila biglietti disponibili nello stadio di Monaco per la partita di ledì prossimo di Coppa Uefa fra Bayern e Inter.

Il portiere dell'Inter giocherà con una speciale protezione per il setto nasale

Dietro la maschera c'è Zenga

«L'ho provata in allenamento, mi alcun fastidio» - «Ho pagato a prezzo la mia impulsività» - Contro il Como non ci sarà Mandorlini (stiramento femorale), al suo posto Verdelli - Fanna ricomincia dalla panchina

MILANO — Entra Zenga ed esce Mandorlini. Il portiere riprende il suo posto fra i pali dell'Inter, ma Trapattoni deve a del libero titolare fermo per tre a di uno stiramento al bicipite femorale che si è procurato venerdì nella partitella d'allenamento.

Ieri mattina Mandorlini è stato gnato dal dottor Bergamo clinica milanese dove è stato sottoposto a ecotomografia che ha evidenziato il danno muscolare. Un brutto colpo per l'Inter che dovrà fare a meno di lui anche nella doppia sfida con il Bayern in Coppa Uefa: nerazzurro potrebbe ritornare in squadra in del derby con il Milan.

Il suo posto sarà preso da Verdelli, il libero di riserva, che finora in campionato ha disputato solo 13 con l'Ascoli, mentre in panchina farà il esordio Pierino Fanna, che ieri ha perfezionato l'accordo con l'Inter fino alla fine della stagione. Un accordo che prevede un compenso ridotto rispetto a quello dello scorso anno

«Ma — ha spiegato lo stesso Fanna — l'importante per me in questo momento è ritornare nel giro e dimenticare il più in fretta possibile la brutta esperienza vissuta nei mesi corsi. Mi sembra di ricominciare da capo e ho molta voglia di fare bene anche per cancellare l'ultima stagione, nel corso della quale ho avuto molti problemi».

Ai tifosi, con il mo, Zenga si presenterà con una maschera protettiva per evitare di complicare la frattura del setto nasale riportata in uno scontro con lo svedese Dahlin, durante la gara di coppa con il .

«L'ho già provata in allenamento — il portiere — e non mi dà alcun fastidio». Poi ricordando l'incidente aggiunge: «Ancora una volta ho pagato per la mia impulsività. Volevo proteggere la palla dall'attacco dello svedese ma qualcuno l'ha spinto e così ci siamo scontrati».

Quello dell'impulsività è un difetto che viene rimproverato a Zenga da anni. Ma secondo Roberta Termali, la da un negli ultimi tempi è molto cambiato. «Adesso è più maturo di un tempo — spiega lei —. Quando l'ho conosciuto un fa negli studi di per preparare Italia era ancora un ragazzino. Poi, con me, ha imparato a prendersi le sue responsabilità e solo in rarissime occasioni commette colpi quali poi si pente».

L'influenza sua compagna ha un peso decisivo nel rinnovo del l'Inter dopo mesi di discussioni e incomprensioni. «L'Inter — ricorda Roberta — stava attraversando un sia risultati sia nell'organizzazione, e Walter pensava già al futuro suo e della squadra e ne soffriva. Così io di distrarlo e di tenerlo calmo fino al momento in cui ha preso la decisione di rinnovare il contratto con l'Inter. Una scelta che ha reso felice anche me perché sono tifosa nerazzurra da sempre, da quando avevo sei anni e ho conosciuto la squadra in un viaggio in treno da Roma a Milano».

La presenza di preziosa nei giorni scorsi, quando Zenga non ha potuto partecipare alla gara della nazionale con l'Olanda perché infortunato al naso. «Ha sofferto moltissimo — spiega — e tutti i giorni telefonava ai compagni in ritiro a per sapere andavano le cose. Ci pensava continuamente e leggeva tutti giornali perché voleva aggiornato tanto per il timore di perdere il posto quanto perché secondo lui ogni che viene lasciata è persa».

L'ingresso di Walter Zenga vita di Roberta Termali, anni, ha mutato anche le abitudini e di lei. «Anch'io maturata — riconosce la presentatrice — perché adesso devo accudire a lui e alla casa e ho dovuto a mia volta maturare. La mia famiglia ha accolto Walter molto bene in particolare mia madre Gianna che è interista. L'unico che ha avuto dei problemi è mio padre che, tifoso milanista, si genere giocatore dell'Inter».

Nino Sormani

Il Milan presenta ricorso sperando di ridurre (da tre a due turni, almeno) la squalifica dell'attaccante

L'Uefa rovina la festa a Virdis (300 in A)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Uno scudetto cento partite giocate in A: il conto sembra tornare per Pietro Paolo Virdis che da in un club riservato a pochi campioni la cui vita è stata interamente dedicata al calcio. «Proprio così — sembra quasi sospirare Pietro — visto che a 16 anni esordivo nella Nuorese e a 17 nel Cagliari di Gigi Riva. Ed ne ho 31 ma non mi pare il caso di fare bilanci anche se 300 partite in A possono sembrare un traguardo; per me sono un punto di transito. I bilanci li fanno alla fine che mi auguro il più lontano possibile».

Tre scudetti che potevano 4 o 5 la parentesi . «Un'esperienza importante, in squadra competitiva anche se mancati i risultati al vertice. Però ci siamo divertiti e questo è importante per un calciatore. Il giorno che si spegnerà e non sente più il calcio, fa bene a chiudere, a voltare pagina. Fin quando mi divertirò, continuerò a giocare, questo è il credo».

Quando a Torino, dopo il clamoroso no a Boniperti poi divenne un «sì», l'erede di Gigi Riva trovò tempi difficili «anzi anni difficili — precisa —. male, difficile raddrizzare la situazione. Poi fini peggio anche perché venni mandato via quando meno me l'aspettavo. Adesso rivedo quelle cose con maggiore serenità e tranquillità. Quando incontravo la Juventus come avversario di vendicarmi, oggi l'affronto centrazione ma senza astio. E poi mi ha dato tanto: mia moglie, la mia famiglia».

Da allora il ragazzo è cresciuto, . Oggi con Virdis si può parlare di religione, di filosofia e scoprire aspetti inediti di un silenzi, interpretati nel modo sbagliati. Purtroppo il suo sogno di autentico sardo non si è ancora concretizzato: quello cioè di fare cambiare tifo al Presidente Cossiga. «Era e resta della Juventus — sospira ancora Virdis —. Speravo mio, che fosse per il Milan noi sardi, si sa, difficilmente cambiamo .

Milano l'ha aiutato a cambiare perché a Milano trovò Liedholm «l'uomo della provvidenza perché mi ha capito, esaltato, consigliato, mi ha fatto allenare nel modo giusto. Devo molto nella mia carriera anche a Tiddia, che mi ricostruì quando tornai per una stagione in Sardegna dopo l'esperienza juventina. Ho lavorato con Ferrari e Radice; molto a Sacchi». Trapattoni non parla, ha un buon ricordo di Boniperti: «E' uno dei pochi che mi hanno a Torino». calciatori ricorda «Riva, un mito irraggiungibile, Bettega attaccante completo, Zico fantasia in persona e Hateley, un condottiero. per me il più forte attaccante del mondo è Basten, dimenticare Careca».

I silenzi di Bearzot e di Vicini l'hanno soffrire a lungo. Soltanto Zoff, con la Nazionale olimpica, aveva dimostrato di capirlo e va risposto come fare, coi gol. continua a fare nel Milan grazie a questa sua serenità e a quel passo di calciatore tranquillo, in apparenza, capace di inventare gol diatocchi di alta finezza. Uno degli ultimi eredi di un calcio ricco di fantasia e di correttezza anche se può capitare un di percorso, tipo la recente espulsione di Belgrado con tre giornate di squalifica. «Da parte di un arbitro che non ha nulla e che mi ha cacciato su segnalazione di un guardalinee: un contrasto di gioco che è diventato "un'azione di particolare violenza" proprio perché l'arbitro non aveva visto nulla». Il fatto in caso di riduzione a 2 giornate, salterebbe soltanto una gara avendo già scontato un turno a Belgrado.

Ieri a anche Berlusconi. Il presidente del Milan ha presentato i due nuovi consiglieri, e Rizzoli; parlando della capolista Inter ha detto: «Il merito è anche mio, ho sollecitato Pellegrini; contento per lui e la sua società». Ha insistito sua operazione la violenza: i 1200 tifosi dell'Atalanta sono stati tutti schedati.

Giorgio Gandolfi

«Rivera

MILANO — Si prepara un clamoroso e gradito nel calcio, quello di Gianni Rivera. Lo ha lasciato intendere ieri Berlusconi, in visita a Milanello. Il presidente rossonero ha detto che i tempi per un ritorno del Gianni nazionale, ora onorevole, nel consiglio milanista sono maturi. Rivera, per 20 anni al Milan prima da calciatore, poi da dirigente, si era dimesso dalla carica di vicepresidente ai tempi del travagliato passaggio delle azioni al gruppo Berlusconi e in seguito non era stato confermato dalla nuova proprietà nel consiglio.

Nuova 75 1.8 Iniezione Elettronica. Una sintesi di soluzioni tecniche all'avanguardia.
Multipoint. Per ottimizzare il rendimento, in termini di prestazioni che di consumi.
L'esclusivo variatore di fase Alfa migliora l'efficienza del motore, favorendo una grande di marcia anche nel traffico cittadino.
Motronic. microcomputer ricalcola e ottimizza circa 400 volte al secondo le condizioni di accensione, anticipo, alimentazione.
Gli interni. Sedili ergonomici ad elevato contenimento, rivestimenti in morbido velluto. Nuova strumentazione completa e di lettura.
La famosa linea 75 ancora più sportiva di nuovo disegno e più aerodinamica con lo spoiler posteriore. La fanaleria posteriore completamente è di immediata percezione a la sic in condizioni scarsa visibilità.
la sicurezza attiva della grande tradizione Romeo è integrata dal Transaxle: anche condizioni critiche, le ruote sono incollate terreno.
75 IE. oggi su strada.

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

Michel Platini

Sconfitta a Belgrado, la Francia rischia il Mondiale e processa il nuovo ct

Platini vittima del suo golpe

In vantaggio per 2-1, Michel inserisce [illegible] due attaccanti [illegible] favorisce la rimonta della Jugoslavia che si [illegible] per 3-2 nel finale

[illegible] marzo

Diventa delicata, adesso, la situazione dei francesi: Nel gruppo 5 si qualificano due squadre [illegible] mondiale del '90: sarà decisiva per la squadra di [illegible] da dell'8 marzo prossimo in Scozia a Glasgow. La Jugoslavia, intanto, potrà fare punti capitando Cipro l'11 dicembre.

Partite disputate

Norvegia-Scozia	1-2
Francia-Norvegia	1-0
Scozia-Jugoslavia	1-1
Cipro-Francia	1-1
Cipro-Norvegia	0-3
Jugosl.-Francia	3-2

Classifica

squadre	g.	v.	n.	p.	rf.	rs.	pt.
Jugosl.	2	1	1	0	4	3	3
Scozia	2	1	1	0	3	2	3
Francia	3	1	1	1	4	4	3
Norveg.	3	1	0	2	4	3	2
Cipro	2	0	1	1	1	4	1

BELGRADO — Belgrado [illegible] per la Francia [illegible] Michel Platini, [illegible] come c.t., che in 14' è passata dal trionfo alla disfatta per 3-2. Al 88' Sauzée, con un tiro che ha ricordato quello di Rivera in Messico '70 nell'epica Italia-Germania Ovest, aveva raddoppiato sfruttando alla perfezione un magnifico cross [illegible] Perez, l'autore [illegible] primo gol francese al [illegible] centro [illegible] Tigana ed errore di Stanojkovic. Per la Jugoslavia il pareggio era stato firmato [illegible] 12' da Spasic.

«Le roi», [illegible] seguiva il [illegible] in piedi accanto alla panchina, ha [illegible] ma, sul 2-1, ha [illegible] di presunzione: [illegible] dapprima inserito [illegible] al posto dell'affaticato Perez, anziché coprirsi [illegible] un difensore in più per amministrare il risultato. [illegible] anche dopo il 2-2 ha tolto Ferreri (77') per utilizzare Papin, una punta.

L'istinto e la mentalità [illegible]fensiva, stavolta hanno tradito l'ex fuoriclasse della Juventus. La Jugoslavia ha schiacciato il piede sull'acceleratore e, prima [illegible] un'invenzione di Susic, [illegible] francese proprio due settimane fa, al 75', poi con un gran destro al volo di Stojkovic (82'), [illegible] clamorosamente ribaltato la situazione. A legittimare l'importantissimo successo della Jugoslavia c'è anche un rigore negato a Susic (86').

Dalla gioia [illegible] dramma. Platini non è riuscito a miracolare la Francia anche se ha rivoluzionato la squadra rispetto a quella del suo predecessore Henri Michel che aveva pareggiato a Cipro. I «coqs» [illegible] apparsi concentratissimi e determinati, ma non [illegible] bastato. Imperniata su capitan Tigana in cabina [illegible] regia, in un centrocampo completato da Ferreri, dal tornante Dib, con Paille e Perez in avanti, la Francia ha affrontato con saggezza tattica [illegible] anche con coraggio [illegible] Jugoslavia decisa a conquistare la sua prima vittoria dopo il pareggio in Scozia. Il botta-risposta del primo quarto d'ora fra Perez e Spasic, non ha affatto appagato le due squadre che si sono date battaglia su un terreno appesantito [illegible] pioggia caduta [illegible] pomeriggio e con [illegible] temperatura gelida.

Ben sei (quattro jugoslavi e due francesi) i giocatori finiti sul [illegible] svedese Fredriksson: un'autentica battaglia. Nella Jugoslavia c'erano quattro elementi [illegible] che militano nel campionato [illegible], più Jozic che gioca nel Cesena. La Francia [illegible] avuto un [illegible] mento critico verso la [illegible] del primo tempo: in apertura di ripresa il ritmo è calato [illegible] ha controllato con autorità la situazione, fino a ipotecare il successo. Il doppio errore [illegible] Platini e l'orgogliosa reazione della Jugoslavia hanno determinato l'incredibile finale. Per Platini, che ha stabilito un record debuttando a 33 anni e cinque mesi come c.t., c'è molto da lavorare anche [illegible] la qualificazione nel Gruppo [illegible] per il mondiale di Roma '90 non è del tutto compromessa. [illegible] ritorno [illegible] la Jugoslavia, il [illegible] aprile a [illegible] Platini non potrà fallire una seconda volta.

r. s.

Jugoslavia: Ivkovic; Stanojkovic, Spasic (53' Juric); Katanec, Jozic, Hadzibegic; Stojkovic, Susic, Cvetkovic (69' Savicevic), Badzarevic, Vujovic.

Francia: Bats; Amoros, Kastendeuch; B. Boli, Roche, Sauzée; Dib, Tigana, Paille, Ferreri (77' Papin), Perez (69' Bravo).

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

Reti: 3' Perez, 12' Spasic, [illegible] Sauzée, 76' Susic, 82' Stojkovic.

Oggi in tv

14 — Tennis: Masters femm. *(Capod.)*
15,45 Atletica: maratona Roma Capitale; ginnastica: torneo di Catania; ippica: da Roma G.P. Berardelli galoppo *(Raidue)*
17,20 Rugby: rep. Scozia-Australia *(Capodistria)*
18,10 Calcio: 90° Minuto *(Raiuno)*
18,50 Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Raidue)*
20 — Calcio: p[illegible] serie B *(Raitre)*; [illegible] finale Masters femm. *(Capodistria)*
[illegible] Tennis: Masters femm. *(Capod.)*
22 — Calcio: partita di A o B *(Raitre)*
[illegible] 12,30 Grand [illegible] rep. *(Italia 1)*; [illegible] Top motori *(Odeon)*; [illegible] La sport *(Raidue)*; 14 A noi la domenica *(Capodistria)*; 14,20, 15,20, 16,20 Notizie sportive *(Raiuno)*; 15,15 45° minuto *(Raidue)*; 18,35 Domenica gol *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Raitre)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*; 20,30 A tutto campo *(Capodistria)*; 21,30 Domenica sport *(Svizzera)*; [illegible] Domenica sportiva *(Raiuno)*.

Havelange: [illegible]

BUENOS AIRES — Massima fiducia per il lavoro che sta svolgendo il Col per Italia '90 è stata espressa da Havelange nel corso di una conferenza stampa tenuta a Buenos [illegible]. «Siamo sicuri — ha detto il presidente della [illegible] — che l'Italia organizzerà un ottimo mondiale». Havelange ha poi annunciato che la data della vendita dei biglietti, la quantità ed i prezzi saranno decisi nella riunione tra la Fifa ed il Col il 30 novembre a Zurigo, mentre il sorteggio dei gironi sarà effettuato l'8 dicembre del 1989 a Roma.

■ Il Collegio arbitrale della Lega ha respinto il ricorso di Manfredonia (Roma) contro la Lazio per il pagamento [illegible] spettanze relative alla stagione sportiva [illegible].

Il Bordeaux rifiuta i biglietti

TORINO — Il Napoli partirà domani pomeriggio da Caselle, sul «charter» che l'ha portato ieri a Torino, alla volta di Bordeaux dove mercoledì sera, nell'andata per gli ottavi di Coppa Uefa, avrà al seguito appena 170 tifosi. Il Bordeaux non ha voluto soddisfare duemila richieste da Napoli e il d.g. azzurro Moggi ha inviato un telegramma all'Uefa che farà accertamenti ma considera la gara «ad alto rischio» per l'esaurito: 50 mila spettatori. Il Bordeaux non teme ritorsioni per il ritorno poiché sono pochi i sostenitori che seguono i «Girondins» nelle trasferte di Coppa. Allo Stade Municipal, comunque, non mancherà l'incitamento per la squadra di Maradona da parte degli immigrati.

L'Inter [illegible] su [illegible]

MILANO — L'Inter non ha confermato ieri la notizia riportata dal alcuni organi di informazione secondo cui la società nerazzurra avrebbe opzionato il centravanti dello Stoccarda e della nazionale tedesca Jur[illegible] Klinsmann. [illegible] le [illegible] riportate, Klinsmann sarebbe stato bloccato fino al 28 febbraio e il presidente dell'Inter Pellegrini si sarebbe già accordato con lo Stoccarda per cinque miliardi di lire. Il presidente interista non confermato l'operazione.

● La Disciplinare di serie C ha respinto i 4 ricorsi presentati: sono state quindi confermate le 3 giornate di squalifica a Bartolini (Alessandria), l'inibizione fino al 30 novembre al dirigente della Rondinella, Sali, [illegible] giornata di squalifica a Spinelli (Ternana). Respinto il reclamo del Trapani sulla regolarità della partita Cynthia-Trapani del 16 ottobre.

BASKET Dopo 27 anni le formazioni dei due Paesi torneranno [illegible] farsi visita in Coppa dei Campioni

Passa per un canestro il disgelo tra Urss e Israele

La Scavolini esordirà a Mosca l'8 dicembre - Nell'anticipo [illegible] campionato [illegible] Paini supera (83-79) la DiVarese ed è in vetta con Philips e Benetton - Squalifica confermata a Meneghin [illegible] Gay - Incasso-record per il derby bolognese (200 milioni)

Ipifim, scontro diretto con l'Alno

Quattro derby [illegible] Milano, Bologna, Roma e [illegible] nell'8ª giornata di campionato. Per [illegible] squadra di [illegible] l'impegno casalingo [illegible] l'Alno, [illegible] concorrente per la permanenza in A1. Sempre in dubbio l'utilizzo di Fuss, sulla cui guarigione i medici e il tecnico Asti sono di diverso parere. Ecco programma e arbitri (ore 17,30).

Serie A1: Philips Milano-Vismara Cantù (arb. *Grotti e Zeppilli*); Phonola Roma-Scavolini Pesaro (*Marotto e Tallone*); Arimo Bologna-Knorr [illegible] (*D'Este e Borroni*); Enichem Livorno-Snaidero [illegible] (*Tiganelli e Garialo*); Ipifim Torino-Alno Fabriano (*Zanon e Cazzaro*); Cantine Riunite Reggio E.-Allibert Livorno (*Nuara e Radellat*); Hitachi Venezia-Benetton Treviso (*Duranti e Vitolo*). Ieri: Paini Napoli-DiVarese Varese 83-79.

Classifica: Philips, Benetton e Paini punti 10; Enichem, Scavolini, Snaidero, Vismara, [illegible] e [illegible] 8; Hitachi, DiVarese, Ipifim e [illegible] 6; Riunite, Phonola e Alno 4.

Serie A2: Neutroroberts Firenze-S.Benedetto Gorizia; Pescara-Sangiorgese; Fantoni Udine-Irge Desio; Standa [illegible] C.-Glaxo Verona; Annabella Pavia-Jollycolombani Forlì; Sharp Montecatini-Kleenex Pistoia; Marr Rimini-Filodoro Brescia (*a Pesaro*); Teorema Arese-Braga [illegible]. Classifica: Irge punti 12; Marr, Standa, S.Benedetto, Braga e [illegible] 10; Sharp 8, Neutroroberts, Fantoni, Pescara, Kleenex, [illegible] e Jollycolombani [illegible]; Teorema e Annabella 4; Sangiorgese 2.

L'apertura tra Usa e Cina fu [illegible] Nixon, come [illegible] ricorderà, [illegible] tavoli da ping pong. Il disgelo [illegible] Unione Sovietica e Israele passerà invece da un canestro. Dopo 27 anni [illegible] incontri in terreno neutro le rappresentative di Urss (Armata Rossa) e Israele (Maccabi Tel Aviv) si scambieranno visita per [illegible] di Coppa [illegible] Campioni. La notizia, comunicata [illegible] segretario generale Boris Stankovic al vertice [illegible] Fiba [illegible] federbasket internazionale) a Monaco di Baviera, è [illegible] salutata da una lunga ovazione. L'andata a Mosca [illegible] disputerà il [illegible] gen[illegible] il ritorno a [illegible] Aviv il 9 [illegible]. Era [illegible] che [illegible] squadra sovietica [illegible] giocava in Israele e viceversa. Dal 1967 le relazioni diplomatiche tra i due Paesi erano [illegible] te rotte dopo la «guerra [illegible] giorni», e sono riprese soltanto un anno fa con l'arrivo di una delegazione [illegible] lare russa a Tel Aviv. E' [illegible] conferma che [illegible] *perestrojka* [illegible] considera [illegible] sport [illegible] generale, il calcio e il basket soprattutto, un ottimo veicolo di immagine all'estero. Ma anche un successo della Fiba e personale [illegible] Stankovic.

Nella stessa riunione è stato comunicato il programma della seconda fase di Coppa Campioni. La Scavolini ne [illegible] tutto sommato bene. Esordirà a Mosca, l'8 dicembre, contro l'Armata [illegible]. Quindi incontrerà, a Pesaro, la Jugopastika Spalato (15 dicembre) e il Limoges (22 dicembre). Dopo la sosta [illegible] italiaia si recherà a Tel Aviv contro il Maccabi (5 gennaio) e poi in casa ospiterà gli olandesi del Nashua (12 gennaio), e il Barcellona [illegible] gennaio) per chiudere il girone [illegible] andata a Salonicco il 26 gennaio contro l'Aris di dio Galis. Le partite di ritorno si svolgeranno il 2, 16 e 23 febbraio, il 2, 9, 16 e 23 marzo. Le finali, [illegible] quali [illegible] ammesse le prime quattro, [illegible] previste a Monaco dal [illegible] al [illegible] aprile. Sempre nella capitale della Baviera, nella stessa settimana si deciderà il futuro del basket e la probabile, storica, apertura al professionismo.

Buoni anche i sorteggi per le altre italiane di [illegible] a eccezione della [illegible] (Coppe), [illegible] girone con il Real Madrid di Petrovic, l'Hapoel Galil (Israele) e i francesi del Cholet. A Firenze sono state assegnate le finali [illegible] di coppa Europa e Ronchetti, entrambe il 22 marzo.

E [illegible] all'orticello [illegible] che promette [illegible] classifiche acerbe. Il fatto del giorno [illegible] è bruciato forse con 24 ore d'anticipo. In un palazzetto trasformato in un San [illegible] chiuso, [illegible] Paini Napoli ha inflitto al [illegible] la quinta sconfitta stagionale ed è balzata in [illegible] alla classifica con Philips e Benetton. E' stata una partita thrilling [illegible] gli ospiti [illegible] vantaggio di [illegible] punti al 17' (44-29), poi buttato alle ortiche in nove minuti. Con un terrificante parziale di 34-6, scandito dalle bombe di Simpson (5 su 7), i napoletani [illegible] sono portati [illegible]-50 e hanno amministrato sino al definitivo 83-79. Un altro miracolo firmato dal tecnico Novosel, il [illegible] del Cibona, e da Simpson. Un altro segnale di crisi per la nobile lombarda. Isaac se l'è presa con gli arbitri e ha difeso il discusso pupillo Pittmann, che invece qualcuno in società vorrebbe tagliare.

Il primato di Napoli potrebbe anche non essere così [illegible]ro [illegible] è affatto detto infatti che la Philips [illegible] contro la Vismara di Riva, né che il Benetton esca indenne dal difficile campo di Venezia. Tra l'altro il giudice sportivo ha confermato [illegible] squalifiche di due giornate a Meneghin e Gay per il pugilato di domenica scorsa a Milano. Sfuma così la possibilità per i veneti di ingaggiare un americano in sostituzione di Gay, che dovrà restare fermo un mese per infortunio.

[illegible] giornata [illegible] derby (Milano-Cantù, Venezia-Treviso e Roma-Pesaro) spicca [illegible] stracittadina di Bologna, con [illegible] Knorr in gran spolvero e l'Arimo spinta dal pubblico record. l'incasso sfiora i duecento milioni.

c. mal.

AUTO Si chiude il mondiale rally

Alen e Kankkunen ultima sfida al Rac

Nel Giro d'Italia dominio [illegible] Alfa «75»

Vetture e piloti italiani sono impegnati in strada e in pista nel fine settimana motoristico con il Rac e il Giro d'Italia. Ad Harrogate, in Inghilterra, scatta stamane il Rac, ultima prova del mondiale rally. La Lancia, che ha vinto il titolo marche in giugno e quello piloti in ottobre con Biasion, schiera due «Delta HF integrale» con Markku Alen e Mikael Ericsson. La gara si concluderà giovedì dopo 52 prove speciali (pari a km 595), di cui molte a percorso segreto.

La marca torinese cercherà di concludere vittoriosamente la stagione, ma l'impresa appare impegnativa. Alla corsa partecipano anche Toyota, Mazda, Nissan, Mitsubishi, Ford, BMW e Opel. In primo piano il duello tra Alen e il rivale di sempre, Kankkunen, con la Toyota a trazione integrale.

Al Giro d'Italia la terza tappa, che ha portato i concorrenti [illegible] Rimini a Parma, ha ribadito la netta superiorità delle Alfa Romeo «75 Turbo». Anche ieri le vetture del Biscione hanno vinto tutto e i tre equipaggi si sono suddivisi successi parziali e piazze d'onore (Nannini si è imposto nella gara di velocità di Misano, Biasion nella prima speciale su strada davanti a Loubet e Cerrato, Loubet nella seconda, ancora Biasion nella terza).

Alla vigilia dell'ultima tappa, che porterà oggi il Giro da Parma a Milano (corsa a Monza e [illegible] prova all'interno della Fiera), Patrese-Biasion-Siviero appaiono inattaccabili mentre il posto d'onore è sempre in ballo tra Cerrato e Loubet. Comica disavventura per Verini, bloccato dalla Stradale e «liberato» dai poliziotti che corrono al Giro.

PALLAVOLO La Maxicono con Dal Zotto batte la Sisley ed è sola in vetta dopo 5 anni

Un brasiliano fa tornare grande Parma

PARMA — Da ieri [illegible] pallavolo ha a Parma un nuovo eroe. Errichiello e Gustafson, emigrati all'estero dopo le prodezze degli [illegible] scorsi, sono già stati dimenticati. L'uomo che in poco più di un mese ha saputo conquistare i tifosi della Maxicono si chiama Renan Dal Zotto.

Nonostante [illegible] cognome che tradisce [illegible] origini italiane, Renan è brasiliano di Porto Alegre. Ha 28 anni, non è altissimo (un metro e 90) [illegible] vanta una portentosa elevazione. Terrificanti [illegible] sue bordate e le acrobazie difensive.

In Brasile [illegible] addirittura [illegible] idolo: eletto miglior atleta nazionale nell'86, gode di una popolarità pari a quella dei calciatori più famosi. Nel suo Paese viveva [illegible] grande: [illegible] sponsor gli facevano la corte e la [illegible] immagine figurava sulle copertine delle riviste ed in molti spot televisivi. Finite le Olimpiadi di Seul, però, Renan ha deciso di [illegible]tare pagina. Parma gli ha offerto tanti dollari e il ruolo di leader [illegible] squadra giovane che ha tanta voglia di tornare a vincere.

Con Renan in campo, [illegible] Maxicono ha perso [illegible] set in [illegible] partite. Ieri, nel primo vero big match [illegible] stagione, ha ridimensionato l'ambiziosa matricola Sisley Treviso [illegible] 3-0 che porta la firma dell'asso sudamericano. Ben spalleggiato [illegible] regista statunitense Dvorak, dal bomber Zorzi e dalla rivelazione Bassani (oscuro lavoratore centrale che in queste fasi d'avvio ha ottimamente sostituito prima [illegible]), [illegible] regalato [illegible] sua [illegible] squadra un risultato storico: da ieri, infatti, la Maxicono è capolista solitaria del [illegible], avvenimento che i parmigiani [illegible] festeggiato per l'ultima volta cinque anni fa.

Contro la scatenata formazione [illegible] di Montali, già idealmente proiettata verso la sfida stellare di domenica prossima [illegible] contro il CSKA Mosca, valida per la Supercoppa [illegible], poco [illegible] potuto [illegible] Sisley in tono minore, parzialmente [illegible] di [illegible] Kim Ho Chul, Lucchetta e Anastasi.

Nel [illegible] turno, che ha fatto registrare l'assoluto dominio del fattore campo, successo degno di nota della Conad, giunta contro il Petrarca di [illegible] al terzo [illegible] break positivo [illegible] stagione.

Roberto [illegible]

Sesta giornata — Maxicono Pr-Sisley Tv 3-0 (15-10, 15-10, 15-11); Panini Mo-Virgilio [illegible] 3-0 (15-10, 15-3, 15-4); Venturi Spoleto-Pozzillo [illegible] 3-0 (15-7, 15-13, 15-7); Camst Bo-Opel Ag 3-1 (15-11, 15-8, 12-15, 15-4); Conad Ra-Petrarca Pd 3-2 (13-15, 17-16, 15-10, 9-15, 15-12); Eurostyle Montichiari-Odeon Palermo 3-0 (16-14, 15-11, 15-9).

Classifica — Maxicono 12; Sisley, Camst e Conad 10; Panini 8; Petrarca e Eurostyle 6; Pozzillo 4; Odeon, Virgilio e Venturi 2; Opel 0.

Prossimo turno (settima giornata, sabato): Virgilio-Pozzillo; Odeon-Panini; Sisley-Camst; Petrarca-Venturi; Opel-Conad; Maxicono-Eurostyle (anticipata a martedì 22).

[illegible] MASCHILE (quarta giornata) — L'Alpitour Cuneo conserva il primato battendo al quinto set il Brugherio (8-15, 15-7, 10-16, 15-8, 15-8); la Polenghi Asti perde 3-1 a Reggio Emilia contro la Transcoop (7-15, 8-15, 15-11, 12-15).

[illegible]

Trotto, Nazioni [illegible]

[illegible] Gran Premio delle Nazioni a San Siro (330 [illegible] è la più importante prova invernale del trotto: 10 i partenti tra americani, francesi e svedesi, assenti gli indigeni. Favorita [illegible] Grades [illegible] (G. Goop), [illegible] vincitrice nell'87 davanti a [illegible] the Knife [illegible] Johansson) e Pay [illegible] (B. Holm). Galoppo invece a Vinovo. Nove [illegible] puledri di 2 anni si contendono i 35 milioni del [illegible] Peyron, [illegible] corsa listed, cioè di interesse europeo. Pronostici per Strogien, portacolori della scuderia Cieffedi; la [illegible] può venire da Northern Alert. I [illegible] (ore 14). 1ª c[illegible] Saint Ring, Balocco, Perzechella. 2ª: Chrysotheme, Morning Bold, Conte Adige. 3ª: Bathopes, Red Mark, Laura Margareth. 4ª: Aralbon, Jeam d'Amour, Rossana Pocket. 5ª: Strogien, Northern Alert, Duke of Florida. 6ª: Spend a Penny, Queen's Player, Papala. 7ª: Hard Bob, Hollow Baba, Brooky.

● Mass e Schlesser sono in pole position con la Sauber-Mercedes nel GP di Melbourne, undicesima e ultima prova del mondiale prototipi; al 2º posto Baldi-Johansson con una analoga vettura, al 3º Lammers-Dumphries (Jaguar).

Sci, apertura [illegible]

VAL THORENS — Le gare di apertura [illegible] Coppa del Mondo di sci, due [illegible] (una femminile ed una maschile) in programma per il 24 e il 25 novembre a Val Thorens, in Francia, sono state posticipate al 29 e 30 novembre per mancanza di neve. I dirigenti [illegible] federazione internazionale hanno spostato a Schladming, in Austria, le due gare di supergigante che si svolgeranno il 26 e il 27 novembre.

■ Tennis, Masters femminile a [illegible] York, quarti: Sukova-Navratilova 2-6, 7-6, 6-3; Sabatini-Zvereva 6-1, 6-1. Doppio, semifinali: Savchenko-Zvereva b. Kohde Kilsch-Sukova 3-6, 6-4, 7-5.

● Torneo [illegible] Detroit, quarti: McEnroe-Courier 6-2, 6-4; Evernden-Goldie 6-3, 7-5; Shiras-Sampras 6-4, 1-6, 6-3; [illegible] Annacone 6-7, 6-0, 7-5.

■ Torneo di Johannesburg, quarti: [illegible]drich-Curren 6-3, 6-4; Hlasek-Anger 6-3, 6-4; Van Rensburg-Muller 7-6, 6-2; Gilbert-Norval 7-6, 6-4.

● Tre atleti americani sono stati squalificati a tempo indeterminato per aver gareggiato in Sudafrica: si tratta dello specialista di [illegible] in lungo Jefferson, del mezzofondista [illegible] e dell'astista Flotomia.

La tiratura de «La Stampa» di Sabato [illegible] novembre [illegible] è stata [illegible] 557.827 copie

[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible]
Vicepresidente
[illegible] Cassoni di [illegible]
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
Amministratori
[illegible] Aulan
[illegible] Cordero di Montezemolo
[illegible] Cuneo
Giovanni [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Gemignani
Giovanni Pinacchio

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1951

CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.

LETTERA APERTA DI UN CAPO INDIANO DALLA RISERVA

Un tempo, nelle [illegible] praterie, non si discuteva mai del fumo. Fumavamo tranquillamente la sera quando ci riunivamo intorno al fuoco dopo le fatiche della [illegible]. E usavamo il fumo per comunicare a distanza, [illegible] mantenere rapporti di buon vicinato e di cortesia con le altre comunità.
Ma un giorno arrivò un mostro d'acciaio che soffiava verso il cielo un fumo altissimo. E arrivarono anche armi terribili che facevano più fuoco che fumo. E nacquero città piene di camini e industrie piene di torri fumanti. E le [illegible] si riempirono di scatole d'acciaio in movimento che fanno uscire fumo dalla coda.
Fu allora che mi obbligarono a sotterrare il mio calumet e mi confinarono in una riserva dove noi, indiani fumatori, viviamo entro confini ogni giorno più stretti.
E' da questa riserva che scrivo per esprimere la mia opinione e per tutelare la mia libertà. Sia che [illegible] fumi, sia che non fumi, faccia altrettanto.

Richiedi l'abbonamento gratuito alla rivista CALUMET.

CALUMET tratta questioni che interessano le libertà individuali e che hanno a che fare con la salute pubblica, le libertà di impresa, le politiche fiscali e l'impegno sociale.

Sì, sono interessato a ricevere gratuitamente e senza [illegible] impegno la rivista CALUMET.

NOME ____
PROFESSIONE ____ ETÀ ____
VIA ____ N° ____
CITTÀ ____
CAP ____ PROV. ____

PER UNA NUOVA CORTESIA TRA CHI FUMA E CHI NON FUMA

Si sono iniziati i lavori per costruire la condotta di 8 chilometri

Novi berrà acqua del Borbera

Sarà anche [illegible] l'anello centrale dell'acquedotto novese - Si trivellerà un [illegible] pozzo a Variano - Le opere dovranno essere [illegible] in dieci mesi - Nuovo potenziamento idropotabile [illegible] Serravalle, Arquata [illegible] nei Comuni della Val Curone - Bidoni [illegible] discarica abusiva trovati sulle rive del torrente a Volpedo

NOVI LIGURE — L'autunno prossimo dovrebbe portare nella rete idrica novese attualmente alimentata dallo Scrivia, acqua migliore e più sicura proveniente dal Borbera e dalla falda di questo torrente. In questi giorni l'impresa «Itinera» di Tortona ha iniziato i lavori che dovranno essere ultimati entro dieci mesi.

Si tratta di costruire [illegible] condotta [illegible] otto chilometri, e dal diametro di 500 [illegible] metri, [illegible] località Lastrico di Serravalle Scrivia a Novi. Nello stesso tempo verrà anche rifatto l'anello centrale dell'acquedotto novese, lungo quattro chilometri, e si trivellerà un pozzo [illegible] a Variano di Borghetto Borbera.

I lavori, costo preventivato dodici miliardi circa già finanziati dal Fio, vengono eseguiti per conto del «Consorzio intercomunale dell'Acquedotto della Val Borbera» che si è impegnato a garantire il rifornimento idrico di Novi.

La «Itinera» dovrà ultimare l'opera in dieci mesi: se però non tutti i lavori fossero ultimati entro tale periodo l'azienda avrà possibilità di allacciare alla nuova conduttura l'acquedotto novese [illegible] di emergenza per [illegible] tuali inquinamenti dello [illegible] ultimi anni ha purtroppo già subito alcuni disastri ecologici.

Dice il presidente [illegible] «Consorzio», Gianni Grosso: *«E' già stato finanziato [illegible] che l'impianto di telecon[illegible] località Baracche, alle Strette di Pertuso, che sarà in grado di gestire la distribuzione dell'acqua del Borbera e di segnalare eventuali momenti di crisi in periodi di siccità. In questo caso l'approvvigionamento di Novi potrà venire integrato utilizzando gli attuali pozzi di Bettole, lungo la Scrivia, opportunamente muniti di adeguati filtri».*

Stanno per essere ultimati, sempre per conto dell'Acquedotto della Val Borbera, gli impianti e gli allacciamenti anche per garantire acqua sicura a Serravalle Scrivia ed Arquata: spesa una dozzina di miliardi. Entro un mese tutto sarà pronto.

Prosegue invece il potenziamento dell'acquedotto che, una volta ultimato, garantirà acqua oltre che alla Val Borbera, a Novi, Arquata e Serravalle, anche alla Val Curone. Spesa complessiva 35 miliardi, già tutti finanziati da Fio e Banca europea investimenti.

Il [illegible] approvvigionamento idropotabile di Novi», intanto, è stato tema di un incontro organizzato venerdì sera al «Corona» dal Rotary Club novese, di cui è presidente il dottor Giambattista Orengo che ha aperto il dibattito.

Erano presenti, con i sindaci di Novi e Tortona, Mario Angeli e Fabrizio Palen[illegible] amministratori e tecnici, oltre al presidente ed al tecnico dell'Acquedotto della [illegible] Borbera, geometra Gianni Grosso ed ingegner Giancarlo Bolgero.

L'ingegner Bolgero ha illustrato l'intero progetto che dovrà garantire acqua sicura ad un comprensorio di centomila abitanti.

Il presidente Grosso, invece, ha ricordato come sia allo studio la costruzione di invasi in alta Val Borbera, per un uso plurimo dell'acqua del torrente (produzione energia elettrica e irrigazione agricola oltre che approvvigionamento ad uso alimentare), con un ricupero di ri[illegible].

Mentre si guarda con fiducia al progetto della Val Borbera, una notizia negativa arriva da Volpedo nel Tortonese, alle porte della Val Curone. Guardie ecologiche della Provincia con i [illegible]nieri e le guardie comunali di Volpedo hanno scoperto lungo il torrente Curone una decina [illegible] bidoni che sono stati interrati nella zona di cascina Baravalle.

Alcuni sono vuoti, altri contengono sostanze [illegible] spette — si teme si tratti di rifiuti industriali — che vengono ora esaminate dai laboratori per stabilirne la natura.

Dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti: *«[illegible] avuto la segnalazione della possibile esistenza di una discarica abusiva, di qui le ricerche che hanno portato alla scoperta dei primi bidoni e che [illegible] proseguite nei prossimi giorni. Impossibile per il [illegible] cosa si tratti».*

Nei Tortonese all'inizio dell'88 in mega discariche [illegible] erano stati scoperti migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi [illegible] stoccati a Rivalta Scrivia e Pozzolo in attesa del definitivo smaltimento.

Franco Marchiaro

Ma quanto costeranno i pozzi «all'europea»?

Abbiamo già avuto modo di verificare i vantaggi e gli «scatti culturali» derivanti dall'appartenenza alla Comunità economica europea. L'Acquedotto di Alessandria ha intenzione di rendere operativa di fatto, e non solo a parole, la direttiva Cee numero 80/778 concernente la qualità [illegible] acque destinate [illegible] consumo umano, per proteggere sia i nuovi pozzi [illegible] quelli preesistenti dai ripetersi delle [illegible] vicende che [illegible] portato al loro inquinamento. Ma il farlo non è certo cosa semplice poiché la direttiva viene a scontrarsi frontalmente con la fitta e cristallizzata rete di microinteressi che hanno causato il collasso della distribuzione dell'acqua potabile nella nostra provincia.

La direttiva, scritta in modo chiaro e [illegible] traddittorio, che contrasta con il politichese romano di altri documenti ufficiali soliti a dire tutto e l'opposto di tutto per fare in modo che in r[illegible] nulla cambi, codifica ufficialmente e razionalmente gli indispensabili interventi di tutela ambientale nel settore delle acque potabili già noti a qualsiasi esperto degno di tale nome.

La direttiva stabilisce non solo le zone di rispetto in cui si trovano le sorgenti e i pozzi di captazione degli acquedotti, ma tutela anche i bacini imbriferi e le aree di ricarica delle falde; vietando tassativamente le localizzazioni e le attività economiche potenzialmente pericolose.

L'applicazione o meno di queste norme, a cui [illegible] prevedere un'occulta opposizione da parte di chi da sempre trae vantaggi dal mantenimento dell'attuale stato di cose, costituisce, a nostro giudizio, il banco di prova e l'esame qualitativo della classe politica alessandrina, costringendo a uscire allo scoperto chi fino a oggi ha finto di spingere per in realtà tirare.

Non vorremmo trovarci di fronte a una ripetizione di quanto già avvenuto per la legge Galasso sulla tutela dei suoli e in particolare delle sponde dei fiumi che, approvata a parole da tutti, è stata in pratica lasciata cadere in tutti i Comuni della Provincia e ha [illegible] parziale e travagliata applicazione nel [illegible] Comune di Castelnuovo Scrivia. Sarebbe assai opportuno che la stessa prassi operativa portata avanti dall'Acquedotto alessandrino venisse ripresa dagli altri Comuni della Provincia. [illegible]to anche nel caso, pe[illegible] ormai raro, in cui le acque siano ancora integre, e non solo come tardivo rimedio a una situazione insostenibile quando già gli inquinanti iniziano a uscire dai rubinetti. Ciò andrebbe fatto tanto per comprensibili motivi di ordine sanitario quanto economico.

Il porre rimedio al progressivo abbassarsi dei livello di potabilità delle acque costerà all'Acquedotto di Alessandria alcune decine di miliardi. La necessaria estensione di ana[illegible] interventi a livello provinciale supererà sicuramente i cento miliardi.

E non si pensi che si esageri dando tali cifre. Se c'è [illegible] errore non è certo per eccesso, ma per difetto. Scavare un pozzo costa oggi sui due milioni al metro e poiché le falde superficiali non sono più utilizzabili occorre spingersi sui 150-200 metri.

E in più le acque pulite si trovano sempre più lontane dai punti di utilizzo con costi crescenti di pompaggio e canalizzazione e a volte è anche [illegible] filtrarle per renderle potabili.

Inoltre ci sono le spese per sostituire i tubi vecchi e quelli recenti ma troppo sottili e per questo già pieni di buchi. Le attuali perdite dell'Acquedotto di Alessandria sono circa il 22% delle acque distribuite. Percentuale pari alla media nazionale.

Neanche poi tanto curiosamente tale collocazione corrisponde all'incirca al nostro livello di sviluppo economico. Le perdite degli acquedotti paiono infatti essere un indice dell'economia dei vari Paesi.

Sono infatti inferiori al [illegible] nel Nord Europa, negli Stati Uniti e in Giappone e in alcuni Comuni avanzati del Nord Italia per salire al 30-50% nel Sud Italia, in Africa e in Sud America. Per il solo rifacimento dell'acquedotto di Novi si stanno spendendo 30 miliardi e a questi prima o poi bisognerà aggiungere quelli necessari per Alessandria, Casale e per altri acquedotti [illegible] acque contengono inquinanti già ben oltre i livelli di guardia.

Ciò che sta [illegible] era stato peraltro previsto da anni, e non poteva essere diversamente poiché ad analoghe cause seguono sempre analoghi effetti. I soldi furbescamente risparmiati o guadagnati col malgoverno ambientale stanno ricadendo in modo moltiplicato sul bilancio degli enti pubblici sconvolgendo ogni tradizionale previsione di spesa.

L'applicazione della direttiva Cee potrebbe essere l'occasione per razionalizzare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nell'intera provincia evitando che le ingenti spese di settore che si dovranno presto sostenere finiscano nel nulla, come troppo spesso avvenuto in passato.

Guido Manzone

Sono assolti [illegible] d'inquinare

VIGNOLE BORBERA — Si è conclusa con l'assoluzione degli indiziati per non aver commesso il fatto l'istruttoria nei confronti del presidente del «Consorzio intercomunale dell'Acquedotto della Val Borbera», geometra Gianni Grosso, e del tecnico dell'acquedotto, ingegner Giancarlo Borgero. Proscioglimento anche per il titolare dell'impresa Bacco che ha svolto lavori per il consorzio.

L'inchiesta era stata aperta nel settembre dello scorso anno dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, [illegible] Tramontano, a seguito dell'inquinamento degli acquedotti di Vignole e Borghetto.

Mentre in località [illegible] Borghetto si stava trivellando un pozzo a pochi metri dai due che alimentano, nell'ambito dell'Acquedotto della [illegible] Borbera, Borghetto e Vignole [illegible] manifestati l'inquinamento, per la presenza nelle acque distribuite dalle due reti idriche di colibatteri e colifecali.

I sindaci dovettero proibire l'uso alimentare dell'acqua, scoppiarono vivaci polemiche e l'inquinamento venne attribuito ai lavori di trivellazione del nuovo pozzo di località Persi. *(f. m.)*

L'assalto venerdì [illegible] al quartiere Oltreponte all'ora [illegible] chiusura

Casale, rapina al market Végé impiegato ferito dai banditi

Colpito [illegible] testa [illegible] calcio della pistola - I [illegible] rapinatori si [illegible] impossessati dell'incasso: 13 milioni

CASALE MONFERRATO — Rapina da tredici milioni l'altra sera ai danni del supermercato «Végé» di via Adam, nel quartiere Oltreponte. Il colpo è stato messo a segno da tre giovani banditi armati di pistola e con il viso nascosto da passamontagna. Un ispettore del supermercato è stato ferito al capo, fortunatamente solo in modo lieve, con il calcio di un'arma, mentre un altro dipendente è [illegible] percosso.

I banditi oltre che dell'incasso si sono impadroniti di un giaccone di montone di proprietà dell'ispettore ferito e di centomila lire prese [illegible] portafogli della direttrice.

La rapina è avvenuta venerdì verso le 19,55. Nel supermercato di via Adam non c'erano più clienti, ma soltanto i dipendenti, sei o sette persone. I tre rapinatori sono [illegible] da una porta posteriore, [illegible] usata come ingresso di servizio.

«Avevano il volto nascosto da passamontagna, ma erano giovani; tutti erano armati di pistola», [illegible] supermercato.

I banditi si sono avvicinati a Sandro Ferraris, il dipendente che [illegible] appena chiuso [illegible] saracinesche [illegible] «Végé»: *«Dacci tutti i soldi»,* gli [illegible] intimato, percuotendolo. Si sono poi diretti verso le casse dove, tenendo sotto tiro le addette, hanno prelevato l'incasso.

[illegible] poi chiesto della direttrice: *«Non fare la furba, dacci anche i soldi della cassaforte»,* le hanno gridato.

«Erano molto agitati e si sono diretti nel mio ufficio, dove uno ha iniziato a rovistare», racconta la donna.

Con la direttrice, nell'ufficio [illegible] stati scortati anche Ferraris e un ispettore del supermercato, Davide Barbesino, 34 anni, casalese, e le cassiere.

Proprio con l'ispettore, forse perché delusi di non aver trovato [illegible] di denaro che speravano, se la sono presa i banditi. Uno di loro lo ha colpito alla testa con una pistola. Il colpo ha provocato una ferita, poi giudicata guaribile in pochi giorni dai medici dell'ospedale «Santo Spirito». [illegible] è stato gettato a terra ed i banditi gli hanno preso il giaccone di montone rovesciato che indossava.

Alla direttrice è stato invece chiesto il portafogli, che conteneva denaro contante per centomila lire. I tre banditi hanno poi strappato i fili del telefono e rinchiuso nell'ufficio i dipendenti del supermercato, quindi si sono allontanati. Non si sa se siano fuggiti a piedi o in auto.

C'è voluto circa un quarto d'ora ai dipendenti per liberarsi, poi è stato dato l'allarme al «113».

In via Adam sono subito accorse alcune «volanti» della polizia e si sono iniziate ricerche nella zona con la col[illegible] dei carabinieri, ma dei banditi non si è trovato traccia.

Dal loro comportamento, segnato dall'agitazione e dalla violenza senza che ne fosse il [illegible] i rapinatori non sembrano essere professionisti del crimine. Forse si trattava di tossicodipendenti in cerca di denaro per l'acquisto della droga. Gli inquirenti, comunque, indagano in diverse direzioni.

L'otto ottobre era già stato preso di mira in città [illegible] altro supermercato «Végé», quello di corso Manacorda. In quell'occasione, sempre [illegible] momento [illegible] chiusura, erano stati rapinati nove milioni. Avevano agito in due, a viso scoperto.

In quell'occasione venne affrontato con una pistola il direttore, [illegible] Beltrame, che venne costretto a consegnare l'incasso. Non ci fu però violenza e tutto si risolse in pochi minuti; non vennero neppure strappati i fili del telefono.

Venerdì, invece, le cose sono andate ben diversamente. Ad essere presi di mira dallo sfogo di violenza dei rapinatori sono stati i due soli dipendenti maschi. La direttrice è stata invece soltanto spinta da parte con sgarbo al momento di rendere inutilizzabile il telefono.

Ieri nel supermercato di via Adam c'era ancora molta emozione tra i dipendenti.

Mauro Facciolo

Novi aiuta i [illegible] il sangue

NOVI LIGURE — Gli incassi delle [illegible] benefiche organizzate dal Comune nell'ambito della «Fiera di Santa Caterina» e di «Natale a Novi» saranno devoluti all'Associazione novese donatori volontari del sangue e serviranno per l'acquisto di nuove attrezzature per il [illegible]. E' rientrata in funzione, intanto, [illegible]toemoteca dell'Associazione: oggi sarà, per tutto il giorno, in via Girardengo.

Colera dei germani, cessato pericolo

MORANO PO — Il sindaco Giancarlo Tiozzo ha revocato l'ordinanza firmata un paio di mesi fa e con la quale proclamava lo stato di emergenza in regione Ghiaia Grande per la presenza di casi di colera aviare, malattia contagiosa che aveva colpito i germani reali.

Due nomadi arrestati per rapina

ALTAVILLA — Due nomadi slavi di 16 e 17 anni sono stati arrestati dai carabinieri per rapina ai danni di una pensionata di Altavilla, Rosina Ordan, 74 anni, aggredita in casa dai giovani, che le hanno rubato preziosi per circa mezzo milione.

Caso Eltek, prima udienza in pretura

CASALE — Fim e direzione aziendale della Eltek, industria con 170 addetti che opera nel settore della componentistica per auto e degli elettrodomestici, sono comparsi dinanzi al pretore Mauro Amisano dopo la presentazione del ricorso per comportamento antisindacale dell'azienda nell'ambito della vertenza per l'integrativo. Il giudice ha fissato una nuova udienza per il 1° dicembre, quando ascolterà i testi. La Eltek, intanto, ha comunicato al sindacato che fino alla conclusione del giudizio rinuncerà alle trattenute sugli stipendi dei dipendenti.

Il doppio trapianto è stato eseguito venerdì [illegible] Parigi dai medici dell'ospedale Pitié

Cuore e polmoni nuovi al barista di Mirabello

Le condizioni di Antonio Piccinin sono soddisfacenti - L'intervento è durato oltre dieci [illegible] - Il paziente era da tempo in attesa di essere operato - L'annuncio della moglie ai parenti e al parroco - Soddisfazione in paese

Antonio Piccinin

MIRABELLO MONFERRATO — Da venerdì il barista mirabellese Antonio Piccinin vive con cuore e polmoni nuovi. Il doppio trapianto [illegible] eseguito a Parigi, [illegible] l'ospedale Pitié, un centro specializzato in cardiochirurgia ed in questo genere di complessi interventi.

Antonio Piccinin ora si sta riprendendo dall'operazione, durata oltre dieci ore. Le sue condizioni sono giudicate «soddisfacenti» dai medici parigini, anche se si registrano piccole complicazioni. Il paziente reagisce bene alle terapie e, [illegible] ha riferito la moglie di Piccinin, Carmela Cecere, al parroco di Mirabello don Carlo Riva, *«dimostra una straordinaria volontà di collaborazione con i medici».*

Piccinin [illegible] quarant'anni, vive a Mirabello da una decina, insieme alla moglie ed ai due figli, Rita, che ha otto anni e frequenta la terza classe elementare, ed Andrea, sei anni, alunno di prima ele[illegible]. I bambini sono accuditi attualmente da una zia materna, che ha già dato loro la buona notizia della riuscita della difficile operazione di papà.

In precedenza Antonio Piccinin, che tutti qui conoscono semplicemente come Tonino, abitava a Lu Monferrato, in frazione Martini, con i genitori, Terza Momesso ed Olivo, immigrati in Piemonte trentanove anni fa dalla provincia di Pordenone.

Già da diversi anni Piccinin soffre di una malattia cardiaca che gli ha messo quasi del [illegible] fuori uso il cuore e che negli [illegible] tempi aveva causato lesioni irreversibili ai polmoni sopraffatti dallo sforzo. Il doppio trapianto era quindi per lui l'unica possibilità di sopravvivenza.

Così a maggio, dopo innumerevoli visite specialistiche in Italia ed all'estero, [illegible] mo Piccinin ha lasciato il bar «Nazionale» di cui era titolare a Mirabello e si è trasferito all'ospedale Pitié, in attesa dell'intervento. Giovedì pomeriggio la lunga attesa è finita ed il barista è entrato in camera operatoria.

Racconta Terza Momesso: *«Avevo parlato con mio figlio al telefono lunedì, era molto tranquillo e mi ha detto che stava bene ma che non sapeva quando l'avrebbero operato. Invece giovedì, all'improvviso, è venuto il momento».*

Aggiunge la donna: *«C'è stato un incidente stradale nel quale ha perso la vita un ragazzo di 22 anni. I suoi organi sono stati messi a disposizione [illegible] i medici hanno deciso che potevano essere trapiantati a mio figlio. Spero di riuscire a conoscere il nome di quel ragazzo, perché è grazie a lui se Tonino avrà la possibilità di sopravvivere».*

Il barista è stato preparato per il trapianto e poi, quando anche gli ultimi esami [illegible] dimostrato la piena compatibilità degli organi, è entrato in sala operatoria.

«L'operazione è andata bene da un punto di vista tecnico, ma la fase più difficile, hanno riferito i medici a mio nuora, viene ora», commenta la madre del barista.

Attualmente Piccinin è in isolamento e la moglie attende ancora di potergli parlare.

La notizia della riuscita dell'intervento è stata commentata con molta soddisfazione [illegible]o, dove Piccinin è conosciuto da tutti. Per consentirgli il [illegible] «viaggio della speranza», inoltre, si era mobilitato mezzo paese ed erano giunti [illegible] anche da tantissime altre persone ed istituzioni del Casalese.

Il costo dell'intervento, infatti, è coperto dall'Usl, ma il barista, [illegible] la moglie, de[illegible] le spese di soggiorno.

La gara di solidarietà, coordinata dal parroco, ha visto la raccolta di [illegible] quaranta milioni di lire. Dice don Riva: *«La prossima settimana, insieme all'Associazione Città di Montemagno, punto di riferimento per la raccolta, ritireremo le somme di questa gara di solidarietà per aiutare la famiglia Piccinin».*

L'attenzione è comunque ora rivolta a Parigi. In questi lunghi mesi di attesa, il barista mirabellese ha dimostrato una grande forza d'animo.

m. fa.

Riaffidati alla madre [illegible] di Voghera

VOGHERA — Maria Grazia Cisternino, 27 anni, coinvolta lo [illegible] anno in una vicenda di droga, potrà riavere i suoi due gemellini di tre anni, Vincenzo e Giacomo Di Benedetto.

I piccoli le erano stati tolti dal tribunale dopo che la donna era stata [illegible] per detenzione e spaccio di stupefacenti. Ora la donna ha scontato la pena, ha trovato un lavoro e il tribunale ha deciso di riaffidarle i figli. *(e. g.)*

Consegnati gli Oscar del Successo

CASALE MONFERRATO — Sono stati assegnati ieri nell'antico complesso Baronino, alla presenza del vice presidente della giunta regionale Bianca Vetrino, dell'assessore regionale al turismo Michele Moretti e di autorità, gli «Oscar del Successo», il riconoscimento che ogni anno viene tributato agli alessandrini che si distinguono in vari campi in Italia e all'estero.

I premi sono andati al dottor Gian Carlo Caselli di Fubine, per l'attività giuridica, al dottor Angelo Venezia di Quattordio e Gianni Novarino di Casale Monferrato, per l'industria, alla scrittrice Rosetta Loy di Mirabello, per la letteratura, alla professoressa Rosanna Guatiano di Casale per la medicina e al professor Franco Pizzetti di Alessandria, per la cultura. *(m. fo.)*

Acquese arrestato per l'aggressione al titolare di un dancing astigiano

ASTI — Un [illegible] Vito Bisceglie, 31 anni, abitante in via Gramsci, è stato arrestato dai carabinieri di Canelli nell'ambito dell'inchiesta sull'aggressione [illegible] Giuseppe Nigido, 38 anni, [illegible] a Isola, selvaggiamente picchiato alcuni giorni fa.

Ad aggredire il Nigido, ricoverato all'ospedale di Canelli, sarebbe stato Sergio Paglia, pregiudicato, 40 anni, amministratore del «Music Place», società con sede in Montegrosso che gestisce il dancing «Crazy 2» di Vigliano.

L'uomo avrebbe agito [illegible] altri complici arrestati ieri: l'acquese Vito Bisceglie; Franco Aluffo, 38 anni, Asti, via Gianotti; Walter Rovero, [illegible] anni, Asti, via Quintino Sella; Giorgio Palmieri, 40 anni, di Torino.

Tutti sono stati arrestati con l'accusa di rapina (alcuni oggetti d'oro furono sottratti al Nigido), sequestro di persona e lesioni.

Anche [illegible] vittima, cioè il Nigido, è in stato [illegible] all'ospedale canellese essendo accusato di favoreggiamento.

Interrogato dai carabinieri, avrebbe taciuto i particolari dell'aggressione e non avrebbe neppure rivelato i nomi dei suoi aggressori. [illegible] solo che il Nigido doveva al Paglia [illegible] somma di denaro che non dovrebbe superare il milione. Quale ruolo abbiano esattamente avuto gli altri [illegible] cora non si sa.

Venerdì mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha iniziato l'interrogatorio degli arrestati.

Negli ambienti giudiziari si dice che quest'ultimo fatto non avrebbe direttamente a che fare con la vicenda del «Crazy 2» (tra l'altro il locale è chiuso da alcuni giorni avendo l'Enel interrotto l'energia elettrica).

La maxi-discoteca resta comunque al centro di accertamenti e ispezioni, da parte della Guardia di finanza e di alcuni commercialisti incaricati dal tribunale di [illegible] luce su tutta l'amministrazione del «Parco divertimenti Vigliano» anche aveva in gestione la sala da [illegible] fino al luglio scorso, quando il tribunale ne dichiarò il fallimento a [illegible] dello stato di insolvenza. Quattro [illegible] fa si parlava di un passivo di oltre un miliardo.

Il curatore, il commercialista Mario Giordanino, ha inviato nei giorni [illegible] giudice delegato del fallimento, Renzo Massobrio, i primi risultati degli accertamenti.

Uno degli amministratori, Agostino Picollo di Isola, si è reso irreperibile lasciandosi numerosi debiti alle spalle. Nella gestione del Crazy 2 è poi subentrato il Paglia che attraverso il «Music Place» ha rilevato la sala da ballo.

Ma sembra che anche nell'amministrazione di quest'ultima società ci si[illegible] punti oscuri.

v. ma.

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz
Mercedes-Benz

D - [illegible] D - 250 TURBO DIESEL
200 - 300 E - 260 E - 300 E

SERIE MEDIO PESANTI
DA 60 A 135 Q.LI COMPLESSIVI

L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Per prove e dimostrazioni: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. 0131 64.773 - 443.709

Il leader del singolare movimento ospite del mercatino biologico

Casale, cercano adepti gli «uomini casalinghi»

Antonio D'Andrea, milanese, [illegible] spiegato [illegible] sua «filosofia» in una conferenza

CASALE — «Bisogna superare l'oppressione millenaria della cultura e della società patriarcale per lasciare spazio, anche nella società, alle donne. E quale modo più diretto per raggiungere l'obiettivo che prendere il posto delle donne nella conduzione della casa?». La pensa così Antonio D'Andrea, 35 anni, milanese, fondatore del «Movimento degli uomini casalinghi», [illegible] gruppo sicuramente «innovativo», che ieri si è presentato in città [illegible] invito degli organizzatori del mercatino mensile di prodotti biologici «Il Paniere».

D'Andrea ha un lungo grembiule bianco sul quale è ricamato lo stemma del movimento (un uomo che, sorridendo stira), il volto coperto da una [illegible] barba, un [illegible] chino d'oro all'orecchio destro e parla con persuasione delle finalità del movimento. Lo fa nel chiostro di Santa Croce, dietro ad una bancarella dove ha esposto saponi naturali, sacchetti di cenere per il bucato, «lecca lecca» al pistacchio e senza zucchero, spille e oggetti vari, tra i quali anche alcuni manuali di economia domestica.

Dice D'Andrea: «Dobbiamo usufruire della cultura delle donne, [illegible] l'espressione universale e rifiutare invece la millenaria cultura patriarcale. Per questo, quando si apre una sede [illegible] movimento degli uomini casalinghi, [illegible] di biologico [illegible] libri scritti [illegible] donne, si raccolgono dischi di cantanti donne e così via».

Insomma, «donna è bello» e lasciare spazio all'«altra metà del cielo» è doveroso, perché, come recita uno dei volantini esposti sulla bancarella [illegible] di D'Andrea, «solo [illegible] donne possono governare e quindi cambiare e salvare il mondo».

Qualcuno dovrà pure, però, mandare avanti la casa, occupandosi dei bambini: sì, gli [illegible] appunto. E D'Andrea la «professione» di casalingo la vive ormai da alcuni anni: «Lavoro dieci, dodici ore al giorno e sono contento», dice.

Intanto alla bancarella [illegible] fermano in molti, incuriositi dalla grande scritta «Movimento degli uomini casalinghi» che si trova alle spalle del milanese. D'Andrea è prodigo di inform[illegible] e così qualcuno se ne va con un pezzo [illegible] profumato sapone [illegible], altri con un sacchetto di [illegible], molti acquistano l'adesivo con lo stemma del movimento.

«La cenere — spiega l'animatore del movimento casalinghi — serve per il bucato. L'ideale sarebbe poter farlo in acqua dolce, in prossimità di [illegible] mulino, dove ci sono salti d'acqua e questa è quindi [illegible] molto ossigenata. C'è [illegible] ammollo ed un risciacquo naturali. Mi hanno detto [illegible] un luogo ideale da questo punto di vista è Pamparato, nel Cuneese. So che però a fare il bucato ci vanno solo le donne».

Propone D'Andrea: «Come si fanno gite ecologiche, perché non organizzare una volta al mese viaggi in queste località per il bucato, in gruppo? Per noi uomini, e lo dico per esperienza personale, fare il bucato è una pratica che rilassa e per i bambini un grande divertimento. Allo stesso modo bisognerebbe stirare in gruppi di tre o quattro uomini. Uno maneggia il ferro da stiro, gli altri tendono il lenzuolo da stirare. Posso assicurare che i risultati [illegible] ottimi».

Nella sua filosofia, essere «uomini casalinghi» significa comunque, soprattutto, un cambiamento radicale di mentalità, non solo sul ruolo del maschio, ma anche sulla salvaguardia della natura, dell'ambiente: ecco quindi l'utilizzo solo di prodotti e cibi naturali, magari l'acquisto in gruppo, come movimento, di questi prodotti, per risparmiare.

L'appello perché il numero di «uomini casalinghi» cresca («L'ideale sarebbe costituire un centro in ogni grande città», commenta) D'Andrea l'ha poi rivolto ieri sera al casalesi in oc[illegible] di una [illegible]

m. fa.

A Tortona un convegno storico sui 250 anni [illegible] «cambio di regione»

Piemontesi, ma non troppo

La provincia tortonese passò sotto la giurisdizione dei Savoia nel 1738, anche se gli ultimi trattati d'annessione furono firmati dopo [illegible] metà del Settecento - Quattro assedi, quattro rese e «molte occasioni perdute» per lo sviluppo economico [illegible] - L'analisi [illegible] relatori

Tortona. Su via Emilia si affacciano ancora numerosi palazzi settecenteschi, costruiti dopo i lunghi assedi che segnarono quel difficile periodo storico della città (Foto Sergio Solavaggione)

[illegible] — «Si impone la consegna di tutte le persone abitanti nelle province smembrate dallo stato di Milano e nel corrente secolo cedute alla Corona della Maestà Sarda come altresì di [illegible] le bestie bovine e caprine, lanute e porcine e di tutti gli animali da sella e da basto esistenti in detta provincia». [illegible] queste parole il regio editto del 29 aprile 1764 decretò l'annessione al Piemonte della provincia di Tortona, che però era [illegible] sotto la giurisdizione dei Savoia dal 1738.

[illegible] proprio per [illegible] questi due secoli e mezzo di «piemontesità» la Regione, la Provincia e l'assessorato [illegible] Cultura del Comune hanno indetto ieri pomeriggio nella Sala Giovani del Teatro civico un convegno sul tema «Tortona: fra Lombardia e Piemonte», che ha radunato un buon pubblico, ricostruendo grazie agli interventi di un gruppo di studiosi, quell'importante periodo della storia tortonese. Gli interventi dei relatori [illegible] coordinati dal professor Ugo [illegible], dell'Università di Udine che, nell'occasione, [illegible] presentato [illegible] suo libro dal titolo: «Tortona: La storia e le storie».

Il Settecento fu un secolo tormentato per Tortona, a partire dal 1709, quando [illegible] venne espugnata dal principe Eugenio di Savoia, alleato dell'Austria, e passò così sotto il dominio austriaco dopo un secolo e mezzo di governo spagnolo.

Nel 1734, con la guerra di successione polacca, [illegible] Emanuele di Savoia, [illegible] l'aiuto [illegible] francesi, assediò e conquistò Tortona, che nel 1738 passò sotto la giurisdizione [illegible] Savoia. Quattro anni dopo scoppiò la guerra di successione austriaca ed ancora una volta Tortona si trovò contesa tra Austriaci e Sardi da un lato e Francesi e Spagnoli dall'altro. Solo attorno al 1748 finalmente per Tortona finiscono le tribolazioni delle guerre e degli assedi, con la firma degli ultimi trattati che la legano completamente al Piemonte.

«La provincia di Tortona — ha spiegato durante il convegno il dottor Giuseppe De Carlini — era vasta quasi 530 chilometri quadrati, e aveva una popolazione abbastanza numerosa: 40.262 abitanti, pari a 8120 famiglie. La provincia si basava su un'economia prettamente agricola con modeste [illegible] manifatturiere e ridotte attività commerciali».

Ma il passaggio di Tortona al Piemonte non fu «indolore». «Ci fu una forte opposizione — ha sottolineato nella sua relazione il professor Guido Ratti, dell'Università di Torino — in particolare per non pa[illegible] le tasse [illegible] vennero applicate dai funzionari sabaudi nelle nuove province. A quell'epoca Tortona era un'importante produttrice [illegible] aglio e di guado, una pianta erbacea coltivata principalmente nella zona di Castelnuovo Scrivia e che serviva come colorante. Ma le maggiori entrate per la città [illegible] rappresentate dal trasporto: si parla di 92 mila colli in transito ogni anno: il 60 per cento del traffico commerciale di tutto il Piemonte».

Ratti ha sottolineato come il passaggio di Tortona e dell'Alessandrino al regno piemontese è stato un fattore negativo per l'economia e le possibilità di espansione della zona «per la scelta sabauda di centralizzare un po' tutte l'attività nel cuore del Piemonte».

L'aspetto militare della storia tortonese di quell'epoca, con tre rese in quarant'anni, è stato ricostruito dal colonnello Paolo Langella, dell'Accademia militare di Modena. «Tortona — ha detto Langella — ha sempre ceduto sotto i colpi dei cannoni, la tecnica di battaglia utilizzata per costringere allora alla resa fortezze piuttosto raccolte. Solo nell'ultimo assedio, quello del 1746, la città ha ceduto per fame». Su altri aspetti della storia tortonese sono intervenuti il professor Alberto Liva dell'Università Cattolica di Milano, e gli storici locali don Angelo Bassi e Giuseppe Bonavoglia.

Enrico Regalzi

Il famoso 1885 di Valentina e Giobatta

Festeggiano oggi i 103 anni a Valenza e Fresonara - La «nonna» vive [illegible] la figlia anch'essa vedova - Il «nonno» invece va ancora a lavorare nella vigna

Valentina Ricci

ALESSANDRIA — Hanno 206 anni in due, sono nati lo stesso giorno, 20 novembre 1885, stanno bene: sono Valentina Ricci vedova Vignarelli e Giovanni Battista Bonabello, abitanti la prima a Valenza, [illegible] seconda a Fresonara.

Oggi entrambi festeggiano i 103 anni, [illegible] visite del sindaco e, per la valenzana, che non [illegible] più dal suo alloggio dopo una frattura di un femore, una Messa che il parroco officia in casa sua.

Valentina Ricci vedova Vagnarelli abita in via Vercelli 20, nella città dell'oro, con la figlia Pierina, 70 anni, come lei vedova.

«Nonna Valentina» ha altri due figli (il quarto è morto molti anni fa), Pietro che vive a Valenza, e Filippo, 82 anni, ancora oggi componente di Genova-Sampdarena di un complesso musicale (suona la chitarra). E' stato lui ad organizzare, in occasione del centesimo [illegible] compleanno della madre, un concerto in suo onore che «nonna Valentina» ricorda ancora con commozione.

La vegliarda si è era sposata in Svizzera, a Luino, dove si era trasferita per lavoro: faceva la orlatrice di tomaie per calzature. E' vedova [illegible] 1916 e ha un solo nipote. Da circa un anno passa le sue giorn[illegible] carrozzella.

Più virile l'atteggiamento di Giovanni Battista Bonabello che, non badando a fronzoli, ha preferito festeggiare il compleanno con un buon bicchiere di vino. Nonno Giobatta, che abita a Fresonara, in via Basaluzzo con il figlio Alessandro, ottantenne, come lui vedovo, piuttosto malandato in salute, sta benissimo.

Ha sempre fatto l'agricoltore e ancora oggi, nonostante i 103 anni, lo si può trovare a lavorare [illegible] vigna o nell'orto.

Proprio l'altro giorno, racconta il sindaco, il Bonabello si è perso in campagna essendosi allontanato troppo [illegible] quando il sole era calato.

e. c.

Festa per i 120 anni dei vigili di Valenza

VALENZA — La polizia municipale ha festeggiato ieri i 120 anni di fondazione, con una manifestazione svoltasi nel pomeriggio. Dopo un intervento del sindaco Cesare Baccigaluppi e del comandante, dottor Pier Giuseppe Rossi, il vescovo Ferdinando Maggioni ha benedetto la bandiera del Corpo. E' stata quindi scelta la «sede spirituale» dei vigili urbani, la chiesa dei Ss. Rocco e Sebastiano, dove una delegazione ha scortato la nuova statua in legno del patrono, San Sebastiano.

Fondato [illegible] 1868, con una delibera del Consiglio comunale che porta la data del 19 novembre, il Corpo contava a quel tempo sei vigili, assorbiti dalla polizia rurale che già esisteva. Spiega il comandante Pier Giuseppe Rossi: «Evidentemente si sentì la necessità di qualcosa di nuovo e funzionale, per mettere ordine [illegible] città [illegible] crescita. Purtroppo esistono poche notizie sulla vita del Corpo dalla sua fondazione ad oggi e i vigili hanno deciso di istituire una borsa di studio per uno studente delle scuole medie superiori che riesca a tratteggiarne la storia».

Il lavoro svolto dai vigili è invece una realtà controllabile in ogni momento ed è in continua espansione: le competenze non si fermano alle incombenze di polizia giudiziaria, annonaria ed edilizia, ma si estendono all'azione antinquinamento e di prevenzione reati. Recentemente è stato istituito un servizio notturno di pattuglia che i vigili svolgono volontariamente.

f. c.

Alla sera rispetta le antiche tradizioni paesane e al bar intinge nel [illegible] una fetta di dolce casalingo. A mezzanotte, poi, pensando di non aver mangiato a sufficienza, prima di coricarsi, si prepara uno spuntino.

Giovanni Battista Bonabello si lamenta di aver perso in parte l'udito: «Guai dell'età», dice. E poi ricorda che a ventiCinque anni si ferì con un fil di ferro a un occhio rimanendo parzialmente cieco. In gioventù l'ultracentenario emigrò in Argentina in cerca di fortuna.

e. c.

Gallione presidente dell'Inps provinciale

Giuseppe Gallione

ALESSANDRIA — Il nuovo presidente del Comitato provinciale dell'Inps è Giuseppe Gallione, sindacalista acquese che è stato segretario generale [illegible] di Alessandria ed attualmente è segretario e componente Comitato centrale della Uil.

Alla vice presidenza è stato riconfermato l'avv. Augusto Rossi, direttore dell'Unione Industriale.

(f. m.)

Agricoltura per hobby

Le piantine aromatiche

E' proibi[illegible] la raccolta di quelle spontanee - Come coltivare nell'orto malva, salvia, menta e valeriana - Hanno uguali esigenze e periodi di maturazione - Identico anche il modo di essiccazione

Le piante aromatiche, o medicinali, si possono trovare allo stato spontaneo, per quanto ormai in molte regioni vi siano leggi severe che limitano o proibiscono del tutto la raccolta. Per disporre comunque delle erbe necessarie alla propria famiglia, si può riservar loro un cantuccio nell'orto.

Le esigenze di base sono comuni: soprattutto è indispensabile una buona preparazione del terreno, dal quale andranno eliminati sterpi, sassi, erbe infestanti e tutti quei fattori negativi che possono ostacolare la coltura. Il suolo che accoglie i semi dev'essere soffice, fresco, leggero; per questo motivo sarà bene spargere sull'appezzamento del buon letame maturo, che verrà interrato con la vanga. Se il suolo non è abbastanza fine, lo si potrà ammendare con della sabbia.

[illegible] alcune piante e le relative tecniche colturali.

Malva. Si semina in semenzaio in autunno, trapianto in primavera, raccolta in giugno-luglio. [illegible] sco, ben concimato e lavorato. La propagazione si fa per seme, in semenzaio. Richiede qualche sarchiatura. Fiori e foglie sono raccolti a mano e posti separatamente all'ombra in luogo asciutto e ben areato.

Salvia. Cresce allo stato spontaneo sui pendii e fra le rocce calcaree. [illegible] luoghi soleggiati. In coltura, richiede terreni soffici, [illegible] freschi. [illegible] moltiplicarsi per via agamica, ma preferisce la propagazione per seme (ad aprile, in semenzaio). La durata della coltura è di tre anni. La raccolta avviene [illegible] la pianta in piena fioritura (in estate); poi la si fa seccare all'ombra e all'aria.

Menta. La Menta piperita è una pianta ibrida, ottenuta probabilmente dall'incrocio della Menta viridis con la Menta acquatica. E' una pianta rustica che si adatta bene a terreni e climi sciolti, ricchi di humus, non troppo soleggiati. La Menta emette spontaneamente numerosi stoloni, che servono per la propagazione: si possono raccogliere, riunire in mazzetti e interrarli fino al momento dell'impianto. In estate si falcia la pianta intera, durante la fioritura. Essiccazione, come [illegible] sotto, all'ombra, in ambiente ben [illegible] rato.

Maggiorana. Originaria dell'Asia. la Maggiorana è rara allo [illegible] selvatico. [illegible] ne distinguono due varietà: [illegible] bianca, o gentile, piccola, che viene coltivata [illegible] su terreni ricchi e ben esposti al [illegible]. E' poco resistente al freddo. [illegible] altra varietà, la Maggiorana nera, è più rustica della precedente, resiste al gelo e viene coltivata come pianta perenne. Moltiplicazione per seme (semenzaio, in primavera). [illegible] raccoglie tagliando gli steli rasoterra: può essere utilizzata sia secca che allo stato fresco. Essiccazione in luoghi ventilati, all'ombra.

Valeriana. Richiede terreni molto umidi, ma senza ristagni d'acqua, profondi e ricchi di humus. Propagazione in semenzaio [illegible] preferibilmente, per interramento di pezzetti di radice. Sono [illegible] sarchiature, per [illegible] terreno [illegible] erbe infestanti [illegible] parte più [illegible] sante sono le radici (quindi per favorirne lo svilu[illegible] è bene recidere i fiori), che vanno raccolte [illegible] primo anno, con molta cura. I rizomi, puliti e tagliati, si mettono a seccare all'aria.

Rusticus

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA

PER LE [illegible] DI:

GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO MERCEDES È PRONTO PER TE

PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE PRIMA DI DECIDERE PROVATELI

BALDAZZI s.p.A.

SEDE: 16121 GENOVA - Via Rivarolo 57r - tel. 010/44.88.41 (5 linee)

FILIALE: 16043 CHIAVARI - Viale Millo [illegible] - tel. 0185/32.11.23
FILIALE: [illegible] TORTONA - C.so Alessandria 49 - tel. 0131/81.36.91
Telex 271036 PIEBI-I - Telefax 010/44.40.69

Stato civile nella provincia

Alessandria

Nati: Marco Valvassori; Morena Carturan; Chiara Pasquali; Sara Pagliano; Ilenia Cristiano; Matteo Chivetto; Cristian Torre; Marco Fur[illegible] Federica Castagnotto; Valentina Raggio; Giulia Barberis; Riccardo Gaudino; [illegible] Sottotetti; Giovanni Ideo; Piermario Federico Alfonso Taddeo; Denis Giuseppe Peria.

Morti: Giovanni Giraudi, 84 anni, artigiano; Margherita Gemme, 87, pensionata; Mario Orru, 60, pensionato; Domenico Strumendinoli, 40, tagliale; Giuseppe Oddone, 82, pensionato; Maria Greco, 54, casalinga; Gino Della Lena, 83, pensionato; Lorenzo Perassolo, 67, pensionato; Ivo Taverna, 66, pensionato; Antonio Saggioratto, 57, pensionato; Luigia Quaroni, 90, pensionata; Pasquale Davico, 88 pensionato; Nelsa Tuttino, 84, pensionata; Giuseppina Gorrino, 38, casalinga; Pio Zuccotti, 75, pensionato; Luigi Giordelli, 83, pensionato; Giovanni Masetti, 75, pensionato; Giuseppe Bocchio, 80, pensionato; Giulio Cellerino, 83, pensionato; Antonino Idda, pensionato; Filomena Tunga, 63, casalinga; Rosa Santangeletta, 89, pensionata; Biagio Caccia, 79, pensionato; [illegible] Augusta Diana, 80, pensionata; Santo Cirone, 65, coltivatore diretto; Pierina Bergo, 78, pensionata; Giovanni Griggio, 86, pensionato; Maria Borgatta, 90, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Luciano Mutti, medico e Anna Paola Zandrino, medico; Gaetano Di Stefano, artigiano e Vincenza Tolve, operaia; Enrico B[illegible]sa, operaio e Lucia Laguzzi, casalinga.

Acqui

Nati: Michael Gillardo; Michela Abate; [illegible] Bardi; [illegible] Bosio; Jessica Silvieri; Carlo Giuseppe Paracì; Enrica Basso; Tommaso Armento; Sonya Ferrero.

Morti: Maria Ferrara, 72 anni, pensionata; Antonia Zelano, 64, pensionata; [illegible] Concetta Schiavone, 67, pensionata; Giovanni Boccaccio, 88, pensionato; Marta Garbarino, 89, pensionata; Bruno Carozzi, 66, pensionato; Concetta Giunta, 83, pensionata; Gianbattista Cavo, 75, pensionato; Mario Adorno, 73, pensionato; Giovanni Antonio Garbarino, 77, religioso.

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico Guido Silvio Petrucciani, pensionato, con Anna Assunta, pensionata; Ercole Mario Piccardi, impiegato, con Maria Anna Cerisa, operaia.

Casale

Nati: Luca Bizzotto; Riccardo Agnelli; Federico Epifani; Sara Marchina; [illegible] Aielio; [illegible] Victoria Berengan; Massimo Monile; Andrea Cantamessa; Azzurra Re; Lorenzo Gasco.

Morti: Gustavo Chiabrera, 87 anni, pensionato; Felicita Gaudio, 85, pensionata; Caterina Fantino, 83, pensionata; Silvina Margara, 89, pensionata; Margherita Barbesino, 84, pensionata; Giuseppina Bottomatta, 79, pensionata; Angela Luparia, [illegible] pensionata; Luigia Murzio, 77, pensionata; Benilde Giorcelli, 84, pensionata; Vittoria Siviero, 88, pensionata; Amelia Dalle Vedove, 77, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Franco D'Alessandro, operaio, con Milena Salaris, in attesa occupazione; Massimo Cabiddu, agente p.s., con Tiziana Melis, casalinga; Luciano Negri, orafo, con Gabriella Rosso, baby sitter; Attilio Ricaldone, impiegato, con Margherita Coalova, impiegata; Heinz Karl [illegible] Kammerer con Maria [illegible] Costanzo.

Vale[illegible]

Nati: Lorenzo Rossi; Rocco Manco.

Morti: [illegible] Cattana, 94 anni, pensionata; Marcello Rampi, 83, pensionato; Francesco Microne, 71, pensionato; Acquese Maso, 85, pensionato; Marco Rigoni, 79, pensionato; Maria Buccio, 78, casalinga; Pietro Rosso, 84, pensionato; Ettore Avelli, 75, pensionato; Luigia Di Salvo, 79, casalinga; Giuseppe Mortara, 81, pensionato; Rosa Gervino, 91, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Massimiliano Viviani, studente, e Antonella Zanet, consulente finanziario; [illegible]co Piccotti, meccanico, e Anna Zannetti, operaia orafa; Camillo Maspi, incassatore pietre preziose, e Tatiana Bolceo, infermiera.

(I dati si riferiscono [illegible] periodo 12/18 novembre)

Serie C2 - L'Alessandria pareggia (0-0) e torna in testa dopo [illegible] sconfitta esterna degli stradellini

I grigi strappano un punto al Pavia

Un palo di Tortora (12') [illegible] stata l'unica emozione di un match noioso

PAVIA — [illegible] Pavia l'Alessandria, priva [illegible] titolari, ha raggiunto l'obiettivo [illegible] pareggio (0-0) in una partita che certamente non ha suscitato l'entusiasmo dei tifosi presenti sugli spalti.

I piemontesi, che non hanno potuto [illegible] Ferretti, Ferrara e Guerra per squalifica, [illegible] Brilli e Montrone per infortunio, si sono prodigati, sfiorando anche il gol con una traversa colpita da Tortora al 12'; hanno inoltre costruito molto gioco. [illegible] le punte in campo da entrambe le parti non hanno creato molto lavoro ai portieri avversari.

Le [illegible] compagini, che si affrontavano per un match molto importante essendo entrambe pretendenti [illegible] promozione, [illegible] hanno quindi dato vita [illegible] spettacolo. Il pareggio è [illegible] sostanzialmente un risultato equo, anche se i grigi [illegible] prodotto qualcosa in più; [illegible] però detto che [illegible] ha avuto anche dei momenti [illegible] ricchi [illegible] eccessivo agonismo, che ha determinato cinque [illegible] e l'espulsione del trainer alessandrino all'83'.

Dal punto di vista tecnico, [illegible] ha spesso cercato [illegible] prendere il largo per affondare nell'area piemontese, ma è stato [illegible] bloccato da Ferrarese, che [illegible] una marcatura stretta [illegible] permesso di svolgere il consueto lavoro [illegible] velocità.

Molto buona anche [illegible] partita di Tortora, che ha creato sempre le azioni più pericolose per i grigi.

La cronaca. Grigi pericolosi già al 7', ma su cross di Tortora, [illegible] l'aggancio proprio [illegible] al portiere pavese. Un minuto più tardi (8') è sempre Tortora che spara un cross direttamente in porta e Biasi blocca in presa alta. Al 12', ancora Tortora con un [illegible] centrale colpisce [illegible] traversa.

Al 23' c'è la [illegible] occasione per i pavesi: Nunziata

Claudio Casale

crossa al centro, Spelta si appresta a mandare [illegible] porta, ma viene anticipato da Tardini che manda [illegible] angolo.

L'Alessandria sente il gol a portata di mano e forza il ritmo, ma i pavesi riescono a [illegible] gli avversari e [illegible] gara [illegible] e reti inviolate. Certamente ne [illegible] maggior vantaggio l'Alessandria, che approfittando [illegible] battuta d'arresto dell'Oltrepò [illegible] porta ancora in testa alla classifica con gli stradellini.

Peppino Broglia

[illegible] Biasi; Gabetta, Maniero; Dell'Amico, Bacci, D'Agostino (46' Serraglini); Finardi, Nunziata, Pertusi, Massara, Spelta (46' Cicconi).

Alessandria: Lazzarini; Mezzea, Vescovo; Brista, Manetti, Ferrarese; Zaffiri, Zamparutti, Casale (89' Guida), Tardini, Tortora.

Arbitro: Misticoni di Ascoli Piceno.

Oltrepò senza grinta punito a Firenze: 2-0

Gol dei toscani al 35' e 44' - Palo e rigore sbagliato per i verdeazzurri

FIRENZE — Sconfitta senza attenuanti (2-0) per l'Oltrepò, contro una Rondinella che in molti [illegible] della partita [illegible] surclassato gli avversari. La squadra di Motta [illegible] sofferto in [illegible] in difesa, soprattutto contro Pizzuto e [illegible]. Per l'attacco stradellino, invece, tanti palloni giocati ma pochissime conclusioni degne di nota. L'Oltrepò ha anche sbagliato un rigore [illegible] Ramella.

Solo a centrocampo i verdeazzurri hanno saputo arginare la Rondinella, [illegible] i fiorentini hanno dimostrato maggior grinta.

Ramella e compagni hanno [illegible] un tremendo uno-due tra il 35' e il 44'. Hanno fatto tutto Meoni e Pizzuto. Al 35' il numero 7 biancorosso ha lanciato Pizzuto; il centravanti [illegible] è [illegible] spalle [illegible] porta, contrastato da Bertani, ma con un guizzo eccezionale d'esterno destro ha deviato il pallone all'indietro, cogliendo in controtempo Caniato, uscito incautamente dalla porta. Al 44' è arrivato il raddoppio fiorentino, meritatissimo. [illegible] di Bacci, colpo di testa di Pizzuto al limite dell'area, stop di Meoni che esegue due palleggi volanti e poi, con una splendida girata, scarica il pallone nel sette alla [illegible] di Caniato.

Nel primo tempo, la squadra di Motta aveva creato una sola occasione, che Criscuoli ha sciupato malamente al 28', sparando [illegible] ripresa, l'Oltrepò ha spinto con [illegible] senza idee. La difesa [illegible] ha quindi retto l'urto, anche se Riviezzi ha più [illegible] messo in allarme il suo controllore Bacci.

L'occasione più ghiotta è capitata al 80' sui piedi di Sala, che si è girato bene in area colpendo però il palo. Poi il rigore finale per l'Oltrepò all'88', per fallo di Marchi su Ramella. Tiro dello stesso Ramella e parata non difficile [illegible] Bastogi.

a. rial.

Rondinella: Bastogi; Sereni, Sarti; Cardelli, Marchi, Minetto; Meoni [illegible] Di Vincenzo), Bacci, Braglia, Borgo, Pizzuto (80' Nardi).

Oltrepò: Caniato. Bertani. Riviezzi; D'Amico (73' Andreoni), Rocca, Piacentini. Cri[illegible] (64' Pessina), Bresciani, Ramella, Onorini, Sala.

Arbitro: Baglieri.

Reti: 35' Pizzuto, 44' [illegible].

Serie C1 - Trasferta [illegible] bianconeri in Emilia

Derthona e Reggiana in un duello «a zona»

Le due squadre applicano una difesa collettiva - Assente Recaldini

TORTONA — Senza Gian[illegible] il Derthona [illegible] in campo [illegible] pomeriggio [illegible] «Mirabello» [illegible] Reggio Emilia. Il giovane centrocampista bianconero, infortunatosi ad una caviglia nel secondo tempo della partita [illegible] il Venezia Mestre, non si è infatti ristabilito. In settimana non si è allenato e il [illegible] recupero sembra richiedere tempo. Ambrogio Pelagalli, quindi, schiererà la stessa formazione di domenica scorsa contro il Livorno.

Dice il mister bianconero: *«Nonostante in classifica la Reggiana occupi le zone alte, nel complesso la temo [illegible] meno del Livorno. La [illegible] squadra infatti è in difficoltà quando ha di fronte una formazione che rinuncia a giocare e preferisce affidarsi [illegible] contatto fisico con l'uomo, [illegible] hanno fatto contro [illegible] i giocatori toscani».*

Ettore Ferraresi

A Reggio Emilia, il Derthona scenderà in campo con il giovane [illegible] Ferraresi, schierato come appoggio al «motorino» Gaspare Uzzardi. Il settore [illegible] quello [illegible] non subirà varianti rispetto a domenica [illegible] fatta [illegible] per i probabili cambi [illegible] corso della partita.

Nel secondo tempo Pelagalli potrebbe infatti schierare sulla fascia destra il giovane Giorgi, arrivato al Derthona [illegible] un paio di settimane [illegible] ancora ben amalgamato con il resto della squadra anche perché in servizio di leva.

[illegible] la partita [illegible] Reggio [illegible] giunge [illegible] un terzo [illegible] campionato ed è quindi [illegible] possibile una prima verifica della stagione.

Dice Pelegalli: *«Sono più che soddisfatto di come si sta comportando la squadra. In dieci partite abbiamo [illegible] colto [illegible] punti. [illegible] anche confessare che, non preventivando [illegible] questa prima parte della stagione un cammino così positivo, contavo di occupare la zona centrale della classifica. A mio avviso il momento più [illegible] è proprio quello che stiamo vivendo, [illegible] solo perché tutte le squadre scendono in campo contro di noi con [illegible] determinazione, ma anche perché molte formazioni si sono rinforzate nel mercato di novembre».*

Oggi saranno di fronte due moduli di [illegible] diversi; il Derthona [illegible] a zona mista, la Reggiana invece a zona totale.

In attacco gli emiliani hanno però un gioco molto lento e studiato, quindi più facilmente controllabile [illegible] bianconeri.

e. r.

Reggiana: Facciolo; [illegible] Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zanutter, Silenzi, Gabriele, Rabitti.

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Putta, Tedeldi, Terzi; Feria, Narducci, Uzzardi, Ferraroni, Gori.

Vogherese stressata

Continua il ciclo di fuoco dei rossoneri, oggi in casa con la Sarzanese e domenica a Stradella

VOGHERA — Il tour de force della Vogherese prosegue oggi al «Comunale» contro la [illegible] e mezzo caratterizzato da un calendario sfavorevole, i rossoneri hanno dovuto [illegible] quasi tutte le pretendenti [illegible] vittoria finale; e domenica prossima, la compagine di Maurizio Bruno dovrà confrontarsi a Stradella con i cugini [illegible] trepò, in un derby difficilissimo.

La Sarzanese, allenata da Franco Melani, fino a questo momento si è segnalata più per la positività dei risultati ottenuti che per la qualità del gioco espresso; scenderà comunque a Voghera [illegible] e mantenersi nelle sfere dell'alta classifica.

Per [illegible] odierna, a [illegible] di un periodo piuttosto sfortunato, la Vogherese [illegible] potrà disporre del [illegible] acquisto Mirko Battistella, [illegible] aveva esordito domenica [illegible] a Siena.

Infatti in terra toscana il giovane [illegible] subito una forte contusione alle costole, durante un contrasto di gioco; il dolore si è accentuato in settimana, durante la normale [illegible] e [illegible] è stato sottoposto ad un esame radiologico, [illegible] quale [illegible] un'incrinatura della do[illegible].

L'attaccante dovrà quindi [illegible] giorni di assoluto riposo e [illegible] potrà lentamente riprendere la preparazione.

In sostituzione dell'ex forlivese giocherà sicuramente Maurizio Cerasa, che farà così coppia all'attacco [illegible] Guerra. Altro assente [illegible] il [illegible] Latronico, squalificato per un turno dal giudice sportivo.

V. E.

Vogherese: D'Amico; Corradi, Meneghel; Petrullo, Di Marco, Fusi; Vuolo, Andreoli, Cerasa, Calzavacca e Guerra.

Serie C2 - Previsti molti tifosi al «Palli» per il derby con la Pro Vercelli

Casale magnetico anche senza Calamita

Le nuove cinture nere di karatè

ARQUATA SCRIVIA — Nella palestra delle scuole elementari si sono svolti gli esami per il titolo di cintura nera di primo dan degli atleti del Comitato Uisp di Piemonte e Liguria. Le nuove cinture nere sono: Silvia Bocca, Daniel Bagnasco, Romina Montaldo, Maurizio [illegible] tamaria, Mauro Baroni e Giancarlo [illegible] Usa [illegible] Arquata Scrivia. Con loro hanno [illegible] il riconoscimento anche Alessandro Grasso, Eugenio Gallo, [illegible] Rachiele e Diana Bottazzi [illegible] Karatè Club di Frugarolo; Federico Crepaldi, Edoardo Grimaldi, [illegible] ne Casella, Alessio Vertuan ed Emanuela Dellagiovanna [illegible] Palestra di Voghera; [illegible] Dellator del Karatè Kai [illegible] Acqui; Dario Carcelilieri [illegible] Junokai di Genova.

Massaggiatore novese in serie A

[illegible] — Dopo Riccardo Gallia, che gioca nell'Alpitour Cuneo di A1, un altro novese approda alla serie A di pallavolo. Si tratta del massaggiatore Andrea Maffeo, che è stato ingaggiato dalla Libertas Genova che milita nel torneo di A2 femminile, nonostante questo nuovo impegno, Maffeo continuerà ad occuparsi degli sportivi novesi come massaggiatore ufficiale della Tessilnovi (pallavolo femminile, serie C2) e della Comollo-Novi (calcio, Prima Categoria).

[illegible] — Al «Natal Palli» arriva oggi la Pro Vercelli, che in classifica [illegible] solo [illegible] punti di [illegible] rispetto al Casale, attuale [illegible] forza del campionato a fianco del Siena. Proprio gli interessi [illegible] graduatoria dovrebbero animare questo derby, l'ottantasettesimo tra bianchi e nerostellati.

E' prevista una [illegible] affluenza di tifosi vercellesi (circa un migliaio) [illegible] risposta adeguata [illegible] sostenitori [illegible] incoraggiati [illegible] che dalle due ultime vittorie conquistate [illegible] nerostellati, al «Natal Palli» contro l'Oltrepò e sette giorni fa in [illegible] sferta a Sorso.

Nello schieramento del Casale è in forse Calamita, a riposo per motivi precauzionali [illegible] giocatore [illegible] l'ultimo impegno in Sardegna ha accusato una [illegible] muscolare ed il suo inserimento rischia di aggravare una condizione fisica già delicata.

Hanno invece recuperato uno stato di forma soddisfacente capitan Lauzero, che a Sorso durante un contrasto aveva subito una forte contusione ad una gamba, Madocci (distorsione a una caviglia) e Melchiori (febbricitante).

«Affrontiamo il derby — dice mister Bruno Baveni — *in una situazione [illegible] classifica ottimale, forse impensabile prima del campionato».*

Questa è la terza sfida stagionale tra Casale e Pro. Il primo incontro, di Coppa Italia, si [illegible] al «Natal Palli» in agosto, chiudendosi in parità (1-1); nella gara di ritorno, in settembre, i nerostellati avevano invece espugnato a sorpresa il «Robbiano» per 3 a 0, con gol [illegible] Pieri, [illegible] Napoli e De Riggi.

«E' acqua passata — conclude Baveni — *anche se allora giocammo una gran bella partita, meritando il successo. La Coppa Italia è però un discorso chiuso; ben diverso è il clima di campionato. Non dimentichiamo che [illegible] Vercelli è [illegible] allestita per puntare [illegible] primato. Anche noi, comunque, siamo in buona salute, con ottime chances di far nostro il risultato».*

Motivo d'interesse [illegible] più è l'esordio al «Natal Palli», tra i nerostellati, del centrocampista [illegible] Madocci (neo acquisto, ex Siena), [illegible] utilizzato [illegible] domenica scorsa a Sorso.

Gino Defrancisci

Casale: Ferraresso; Lauzero; Olmi; [illegible] Omiccioli, Melchiori; [illegible] Riggi o [illegible] Napoli), Mocellin, [illegible], Madocci, Cartagna.

[illegible] Vercelli: Longo, Lombardini, Meneghetti (Ulisse); De Falco, Sora, Regina; Finozzi (Meneghetti), Conca, Di Stefano, Bianchini, Petroni.

Interregionale - La Valenzana ospita il Borgoticino

Marocchino come ai bei tempi

L'ex juventino è ormai il leader indiscusso della squadra rossoblù - Da quando è [illegible] in forma gli orafi si sono trasformati - Ma Fait è preoccupato per le condizioni di Tascheri e Barbieri

VALENZA — Ospitando il Borgoticino, la Valenzana inaugura la fase apparentemente [illegible] cammino in Interregionale: nel giro di trenta giorni, l'attendono infatti [illegible] in casa (Borgoticino, Binasco e Panfulla) ed una [illegible] in [illegible] a Seregno.

«Non sottovalutiamo l'impegno odierno — ammonisce [illegible] Attilio Fait —. *E' un incontro difficile, che può nascondere molte insidie. Il Borgoticino è partito con grosse ambizioni e un organico di giocatori [illegible], anche se finora [illegible] reso secondo il dovuto e si trova in fondo alla graduatoria. Confesso che sono preoccupato, anche perché [illegible] trovo con Tascheri e Barbieri in cattive condizioni fisiche per contusioni alle caviglie. Spero di recuperarli e [illegible] poterli schierare».*

Un [illegible] fa, [illegible] vigilia [illegible] «ciclo di fuoco», nessuno [illegible] scommesso sui rossoblù. Reduci da una vittoria [illegible] sulla Mottese, che lotta per non retrocedere, l'undici del presidente Omodeo pareva dover confermare lo stentato avvio di campionato, che aveva fruttato solo cinque punti in sei partite, [illegible] gravi problemi [illegible] fase conclusiva.

Il 3-0 con cui la Valenzana uscì vittoriosa da Oleggio lasciò quindi tutti sorpresi, anche i più [illegible]. La partita portò finalmente alla ribalta anche la grande classe di Domenico Marocchino.

Tornato al calcio dopo una breve parentesi nel Casale, l'ex juventino [illegible] patito alcuni malanni fisici che [illegible] impedito di svolgere una regolare preparazione.

[illegible] Oleggio fu invece incontenibile, a Solbiate [illegible] più volte impostato il contropiede senza risparmiarsi in difesa [illegible] infine contro il Vigevano ed a Busto Arsizio ha attirato [illegible] sé [illegible] doppia o anche tripla [illegible] da parte degli avversari.

Anche domani Marocchino può essere l'uomo [illegible] più di una squadra che ha finalmente trovato il giusto assetto e gli stimoli necessari per emergere anche ai vertici della classifica.

F. C.

Valenzana: Moretti; [illegible] Vittone, M. Giacomotti, Negri, Lupone; Marocchino, Porcelli, Binelli, Barbieri [illegible] Lattai), Giacobone (Tascheri).

Ultimi pugni al balon poi vino e caldarroste

MOMBALDONE — Quella odierna sarà l'ultima esibizione della stagione per i campioni di pallone elastico. Dopo l'epilogo [illegible] girone finale del campionato, [illegible] Ricky Aicardi ancora tricolore, ed il successo in Coppa Italia dell'intramontabile Massimo Berruti e della Santostefanese, il sei volte campione d'Italia ed il suo accanito rivale Carlo Balocco daranno [illegible] ultimi pugni [illegible] pallone nello sferisterio [illegible] Polisportiva Pro Mombaldone.

E' una sfida che potrebbe anche essere limitata a il gioco, considerato il clima rigido, che alle 14 vedrà scendere [illegible] campo in tuta Berruti, Balocco, Gian Guido Solferino, Assolino, D'Albenzio e Tonino Olivieri della Santostefanese, Blengio e [illegible] dell'Astor Ceva, nonché l'atleta più longevo [illegible] circolazione [illegible] serie A, l'acquese Piero [illegible] detto «Galliano[illegible]», [illegible] conosce questa «spalla», che ha svezzato tanti giovani promesse, [illegible] so proprio Ricky Aicardi?).

Il pallone, anche più pesante in questa stagione, tanto duro da far male al pugno nel colpirlo, volerà alto nel pittoresco sferisterio e gli «intra» o qualche buona «caccia» strapperanno ancora applausi al pubblico. Ma alla fine [illegible] la [illegible] più bella, dopo [illegible] salutare doccia dei campioni per ritemprare il fisico e scacciare brividi [illegible], sarà il ritrovarsi tutti assieme, giocatori e tifosi, accanto ad un tavolo [illegible] le caldarroste che ti bruciano le mani e ti invitano a vuotare il bicchiere.

[illegible] parlerà [illegible] partite, [illegible] squadre, della prossima stagione, con [illegible] interrogativi [illegible] sempre (come saranno [illegible] classifiche? Verranno nuovi sponsor?) ma anche della vita [illegible] tutti [illegible] del Bormida inquinato, dei quadri del pittore Berruti. E d'incanto, [illegible] della Polisportiva [illegible] con gli sforzi di tutti i soci, sbucherà la «Bas[illegible]» [illegible] Sergio, il ferroviere.

Giovanni Binda

Promozione - Nel girone C

Acqui e Novese largo ai rincalzi

Molti gli assenti in entrambe le [illegible]

Il girone C della Promozione piemontese, con la disputa della decima giornata, copre oggi un terzo del percorso, con l'Acqui chiamato a difendere il suo primato [illegible] campo del Pro Dronero. Commenta l'allenatore Renzo Guazzotti: *«Non potranno giocare capitan Tacchino, ancora squalificato, e Robiglio, sospeso per un turno».* Rientra invece Tanganelli, che ha scontato il turno per l'espulsione subita a Novi. Il club dell'Acqui ha [illegible] pullman per i [illegible].

Acqui: Rabino; Arlonetti, Susenna; Benazzo, Scazzola, Merlo; Tanganelli, Vercellino, Serpico, Gambatesa, [illegible] me.

L'attenzione dei tifosi termali è però rivolta anche allo Stadio Comunale di Novi dove [illegible] affrontano Novese e Canelli, due tra le [illegible] più temibili inseguitrici. I padroni di casa [illegible] in formazione di emergenza: [illegible] infatti i centrocampisti Riva e Sciaccaluga (alle prese con il servizio militare), l'attaccante Nini (squalificato) e forse anche il libero Sciacca, [illegible]. Inoltre in panchina non ci [illegible] l'allenatore Delladonna, espulso a Borgo San Martino e squalificato per due turni.

Novese: Conti; Traverso, Balocco; Tonetto, Sciacca (Amarotti), Piredda; Gozzoli, Cadamuro, Daidola, Scarrone, Marchese.

Difficile anche l'impegno [illegible] Monferrato, che ospita un Chieri deluso ma ugualmente pericoloso.

Monferrato: Biasotto; Deambrogio, Mirabelli; Caputo, Canepa, Guerrato; [illegible] Casalone, Govoni, Rosso, Luongo.

S. Carlo e Frugarolese sono [illegible] grado di ottenere un risultato positivo nelle rispettive trasferte a Busca e a Cuneo.

San Carlo: Vergante; Mandracchia, Scrivano; Burbello, Marchese, Vecchio; Bertelli, Fracchia, Varese, Montiglio (Buzzi), Moreschini.

Frugarolese: Menabò; Trecate, Barisone; Repetto, Grassano, Brigandì; Ferrando, Santoro, Muner, Gerace, Versa.

In Promozione ligure, Libarna [illegible] trasferta [illegible] la Sestrese.

Libarna: Cravera; [illegible] Gabbana, Galardini; M. [illegible] na, Zimbardo, Scaramaglia; Cao, Pellegrino, Sacco, [illegible] telenne, Grossi.

CHE COSA E' [illegible] FARE [illegible] SI E' UN PO' SORDI?

Fingere di sentire;
sfuggire la gente;
affaticarsi nel tentativo di sentire;

OPPURE

[illegible] il problema serenamente e [illegible] za pregiudizi?

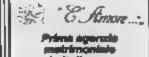
[illegible] Società Amplifon risolve da oltre 35 anni i problemi della sordità ed ha aiutato oltre 300.000 ipoacusici a ritrovare la gioia di sentire. E' sempre stata all'avanguardia in questo settore ed [illegible] offre apparecchi acustici [illegible] tanto miniaturizzati da poter essere inseriti «invisibilmente» all'interno del condotto uditivo; [illegible], [illegible] comodi [illegible] è facilissimo [illegible] l'utente toglierli e metterli quando vuole.
Questi nuovi microprocessori [illegible] reale correzione di perdite acustiche [illegible], medie e gravi; inoltre, vengono regolati in base alle esigenze [illegible] di ogni debole d'udito.
L'assistenza Amplifon è unica [illegible] solo in Italia, ma in Europa e forse nel mondo, per capillarità e competenza: le Filiali Amplifon nelle principali città sono 127, tutte dotate delle più moderne strumentazioni scientifiche per gli esami audiop[illegible] Acustici Amplifon sono oltre 1900.
In ciascuna Filiale sono presenti audioprotesisti altamente qualificati e competenti, capaci di valutare le problematiche individuali e di prospettare una soluzione realmente efficace e vantaggiosa.

La Società Amplifon ha [illegible] sue filiali a:

ALESSANDRIA
Via S. Giacomo della Vittoria 67 (ang. via Bergamo)
Tel. 0131 60.944
Aperta dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12,15 e dalle 15 alle 19

CASALE MONFERRATO
Via Liutprando 8 (a fianco [illegible] Duomo)
Tel. 0142 75.837
[illegible] dal lunedì al venerdì [illegible] mattino [illegible] alle 12,30

E' presso [illegible] nostre filiali che potrà rivolgersi [illegible] audioprotesista per risolvere finalmente il [illegible] problema di udito e ritrovare la felicità [illegible] sentire come [illegible] volta.

[illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Prima agenzia matrimoniale in Italia con licenza Ministeriale
ALESSANDRIA: Via [illegible] - Tel. 0131/444.[illegible]
ALTRE SEDI: Torino - Alba - [illegible] - Ferrara - Ivrea - Pinerolo - [illegible] no - Savona

VIVERE INSIEME
PER
MATRIMONIO
CONVIVENZA - [illegible]
ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 47
Tel. 0131 54.584
Aperto anc[illegible]

CHI [illegible]

DONATORI SANGUE PIEMONTE

In [illegible] categoria

La decima giornata del girone Z di Prima Categoria vede la capolista Fulvius Valenza impegnata a Boscomarengo: una gara difficile, poiché la Boschese già in passato ha messo in difficoltà altre «grandi». [illegible] l'incontro più atteso è quello della Gaviese (seconda e reduce dalla sconfitta con la Comollo), che cercherà il riscatto ospitando la [illegible]. Anche le altre due squadre che affiancano la Gaviese, Ovadamobili e Quattordio, sono impegnate in casa, rispettivamente con il [illegible] Tanaro e la Junior, alla ricerca di punti-tranquillità. Tra le altre formazioni che puntano al vertice, trasferte per Rabolese (sul campo del pericolante Maudrogne) e Sandamianese, contro il Costigliole.

In Nicese-Comollo Novi non sono in gioco particolari interessi di classifica, mentre è già scontro salvezza a Castellazzo (penultima), dove si presenta il fanalino di coda Pozzolese.

(f. m.)

In [illegible] categoria

Nel girone M di Seconda categoria, si disputa domani la 10ª giornata. La capolista Mirabello è favorita nell'incontro casalingo con la Lecese.

Tra gli inseguitori, compiti più [illegible] per Felizzano, impegnato a [illegible] e Bassignana, che ospita la Vignolese.

Alle [illegible] spalle, [illegible] squadre cercano di inserirsi [illegible]: il Quargnento che ospita [illegible] il [illegible] impegnato sul campo della Vignalese ed il Sale che riceve il Predosa.

A centro classifica l'Arquatese con il Fubine punta alla seconda vittoria stagionale, mentre il San Giuliano Nuovo vuol battere l'Occimiano per abbandonare l'ultimo posto della graduatoria.

[illegible] girone Z, [illegible] favorevole per le [illegible] casalesi: la Moranese può [illegible] il suo secondo posto ospitando l'Arborio, il Terranova riceve il Carisio ed il [illegible] gioca sul campo del Sant'Antonino.

(m. gi.)

DAL 15 NOVEMBRE AL 25 DICEMBRE

VETTURE NUOVE
Fornite di:
Cerchi in Lega - Autoradio - Fendinebbia - Catene neve - Antifurto
- Autoradio - Fendinebbia - Catene neve - Antifurto
- Oppure: facilitazioni di pagamento senza interessi
- Oppure: (in caso di permuta) massima valutazione dell'usato

VETTURE [illegible]
- Prezzi particolarmente vantaggiosi
- Super equipaggiamento
- Garanzia Autoexpert

Concessionaria [illegible] L.
NUOVA SEDE
Via Raggio 22
Tel. 0143/2146

I NOSTRI [illegible] SPECIALI

Diagnosi gratuita, previo appuntamento telefonico, per tutte le [illegible] Alfa Romeo presso la nostra Officina (Tel. 0143/7441) sino al 24/12/88

Simpatico omaggio a tutti coloro che effettueranno il controllo

INTERREGIONALE - L'Aosta affronta la capolista

Il Cuneo al «Puchoz»

I rossoneri costretti a rinunciare a Vasciminno, squalificato - La squadra piemontese ha soltanto tre lunghezze di vantaggio sull'undici di Sacco - Il parere dell'ex Enrico Bortolas

AOSTA — Arriva il capolista Cuneo al «Puchoz» e l'Aosta deve rinunciare a Vasciminno squalificato. La partita perde dunque un possibile protagonista, ma conserva intatti i motivi di interesse. La squadra di Bariassina guida la classifica a quota sedici con tre lunghezze di vantaggio sui rossoneri, sulla Carcarese, sulla Pegliese e sul Ventimiglia ed è l'unica compagine [illegible] imbattuta del girone. [illegible] ha sempre fatto l'en-plein in casa sconfiggendo l'Asti (1-[illegible]), l'Albenga (3-0), il Bra (2-[illegible]), il Ventimiglia (2-1) e il Levanto (2-0).

Le due squadre si presentano dunque allo scontro di[illegible] biglietti da visita di tutto rispetto. Si prevede una partita all'insegna dell'equilibrio e anche i [illegible] sembrano annunciare [illegible] confronto di grande intensità. Entrambe le compagini hanno [illegible] segno tredici gol [illegible] il Cuneo ne ha in[illegible] in meno degli aostani (sei contro sette). Gli ospiti hanno ottenuto cinque vittorie nelle ultime sei partite con la sola [illegible] è riuscita a strappare un punto a Rocca e compagni.

«*La componente numerica* — sottolinea l'allenatore Giovanni Sacco — *ha una grande rilevanza anche [illegible] può [illegible] una dimensione dello stato di forma delle squadre. Ogni partita ha infatti la sua storia. Il Cuneo si presenta con l'etichetta [illegible] avversaria imbattuta e deciso a proseguire la serie positiva, però intendiamo fermare la marcia [illegible] ballistrada e [illegible] a [illegible] solo punto il [illegible] piemontesi anche [illegible] sappiamo benissimo che non ci aspetta un compito agevole*».

Aggiunge [illegible]: «*L'assenza [illegible] si farà sicuramente sentire perché il nostro capitano poteva dare un'impronta personale alla partita con le sue improvvise accelerazioni [illegible] con un [illegible] smarcante per le punte. [illegible] comunque convinto che il sostituto saprà farsi valere. Deciderò soltanto all'ultimo momento la formazione non per fare pretattica, ma perché devo valutare a fondo ancora alcune cose*».

La soluzione più probabile per la sostituzione [illegible] capitano è quella di Gregorio in mediana con Barone più avanzato, però l'allenatore [illegible] potrebbe [illegible] optare per l'utilizzo di Cecchele sulla fascia sinistra con Cuc in posizione centrale. La partita dovrebbe decidersi a centrocampo dove le caratteristiche delle due squadre sono abbastanza dissimili. I rossoneri possono contare su elementi più fantasiosi e portati all'offensiva, gli ospiti hanno giocatori più votati all'interdizione.

Enrico Bortolas

«*E' difficile mettere in difficoltà il Cuneo* — osserva Sacco — *proprio per le qualità agonistiche dei centrocampisti. Abbiamo però gli elementi adatti a creare problemi alla retroguardia ospite, pertanto sono fiducioso. Ai piemontesi può bastare anche un pareggio per conservare le tre lunghezze di vantaggio mentre noi dovremo cercare a tutti i costi la vittoria*».

Prosegue l'allenatore dei rossoneri: «*Non sarà comunque la partita con il Cuneo a stabilire la nostra effettiva consistenza. E' indubbio che un successo ci darebbe la carica ideale per affrontare poi con il morale alle stelle la difficile trasferta a Savigliano*».

L'Aosta [illegible] presentarsi con Martinelli, Vigna, Cuc, Orlando, Bortolas, Gregorio (Cecchele), Riberto, Fiorentino, Maffioletti, Barone, Alfano. Uno dei duelli più attesi è sicuramente quello tra Enrico Bortolas (ex di turno) e il «bomber» Rocca (capocannoniere con [illegible] reti).

Dice lo stopper dei rossoneri: «*Sono molto amico di Rocca, però in campo non si bada che a vincere, quindi si pensa esclusivamente a dare [illegible] il massimo. I sette anni trascorsi a Cuneo non si possono dimenticare in poco tempo, tuttavia dopo un momento di scoramento per non essere stato incluso nell'organico dei piemontesi ho superato tutti i problemi psicologici. Dovevo andare a Acqui poi è arrivata la chiamata dell'Aosta e adesso sono felice e orgoglioso di vestire la maglia rossonera*».

[illegible] Bortolas: «*I [illegible] compagni sono [illegible] dall'ottimo avvio e non sarà facile infliggergli il primo dispiacere stagionale. Abbiamo però le carte in regola per aggiudicarci i due punti e ottenere la sesta vittoria interna consecutiva. Dovremo giocare una partita d'attacco perché la squadra [illegible] lascina soffre [illegible] deve difendersi*».

Sigfrido Beneyton

[illegible] di [illegible] ad Aosta

AOSTA — Ritorna il ciclocross ad Aosta. Stamane alle ore 11 dal piazzale del Bocciodromo Comunale prenderà il via la prima prova del campionato piemontese Uisp con in palio il Gran Premio [illegible] Aosta. «*Il percorso è interessante e vario* — dice Virgilio Berti — *e si articola nella zona di Tzambarlet per circa 1800 metri, credo che nell'ora di gara verranno [illegible] 14 o 15 giri viste le difficoltà del [illegible]*». Gli appassionati aostani potranno vedere in corsa Ercole Droz (Quart Valdoise Arte del Rustico) e Virgilio Berti (Gervasio Biella), che si stanno facendo molto onore ogni fine settimana in Piemonte e Lombardia.

INTERREGIONALE - La Sammargheritese ospite al Perucca

Adesso il fattore campo fa paura al St-Vincent

[illegible]: «Gli spalti sono sempre occupati da tifosi delle squadre avversarie»

SAINT-VINCENT — Sei punti conquistati in altrettante trasferte e tre lncamerati in quattro partite [illegible]ne: è il ruolino di marcia del Saint-Vincent, che ha oggi l'opportunità di migliorare la media casalinga contro la Sammargheritese (inizio alle ore 14,30). I biancoazzurri [illegible] raccolto un buon [illegible] lontano dal «Perucca», ma non hanno saputo sfruttare a dovere il fattore campo.

«*Il fattore campo per noi non esiste* — sottolinea l'allenatore dei termali Nunzio Santoro — *in quanto gli spalti dello stadio di Saint-Vincent sono sempre occupati in [illegible] parte dai [illegible] dei nostri avversari. La serietà che contraddistingue il lavoro dei ragazzi meriterebbe un adeguato supporto da parte dei tifosi mentre invece i supporters ospiti sono sempre in maggioranza. Siamo amareggiati di non poter contare sull'incitamento del pubblico perché spesso è la carica che arriva dalle tribune a trasformare la squadra*».

Santoro lancia dunque un appello ai tifosi che non hanno sinora dimostrato [illegible] alla società.

Problema di pubblico a parte, il Saint-Vincent cercherà di conquistare la prima vittoria a spese di una compagine ligure.

Dopo aver interrotto domenica scorsa la serie negativa (sconfitte contro il Levanto, la Cairese, l'Albenga e la Carcarese) con il pareggio sul te[rre]no del Vado, Cusano e co[m]pagni non vogliono farsi sfuggire l'opportunità di sconfiggere la Sammargheritese e di agganciare la squadra di Fontana a quota undici.

«[illegible] *giocare con lo stesso spirito che ci ha contraddistinti a Vado* — osserva Santoro —. *I liguri hanno in Sarti Magi un regista di grande esperienza e possono contare su due punte insidiose come Marchesini e Ribelli. Non dovremo poi perdere di vista il [illegible]. La Sammargheritese si presenta quindi come [illegible]rio di tutto rispetto, però vogliamo assicurarci i [illegible] punti e sono sicuro che i ragazzi sapranno esprimersi al meglio*».

Dario Bergamo

Prosegue l'allenatore dei termali: «*Se in trasferta abbiamo [illegible] ottenuto una serie di belle soddisfazioni in casa [illegible] assolutamente ri[illegible] la [illegible]* (l'unica vittoria interna i biancoazzurri l'hanno conseguita nel derby con l'Aosta ndr.). *Per la prima volta avrò tutti a disposizione anche se rimane da sciogliere qualche [illegible] sulla presenza di Pallavicini, che [illegible] già dovuto saltare la partita di Vado per infortunio*».

Il libero dovrebbe riprendere quasi sicuramente il suo posto davanti a [illegible] con Muzio e Canal in marcatura, Martini e Coppo sulla fascia sinistra, Spagna e Bergamo a destra, Valera regista e Cusano e Olrelli punte.

«*In [illegible] abbiamo provato a lungo* — spiega Santoro — *svariate soluzioni tattiche con opportune coperture difensive sugli sganciamenti di Pallavicini. Il centrocampo Spagna mi garantisce un adeguato lavoro [illegible] così come mi aspetto [illegible] grande [illegible] dagli attaccanti. Avrò poi a disposizione la carta Miriello, che ogni qualvolta è stato inserito si è dimostrato all'altezza della situazione. Dovremo, in ogni caso, attaccare con molta accortezza evitando di scoprirci e di offrire al contropiede avversario spazi preziosi*».

Il Saint-Vincent è la squadra più prolifica del girone (quattordici reti messe a segno come la Pegliese) e le capacità offensive [illegible] squadra dovrebbero evidenziarsi anche contro la [illegible]margheritese che è però assai temibile nelle azioni di rimessa potendo contare su due punte molto veloci.

Tatticamente la partita si presenta delicata, ma i biancoazzurri [illegible] dimostrato domenica scorsa a Vado di aver superato i problemi psicologici che li bloccavano all'inizio degli incontri.

«*In passato* — conclude Santoro — [illegible] *avuto parecchi fastidi in [illegible] di partita, ma la fase delicata dei primi venti minuti di gioco* [illegible] *dovrebbe più crearci problemi particolari, per questo sono estremamente fiducioso. Non scordiamoci che il nostro obiettivo primario è quello di conquistare la salvezza in tutta tranquillità quindi è necessario migliorare la media punti [illegible]. Una vittoria sulla Sammargheritese è pertanto indispensabile per poter guardare al futuro con la massima serenità*».

s. b.

[illegible] - L'Idromarket sinora non ha mai vinto una partita sul parquet delle squadre avversarie

Aosta. L'Idromarket durante una partita disputata sul parquet della palestra Dora (telefoto)

In cerca di punti fuori casa

[illegible]TA — T[illegible] a Vigevano oggi per l'Idromarket nell'ottava giornata del campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra ha sinora conquistato quattro vittorie interne [illegible] è ancora riuscita a riportare ad Aosta un successo esterno.

Quella odierna potrebbe essere l'occasione buona per interrompere la serie negativa fuori casa.

«*Abbiamo la possibilità* — dice infatti l'allenatore Luigi Frosini — *di rientrare in Valle con [due] punti. I lombardi [stanno] attraversando un momento difficile e dopo le due vittorie iniziali sono incappati in cinque battute d'arresto consecutive. Dovremo quindi cercare di sfruttare il periodo negativo della formazione di Gonella, anche se sappiamo bene che il Vigevano vorrà riscattarsi davanti al pubblico amico e risalire in classifica*».

Sempre assente Venuto, l'Idromarket punterà soprattutto sulla velocità per mettere in difficoltà i padroni di casa. Punti di forza dei lombardi sono la guardia Mazzoleni, il pivot Esposito e l'ala Lanza (recente acquisto). Anche la cabala è dalla parte degli aostani: la squadra di Frosini ha infatti sconfitto il Vigevano in cinque [illegible] sei scontri diretti imponendosi l'anno scorso sia alla palestra del quartiere Dora sia al palasport Carducci. A confermare la tradizione favorevole c'è poi da registrare la vittoria (96 a 82) ottenuta da Pa[illegible] [illegible] in terra lombarda.

«*Anche se i numeri ci indicano come favoriti* — sottolinea Frosini — *dovremo giocare al meglio per assicurarci il successo. La voglia di riscatto del Vigevano deve farci stare all'erta. Sottovalutare i lombardi sarebbe pericoloso. I nostri avversari praticano un gioco [illegible] ragionato e non [illegible] particolarmente aggressivi quindi la partita dovrebbe risultare piacevole dal punto di vista tecnico. La rapidità nella manovra dovrà [illegible] la nostra arma vincente*».

Il Vigevano ha un attacco assai temibile (vanta una media di oltre 87 punti a partita), ma la difesa è facilmente perforabile come testimoniano i 666 punti [illegible] (soltanto l'Olio Sotto [illegible] sinora fatto peggio). Per l'Idromarket c'è dunque la possibilità di [illegible] il parquet [illegible] lombardi [illegible] presentarsi così con il morale piuttosto alto [illegible] duplice [illegible] interno consecutivo che potrebbe lanciare i [illegible] nelle primissime posizioni della classifica.

«*E' un momento* — evidenzia Frosini — *assai importante perché il calendario ci offre la possibilità di avvicinare le prime [illegible] classe. La vittoria di [illegible] sul Cremona ha dimostrato che abbiamo le carte in regola per aspirare ai play off e non vogliamo lasciarci sfuggire l'opportunità [illegible] avvalorare le [illegible]ire [illegible]. Mi aspetto un marcamento spietato su Carucci perché sul piano della disposizione tattica dovrebbero esserci grosse novità rispetto agli altri incontri che abbiamo sostenuto contro la formazione di Gonella*».

La partita potrebbe decidersi sui rimbalzi. Padovani e Tiberti dovrebbero essere in grado di far valere la loro [illegible] statura per conquistare preziosi palloni [illegible] e assicurare [illegible] squadra un efficace contributo in punti. In settimana Frosini ha sperimentato alcune novità difensive.

«*E' fondamentale* — conclude l'allenatore aostano — *che Padovani e Tiberti [illegible] sano giocare con la massima tranquillità senza dover rischiare l'uscita per raggiunto numero di falli. Dovremo quindi fare molta attenzione alle infrazioni quando occorrerà difendere*».

s. b.

TSAN - Oggi si ripete la finale sospesa per oscurità

In campo per il titolo del torneo d'autunno

Si trovano di nuovo di fronte le squadre di Verrayes e Châtillon

AOSTA — [illegible] campo di Saint-Christophe, le squadre del Verrayes e Châtillon Nitri Renault oggi riprendono la sfida: l'obiettivo è portare a conclusione la finale autunnale dello tsan e quindi chiudere il torneo stagionale. Il rischio? Ripetere quanto [illegible] cadde nell'autunno del 1970 come ricorda il segretario dello tsan Cesarino Bionaz.

«*Ero allora giocatore nel Saint-Christophe. In quegli anni c'era una bella lotta tra la nostra squadra e il Quart e anche nel 1970 ci trovammo di fronte in finale, [illegible] la neve, caduta [illegible] a metà novem[bre] ci impedì la disputa della partita* — [illegible] Bionaz —. *Tutto fu così rinviato alla primavera successiva e così avvenne che a fine campionato '71, che aveva di nuovo visto dominare le nostre due squadre, fummo costretti a disputare 16 maggio le due finali in due domeniche consecutive. Entrambe le volte vin[se] il Quart*».

Cesarino Bionaz

E' la prima volta da quando esiste il trofeo autunnale che si giunge a disputare la finale il 20 novembre. Dice Riccardo Bavoye, da vari decenni preciso cronista di questi sport: «*Dai dati statistici che possiedo soltanto nel lontano '37 si giunse al 17 novembre per la disputa della finale, vinta da Saint-Marcel. Altrimenti, prima di metà novembre si è sempre concluso*».

Oggi il ritrovo per le due squadre è stabilito per le ore 10 con l'invito da parte della «Comechon» a «cominciare appena possibile», in modo che la disputa della gara non [illegible] una corsa contro il tempo con l'obbligo di finire comunque entro le 17.

Tutto però dipenderà dalle bizzarrie meteorologiche.

Sia Châtillon sia Verrayes decideranno soltanto all'ultimo momento se schierare in squadra [illegible] i due infortunati [illegible] scorsa domenica, mentre è già certo che sarà di [illegible] ai bordi del campo il capitano dei «castellonèn», Guido Dufour, [illegible] ha [illegible] spalla lussata, per un incidente in allenamento.

La terna arbitrale [illegible] la [illegible] a capo [illegible] Brédy da trent'anni arbitro di tsan.

La «partse» (è già stato fatto il sorteggio per scegliere le operazioni) sarà [illegible] Châtillon.

Se la partita si concluderà, il ritrovo è fissato alla sede sociale presso il Bar Mochettaz di Saint-Christophe [illegible] la premiazione della vincitrice e di tutte le squadre protagoniste dell'autunno anche nelle altre categorie. Ricordiamo le squadre-campioni: il Quart IV tra le [illegible] di C e D e lo Châtillon Nitri Renault [illegible] caso sul Verrayes) [illegible] settaire riservato agli juniores.

c. mar.

Il campionato Acsi

AOSTA — L'Idrotermica Baimar ha concluso al comando il girone di [illegible] del campionato regionale di calcio Acsi (Associazione centri sportivi italiani). La capolista [illegible] una lunghezza di vantaggio sul Gian e quattro sull'Arcip mentre l'Impresa costruzioni Sofa e la rappresentativa dei bancari Valcolor sono distanziate di cinque lunghezze dalla vetta. (s. b.)

Bocce, trofeo «Bel d'Or»

AOSTA — Prestigioso successo [illegible] formazione valdostana di bocce nel «Trofeo [illegible] d'Or» a quadrette [illegible] categorie promiscue disputato a Cluses (Francia).

Mauro Mongiovetto, Luca Vigna, Rolando Grappein, Sergio Imperial e Luigi Gerard si sono infatti imposti nella gara a poules che ha visto la partecipazione [illegible] squadre.

La formazione valdostana ha sconfitto in finale (8 a 6) la quadretta di Aix-les-Bains, capitanata dall'ex [illegible] del mondo Fernandes. (s. b.)

VESTI L'INVERNO CON
- COLMAR
- LUHTA
- BILLY-TRICOT
- K2
- BIG RIVER
- CHATEAU BEAU CEDRE

SCIATE [illegible]
- FISCHER
- ATOMIC
- [illegible]
- KARHU
- ELAN
- SALOMON
- NORDICA
- DOLOMITE
- DYNAFIT
- TECNICA

NON E' UN'OFFERTA MA UNA PROPOSTA

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - AOSTA
ELEGANZA - TECNICA - QUALITA'

CENTRALFIN
FINANZIA TUTTI
[illegible] SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI [illegible]
ARTIGIANI - PRO[illegible]
IMPRENDITORI - DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA
CESSIONE [illegible] DELLO STIPENDIO
ANTICIPI IN [illegible]
Corso Battaglione Aosta 27 - [illegible] - Tel. [illegible]

DELTA SICUREZZA ELETTRONICA S.r.l.
cerca per [illegible] città [illegible]
FUNZIONARI
per apertura nuovo centro commerciale. Per informazioni presentarsi domani 21 novembre dalle 15 alle 20 Hotel Ambassador, via Duca degli Abruzzi, Aosta, chiedere del sig. Ugo Stevenin.

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una ma[lattia] mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura ... per ora

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione [Italiana] S[clerosi] Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome ________ Cognome ________
Via ________ N° ________
CAP ________ Città ________ Prov. ________

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 — 00146 Roma — C.C.P. N. 25267005

INTERREGIONALE - L'Aosta affronta la capolista

Il Cuneo al «Puchoz»

I rossoneri costretti a rinunciare [illegible] Vasciminno, squalificato - La squadra piemontese [illegible] soltanto tre lunghezze [illegible]i vantaggio [illegible]ci di Sacco - Il parere dell'ex Enrico Bortolas

AOSTA — Arriva il capolista Cuneo al «Puchoz» e l'Aosta deve [illegible] a Vasciminno squalificato. La partita perde dunque un possibile protagonista, ma conserva intatti i motivi di [illegible]. La squadra di Barlassina guida la classifica a quota [illegible] dieci [illegible] tre lunghezze di vantaggio sui rossoneri, sulla Carcarese, sulla Pegliese e sul Ventimiglia ed è l'unica compagine ancora imbattuta del girone. La [illegible]one di Sacco [illegible] sempre [illegible] l'en-plein in casa sconfiggendo l'Asti (1-0), l'Albenga (3-0), il Bra (2-[illegible]), il Ventimiglia (2-1) e il Levanto (2-0).

[illegible] due squadre [illegible] presentano dunque allo scontro diretto [illegible] biglietti da visita di tutto rispetto. Si prevede una partita all'insegna dell'equilibrio e anche i [illegible] sembrano annunciare un confronto di grande intensità. Entrambe le compagini hanno messo a segno tredici gol mentre il Cuneo ne ha incassati uno in meno degli aostani (sei contro sette). Gli ospiti hanno ottenuto cinque vittorie nelle ultime sei partite [illegible] la [illegible] Cairese che è riuscita a strappare un punto a Rocca e compagni.

«*La componente numerica* — sottolinea l'allenatore Gio[illegible] Sacco — *non ha una grande rilevanza anche se può dare una dimensione dello* [illegible] *di forma delle squadre. Ogni partita ha infatti la sua storia. Il Cuneo si presenta con l'etichetta di avversario imbattuto e deciso a proseguire la serie positiva, però intendiamo fermare la marcia della battistrada e ridurre a un* [illegible] *punto* [illegible] *piemontesi anche se sappiamo benissimo che non ci aspetta un compito agevole*».

Aggiunge Sacco: «*L'assenza di Vasciminno si farà* [illegible] *perché il nostro capitano poteva dare un'impronta personale alla partita con le sue* [illegible] *accelerazioni oppure* [illegible] *un lancio smarcante per le punte. Sono comunque convinto che il sostituto saprà farsi valere. Deciderò soltanto all'ultimo momento la formazione non per fare pretattica, ma perché devo valutare a fondo ancora alcune cose*».

[illegible] più probabile per [illegible] del capitano è quello [illegible] Gregorio in mediana con [illegible] più avanzato, però l'allenatore [illegible] potrebbe anche optare per l'utilizzo di Cecchele sulla fascia sinistra con Cuc in posizione centrale. La partita [illegible] a centrocampo dove le caratteristiche delle due squadre sono abbastanza dissimili. I rossoneri possono contare su elementi più fantasiosi e portati all'offensiva, gli ospiti [illegible] giocatori più votati all'interdizione.

Enrico Bortolas

«*E' difficile mettere in difficoltà il Cuneo* — osserva Sacco — *proprio per le qualità agonistiche* [illegible] *centrocampisti. Abbiamo però gli elementi* [illegible] *di creare problemi alla retroguardia ospite, pertanto* [illegible] *fiducioso. Ai piemontesi può bastare anche un pareggio* [illegible] *conservare le* [illegible] *lunghezze di vantaggio mentre noi dovremo cercare a tutti i costi la vittoria*».

Prosegue l'allenatore [illegible] rossoneri: «*Non sarà comunque la partita* [illegible] *il Cuneo a stabilire la nostra effettiva consistenza. E' indubbio che un successo ci* [illegible] *carica ideale per affrontare poi con il morale alle stelle la difficile trasferta a Savigliano*».

[illegible] dovrebbe presentarsi con Martinelli, Vigna, Cuc, Ortando, Bortolas, Gregorio (Cecchele), Alberto, Fiorentino, Maffioletti, Barone, Albano. Uno dei duelli più [illegible] è sicuramente quello [illegible] Enrico Bortolas (ex di [illegible]) e il «bomber» Rocca (capocannoniere con sette reti).

Dice lo stopper dei rossoneri: «*Sono molto amico* [illegible] *Rocca, però in campo* [illegible] *bado che a vincere, quindi si pensa esclusivamente a dare il massimo. I* [illegible] *anni trascorsi a Cuneo non si possono dimenticare in* [illegible] *tempo,* [illegible] *dopo un momento di scoramento per* [illegible] *essere* [illegible] *incluso nell'organico dei piemontesi ho superato tutti i problemi psicologici. Dovevo andare a Acqui poi è arrivata la chiamata dell'Aosta e adesso* [illegible] *no felice e orgoglioso di vestire la maglia rossonera*».

Conclude Bortolas: «*I miei ex compagni sono carichi dall'ottimo avvio e non sarà facile infliggergli il primo dispiacere stagionale. Abbiamo però le carte in regola per aggiudicarci i due* [illegible] *ottenere la sesta vittoria interna consecutiva. Dovremo giocare una partita d'attacco perché la squadra di Barlassina* [illegible] *se deve difendere*».

Sigfrido Beneyton

Campionato di [illegible]

AOSTA — Ritorna il ciclocross ad Aosta. Stamane [illegible] ore 11 dal piazzale [illegible] Bocciodromo Comunale prenderà il via la prima prova del campionato piemontese Uniac con in palio [illegible] Premio Città [illegible]. «*Il percorso è interessante e vario* — dice Virgilio Berti — *e si articola nella zona di Tzambarlet per circa 1600 metri, credo che nell'ora* [illegible] *verranno percorsi 14 o 15 giri viste le difficoltà del tracciato*». Gli appassionati aostani potranno vedere in corsa Ercole Droz (Quart Valdôtaine Arte del Rustico) e Virgilio Berti (Gervasio Biella), che si [illegible] facendo molto onore ogni [illegible] settimana [illegible] Piemonte e Lombardia.

[illegible] - La Sammargheritese ospite al Perucca

Adesso il fattore campo fa paura al St-Vincent

Santoro: «Gli spalti sono sempre occupati [illegible] tifosi delle squadre avversarie»

SAINT-VINCENT — Sei punti conquistati in altrettante trasferte e tre incamerati in quattro partite interne: [illegible] il ruolino [illegible] marcia [illegible] Saint-Vincent, che ha oggi l'opportunità di migliorare la [illegible] casalinga contro la Sammargheritese (inizio alle ore 14,30). I biancoazzurri [illegible] sinora raccolto un buon bottino lontano dal «Perucca», ma non hanno saputo sfruttare a dovere il fattore campo.

«*Il fattore campo per* [illegible] *non* [illegible] — sottolinea l'allenatore del termali Nunzio Santoro — *in quanto gli spalti dello stadio di Saint-Vincent sono sempre occupati in massima parte dai sostenitori dei nostri avversari. La serietà che contraddistingue il lavoro* [illegible] *ragazzi meriterebbe un adeguato supporto* [illegible] *parte dei tifosi* [illegible] *invece i supporters ospiti* [illegible] *sempre* [illegible] *maggioranza. Siamo amareggiati di non poter contare sull'incitamento del pubblico perché spesso è la carica che arriva dalle tribune a trasformare* [illegible] *squadra*».

[illegible] lancia dunque un appello ai tifosi che non hanno sinora dimostrato molto attaccamento alla società.

Problema di pubblico a parte, il Saint-Vincent cercherà di conquistare la prima vittoria a spese [illegible] una [illegible] pagine ligure.

Dopo aver interrotto domenica scorsa la serie negativa (sconfitte contro il Levanto, la Cairese, l'Albenga e la Carcarese) [illegible] il pareggio sul [illegible] del Vado, Cusano e compagni [illegible] vogliono [illegible] sfuggire l'opportunità di sconfiggere la Sammargheritese e di agganciare la squadra [illegible] Fontana a quota undici.

«*Dovremo giocare con* [illegible] *stesso spirito che ci* [illegible] *con*[illegible] *a Vado* — osserva Santoro —. *I liguri hanno in Santi Magi un regista* [illegible] *grande esperienza e possono contare su due punte insidiose come Marchesini e Righetti. Non dovremo poi perdere di vista il tornante Ogliari. La Sammargheritese si* [illegible] *senta quindi* [illegible] *avversario* [illegible] *tutto rispetto, però* [illegible] *gliamo assicurarci i due punti e sono sicuro che i* [illegible] *sapranno esprimersi al meglio*».

Dario Bergamo

Prosegue l'allenatore termali: «*Se in trasferta abbiamo già ottenuto una serie di belle soddisfazioni in casa dobbiamo assolutamente ritrovare la via del* [illegible] *(l'unica vittoria interna i* [illegible] *l'hanno* [illegible] *nel derby* [illegible] *Aosta* [illegible]*). Per la prima volta avrò tutti a disposizione anche se rimane da sciogliere qualche dubbio sulla presenza di Pallavicini, che aveva già dovuto saltare la partita di Vado per infortunio*».

Il [illegible] riprenderà quasi sicuramente il suo posto davanti a Pesda con Murio e Canal in marcatura, Martini e Coppo sulla fascia sinistra, Spagna e Bergamo a destra, Valera regista e Cusano e Girelli punte.

«*In settimana abbiamo provato a lungo* — spiega Santoro — *svariate soluzioni tattiche* [illegible] *opportune* [illegible] *perture difensive sugli sganciamenti di Pallavicini. Il centrocampo Spagna mi garantisce un adeguato lavoro d'interdizione così come mi aspetto una grande prova dagli attaccanti. Avrò poi a disposizione* [illegible] *carta Miriello, che ogni qualvolta è stato inserito si è dimostrato all'altezza della situazione. Dovremo, in ogni caso, attaccare* [illegible] *molta accortezza evitando* [illegible] *scoprirci e di offrire al contropiede* [illegible] *rio spazi preziosi*».

Il Saint-Vincent è la squadra [illegible] prolifica del girone (quattordici reti [illegible] a segno come la Pegliese) e le caratteristiche [illegible] della squadra dovrebbero evidenziarsi anche contro la Sammargheritese che [illegible] però [illegible] azioni [illegible] rimessa potendo contare [illegible] due punte [illegible].

Tatticamente la partita [illegible] presenta delicata, ma i biancoazzurri hanno dimostrato domenica scorsa a Vado di aver superato i problemi psicologici che li bloccavano all'inizio degli incontri.

«*In passato* — conclude [illegible] — *abbiamo avuto parecchi fastidi in avvio* [illegible] *partita,* [illegible] *la fase delicata dei primi* [illegible] *minuti* [illegible] *gioco non dovrebbe più crearci problemi particolari, per questo sono estremamente fiducioso. Non scordiamoci che il nostro obiettivo primario è quello* [illegible] *conquistare la salvezza in tutta tranquillità quindi è necessario migliorare la media punti interna.* [illegible] *vittoria* [illegible] *Sammargheritese è pertanto indispensabile per poter guardare* [illegible] *futuro con* [illegible] *massima serenità*».

s. b.

[illegible] - L'Idromarket sinora [illegible] ha mai vinto una partita sul parquet delle squadre avversarie

In cerca di punti fuori casa

Aosta. L'Idromarket durante una partita disputata sul parquet della palestra Dora (telefoto)

AOSTA — Trasferta a Vigevano oggi per l'Idromarket nell'ottava giornata del campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra ha sinora conquistato quattro vittorie interne, ma non è ancora riuscita a riportare [illegible] Aosta un successo esterno.

Quella odierna potrebbe essere l'occasione buona per interrompere la serie negativa fuori casa.

«*Abbiamo* [illegible] *possibilità* — dice [illegible] l'allenatore Luigi Frosini — *di rientrare in Valle con* [illegible] *punti. I lombardi stanno attraversando un momento difficile e dopo le due vittorie iniziali sono incappati in cinque battute d'arresto consecutive. Dovremo quindi cercare* [illegible] *sfruttare* [illegible] *periodo negativo della formazione di Gonella, anche se sappiamo bene che il Vigevano vorrà riscattarsi davanti* [illegible] *pubblico amico e risalire in classifica*».

Sempre assente Venzon, l'Idromarket punterà soprattutto sulla velocità per mettere in [illegible] i padroni [illegible] di [illegible] lombardi [illegible] la guardia Mazzoleni, il pivot Esposito e l'ala Lanza (recente acquisto). Anche la [illegible] è [illegible] parte degli [illegible] squadra [illegible] Frosini [illegible] sconfitto il Vigevano in cinque dei [illegible] scontri diretti imponendosi l'anno scorso sia alla palestra del quartiere Dora sia al palasport Carducci. A confermare la tradizione favorevole c'è poi da registrare la vittoria (96 a 83) ottenuta da Padovani e compagni nell'amichevole pre-campionato in terra lombarda.

«*Anche se i numeri ci indicano come favoriti* — sottolinea Frosini — *dovremo giocare al meglio per assicurarci il successo. La voglia di riscatto* [illegible] *Vigevano deve farci* [illegible] *all'erta. Sottovalutare i lombardi sarebbe pericoloso. I nostri avversari praticano un gioco molto ragionato e* [illegible] *particolarmente aggressivi quindi la partita dovrebbe risultare piacevole dal punto* [illegible] *vista tecnico. La rapidità nella manovra dovrà essere la nostra arma vincente*».

Il Vigevano ha un attacco [illegible] (vanta una media di oltre 87 punti a partita), ma la difesa è facilmente perforabile come testimoniano i 660 punti subiti (soltanto l'Oslo Botta ha sinora fatto peggio). Per l'Idromarket c'è dunque la possibilità [illegible] espugnare il parquet del [illegible] e di presentarsi così con il morale piuttosto alto al duplice confronto interno consecutivo che potrebbe lanciare i biancoazzurri nelle primissime posizioni della classifica.

«*E' un momento* — evidenzia Frosini — *assai importante perché il calendario* [illegible] *offre la possibilità di avvicinare* [illegible] *prime della classe.* [illegible] *vittoria* [illegible] *sabato scorso sul Cremona* [illegible] *dimostrato che abbiamo le* [illegible] *in regola per aspirare ai play off e non vogliamo lasciarci sfuggire l'opportunità* [illegible] *avvalorare le nostre ambizioni.* [illegible] *aspetto un marcamento spietato su Carucci perché sul piano della disposizione tattica dovrebbero esserci gros*[illegible] *rispetto agli altri incontri che* [illegible] *sostenuto contro la formazione di Gonella*».

La partita potrebbe decidersi sui rimbalzi. Padovani e Tiberti dovrebbero [illegible] in grado di far [illegible] loro maggior stat[illegible] per conquistare preziosi [illegible] sotto i tabelloni e assicurare alla squadra un efficace contributo in punti. In settimana Frosini ha sperimentato alcune novità difensive.

«*E' fondamentale* — conclude [illegible] aostano — *che Padovani e Tiberti* [illegible] *sano giocare con la massima tranquillità senza dover rischiare l'uscita per raggiunto numero di falli. Dovremo quindi fare molta attenzione alle infrazioni quando occorre* [illegible] *difendere*».

s. b.

TSAN - Oggi si ripete la finale sospesa per oscurità

In campo per il titolo del torneo d'autunno

Si trovano [illegible] di fronte le squadre di Verrayes e Châtillon

AOSTA — Sul campo [illegible] Saint-Christophe, le squadre [illegible] Verrayes e Châtillon [illegible] riprendono la [illegible] l'obiettivo e portare a conclusione la finale [illegible]nale dello [illegible] e quindi chiudere il [illegible] stagionale. Il rischio? Ripetere quanto accadde nell'autunno del [illegible] come ricorda il segretario dello tsan Cesarino Bionaz.

«*Ero allora giocatore nel Saint-Christophe. In quegli anni c'era una bella lotta tra la nostra squadra e il Quart e anche nel 1970* [illegible] *di fronte in finale, ma* [illegible] *ne, caduta già a metà novembre* [illegible] *impedì* [illegible] *disputa della partita* — racconta Bionaz —. *Tutto fu così rinviato alla primavera successiva e così avvenne che a fine campionato '71, che aveva di nuovo visto dominare le nostre due squadre, fummo costretti a disputare in maggio le due finali in due domeniche consecutive. Entrambe le volte vinse il Quart*».

Cesarino Bionaz

E' la prima volta [illegible] quando esiste il trofeo autunnale che si giunge a disputare la finale il 20 novembre. Dice Riccardo Savoye, da vari decenni preciso cronista di quanti sport: «*Dai dati statistici che possiedo soltanto* [illegible] *lontano '57* [illegible] *giunse al 17 novembre per la disputa della finale, vinta* [illegible] *Saint-Marcel.* [illegible] *trimenti, prima* [illegible] *metà* [illegible] *vembre* [illegible] *è sempre concluso*».

Oggi il ritrovo per le due squadre è stabilito per le ore [illegible] l'invito da parte della «Comechon» a «cominciare appena possibile», in modo che la disputa della gara non diventi una [illegible] contro il tempo [illegible] l'obbligo [illegible] comunque entro le 17.

Tutto però dipenderà dalle bizzarrie meteorologiche.

Sia Châtillon sia Verrayes decideranno soltanto all'ultimo momento se schierare in squadra anche i due infortunati della scorsa domenica, mentre è già certo [illegible] di [illegible] il capitano [illegible] «castelloûn», Guido Dufour, che ha una spalla lussata, per un incidente in allenamento.

La terna arbitrale sarà la [illegible] con a capo [illegible] Brédy da trent'anni [illegible] di tsan.

La «pertse» (è già stato fatto il sorteggio per svolgere le operazioni) sarà scelta da Châtillon.

Se la partita si concluderà, il ritrovo è fissato alla sede sociale presso il Bar Mochettaz di Saint-Christophe per la premiazione della vincitrice e di tutte le squadre protagoniste dell'autunno anche nelle altre categorie. Ricordiamo le squadre-campioni: il Quart IV tra le formazioni di C e D e lo Châtillon Nitri Renault (guarda caso sul Verrayes) nel settore riservato agli juniores.

e. mar.

[illegible] Il campionato Acsi

AOSTA — L'Idrotermica Bamar ha concluso al [illegible] mando il [illegible] di andata del campionato regionale di calcio Acsi (Associazione centri sportivi italiani). La capolista ha una lunghezza di vantaggio sul Gian e quattro sull'Arcip mentre l'Impresa costruzioni Sola e la rappresentativa dei bancari Valcolor sono distanziate di cinque lunghezze dalla vetta. (s. b.)

[illegible] Bocce, trofeo «Bol d'Or»

AOSTA — Prestigioso successo della formazione valdostana di bocce nel «Trofeo Bol d'Or» a quadrette per categorie promiscue disputato a Cluses (Francia).

Mauro Mongiovetto, Luca Vigna, Rolando Grappein, Sergio Imperial e Luigi Gerard si sono infatti imposti nella gara a poules che ha visto la partecipazione di venti squadre.

Lo formazione valdostana ha sconfitto in finale (9 a 8) la quadretta di Aix-les-Bains, capitanata dall'ex campione del mondo Fernandes. (s. b.)

VESTI L'INVERNO CON
- COLMAR
- LUNTA
- SILVY-TRICOT
- K2
- BIG RIVER
- CHATEAU BEAU CEDRE

[illegible] CON
- FISCHER
- ATOMIC
- [illegible]
- KARHU
- ELAN
- [illegible]
- NORDICA
- DOLOMITE
- DYNAFIT
- TECNICA

NON E' UN'OFFERTA [illegible] PROPOSTA

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - AOSTA
ELEGANZA - [illegible] - [illegible]

CENTRALFIN
FINANZIA TUTTI
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
[illegible] - DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA
CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI IN GIORNATA
Corso Battaglione Aosta 27 - AOSTA - Tel. 0165 46.360

SMETTERE DI FUMARE
HERMANN MICHEL
CENTRO SALUTE ANTITABACCO

DELTA SICUREZZA ELETTRONICA S.r.l.
[illegible] per Aosta città e Alta Valle
[illegible]
per apertura nuovo centro commerciale. Per informazioni presentarsi domani 21 novembre dalle 18 alle 20 Hotel Ambassador, via Duca degli Abruzzi, Aosta, chiedere del sig. Ugo Stevenin.

AVIS
[illegible]
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

“Non sappiamo cos'è”
“Non sappiamo come Lei si è ammalato”
“Non sappiamo come curarLa .... per ora”

Diagnosi: sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne [illegible] affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità [illegible] contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto [illegible] mielina che avvolge [illegible] nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non [illegible] una malattia mentale, [illegible] contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce [illegible] cura ... per ora.

Una cosa sappiamo: [illegible] il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome ________ Cognome ________
Via ________ N° ________
C.A.P. ________ Città ________ Prov. ________

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

[illegible] ITALIANA SCLEROSI [illegible]
[illegible] della Magliana, 279 - 00146 [illegible] - C.C.P. N. 26267005

Il panorama degli appuntamenti della domenica nell'Astigiano

Premi ai fedeli del lavoro Un dibattito sull'agricoltura

A Palazzo Ottolenghi tavola rotonda sull'uso dei pesticidi - Concerti e

ASTI — Saranno consegnati stamane i premi «Fedeltà al lavoro e al progresso economico». La cerimonia, organizzata dalla Camera di Commercio, si tiene con inizio alle 11, nel Centro culturale Secondo, in Carducci. I riconoscimenti consegnati una settantina di lavoratori che hanno prestato oltre trent'anni di servizio nella stessa azienda.

Si chiude questa sera, all'Esposizione di piazza Alfieri, la quinta mostra «Dell'informatica e della tecnica». In mattinata, inizio alle 9,30, convegno tema: «L'informatica nell'agricoltura». Alla spettacolo musicale di chiusura.

A palazzo Ottolenghi, inizio 9, tavola rotonda sull'uso prodotti chimici in agricoltura e sulle di agricoltura biologica: l'iniziativa to all'agricoltura del ne.

Continua, Don Bosco, la rassegna «Teatro per amore»: alle 21,15, salirà sul palco la compagnia formata dai militari di leva servizio al battaglione Guastalla che presenteranno una commedia di Eduardo De Filippo intitolata «Le voci di dentro». L'ingresso è libero. Prosegue anche la rassegna al teatro parrocchiale «Nostra Signora di Lourdes» (alla chiesa della Torretta): la compagnia torinese «Poco fumo tanto arrosto» presenta spettacolo per bambini: «L'omino che fermava i sogni». Biglietti: mila gli adulti e 2500 i bambini.

A palazzo Ottolenghi, 17, per la rassegna «I concerti della domenica» organizzati Circolo Filarmonico Astigiano, concerto musica classica con il chitarrista genovese Pino Briasco: musiche di Beltrami, Orsolino, Barisone, Gilardino, Tarrega e Terzi.

In frazione stamane alle 11,30 si presenta la nuova pro loco mentre alla discoteca Salera, con inizio alle 22,30, concerto gli Africa United.

A Nizza, invece, alle 15, nella sala del Consiglio comunale, premiazione vincitori del concorso regionale di poesia dialettale «Nino Costa», promosso dall'Accademia di cultura nicese l'Erca. A San Damiano, si svolge stamane la «Giornata del ringraziamento» organizzata dalla Coldiretti, mentre a Coraione si festeggiano i cento anni banda musicale «L'Ardita».

appuntamento anche per domani. Alle 17, nella libreria Caldi, piazza Astesano 22, riprende la serie di «Incontri con l'autore». Primo ospite sarà lo scrittore e giornalista Rai Franco Piccinelli, che presenterà il suo ultimo libro «Italia Addio».

f. la.

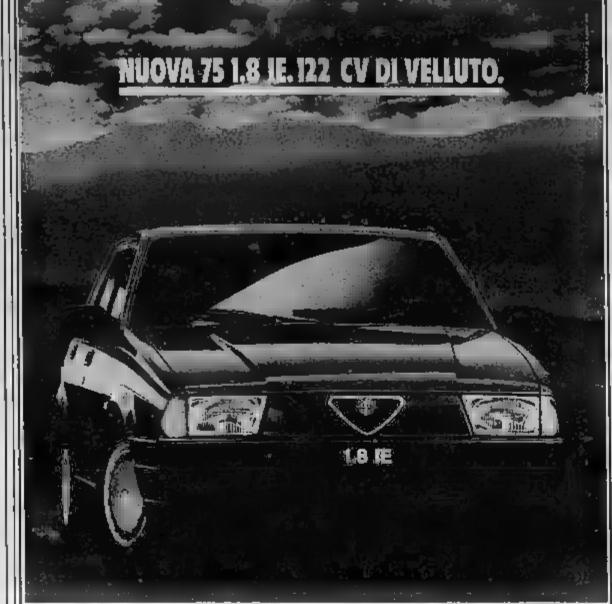
SUGGESTIONI D'AUTUNNO ASTIGIANO

Rocca d'Arazzo. splendida giornata ieri con il sole che è colline ha caratterizzato fin prime ore del mattino il paesaggio astigiano. Lo dimostra la suggestiva foto scattata a S Caterina Rocca d'Arazzo. La temperatura, il sole, in era di poco superiore zero gradi, nel pomeriggio il a quasi gradi

A Calamandrana le barbatelle in fiera

CALAMANDRANA — Si chiuderà domani sera la «novembre in fiera» che il Comune e Pro hanno organizzato per presentare i prodotti tipici della zona. Sabato si sono aperti gli stands del consorzio frutticoltori di San Marzano, cantina sociale e vivaisti specializzati nella coltura delle barbatelle.

Commenta il sindaco Dino Scanavino: «*Il nostro è un appuntamento ormai tradizionale per i vivaisti considerando che Calamandrana centri più importanti di tale attività. In questa zona coltura vivaistica lunga storia, infatti le prime licenze per la produzione dei vitigni risalgono al 1912, nel periodo immediatamente all'epidemia di fillossera che condizionò e mutò il mondo della vitivinicoltura. Dalla nostra terra partono barbatelle per tutte regioni vinicole italiane, produciamo vlamente per più scato e barbera ma anche trebbiano, sangiovese e altre qualità di per la Toscana ed il Meridione*». Quest'anno mercato presente vivace, considerati i discreti prezzi delle uve nella scorsa vendemmia. Per i nuovi impianti lire, barbera e dolcetto lire e cortese lire.

Questa sera la festa continua, dopo la degustazione della bagna cauda, uno spettacolo della corale Ana Valle Belbo (r. a.)

CONCESSIONARIA ASTI E PROVINCIA
torello
UNA SCELTA IMPORTANTE
ASTI - C.so Dante - Tel. 212.735
NIZZA MONFERRATO - C.so - Tel. 726.298

I «galletti» oggi al Comunale contro il Levanto vogliono assolutamente vincere

Per l'Asti riscatto obbligatorio

I ragazzi di Pasquali devono far dimenticare la batosta di scorso a Genova contro la Pegliese - La società ha bloccato gli stipendi e i premi a tutti i giocatori sino a quando non arriveranno risultati

QUESTA DOMENICA

Interregionale - Undicesima giornata campionato. -Levanto (allo stadio Comunale alle 14,30). Queste le altre partite: Albenga-Carcarese; Aosta-Cuneo; Bra-Nizza Millefonti; Cairese-Pegliese; Entella-Saviglianese; Moncalieri-Pinerolo; St.Vincent-Sammargheritese; Ventimiglia-Vado.

Promozione - Decima giornata di campionato. Novese-Canelli, sfida al vertice importante tra due merito in classifica, entrambe a 13 punti al secondo posto. Queste le altre partite: Busca-San Carlo; Cuneo-Frugarolese; Interlanga-Carassonese; Mondovì-Albese; Monferrato-Chieri; Dronero-Acqui; Villafranca-Saluzzo.

Prima categoria - Decima giornata: Boschese-Fulvius; Castellazzo-Poirinese; Costigliole-Sandamianese; viese-Santenese; Mendrogne-Balzolese; Nicese-Comollo; Ovadamobili-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Junior Casale.

Seconda categoria - Decima giornata: Arco-Villastellone; Bommarvese-Montechiaro; Cornellano-Asti Sport; Santostefanese-Andezeno; Serravalle-Blue White; Pino-Canalese; Stella Azzurra-Isola; Valentino Mazzola-Castelnuovo Belbo.

AICS - girone A: Pol.Agliano-Iradotti; Crc Cinaglio-U.S. San Paolo.

girone B: Villafranca-Castagnole (10.30); Pell. Garrone-Cortazzone.

serie - Asti Aseta Franzoso-Moncalieri (pa ore 17,30); Ginnastica Torino-Europa Torino; Toolbest Torino-Bra; Ivrea-Fossano; Pino-Vigliano; Vercelli-Omegna, Oleggio-Vercelli.

Rugby - Settima giornata campionato di C1. Asti Rugby-Parabiago campo Lungotanaro alle .30. Gli astigiani sono ancora a zero punti e sarà difficile che contro il forte Parabiago riescano la classifica.

Queste le altre partite: Torino-Iride Milano; DLF Alessandria-Rugby Lainate; Cus Genova-Sestri; Pro Recco-Cus Milano; Cecina-Quasar Livorno. (d. col.)

— Oggi l'Asti ritorna Comunale con le ossa rotte dopo subito cinque reti nella con la Pegliese scorsa settimana. I «galletti», con 14,30, affrontano il Levanto, una formazione di centro classifica.

La bruciante sconfitta rimediata in Liguria ha lasciato strascichi pesanti: la società ha inaugurato il pugno di ferro «congelando» premi partita e stipendi a tutti i giocatori sino a quando dra non in carreggiata risultati utili. c'è dell'altro: chi non si impegna correrà rischio di finire fuori squadra per lasciare spazio ai ragazzi della formazione under che si sta comportando nel campionato regionale di categoria.

di essi c'è qualcuno, Delledonne, esempio, scalpitano, sperando nella grande sione sta all'orizzonte.

L'incontro il suona dunque come un esame gli astigiani dovranno superare prima tutto per salvaguardare il posto in squadra e il loro portafoglio e, obiettivo non meno importante, per ridare una che è nuovamente fatta preoccupante.

I «galletti», che già avevano sciupato clamorosamente vittoria ormai certa contro il Pinerolo, sono infatti scivolati il ed un solo il divide dalle squadre terz'ultime graduatoria (Cairese e Vado). questo punto è questione mo le acque sempre più pericolose.

L'unico che è ancora riuscito a scampare al giro vite dirigenti è stato l'allenatore Enrico Pasquali che alcuni indicavano prossimo all'esonero e che invece è ancora saldo sulla panchina la fiducia della società.

Il tecnico avuto parole dure nei confronti dei suoi ragazzi facendo ricadere su di loro le responsabilità del tracollo Pegli, il più umiliante degli ultimi anni: «Ci elementi — dichiarato — *che giocano con sufficienza e peccano di presunzione. società li ha accontentati in tutto e non è ammissibile che riceva come ringraziamento una sconfitta umiliante. I giocatori devono reagire e dimostrare il loro valore*».

Luca Dellagarea, centrocampista, dei sette giocatori dell'Asti che sono stati convocati per gli allenamenti della nazionale dilettanti azzurra: «*E' stato un brutto colpo altro gioire la convocazione. Dobbiamo rimboccarci le maniche da fare per l'Asti*». Se i risultati non verranno a cominciare dalla domenica successiva si potrebbero trovare molte sorprese in campo.

formazione dell'Asti: Bisio, Nacci, Borello, Dellagarea, Vigliante, Sesta, Triveri, Rispoli, Tramontano, Tavola, Biancato.

f. c.

Luca Dellagarea

diesel service srl
SERVIZIO ASSISTENZA
VOLVO
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI
WEBASTO - EBERSPÄCHER
TELMA
DKV - EUROPA SERVICE
BASTA CON IL FREDDO IN CABINA C'E'
eberspächer
UN NUOVO MODO PER RISCALDARSI
Sede operativa e uffici:
14100 ASTI - Via Ugo Rossi 5
Tel. 0141 32.308 - 52.333

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: **Bull Durham**, con K. Costner, S. Sarandon (commedia).
POLITEAMA: **Il piccolo diavolo**, di R. Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (comico).
RITZ: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di P. Almodovar con C. Maura, A. Banderas (brillante).
NUOVO SPLENDOR: **Il presidio scena di un crimine**, di P. Hyams con S. Connery, M. Harmon (thriller).
BOSCO: cinema: **Il principe di Donegal** (spettacolo unico alle 15); per la rassegna teatro per amore il Gruppo teatrale Guastalla «Voci di dentro»: inizio alle 21 ingresso gratuito.

CANELLI

BALBO: **La leggenda del santo bevitore**, di E. Olmi (drammatico).

NIZZA

AURORA: **Mondo cane 2000**.
LUX: **Mr. Crocodile Dundee 2**, con P. Hogan, L. Kozlowski (avventura).
SOCIALE: **Good morning Vietnam**, di B. Levinson, con R. Williams (grottesco).
VERDI: **Asterix contro Cesare**, cartoni animati.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: **La storia infinita**, fantastico.

LUX: **L'ultima tentazione di Cristo**, di M. Scorsese con W. e B. Hershey (spettacoli alle 15,15, 19,45 e 22,30).
SPLENDOR: **Beetle Juice (Spiritello porcello)**, di T. Burton, con A., G. Davis (brillante).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; Alfieri 343.
Fantozzi, via G. Galliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 1.
Montechiaro: Ravera, via Roma 6.

Lunedì al cinema

A — Da domani, e per tutti i lunedì che seguiranno, andare al cinema. Il iniziativa cinematografiche cittadine, Politeama e Ritz: lunedì il prezzo del biglietto scenderà dalle attuali 6 a 4 (posto unico).

Calosso: Delcielo, viale Partigiani
Villafranca: Scaglia, via 53.
Sacco, C.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.; 7821; **Canelli**; 928.444; **Montechiaro** 999 788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966 779; 933.644; **Montemagno** 62.263;

TELEFONI

Verde 53.343; ; **Castagnole Lanze**; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.880; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 933 838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 485.603; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.176; **San Damiano** 975.910; 933.777 - 933 081; **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13.30), 94 535 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113.

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33 252. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zocca 3: Publicompass 32.222.

Oggi appuntamento a Mombaldone

I grandi del balòn

MOMBALDONE — Sarà proprio l'ultima esibizione stagione per i campioni pallone elastico quella Dopo l'epilogo girone finale (con Ricky Aicardi tricolore) ed il successo in Coppa Italia dell'intramontabile Massimo Berruti e della Santostefanese, proprio il sei campione d'Italia il Dario Balocco daranno ultimi pugni al pallone nello sferisterio della Polisportiva Pro Mombaldone accomiatandosi per l'88 dai tifosi e dagli appassionati. E' una sfida che potrebbe anche essere limitata al 6 chi, visto il clima, ma che scendere in campo in tuta oltre a e Sajocco, Gian Solferino, Assolino, D'Albenzio e Tonino Olivieri della Santostefanese, Biengio e Cirillo dell'Astor Ceva con l'atleta più longevo in circolazione nella serie A, l'acquese Galliano, «Gallonei» (e non questa «spalla» che svezzato tanti giovani compreso Aicardi?).

Il pallone, più pesante questa stagione, tanto duro da far male al pugno a colpirlo, volerà alto nel pittoresco e «intra» e qualche «caccia» strapperanno ancora applausi pubblico. Ma la cosa più bella alla fine, dopo una salutare doccia per i campioni a ritemprare il fisico, il ritrovarsi tutti assieme, giocatori e tifosi, accanto ad un volo con le caldarroste che quasi ti bruciano le mani e ti invitano a vuotare il bicchiere pieno. Si parlerà di partite, di squadre, prossima stagione con interrogativi di sempre, ma anche della vita di tutti i giorni, Bormida inquinato, dei quadri del pittore. E d'incanto, nella sede della Polisportiva ricostruita con sforzi di tutti i soci, sbucherà la «fisa» Sergio, il ferroviere.

Giovanni Binda

INTERREGIONALE - Il capolista Cuneo 80 in casa dell'Aosta

Bra, «voglia di vincere»

I giallorossi, che ospitano il Nizza Millefonti, sperano di fare un regalo ai tifosi - Nella Saviglianese a Chiavari debutto della punta Sannino, ex «Primavera» del Napoli

BRA — Oggi al «Comunale» arriva il Nizza Millefonti, avversario del Bra in Coppa Italia e, soprattutto, negli spareggi di promozione. *«Una squadra di cui conosciamo il valore per esperienza diretta e che dall'inizio del campionato ad oggi si è ancora rinforzata»* osservano i dirigenti, consapevoli delle difficoltà ma ugualmente decisi a «pretendere» dal loro il successo pieno.

«Vogliamo una vittoria da regalare ai tifosi, ai quali chiediamo di sostenere con calore la squadra in un momento delicato. La partita di oggi è molto importante, anche perché in questa fase due punti in più possono significare un bel balzo in classifica», dice Franco Sela, addetto stampa della società.

Ancora una volta, però, la rosa dei giallorossi è incompleta. Di certo c'è solo il rientro di Berti, che ha scontato il turno di squalifica. Tra gli «stirati», mancheranno ancora il difensore Varone e il centravanti Sinopoli, [illegible] pedine-chiave dello schieramento di Turini.

Commenta Sela: *«E' vero che in questo nostro primo campionato Interregionale abbiamo perso più punti del dovuto, ma è anche vero che la fortuna finora non ci ha aiutati neanche un po'»*.

Con oggi, il Bra sarà per la terza volta consecutiva privo del centravanti titolare, quel Sinopoli che [illegible] portiere ama vedersi venire incontro; e «buchi» altrettanto gravi gli infortuni hanno aperto nelle retrovie. Un quadro poco confortante: per questo vincendo, oggi la squadra farebbe un bel regalo ai tifosi, ma soprattutto a se stessa.

g. n.

CUNEO — Con quella di Aosta, il Cuneo 80 completa la serie delle trasferte in casa delle formazioni più agguerrite del girone. Ha già affrontato la Carcarese (vittoria per 2-1), la Pegliese (0-0) e la Ventimigliese (0-0) che, alla pari con l'Aosta, inseguono a tre punti i biancorossi.

Nel ritorno, dunque, le «seconde della classe» arriveranno al «Paschiero». *«Ma non è detto sia un vantaggio»* ammonisce l'allenatore Bariassina *«perché tutto dipende dalle condizioni di forma delle due squadre nel momento in cui si affrontano, più ancora che dal fattore campo»*.

Secondo Bariassina, gli avversari più pericolosi, nella lotta alla C2 sono *«Aosta e Pegliese, con il Ventimiglia possibile sorpresa»*.

La partita di oggi ha pertanto un'importanza notevole, per il valore dell'avversario e perché mantenere il vantaggio di tre punti nei confronti di uno degli antagonisti più accreditati vorrebbe dire molto, anche in termini psicologici per i biancorossi.

Per la gara con i valligiani l'allenatore cuneese non vuole portare ritocchi alla formazione: *«Non snaturerò certamente le nostre caratteristiche. Giocheremo una partita a viso aperto perché fa parte del nostro modo di pensare e perché non ci sono grandi alternative, con Monteforte, Calandra e Olivieri ancora in infermeria»*.

Anche nell'Aosta comunque ci sarà un assente: il fantasista Vaschino è stato infatti squalificato per due giornate.

Secondo Lorenzo Bariassina la forza dei rossoneri sta nella capacità di andare in gol: *«Non per niente, l'Aosta ha sinora vinto tutti gli incontri casalinghi ed è facile pronosticare una partita spiacevole»*.

Sfida nella sfida è quella tra il capocannoniere del campionato, il biancorosso Carlo Rocca e Bortolas, ceduto in estate ai valligiani e che vanta 108 presenze con la maglia del Cuneo 80.

I due sono amici fuori dal campo, ma oggi, al «Puchoz», con maglie diverse, daranno il meglio di sé, l'uno contro l'altro.

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO — Michele Sannino, 20 anni, ex Berretti del Napoli e poi Campania in C2 è la nuova punta della Saviglianese che affiancherà Nino La Rocca nel reparto avanzato. Il trasferimento è stato perfezionato l'altro giorno e oggi a Chiavari contro [illegible] l'attaccante molto probabilmente giocherà già buona parte della gara. Il presidente Longanizzi è soddisfatto dell'ingaggio, ma continua a predicare umiltà e prudenza: *«Il nostro obiettivo è la salvezza, questa stagione deve servirci per preparare il salto di categoria in futuro. Anche oggi a Chiavari giocheremo per fare punti che ci aiutino ad avvicinarci sempre più alla quota che ci permetterà di rimanere in Interregionale»*.

Mario Trebbi ha fatto lavorare molto sodo tutta la «rosa». All'appello mancano ancora Scola, Munzin e Marabotto, ma la squadra che oggi scenderà in campo contro l'Entella giocherà in attacco: Barricate vietate, la Saviglianese insegue la quinta vittoria consecutiva.

E' quindi probabile che venga confermata [illegible] in blocco la formazione-base che domenica scorsa ha sconfitto il Moncalieri: Cannarozzi; Rotolo, Dalmazzo; Falco, Fiorelli, Bonfanti; Cola, Beretta, La Rocca, Zucchelli, Tardivo (Sannino). A disposizione ancora Finoglian, Fazzi, Malenchini, Remondini, Finore e [illegible].

Comunque l'Entella, ultima in classifica, è stata potenziata di recente e adesso ha un organico di tutto rispetto da metacampo in avanti. E' però ancora leggerina in difesa.

f. pan.

Oggi a Mombaldone ultime «faville» stagionali di pallone

Berruti, Balocco e le [illegible] glorie»

NOMBALDONE — Sarà proprio l'ultima esibizione della stagione per i campioni di pallone elastico quella odierna.

Dopo l'epilogo del girone finale (con Ricky Aicardi nuovamente tricolore) ed il successo in Coppa Italia dell'intramontabile [illegible] Berruti e della Santostefanese, proprio il sei volte campione d'Italia ed il suo accanito rivale Carlo Balocco daranno gli ultimi pugni al pallone nello sferisterio della Polisportiva Pro Mombaldone accomiatandosi per l'88 dai tifosi e dagli appassionati.

E' una sfida che potrebbe anche essere limitata ai 6 giochi, visto il clima [illegible], ma che alle 14 vedrà scendere in campo in tuta oltre a Berruti e Balocco, Gian Guido Solferino, Assolino, D'Albenzio e Tonino Olivieri della Santostefanese, Biengo e Cirillo dell'Astor Ceva con l'atleta più longevo in circolazione nella serie A, l'acquese Piero Galliano, «Gallianot» (e chi non la conosce questa «spalla» che ha avvezzato tanti giovani promesse, compreso proprio Aicardi?).

Il pallone, più pesante in questa stagione, tanto duro da far male al pugno a colpirlo, volerà alto nel pittoresco sferisteo e gli «intra» o qualche buona «caccia» strapperanno ancora applausi al pubblico.

Ma la cosa più bella alla fine, dopo una salutare doccia per i campioni a ritemprare il fisico e scacciare brividi di freddo, sarà il ritrovarsi tutti assieme, giocatori e tifosi, accanto ad un tavolo con le caldarroste che quasi ti bruciano le mani e ti invitano a vuotare il bicchiere pieno. Si parlerà di partite, di squadre, della prossima stagione con gli interrogativi di sempre (come saranno le classifiche, verranno [illegible] sponsor?) ma anche della vita di tutti i giorni, del Bormida inquinato, dei quadri del pittore Berruti.

È d'incanto, nella sede della Polisportiva ricostruita con gli sforzi di tutti i soci, sbucherà la «fisa» di Sergio, il ferroviere.

Giovanni Binda

In Prima e Seconda Categoria

CUNEO — Oggi nella decima giornata del campionato di *Prima Categoria* si giocano questi incontri: Ama Brenta Ceva-Cheraschese, Beinasco-Moretta; Cambiano-Luserna; Cavallermaggiore-Barge; Nichelino-Carmagnolese; None-Valsangone; Pedona-Trofarello; Picchi Volvera-Doglianese.

In *Seconda Categoria* il calendario propone questo turno: Benese-Boves, Centallo-Robilante; Racconigi-Auxilium Cuneo, Revello-Villanovetta; Boreiese-Roata [illegible]; Savigliano 81-Fossanese; Trinitese-Beinette; Peveragno [illegible]-Narzolese.

Saluzzo-Bra, «derby [illegible]

SALUZZO — Derby di calcio femminile oggi al campo sportivo tra il Saluzzo e il Petrolbra Bandito. Le braidesi hanno alle spalle un turno di riposo forzato, per il forfait dell'arbitro che domenica avrebbe dovuto dirigere la gara con il Caselette.

Karate a Bra

BRA — Nella palestra del Centro Judo in piazza Carlo Alberto sono ripresi, il lunedì sera, i corsi di karate, curati dal maestro «1° dan» Alberto Rava di Cuneo. Negli stessi locali si tengono, il giovedì, lezioni propedeutiche allo yoga, il cui corso vero comincerà a dicembre.

Corso per arbitri

CUNEO — Si sono iniziate le iscrizioni al corso arbitri che si terrà nei mesi di gennaio e febbraio alla sede sezionale di Cuneo, viale Angeli 3. Il corso è riservato alle persone che hanno già compiuto 16 anni e non hanno superato i 35.

Ciclocross a [illegible]

MANTA — Si corre oggi la terza edizione del «Gran Premio Comune di Manta». La gara, riservata agli amatori, scatta alle 14,30 e si snoda lungo un circuito ci[illegible]no, con traguardo in via Vallecrosia.

[illegible] - A Farigliano arriva la Carassonese

Capolista Acqui a Dronero e Mondovì riceve l'Albese

L'undici di Raspini cerca di fermare gli imbattuti alessandrini

MONDOVI' — Dopo i recuperi a singhiozzo di metà settimana (ha giocato soltanto l'Albese, pareggiando) si disputa oggi la decima giornata della Promozione con le formazioni della «Granda» impegnate in due derby provinciali. Riguarderanno il Mondovì che riceve l'Albese e l'Interlanga che ospita la Carassonese in uno scontro delicato per la zona retrocessione.

Dopo i recuperi la classifica, almeno in coda, è definita con Ac Cuneo ed Interlanga all'ultimo posto, scavalcate dalla Frugarolese che è andata sorprendentemente ad imporsi a Chieri per 3-2, superando le due cuneesi e portandosi ad una sola lunghezza dall'Albese, bloccata al quart'ultimo posto. Un gradino più in su, a quota 6, c'è la Carassonese, preceduta di un punto dalla Pro Dronero.

In settimana l'Albese ha giocato contro il S. Carlo ed ha pareggiato per 1-1, mancando di un soffio il successo, nonostante il generoso arrembaggio del secondo tempo. Al gol a freddo degli ospiti, realizzato da Montiglio, l'Albese ha risposto con Rundazzo il quale però, nell'azione del pareggio, si è procurato un taglio al ginocchio che ha richiesto 6 punti di sutura. Il giocatore non potrà quindi [illegible] in campo a Mondovì come pure Astruu espulso durante l'incontro.

[illegible] meno problemi ha Bruno Cavallo con la sua squadra che, oltretutto, è più riposata, non avendo disputato, a causa della nebbia, il recupero di Busca.

L'altro derby della giornata è in programma a Farigliano tra l'Interlanga, ancora a secco di vittorie, e la Carassonese. Pronostico incerto in un incontro molto delicato per i suoi riflessi sulla lotta per non retrocedere.

Impegno difficile, sempre in coda alla classifica, per l'Ac Cuneo che riceve la Frugarolese galvanizzata dal successo inaspettato su un Chieri improvvisamente in crisi.

Per quanto riguarda le altre formazioni cuneesi, il Busca riceve il S. Carlo che ha i suoi stessi punti in classifica. L'undici di Marino Serra dovrà impegnarsi a fondo per aver ragione di una squadra che sa difendersi con molta decisione. Un pareggio sembra alla vigilia il risultato più probabile.

Impegno proibitivo invece per la Pro Dronero che riceve la capolista Acqui, la quale, dopo il pareggio della giornata d'esordio, ha sempre vinto in casa e fuori, candidandosi autorevolmente per il passaggio di categoria. Non sembra l'occasione più favorevole per i giocatori di Raspini di far dimenticare il tennistico 6-0 subito nell'ultimo turno.

Il Saluzzo giocherà in trasferta a Villafranca su un campo tradizionalmente ostico, ma con il pronostico favorevole. Il «tridente» di Domilano, risultato implacabile nelle ultime giornate, è chiamato ad una nuova conferma a suon di gol.

Aldo Scavino

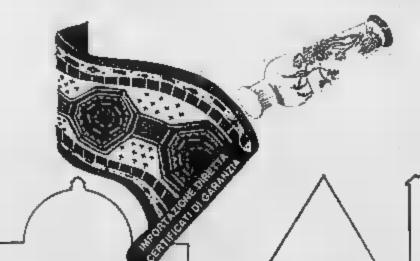
CONTANTI SULLA FIDUCIA
Ti serve un finanziamento per realizzare un progetto, per rispettare un impegno? Oggi è possibile, con il nuovo prestito PRONTACASSA, veloce da ottenere, comodo da rimborsare. Basta documentare un reddito da lavoro, autonomo o dipendente. **È comodo da restituire.** Le rate sono fino a 60 mesi, secondo un programma personalizzato. **È coperto da assicurazione gratuita sulla vita.** Qualunque cosa dovesse accadere, e non solo per infortunio, il debito si estingue automaticamente. Una ragione in più di tranquillità per te e per la tua famiglia. **È vantaggioso nelle condizioni.**
Nell'ipotesi di un prestito di 10 milioni, il costo totale di interessi è di L. 896.000, se la durata è di 1 anno; di L. 4.640.000, se la durata è di 5 anni. **È senza penale.** Se decidi, puoi restituire in anticipo la somma dovuta senza penale. PRONTACASSA è un altro dei vantaggi della grande banca: la CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO.
PRONTACASSA

[illegible]
Concessionaria Cuneese carrelli elevatori
RICERCA
n. 1 ELETTRAUTO
Inviare dettagliato curriculum a:
Studio Commercialisti Associati
Corso Soleri 3 - 12100 CUNEO - Rif. 3

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
DITELO
CON UN FIORE

Azienda con marchio leader nel largo consumo, ricerca
VENDITORI
[illegible] e abituati al raggiungimento degli obiettivi.
Offriamo zona in esclusiva e importante portafoglio clienti.
Qualifica impiegato viaggiatore, premi, incentivi.
Zona operativa: Cuneo città - e sua provincia.
Scrivere curriculum a: Casella postale 174 - 21100 Varese

ORE 16
POMERIGGIO
DANZANTE
ORE 21
PIANO BAR
AL PIANO BEPY
VOCE
TONY LARDGE
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.626

Orient
TAPPETI ORIENTALI
ANTICHITA' CINESERIE
la più grande collezione dal mondo
nella più grande esposizione d'Europa
con la più grande convenienza d'Italia
NOI NON DIAMO L'ILLUSIONE DI GROSSI SCONTI...
...MA LA CERTEZZA DI TROVARE COSE RARE AL GIUSTO PREZZO
NATO GRANDE da una GRANDE ESPERIENZA
BORGO SAN DALMAZZO Statale per Cuneo ang. Via Tanaro

8.000.000 !
SENZA INFORMAZIONI
IN GIORNATA !

UNICA IN ITALIA LA
COFINVEST
NON HA RIVALI

EROGHIAMO [illegible]
mutui per acquisto totale - [illegible] fino a [illegible] anni per ristrutturazione acquisto [illegible]
e liquidità personale - cessioni quinto stipendio in soli [illegible] giorni
I TASSI?
GIUDICATE VOI! [illegible] ALCUNI [illegible]

3.000.000 X 36 MESI L. [illegible]	10.000.000 X 36 [illegible] L. 318.000	25.000.000 X 36 MESI L. 842.000
60 MESI L. 57.000	60 MESI L. 218.000	60 MESI L. 568.000
5.000.000 X 36 MESI L. [illegible]	15.000.000 X 36 MESI L. 497.000	30.000.000 X 36 MESI L. 1.012.000
60 MESI L. 101.000	60 MESI L. 332.000	60 MESI L. [illegible]
7.000.000 X 36 MESI L. 226.000	20.000.000 X 36 MESI L. 671.000	35.000.000 X 36 MESI L. 1.183.000
60 MESI L. 150.000	60 MESI L. [illegible]	60 MESI L. [illegible]

COFINVEST [illegible] VITT. EMANUELE 26 (VIA MAESTRA) ALBA
DIREZIONE GENERALE: SAVONA 019 821.170 - 821.145 - 821.378 - C.SO ITALIA 4/6 - SAVONA
per artigiani • industrie • società • dipendenti • commercianti • casalinghe • pensionati • professionisti
[illegible]A'! PROTESTATI? NOI VI FINANZIAMO DIRETTAMENTE!!!!!

Iniziativa della Regione per settemila giovani

[illegible] sulla droga ai [illegible] professionali

«E' la popolazione studentesca più esposta ai rischi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I settemila giovani che attualmente frequentano i corsi professionali della Regione Liguria avranno, a partire [illegible] prossimo mese di dicembre, una [illegible] materia di insegnamento: [illegible] e l'informazione sui problemi della droga.

Lo ha deciso l'assessore regionale all'istruzione professionale, Renzo Muratore, [illegible] anni, socialista. Le lezioni e i seminari sui pericoli della tossicodipendenza e sulle sue devastanti conseguenze occuperanno cinque ore al mese. Saranno tenute [illegible] docenti specializzati.

La Liguria [illegible] la prima regione italiana che adotta una simile sperimentazione didattica. L'assessore Renzo [illegible] spiega come è [illegible] alla [illegible]: «*In passato, in Liguria, [illegible] del resto in [illegible] altre regioni italiane, si è visto [illegible] me l'abbinamento [illegible] ne professionale-recupero [illegible] giovani tossicodipendenti abbia dato sempre ottimi risultati. Imparare un lavoro e poterci poi, con certe garanzie, inserire in una attività produttiva "quasi" normale è forse [illegible] dei migliori antidoti al maggior pericolo in cui versano i "recuperati": la [illegible] infatti, si torna ad assumere stupefacenti perché non si riesce, dopo l'ospedale e il carcere, a rientrare normalmente nella vita civile e del lavoro*».

Così [illegible] nate le collaborazioni con il «Villaggio del Ragazzo» di Don Nando Negri, nell'entroterra chiavarese, e con la comunità di don Andrea Gallo, a Genova, che apre ristoranti e predispone comuni agricole.

Al di là [illegible] queste limitate sperimentazioni, però, in queste ultime settimane s'è riproposta, prepotente, l'esigenza della prevenzione.

In Regione, sulla base d'una indagine [illegible] dallo stesso assessore, è stato accertato (e non è stato difficile) che la fascia «ad alto rischio», con un preoccupante potenziale [illegible] «caduta» nel cerchio della tossicodipendenza, è proprio costituita [illegible] più giovani allievi dei corsi professionali.

«E' ovvio — spiega ancora Muratore — *ai corsi di addestramento, formazione e perfezionamento della Regione accedono in larga maggioranza ragazzi che, per vari motivi, hanno abbandonato, senza terminarla, la scuola media superiore. Hanno quindi un'età compresa tra i quindici e i diciotto anni. Hanno, com'è facile dedurre, [illegible] spalle qualche esperienza negativa: [illegible] stati bocciati, magari due volte, sono [illegible] estromessi, magari per cattiva condotta o problemi [illegible] estrazione sociale ed economica, dal contesto delle [illegible] e degli ambienti in cui hanno cercato di inserirsi. Il corso professionale è l'unico [illegible] per apprendere una tecnica, un mestiere, per acquisire [illegible] insieme di nozioni per trovare un'occupazione. In Liguria, su 1 milione e 700 mila abitanti, ci sono 60 [illegible] disoccupati. Non è poco. Ecco perché questa nostra popolazione studentesca è più fragile, più permeabile [illegible] rischi*».

Di qui, un programma [illegible] offensiva, soprattutto culturale e informativa, sui rischi della droga. «*Non sarà neppure [illegible] riforma costosa [illegible] complicata sul piano giuridico-burocratico* — conclude Renzo Muratore — *perché è l'assessorato, per legge, che decide l'organizzazione dei corsi e le discipline da insegnare. Perciò scriverò, appena i miei funzionari l'avranno approntata, una semplice circolare. Inoltre, in Regione e negli enti locali, c'è abbondanza di personale qualificato e specializzato per svolgere lezioni e seminari*».

Paolo Lingua

[illegible] con autobus da Genova a Milano

GENOVA — L'Alitalia [illegible] comunicato che da oggi [illegible] marzo 1989 i collegamenti giornalieri Genova-Milano Malpensa verranno effettuati con autopullman [illegible] turismo con partenza dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» alle 9,30 e arrivo a Milano-Malpensa alle ore 12 e dalla Malpensa con partenza alle [illegible] arrivo a Genova alle 12,30. Il servizio, riservato in esclusiva ai clienti Alitalia, prevede per i passeggeri che proseguono o provengono su un volo internazionale l'accettazione diretta, incluso il bagaglio, sino all'ultima destinazione.

Delitto di Lavagna: la versione di Mario Ostigoni al magistrato

«Non lo volevo uccidere»

Il pensionato è stato interrogato dal giudice che si occupa delle indagini - Domani i funerali di Gino Longinotti

LAVAGNA — Delitto di via Borzone: il giorno dopo, come sempre, è il giorno delle domande: [illegible] Ostigoni, il pensionato di 61 anni che l'altra notte, forse in preda a una crisi di gelosia, ha ferito con una coltellata alla gamba il nipote dell'uomo con [illegible] era andata a vivere la [illegible] ex-moglie, Gino Longinotti, [illegible] anni, morto dissanguato all'ospedale, poteva essere fermato in tempo? Dal comportamento tenuto dall'uomo in questi ultimi mesi si poteva prevedere quanto è successo nella notte tra giovedì e venerdì? I dubbi dividono la gente: è unanime, naturalmente, il cordoglio per l'assurda morte di Gino Longinotti, che lascia la moglie Maria Caruso e una figlia di quattro [illegible] ni, Katia, mentre sulla figura di Ostigoni i pareri [illegible] discordi.

Elena Longinotti, la zia della vittima, e chi gli è stato vicino fino all'ultimo, dice che da quando suo figlio, Ido Re[illegible]zo, guardia giurata, e la moglie separata di Ostigoni, Tina Mazzola, erano andati a vivere insieme, l'atteggiamento di Ostigoni nei confronti della famiglia Longinotti era cambiato radicalmente. Piccoli e grandi dispetti, insulti, qualche minaccia, tanto che due settimane [illegible] era stata costretta a presentare un esposto ai carabinieri di Lavagna, che erano intervenuti per diffidare Ostigoni a persistere nelle molestie.

Per i parenti [illegible] Ostigoni, invece, era stato proprio l'abbandono [illegible] parte della moglie a gettare l'uomo, [illegible] sofferente di cuore e invalido per un incidente di lavoro, nello sconforto più totale. Si parla anche di questioni di denaro che avrebbero esacerbato ulteriormente il carattere, [illegible] «difficile», di Ostigoni. «*Da tempo [illegible] preoccupati, avevamo [illegible] pensato [illegible] far ricoverare nostro zio da qualche parte, soprattutto [illegible] che in un momento di sconforto potesse decidere di farla finita. Nessuno avrebbe mai immaginato una cosa del genere*», commenta una nipote, Velia Ostigoni.

Mario Ostigoni l'altra sera è stato interrogato dal sostituto procuratore Filippo Gebbia, presente l'avvocato Francesco Demartini, dello studio Biondi, che [illegible] curerà [illegible] difesa. Riferisce il legale: «*Lo avevo conosciuto all'epoca della causa di separazione, mi era parso un uomo mite, incapace di fare del male a qualcuno. Nel corso dell'interrogatorio Ostigoni è apparso sinceramente dispiaciuto per le conseguenze del suo gesto: certo, [illegible] dichiarato al giudice, non aveva intenzione di uccidere*».

L'autopsia, eseguita l'altro pomeriggio, ha intanto confermato che Longinotti è morto dissanguato perché l'unica coltellata infertagli [illegible] Ostigoni poco sotto l'inguine aveva reciso la vena [illegible], provocando una gravissima emorragia. Il magistrato intanto ha già dato il nullaosta per i funerali della vittima, che si terranno lunedì pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Casarza Ligure, dove Gino Longinotti si era trasferito nel 1983.

Marco Raffa

[illegible] sull'asfalto, arrestato il [illegible]

CAIRO — Una sagoma, disegnata con il gesso dai carabinieri sull'asfalto, in località Pastoni, sulla strada che collega Cairo con Cengio, a pochi metri da una villetta costruita di recente, ricorda il punto in cui venerdì sera [illegible] scaraventato il corpo di Luigi Lagorio, 47 anni compiuti mercoledì, sposato con due figli, l'operaio [illegible] Cairo ucciso, al culmine [illegible] una discussione [illegible] un [illegible] mionista di Cengio.

Renato Bonino, 32 anni via [illegible], è stato arrestato [illegible] l'accusa di omicidio volontario [illegible] l'aggravante di avere compiuto l'atto «per futili motivi». E' ora rinchiuso nel carcere [illegible]

Domani il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti interrogherà il figlio della vittima, Alessandro, 19 anni che ha assistito alla scena e due automobilisti, Giovanni Biengio, cairese, un tubista di una ditta che lavora all'interno dell'Acna e Franco Barbiero di Cengio che hanno seguito in parte la concitata vicenda.

Un delitto assurdo, inspiegabile. I due autisti si sono incrociati in un punto dove la strada si restringe a causa di una frana, hanno litigato per la precedenza.

Lagorio che era su un furgone Ford con il figlio Alessandro è sceso impugnando un martello (l'attrezzo è stato trovato nella cunetta dai carabinieri), è andato verso il camion condotto da Bonino con fare minaccioso e ha colpito il parabrezza.

Renato Bonino, arrestato — Luigi Lagorio, la vittima

A questo punto il camionista di Cengio ha inserito la marcia e ha travolto il «rivale». Poi ha proseguito verso Cengio dove [illegible] raggiunto la caserma dei carabinieri.

Ha raccontato ai carabinieri di avere urtato un [illegible] mo, poi [illegible] più volte contraddetto, alla [illegible] ha ammesso: «*Ho avuto una discussione per motivi di precedenza. A un tratto ho visto quell'uomo [illegible] si scagliava contro la cabina del camion, mi sono spaventato, ho suonato il clacson, ho inserito la marcia per farlo spostare. Effettivamente non l'ho più visto, ero convinto si fosse spostato*».

I carabinieri hanno fatto [illegible] sopralluogo. Qualcuno aveva già dato l'allarme, stavano arrivando due [illegible] lanze, della Croce Rossa di Cengio e della Croce [illegible] di Cairo e i vigili [illegible] di Cairo.

Per Luigi Lagorio [illegible] c'era più nulla da fare. Una ruota posteriore [illegible] camion lo aveva schiacciato. Il figlio Alessandro, sotto choc, era appoggiato alla cabina [illegible] furgone, ammutolito.

Con una ambulanza è stato accompagnato all'ospedale di Cairo [illegible] è stato poi raggiunto dai famigliari.

Renato Bonino è stato fermato e trasferito nella caserma [illegible] carabinieri di Cairo, dove, assistito dagli avvocati Carla Giuliani e Carlo Coniglio è stato interrogato dal magistrato.

Il giudice ha ordinato [illegible] serie di indagini, dall'autopsia sul corpo della vittima alla perizia sul camion che è stato sequestrato e chiuso nelle officine Iveco dei fratelli Bellè a Caselidora.

Determinanti saranno poi le deposizioni dei testimoni. L'accusa [illegible] omicidio volontario potrebbe cadere [illegible] essere [illegible] in omicidio colposo o preterintenzionale. Bonino potrebbe avere messo in moto il camion solo per sp[illegible] Lagorio che, spostandosi potrebbe essere scivolato e finito [illegible] anteriore dell'automezzo.

Cairo è sgomenta per questo nuovo fatto di sangue, la gente di Cengio è incredula. [illegible] in [illegible] parla [illegible] Bonino [illegible] di un tipo violento, i più [illegible] per l'uomo un'attenuante: [illegible] è *spaventato, ha innestato la marcia per cercare di salvare il camion della ditta e in particolare [illegible] incolumità*».

[illegible] parola spetta [illegible] magistratura. Intanto i famigliari di Luigi Lagorio hanno contattato l'avvocato Piero Castagneto e si costituiranno parte civile.

E' una famiglia che ha già [illegible] una tragedia, nel febbraio del 1985. Il cognato [illegible] vi[illegible] Et[illegible] Dessino, un tassista, era stato ucciso a colpi di pistola, sulle alture di Cairo, in [illegible] Sant'Anna a poche centinaia di metri dai Pastoni.

Uno dei tanti delitti di Cairo che non sono ancora stati [illegible].

Gian Paolo Cartini

Il sostituto procuratore di Genova ascolterà ventiquattro persone

Inchiesta sul [illegible] domani scattano gli interrogatori

Coinvolti, oltre al sindaco, assessori, consiglieri, funzionari e impresari edili

GENOVA — Il sostituto procuratore generale della Repubblica di [illegible], Michele Marchesiello, comincerà domani mattina gli interrogatori dei ventiquattro tra amministratori comunali, funzionari e imprenditori edili chiavaresi che nei giorni [illegible] avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione nell'ambito [illegible]sta che la Procura generale ha avviato sull'operato dell'amministrazione comunale di Chiavari.

Tra gli inquisiti, oltre al sindaco Marco De Petro (dc), cinque assessori (i dc Bruno Cuneo, Renzo Repetto, Emi[illegible] Cervini, i socialisti Antonio Gozzi e Tito Cuella), due consiglieri comunali (gli ex assessori Luciano Chiavoccini, psi, e Roberto Levaggi, dc), sei funzionari comunali (il segretario generale Giuseppe Albanese, il vice segretario Giorgio Serpagli, l'ingegnere capo Giancarlo Tra[illegible] i geometri Giovanni Musso e Francesco Marafioti, il funzionario dell'ufficio tecnico Giobatta Dasso), un professionista (l'architetto Pietro Delmonte) e nove impresari edili, titolari di ditte che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti d'affari e di lavoro con il Comune: Michelangelo La Vite di Chiavari, Emilio Brescia e Stefano Cosola (contitolari della «Demolscavi» di Lavagna), Amedeo Podestà di Carasco, Emilio e Giovanni Garibaldi (contitolari della «Edilizia San Biagio» di Nè), Corrado Paladini di Santa Margherita, Alfio Lamberti (titolare della «Ibis» di Genova), [illegible] Giorgio Solari, di Genova.

Le ipotesi di reato a carico degli inquisiti variano da [illegible] a caso: si va dall'omissione di atti d'ufficio all'interesse privato in atto pubblico, dalla truffa al falso ideologico o materiale, al peculato. In [illegible] cuni casi, a carico dei titolari delle imprese edili che hanno appaltato lavori dal Comune, sono [illegible] ipotizzate violazioni [illegible] legge 646/82, che vieta il subappalto dei lavori [illegible] pubblico.

Nella maggior parte dei casi, infine, viene ipotizzata anche l'aggravante, sui reati contestati, del «concorso» tra i diversi inquisiti.

L'inchiesta che ha messo a rumore tutta una città, sollevando pesanti interrogativi e dando luogo ad un dibattito politico molto animato, con accuse che hanno coinvolto maggioranza e minoranza, entra [illegible] vivo. E da domani gli amministratori comunali e le altre persone inquisite potranno così chiarire al magistrato le rispettive posizioni. [illegible] quando, l'altra settimana [illegible] erano stati inviati i ventiquattro mandati di comparizione ciascuno degli inquisiti ha potuto, per la prima volta dall'inizio dell'inchiesta, [illegible] le accuse a suo carico: ora si sa che [illegible] «mirino» [illegible] magistratura ci sono appalti e opere pubbliche, come conferma anche la presenza fra gli inquisiti di [illegible] impresari, [illegible] anche violazioni ambientali, discariche non autorizzate, irregolarità e falsi in documenti ufficiali.

m. [illegible]

Una riunione sul porto di Sestri

SESTRI LEVANTE — Si torna a parlare del progetto di ampliamento del porto turistico di Sestri Levante, presentato l'anno scorso e che prevedeva una diga [illegible] soltoflutto e banchine galleggianti per circa 400 posti barca.

Il 26 novembre è stata convocata una prima riunione operativa tra i capigruppo della maggioranza e i progettisti Maurizio De Santis e Antonino Mat[illegible].

All'incontro del 26 parteciperanno anche i consulenti della società Genmare, tra i quali il geologo Remo Terranova, al quali il Comune ha commissionato un nuovo studio sulle correnti marine del golfo di Sestri Levante.

I cadaveri di due uomini sono stati scoperti ieri, [illegible] poche ore di distanza

[illegible] a Genova fa [illegible]

Il numero dei decessi per overdose, nel corso dell'anno, [illegible] a 36 - Euro Barattini, 43 anni, geometra, [illegible] a lungo a Rapallo - Lucio Menozzi, [illegible] anni, [illegible] appena uscito dal carcere

GENOVA — Ancora due morti per overdose a Genova: le vittime della droga, dall'inizio dell'anno, sono così salite a trentasei. Ieri mattina, i vicini, insospettiti dal cattivo [illegible] che esalava da un appartamento nella centralissima via Colombo, hanno sfondato la porta e hanno trovato privo di vita Euro Barattini, 43 anni, geometra, separato dalla moglie ed ex paracadutista della «Folgore».

L'uomo era riverso in cucina, con [illegible] la siringa, il laccio emostatico e la fatidica «bustina» vuota. Barattini qualche anno fa risiedeva a Rapallo nel quartiere di S. Ma[illegible] Campo. La sua morte risalirebbe a quattro giorni fa.

Nel pomeriggio, in un cadente stabile nel centro storico, in stradone Sant'Agostino, è morto Lucio Menozzi di 38 anni, noto tossicodipendente e piccolo spacciatore, più volte arrestato (era uscito dal carcere due settimane fa). E' stato un fratello, che rientrato in casa nel primo pomeriggio, [illegible] trovato stramazzato al suolo esanime, con accanto la siringa e i resti dell'ultima «dose» mortale.

Le due morti [illegible] ovviamente in diretta connessione, ma sono l'amara conferma d'una escalation del [illegible] degli stupefacenti.

Anche ieri otto persone sono state arrestate dalla polizia, per un traffico di hashish che aveva uno dei centri di smistamento in un negozio di corredi di via Sciaccaluga 17, ad Albisola Superiore. La squadra narcotici della questura di Genova [illegible] ha sequestrato [illegible] taccuini con nomi di «clienti» e quantitativi di hashish.

Il negozio era gestito da Alessandro Losso, 24 anni, genovese, e Aniello Santoro, di 23, di Ercolano (Napoli). Con i due, [illegible] finiti in carcere Loredana Fabris, 22 anni, e Luisa D., 17 anni, loro compagne abituali, entrambe genovesi. Poi, Antonio Farina, Paolo Michell, Anna Bazzano, tutti abitanti a Genova, e Salvatore Cagnina, di Caltanissetta, giovani la cui età è compresa [illegible] 25 e i 20 anni.

p. l.

Chiavari e la poesia dialettale

[illegible] — *Giornata di festa oggi per le tradizioni culturali chiavaresi e il dialetto ligure: all'Auditorium della Filarmonica di Chiavari si svolge infatti, alle 9,30, la cerimonia di premiazione dei vincitori della sesta edizione del «Premio Ciavai» di poesia dialettale ligure, promossa dall'associazione culturale chiavarese «O Castello», con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Chiavari.*

Subito dopo, nella vicina piazza [illegible] fedili, si terrà la cerimonia [illegible] benedizione dello stendardo de «O Castello», [illegible] partecipazione dei gonfaloni de «A Compagna di Genova», de «A Campanassa» di Savona, dei «Sestieri di Lavagna» [illegible] Lavagna, e con una delegazione del gruppo storico lavagnese. Seguirà un breve spettacolo musicale con il gruppo folk «O Castello-Favale» e con un'esibizione di [illegible] bambini della quarta elementare [illegible] Ri Piani.

Il premio «Ciavai» [illegible] anche quest'anno [illegible] massiccia partecipazione di poeti [illegible] Italia: 112 autori [illegible] oltre trecento poesie giunte alla giuria presieduta da Walter Bonià e della quale fanno parte il commediografo Vito Elio Petrucci, il regista Vito Molinari, il presidente e il segretario della Consulta ligure Enrico Carbone e Franco Gallea, il «governatore» [illegible] «Castello», Elio Rossi, Alfredo Oberiello e Laura Giorgi.

La poesia prima classificata [illegible] «Fedeltae» («Fedeltà») del commerciante-cantautore lavagnese Gianni Raffo, [illegible] nell'86 si era aggiudicato il premio intitolato a «Dedo» Sanguineti, lo scomparso e indimenticato direttore dell'Azienda di soggiorno di Chiavari.

Seconda classificata [illegible] d'amore («Vena d'amore») dello spezzino Eugenio Giovando, mentre la targa d'argento per la poesia terza classificata sarà assegnata a «Mai» («Madre»), dell'imperiese Maria Ca[illegible].

Il premio «Dedo» Sanguineti '88 è andato a «Vita» («Vita») [illegible] Luigi Carniglia (Riva Trigoso) mentre Nella Russo di Chiavari [illegible] «Non mi chiudete [illegible] dentro» [illegible] una menzione speciale della giuria. Infine, per il premio «Castello Giovani '88», saranno premiate «Basia poco» [illegible] Stefano Ge[illegible] (Chiavari) e «Compleanno della mamma» [illegible] Mori (Imperia).

m. r.

TRIBUNALE DI IMPERIA
Fallimento n. 310 di [illegible] Giuseppe e Ruggieri Vincenzo
Avviso di [illegible] ai pubblici incanti di [illegible]
Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno [illegible] dicembre 1988, alle ore [illegible], nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, avanti al giudice delegato dott. Luigi Baratto, verranno posti in vendita con incanto, in unico lotto, i seguenti beni immobili [illegible]
[illegible]
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
dott. [illegible]

SOFIMP
CONCEDE A TUTTI
PRESTITI
MUTUI LEASING
PIAZZA UNITA' NAZIONALE 24
Tel. [illegible] 274.307

"E' Amore..."
AGENZIA MATRIMONIALE
prima in Italia
A SAVONA
tel. 019 822 [illegible]

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 25824

INTERREGIONALE - A Chiavari è di scena la miracolata Saviglianese ma Talami spera nella prima vittoria

Nuova rotta per l'Entella?

Risolti alcuni problemi (pagati i rimborsi ai giocatori, confermata la fiducia al tecnico, più interessa[illegible] dei dirigenti) I biancocelesti inseguono i punti salvezza - Forse si deve rivoluzionare la [illegible]

CHIAVARI — Al «Comunale» [illegible] la Saviglianese, esempio attualissimo di come ci si possa tirare fuori dai guai in fretta e bene.

Un mese fa le due squadre erano appaiate in fondo [illegible] classifica, con 4 punti ciascuna, ora la società piemontese guarda i biancocelesti dall'alto in basso, [illegible] punti, frutto di 4 consecutive vittorie nell'ultimo mese. E' stato sufficiente l'arrivo di un nuovo ed ambizioso presidente, di cinque giocatori presi al mercato di ottobre, ed una compagine in difficoltà [illegible] trasformata in una formazione in grado [illegible] battersi alla pari con [illegible].

Ben diversamente vanno le cose a Chiavari, dove la dirigenza solo ora sta tentando di invertire la rotta che porta dritta in Promozione. [illegible] settimana [illegible] stati segnali di una [illegible] volontà da parte di Sergio Barbieri e dei suoi di evitare lo sfascio: i rimborsi ai giocatori sono stati finalmente versati (anche se non si capisce bene se a tutti o solo a quelli che non sono stati scartati dopo un primo utilizzo a Vado), l'amministratore unico ha [illegible] che [illegible] presente [illegible] ora) alla partita odierna, facendo [illegible] negli spogliatoi subito dopo, e infine la fiducia espressa a Talami e le smentite alla voce di una sua sostituzione con Canali.

Purtroppo a tutti questi segnali positivi si sovrappone un altro episodio di incerta interpretazione: il mancato invio, martedì e mercoledì [illegible] di ben 7 giocatori biancocelesti, tutti regolarmente convocati per degli incontri amichevoli, utili [illegible] formare la nazionale dilettanti under 18 e quella senza limiti di età.

Il Comitato regionale ligure e il commissario tecnico si sono detti molto amareggiati di queste assenze. Nell'ambito della Federcalcio si [illegible] tare come l'Entella, se in difficoltà, poteva esimersi [illegible] i convocati, ma almeno poteva giustificarsi con una lettera o una telefonata.

I possibili azzurrini erano [illegible]a, Sannino, Podestà, Rumolo e Lucido per l'under 18, Calani e Passaponti per la maggiore.

Il giovane Conti è in forse con Celeri per la maglia n. 10

Inoltre, alcuni dei ragazzi non sono stati nemmeno messi al corrente della convocazione. Talami, interpellato in proposito, ha solo am[illegible]: «Era un incontro di preselezione ed io l'ho saputo solo il martedì in cui si [illegible]rebbe dovuto giocare. Non avremmo fatto in tempo ad inviarli a Celle. In ogni caso [illegible] battaglia importante la stiamo combattendo qui a Chiavari». Logico che il tecnico sia concentrato solo nella lotta per la salvezza.

La partita [illegible] la Saviglianese, una [illegible] forse appagata dai recenti successi, suggerisce di tentare il tutto per tutto. *«Non nascondo che faccio un pensierino alla vittoria. Vedendo i progressi di sette giorni fa a Cuneo, [illegible] l'entrata [illegible] forma [illegible] argentini ed il rientro di Costantino, non vedo perché non si debba almeno tentare [illegible] prendere per la prima volta i due punti. Mancherà sicuramente Calani, Lunghi ha qualche linea di febbre e potrei essere costretto a rivoluzionare la difesa ancora una volta. Sono sicuro però che i ragazzi non falliranno. E se poi [illegible] fortuna si ricorda di noi, o almeno la sfortuna ha deciso [illegible] darci [illegible] tregua, chissà che non si [illegible] gioire»*, dice Talami.

Anche [illegible] esplicitamente, lo schieramento di partenza dovrebbe essere con Quattrone in porta [illegible] probabilmente preferito ad uno «scarico» Nicoli, [illegible]saponti e Da Silva in [illegible]tura, Lunghi [illegible] (o Capurro, con Lunghi in [illegible]catura); sulle fasce Capurro a destra e Sannino a sinistra, in [illegible] Costantino, Celeri (o Conti) e Valenzuela. [illegible] punta Pizzo e Picco.

Danilo Sanguineti

La Samm rifiuta le barricate Pegliese, neo da cancellare

Gli arancione a St-Vincent, i genovesi a Cairo puntano al primo successo esterno - Il Levanto a Asti

Tre impegni in trasferta ed un solo incontro casalingo per le squadre del Levante e la Pegliese nel campionato Interregionale. Solo l'Entella gioca al «Comunale», mentre la Sammargheritese [illegible] in direzione della Val [illegible] per affrontare il Saint-Vincent, il Levanto va ad Asti e la Pegliese di Chico Locatelli affronta il derby con la Cairese.

St. Vincent (9)-Sammargheritese (11) — E' un incontro-chiave per la stagione degli arancioni di Fontana. Un risultato positivo in Valle d'Aosta, contro una squadra in fase calante, a secco di vittorie dalla quarta giornata, potrebbe lanciare la squadra ligure verso l'alta classifica, ma Fontana preferisce la pru[illegible] *«Fuori casa è tutta una questione di [illegible] a affrontiamo le trasferte con [illegible] mentalità giusta, credo che nessuna partita ci sia preclusa. Chiaramente alcune squadre dispongono [illegible] qualcosa [illegible] più, ma la rosa a disposizione è più che sufficiente e completa in tutti i reparti. Oggi non potrò disporre di [illegible] e Battiston, [illegible] più dall'incontro di domenica prossi[illegible] ma spero di essere al gran completo, con la possibilità di operare alcune scelte in relazione all'avversario di turno».*

Croce, terzino del Levanto

Futuro sereno, quindi, per la Sammargheritese, [illegible] modulo [illegible] vremo [illegible] di non farci chiudere nella [illegible] metà campo e colpire in contropiede per caratteristiche dovute agli uomini a disposizione, la mia squadra è tradotta a difendersi ed è più portata all'offensiva. Anche oggi cercheremo di usare questa peculiarità».*

Probabile formazione: Di Lupo; Gaspari, Maragliano; Bolgiani, Conti, Groppi; Ogliari, Bertimagi, Righetti, Broso, Marchesini.

Asti (8)-Levanto (11) — I piemontesi sono reduci dalla secca cinquina subita dalla Pegliese e cercheranno l'immediato riscatto. Il mister ligure, Canepa, ha ancora fuori Terenzoni ed in forse Biagetti mentre è molto probabile il recupero di Molnar, infortunatosi domenica scorsa. La formazione, quindi, è quasi al completo, con l'opportunità per il tecnico di operare alcune scelte. Probabile undici di partenza: Bagnasco; Scopesi, Croce; Bedini, Lenzetti, Mariani; Pedinotti, Molnar, Armano, Celsi e Carmassi.

Cairese (7)-Pegli[illegible] (12) — Derby in Val Bor[illegible] per l'ambiziosa Pegliese, che però non ha ancora vinto in trasferta. Oggi sarà la volta buona? I [illegible] faranno [illegible] il portiere Gagliardi, prelevato dal Casale. I genovesi sono al gran completo, unico assente è l'infortunato Barberi. Recuperati Parodi e Monari, il rebus è il solito: tre o due punte? Locatelli forse oggi adotterà una tattica più prudente.

Gli altri incontri delle liguri: Ventimiglia (13)-Vado (7) e Albenga (9)-Carcarese (13).

g. s.

Pallanuoto Ko del Savona con il Recco

Si è svolto ieri il quinto turno della Coppa Italia di pallanuoto. Il Recco ha battuto il Savona con un solo gol [illegible] scarto e grazie ad un ultimo tem[illegible] a dir poco strepitoso: 13 a 12 il risultato finale. Pareggio fra le [illegible] «cenerentole» [illegible] e Como (9-9, parziali 0-1, 3-3, 4-1, 3-4). Infine il Bogliasco ha battuto il Mameli per 13 a 8. Classifica: Camogli e Bogliasco 6, Savona 5, Recco 4, Nervi 3, Mameli 2, Sori e Como 1.

[illegible] - Tutte in [illegible] genovesi del girone A

La Sestrese cerca il rilancio contro un temibile Libarna

Taggese e Millesimo rimaneggiati ma Audace e Rivarolese non si fidano

Cavese Fossese bloccata in casa: 0-0

LAVAGNA — Deludente prestazione casalinga della Cavese Fossese che non è andata oltre lo 0-0 casalingo contro la N.S. Fruttuoso. I genovesi di Soro (espulso all'80' per proteste) hanno controllato agevolmente la partita e solo su due disattenzioni [illegible] (fuorigioco non rilevati) hanno «rischiato» di subire il gol con Argondizo. La N.S. Fruttuoso ha giocato a centrocampo con molto raziocinio anche dopo l'espulsione di Rolandelli (Cavese Fossese) al 60'.

Partita anche [illegible] anticipo di [illegible] categoria: Pro Sestri e San Bartolomeo hanno concluso il loro derby a reti inviolate.

[illegible] impegni casalinghi per le genovesi del girone A. Rischia di più la Sestrese, in crisi d'identità, che ospita un Libarna in gran forma. Gli uomini di Tanganelli non vincono da [illegible] mese, e [illegible] aver [illegible] temporaneamente il modulo a zona, che è stato il cavallo di battaglia della scorsa stagione. La classifica dei verdestellati è deficitaria, ben diversa dalle aspettative [illegible] e tifosi, e ora Tanganelli [illegible] più al sodo che allo spettacolo. «Bisogna far quadrato, per riguadagnare in fretta le posizioni che ci competono», affermano in coro i dirigenti della Sestrese.

Umori diversi in casa della matricola Audace Campomorone, che sta vivendo un momento felice, d[illegible] le difficoltà iniziali. La squadra di Arnaleoti è a ridosso delle prime, e contro una Taggese in formazione rimaneggiata e con problemi di [illegible] farsi sfuggire la quarta vittoria stagionale. Osserva il tecnico: *«Bisogno sempre diffidare di queste partite [illegible] possono sembrare non molto impegnative. [illegible] aspetto una Taggese molto aggressiva, perché ha necessità di punti salvezza».*

Anche la Rivarolese cerca di approfittare dei problemi degli avversari: il Millesimo è privo di cinque giocatori, a causa di infortuni e squalifiche: Marino, Balestra, Zemma, Loddo e Capelli. *«La squadra è in pratica rivoluzionata. In queste condizioni ci andrebbe benissimo un pareggio»*, dice il [illegible] degli ospiti, Pizzorno.

La [illegible] vuole riscattare il ko [illegible] Savona, [illegible] aggiungere un [illegible] tassello al mosaico della salvezza. Il Millesimo cerca di confermarsi al secondo posto.

Il quadro della giornata è completato da Veloce-Savona, derby stracittadino che promette scintille, Finale Ligure-Sanremo 80 e Argentina Arma-Alaudo Bastia.

Gli anticipi di [illegible] Sampierdarenese-Varazze 1-0, [illegible] Fiori-Prà Folgore 0-0.

g. mi.

AUTO - Di sera a Genova dal 5 al 14 dicembre

A scuola di «navigatori»

[illegible] — Dopo il successo organizzativo ottenuto con il primo Rally Valli Genovesi con l'acquisizione [illegible] coefficiente [illegible] (basti [illegible] che il Rally della Lanterna [illegible] coefficiente 3 mentre gli altri rally liguri hanno mantenuto il coefficiente 5), il team pre[illegible] Porcile [illegible] a segno un secondo «colpo»: l'organizzazione del corso per «navigatori». [illegible] si svolgeranno alle 21,30 presso la sede di Manesseno, nei giorni 5, 7, 12 e [illegible] dicembre, con il seguito [illegible] un esame di teoria il 16 dicembre e prova pratica il 19.

A tutti i partecipanti verrà fornito il materiale didattico con la possibilità [illegible]re, [illegible] coloro che hanno superato il corso, [illegible] una vettura da competizione con la partecipazione ad una prova: rally nazionale con abbigliamento completo al primo classificato, rally nazionale al secondo, rally sprint al terzo.

L'inaugurazione del corso avverrà con gli interventi del dott. Renato Berio (rappresentante Fisa), [illegible] Re[illegible] (presidente Rally [illegible] Millesimo) e Raffaele Cairo ([illegible] D T di[illegible] interverranno [illegible] Achille (Federazione [illegible] Genova), [illegible] Riccardo Calogero (medico sportivo), Emilio Burlando e del navigatore Cairo. Il 12 dicembre sarà la volta di Nicolo Alba[illegible] (commissario tecnico) e dell'ing. Mauro Negri (commissario tecnico). Concluderà, il 14 dicembre, con il delegato nazionale C.S.A.I. Eligio Clemente.

g. s.

[illegible]

CALCIO — Interregionale girone A: Entella-Savigliа[illegible] (ore 14,30).

Promozione, girone B (ore 14,30): Baiardo-Sestri Levante (Baiardo, 15), Fontanabuona-Lerici (Terrada), Bogliasco-Ortonovo (Mugnaini), Casarza-Lavagnese (Comunale, 15), Migliarinese-Cosmos (La Pieve), [illegible]terosso-Canaletto (Monterosso), Rapallo-Pontedecimo (Macera, 15).

Prima categoria (ore 10,30): Canevaridoria-Albaro (Ligorna A, 15), Cap-Pieve L. (San Salvatore, 15), Rupinaroleivi-Solferino (Caperana), Pro Recco-Anpi Casassa (Recco), Molassana-Borgoratti (Ca dei Rissi), Goliardica-Carlo Grasso (San Desiderio, 9), Bogliasco-Moneglia (Bogliasco), Arecco-Carasco (San Desiderio, 10,45).

Seconda categoria: Corte-Rutese (Broccardi, 10,45), Riva T.-Calvarese (Sivori, 10,30), Cogornese-Caperanese (San Salvatore, 10,30), Spartak-Sori (Macera, 10), Camogli-Riese (Recco, 15,15), Marina Giulia-Old Stars [illegible] Mare, 15), Avegno-Valleaturia (Recco, 14,30).

[illegible] categoria: Riviera-Pramurese (Gallotti, 10,30), Ne Calcio-Gourmet (Carasco, 10,30).

Under regionale: Cavese F[illegible]-Quinto (Riboli, 10,30).

Allievi regionali: Entella-Migliarinese (Colmata [illegible]re, 10,30), Casarza-Sampierdarenese (Comunale, 10,30).

Giovanissimi regionali: Sammargheritese-N.S. Frut[illegible] (Broccardi, 9,30), Lavagnese-Sori [illegible] 14,30).

Under provinciale: Calvarese-Riva T. (15), Albaro-[illegible] Stars (Bavari, 17), Carlo Grasso-Moneglia (Gallotti, 16,45), Carasco-Arecco (Comunale, 15).

Allievi provinciali: Casarza-Cap (Comunale, 15).

Giovanissimi provinciali: Cap-Sammargheritese (San Salvatore, 16,30), Pro Recco-Rapallo (Recco, 16).

Esordienti: Casarza-Sammargheritese (Comunale, 16,30), Arecco-Old Stars (San Desiderio, 16,45), Carlo Grasso-Lavagnese (Macera, 15).

Primi calci: Rapallo-Sestri L. (Macera, 16).

RUGBY — Serie C1: Pro Recco-Cus Milano (Androne, 14,30).

BASKET — Serie B femminile: Pio X Rapallo-Treviso (Casa [illegible] Gioventù, 14,30).

VELA — Seconda prova trofeo Cointreau, tradizionale campionato invernale Golfo del Tigullio (partenza ore 10), riservato classi IOR, IOR SMR e J24.

NOVEMBRE-DICEMBRE 1988
GRANDE CONCORSO
FORTUNA FACILE
CITROËN AX 10
VISONE MARISA
TV COLOR
50 MAGNIFICI PREMI
COLLIER ORO
sidis
Il piacere [illegible] fare [illegible] spesa.
DIS GROS
c'è di più
MILLESIMO - Via Trento Trieste
CARCARE - Via Diaz
ALASSIO - Viale Hambury
ALASSIO - Via Neghelli
[illegible] - Via Londra
CERVASCA - Fraz. S. Defendente
FOSSANO - Via C. Battisti 40
[illegible] - Viale Pilone 104
[illegible] M.TTE - Via XXV Aprile 66
[illegible] - Via Nizza 43/R
CERIALE - Via Aurelia 274

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329): Biglietteria da lunedì [illegible] ore 10-12.30, 15.30-19. [illegible] comunale l'Opera di Genova. Sinfonica 1988: L. 20.000 - 15.000. Ore 16. Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. La Sagra della Primavera. Quadri della Russia pagana di Igor Stravinsky. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Giovine orchestra genovese. Concerti 1988-89: L. 16.000 - 13.000, domani ore 21. Quartetti in la maggiore op. 18 n. 5 di L. Van Beethoven, n. 4 di Cerha, in re maggiore di Franck.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893 589): Teatro di Genova. Prosa 1988-89. Ore 16. Il ventaglio di Carlo Goldoni, regia Alfredo Arias. Repliche fino al 20-11. Prenotazioni per La coscienza di Zeno di Tullio Kezich, regia Luigi Pirandello [illegible] ore 22-11.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 770 - 295 725): Teatro della Tosse. Stagione 1988-89 ore 16. Cantelli di Barbablù. Prima parte: Barbari selvaggi di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, tel. 561 532): Circolo Mario Cappello. Ore 16. 2 donne avvocato, 3 atti di Rocco Spogliardi.

CORTE DEI MIRACOLI (via Ponte Calvi 6r, tel. 867 239): Ore 16 La rissa alla villa. Concerto di chitarra classica accompagnato dalle poesie di Amerigo Poli.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): I Concertisti L. 4000. Stagione ottobre-dicembre 1988. Ore 10.30. Concerto [illegible]

[illegible]

CINEMATOGRAFO: Nuova cinema. V. 18.
EUROPA: Cottage meccanico. V. 18.
CIRCOLO LUMIÈRE: Alien.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Sotto le macerie del treno.
ELDORADO: Tutto americano style. V. 18.
ARC: Sesso proibito. V. 18.
SPLENDOR: Special colpi sulla pelle di una moglie. V. 18.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-88: Cuore lungo e profumato. V. 18.
CAMPOMORONE
AMERA: riposo.
CHIAVARI
ASTOR: Barbara tanto vogliosa.
MIGNON: L'ultima tentazione.
NUOVO: Gioca al suo meglio [illegible]
CANTERO: Il presidio.
COGOLETO
VERDI: Oxford University.
NERVI
SAN SIRO: Mr. Crocodile Dundee II.
PEGLI
EDEN: L'impero del sole.
RAPALLO
GRIFONE: Tutto Bellino.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Jean de Florette.

SAVONA

ASTOR: Corto circuito II.
DIANA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Danno all'orlo di tre anni di nervi.
JOLLY: Piaceri segreti di Jessica Cohen. Play girls e gogò.
ARC: Qualcuno in ascolto.
FILMSTUDIO: ore 15-17 [illegible] Ore 20.30-22.30 Oltre mare - Angora.

ALASSIO
[illegible]

SANREMO
[illegible]

IMPERIA
[illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible]

Un finale travolgente con la platea che canta in piedi «We are the world»

E Belafonte infiamma il pubblico [illegible]

Una «grana»: il cantante rifiuta la scritta della casa da gioco sul palco

SANREMO — E' finita alla grande [illegible] «We [illegible] the world», riservata strategicamente alla scontata richiesta di [illegible] Harry [illegible]fonte, in coppia con Deborah Sharpe, una delle [illegible] vocalist. [illegible] palco ed il pubblico, in piedi la platea, scatenato in applausi, non importa se fosse in smoking oppure in abito lungo.

A Belafonte è riuscito un miracolo che, a Sanremo, è raro: quello di entusiasmare il pubblico, non numeroso [illegible] (colpa, forse, dei prezzi non proprio popolari), ma affascinato dal mito di un cantante che, a [illegible] anni, sembra [illegible] senza problemi all'usura del tempo, forte [illegible] [illegible]lità e dell'impegno, anche civile, più [illegible] ribadito durante i lunghi monologhi, [illegible] in inglese, con il pubblico, [illegible] riscattano le sue immagine più nota, un po' riduttiva, di «re del calypso».

Sanremo, [illegible] del suo tour italiano, venerdì sera ha applaudito a scena aperta.

Pezzi celeberrimi come «Matilda», «Island [illegible] the sun» e «Banana boat» — quanti ricordi, largati anni cinquanta, in questi brani che ormai fanno storia — pezzi popolari [illegible] «Hava Nagecla», di impegno [illegible] «Paradise in Gazankulu» o scatenati come «Global Carnaval».

Il supporto dell'eccellente complesso diretto da Ri[illegible] Cummings e di tre vocalist davvero in gamba come Sharon Brooks, [illegible]borah Sharpe e Ty [illegible]phens ha [illegible] il [illegible].

Sanremo, città [illegible] un «historical festival», come ha ricordato [illegible] volte Belafonte, [illegible] ha offerto al teatro Ariston il suo entusiasmo, completato dall'ovazione [illegible] Belafonte è stato accolto, nel dopospettacolo, nel salone delle feste del [illegible] dove si è conclusa la sua parentesi sanremese (ieri sera è stato di scena al [illegible] di Milano ed in tv a «Fantastico»).

Ma non tutto era [illegible] liscio. [illegible] la serata era cominciata con un intoppo. Il Casinò, promotore [illegible] serata (costata, complessivamente, 126 mili[illegible] [illegible] casse della casa da gioco), aveva sistemato la propria scritta sul fondale della scena. [illegible] buona pubblicità visto che lo spettacolo veniva registrato da [illegible] lo manderà in onda lunedì [illegible] novembre [illegible] 20,30. [illegible] Belafonte non ha accettato. [illegible] categoricamente di legare il proprio nome a qualunque sponsor. E l'ha spuntata [illegible] dei dirigenti della casa da gioco sanremese [illegible] reclamavano i loro diritti giustificati a [illegible] quattrini.

[illegible] fine un compromesso: la scritta [illegible] tolta, ma al Casinò è stato [illegible]rato che verrà «risarcito» con ample citazioni nei titoli di testa e di [illegible] della registrazione televisiva e con [illegible] spot [illegible] [illegible]ranno lo show [illegible] novembre.

Nessun problema, invece, per i collegamenti diretti con il quiz televisivo «Fate il vostro gioco».

Ce ne sono stati due: uno, a sipario chiuso, prima dell'inizio della [illegible] il secondo [illegible] corso dello spettacolo.

Bruno [illegible]

Harry Belafonte stasera al Palatrussardi e in tv a Fantastico

Svevo da martedì al Genovese

Bosetti: io Zeno senza qualità

L'allestimento con la regia di Marcucci

GENOVA — Debutta dopodomani sera al teatro Genovese *La coscienza di Zeno*, celebre romanzo di Italo Svevo «riletto» per il teatro da [illegible] e interpretato da Giulio Bosetti, [illegible] Bonfigli e Claudio Gora.

Per lo Stabile di Genova è come compiere un salto all'indietro con la memoria, un salto di quasi 25 anni, quando il regista Luigi Squarzina, nell'ottobre [illegible] 1964, allestì per la prima [illegible] «Coscienza di Zeno», con Alberto Lionello protagonista.

Lo spettacolo e l'interpretazione di Lionello (giudicata una delle migliori della sua carriera) furono [illegible] unanimemente [illegible] degli eventi teatrali di maggior spicco del dopoguerra. Oggi invece [illegible] Bosetti a [illegible] al personaggio di Zeno Cosini, diretto dal regista [illegible] Marcucci.

Che l'appuntamento teatrale di martedì al Genovese sia di tutto rispetto non ci sono dubbi. Non [illegible] per il legame [illegible] e affettivo, con quella ormai [illegible] del [illegible] di Genova, ma anche e soprattutto perché *La coscienza di Zeno* di Kezich-Svevo si è guadagnata un posto di tutto rispetto fra i classici del teatro del secondo Novecento.

La vicenda narrata [illegible]vo è nota. Fa parte [illegible] «quotidiano» triestino dei primi anni del [illegible] Uomo alle soglie della vecchiaia teme di [illegible] farcela più ad andare avanti. Nonostante egli sia in possesso di un discreto senso dello humour, la [illegible] vita [illegible] inesorabilmente verso la catastrofe. E come se non bastasse, la personalità di Zeno è minata da un'ossessiva [illegible] delle malattie.

L'ambiente è una Trieste alla vigilia della grande guerra e le librerie [illegible] che altrove non si leggono ancora. Uno di questi, che spiega l'interpretazione dei sogni fornita da Sigmund Freud, appassiona [illegible]mo il protagonista del romanzo di Svevo, anche perché lo [illegible] allievo dello scienziato austriaco che [illegible] la gente «chiacchierando», una terapia che a Zeno Cosini sembra davvero ottimale.

Se è vero che il teatro è per [illegible] specchio [illegible] della vita, con *La coscienza di Zeno* lo diventa totalmente, con un nutrito bagaglio di tragedie, odii, amori e, per fortuna, [illegible]. «Ho voluto essere Zeno perché ho sempre coltivato e inseguito il desiderio di portare [illegible] scena esseri "piccoli", "antieroi", "uomini senza qualità"», spiega Bosetti [illegible] vigilia del debutto.

m. b.

Tutto è pronto per la festa delle diciottenni [illegible] prossimo alla Stazione Marittima

Anche Ramazzotti alla festa delle deb

GENOVA — Tutto è [illegible]to per il gran ballo di debutto in [illegible] genovesi, in programma sabato [illegible] novembre nei saloni della [illegible] marittima. [illegible] un'orchestra di 20 elementi, [illegible] di Juliano Cavicchi, che [illegible] un'analoga festa al Palazzo Reale di Milano, ci sono registi come Vito Molinari della Rai e Tonino Conte del Teatro della Tosse pronti a trasformare, [illegible] l'aiuto di Lele Luzzati, i saloni della Stazione Marittima in un [illegible]gale interno dall'atmosfera romantica e suggestiva.

[illegible] agli organizzatori [illegible] Piastrelli e [illegible] Ponte, [illegible] rappresentanti del Fondo Tumori e Leucemie del [illegible] a cui [illegible] devoluto l'incasso della serata per aiutare la quarta divisione dell'Istituto Giannina Gaslini, potrebbero arrivare anche Baudo e [illegible] rappresentanti [illegible] Nazio[illegible] [illegible] caldo dei cantanti, [illegible] Eros Ramazzotti e Luca Barb[illegible]

Una serata con i fiocchi, insomma, con un piccolo neo: finora la vendita dei biglietti, [illegible] terminerà improrogabilmente il 20 novembre presso il Teatro Margherita, [illegible]. Le iscrizioni (costo [illegible] lire) hanno raggiunto quota 300, [illegible] di gran lunga inferiore alle aspettative. Lo hanno ammesso, [illegible] difficoltà, gli [illegible] organizzatori [illegible] conferenza stampa tenuta [illegible] al [illegible] Tunnel, dalla quale, [illegible] se non [illegible] è [illegible] una carenza di «cavalieri», [illegible] maschietti per dare il necessario via alle danze. Ad una settimana dalla chiusura delle prevendite, i responsabili [illegible] serata benefica contano comunque [illegible] una impennata delle iscrizioni. Ribadiscono che l'invito non è esteso a tutte [illegible] [illegible]se [illegible] Liguria e tengono a sottolineare l'impegno e [illegible] del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino che da [illegible] anni cura e salva piccoli pazienti grazie soprattutto [illegible] solidarietà [illegible] gente.

«*La finalità benefica costituisce un ulteriore motivazione per partecipare a questa serata che riserverà fantastiche sorprese*», spiegano gli organizzatori. Tra [illegible] invitati, come si è detto, figura anche [illegible] squadra [illegible] dei cantanti. Luca Ba[illegible] ed Eros Ramazzotti [illegible] promesso di [illegible] presenti, mentre Gianni Morandi, impegnato al Sistina di Roma per la ripresa teatrale della [illegible] con Lucio Dalla, [illegible] l'arrivo a Genova ad un'altro appuntamento.

Il gran [illegible] tenni sarà preceduto da un'esibizione di piccoli allievi della scuola genovese «Tutto danza».

m. b.

Luca Barbarossa

Eros Ramazzotti

Le tv private oggi in Liguria

[illegible]

TV STAR

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

RETEAZZURRA

[illegible]

Le tv private domani in Liguria

[illegible]

TV STAR

[illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

Alla sala Rocca di Lavagna

Invito a concerto in 5 appuntamenti

Apriranno sabato Malfatti e Schicchi

LAVAGNA — La Sala Rocca ospiterà a partire da sabato prossimo una breve stagione [illegible] articolata in cinque appuntamenti e intitolata *Invito a* [illegible].

L'inaugurazione è [illegible] novembre [illegible] 21) il duo violino-pianoforte Riccardo Malfatto e Pinuccia Schicchi che eseguiranno musiche di Mozart, Beethoven, Brahms e Angelo Canepa. Di Canepa, artista genovese, sarà proposto *Quadri di Vittoria Valeri* articolato in cinque momenti ispirati alle tematiche della pittura appunto di Vittoria Valenti.

Il 3 dicembre il duo chitarri[illegible] Andrew Thompson e Pietro Baldini eseguirà lavori di Francesco [illegible] Milano, Giuliani, Fauré, Brower, Debussy e Sor.

Il [illegible] dicembre si [illegible] il trio formato [illegible] Valentino Zr[illegible] (clavicembalo), Giambattista Ermacora (violino) e Danila Sighieri (violoncello): il programma prevede lavori di Bach e Haydn.

Il 17 [illegible] un altro duo chitarristico formato da due giovani concertiste liguri: [illegible] Vittoria [illegible] e Cristina Zunino presenteranno brani di Dowland, Frescobaldi, Giuliani, Sor, Granados, [illegible]ne.

Dopo la pausa natalizia, la stagione si [illegible] il 7 gennaio [illegible] «Baroque and blue» [illegible] da Gianluca Nicolini (flauto), [illegible] (chitarra), [illegible] Milano (pianoforte) Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Roberto Paglieri (batteria). Il programma, già presentato con successo qualche mese fa a Genova, sarà dedicato a Bolling di cui si potranno ascoltare due curiose Suite in uno stile che mescola jazz e classico.

r. l.

Appuntamenti flash

[illegible] al piano bar

GENOVA — «Vemlado do Brasil» è il titolo di una serata di [illegible] brasiliane, in programma questa sera alle ore 22 al piano bar «Le Bijou» di via XX Settembre (ex «XX-76»). Il programma della serata prevede un concerto del cantante Edo Aicardi, raffinato interprete genovese dei brani di Vinicius De Moraes, accompagnato da un gruppo composto da Giorgio Ciara (chitarra jazz, samba), Corrado Macciò (vibrafono e percussioni), Franco Bacchetti (basso) e numerose sorprese.

GENOVA — Nell'ambito della stagione concertistica all'oratorio di San Filippo (via Lomellini), allestito dall'associazione «I concertisti», stamane alle ore 10.30, concerto della pianista Rossella Oeddo. In programma musiche di Chopin, Debussy, Ravel. Il concerto verrà introdotto dal prof. Edilio Frassoni. Ingresso lire [illegible].

BUSALLA — A Villa Borzino domani sera alle ore 21, nell'ambito della rassegna «Comporre oggi», la [illegible] in Europa, incontro sul tema «La musica italiana», con il Logos En[illegible].

CHIAVARI — All'auditorium di piazzetta San Fran[illegible] 9,30, premio di poesia [illegible] «Ciocai», [illegible] dall'associazione culturale «O Castello».

[illegible] — Al [illegible] «Tempietto» di Sampierdarena, [illegible] ore 1[illegible] concerto di Santa Cecilia in favore dell'associazione «Liguria per la [illegible]».

GENOVA — Secondo appuntamento «americano» della Gog al Teatro Margherita, domani sera alle ore 21. E' di scena il «Quartetto Juilliard String».

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana [illegible] milioni [illegible] gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al [illegible] luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. [illegible] il gioco inizia [illegible] e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

24ª SETTIMANA - DOMENICA

D	D	B	
C	B		A
D		D	D
A	A	A	

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = C - Un gatto
Seconda domanda = B - Islanda
Terza domanda = C - Sesto S. Giovanni
Quarta domanda = A - Raidue

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Qual'è l'animale che [illegible] sollevando [illegible] tavole stupore nell'Urss per le sue capacità di dialogare con il [illegible] padrone?

A - Un pappagallo
B - Una gallina
C - Un gatto
D - Un asino

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Una bionda diciottenne, [illegible] Petursdottir, è stata eletta a Londra Miss Mondo. [illegible] che Paese è?

A - Svezia
B - Islanda
C - Olanda
D - Austria

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Qual'è la località denominata la "Stalingrado d'Italia"?

[illegible] - Modena
B - Bologna
C - Sesto S. Giovanni
D - Settimo Torinese

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Una cittadina del Capo verde, Maria de Lourdes Jesus, ha cominciato ieri a condurre la trasmissione televisiva (ore 14.45) "Nonsolonero". Su quale rete?

A - Raidue
B - Raiuno
C - Canale 5
D - Odeon Tv

ATTENZIONE

Oggi in tutta Italia (esclusa Torino città dove è già avvenuta ieri) ultima distribuzione di tesserine per giocare a "QUEST"

Acquistando La Stampa chiedete la tesserina al vostro giornalaio

OGGI SI VINCONO L. 15.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 15.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà il tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.372. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR	[illegible]					DOM	DOM
1	0	0	8	5	5	0	0

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Iniziativa della Regione [illegible] settemila giovani

Lezioni sulla droga [illegible] corsi professionali

«E' la popolazione studentesca più esposta ai rischi»

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — I settemila giovani che attualmente frequentano i corsi professionali della Regione Liguria avranno, a partire dal prossimo mese di dicembre, una [illegible] materia di insegnamento: l'educazione e l'informazione sui problemi della droga.

Lo ha deciso l'assessore regionale all'istruzione professionale, Renzo Muratore, 49 anni, socialista. Le lezioni e i seminari sui pericoli della tossicodipendenza e sulle [illegible] devastanti conseguenze occuperanno cinque [illegible] al [illegible]. Saranno [illegible] specializzati.

La Liguria è la prima regione italiana che adotta una simile sperimentazione didattica. L'assessore Renzo Muratore spiega come è arrivato alla decisione: «In passato, in Liguria, [illegible] dal resto in molte altre regioni italiane, si è visto come l'abbinamento istruzione professionale-recupero [illegible] giovani tossicodipendenti [illegible] dato sempre ottimi risultati. Imparare un lavoro e potersi poi, con certe garanzie, inserire in [illegible] attività produttive "quasi" normale è forse uno dei migliori antidoti al maggior pericolo in [illegible] i "recuperati": la ricaduta. Infatti, si torna ad assumere stupefacenti perché non si riesce, dopo l'ospedale o il carcere, a rientrare normalmente nella vita civile e del lavoro».

[illegible] sono [illegible] le [illegible] razioni con il «Villaggio del Ragazzo» di Don [illegible] Negri, nell'entroterra chiavarese, e [illegible] la comunità di don [illegible] Gallo, a Genova, che apre ristoranti e predispone comuni agricole.

[illegible] queste limitate sperimentazioni, però, in queste ultime settimane s'è riproposta, prepotente, l'esigenza della prevenzione.

In Regione, sulla base d'una indagine disposta dallo stesso assessore, è stato accertato (e non è stato difficile) [illegible] la [illegible] «ad alto rischio», con un preoccupante potenziale di «caduta» nel cerchio della [illegible]pendenza, è proprio costituita dai più giovani allievi dei corsi professionali.

«E' ovvio — spiega [illegible] — [illegible] corsi di addestramento, formazione e perfezionamento della Regione accedono in larga maggioranza ragazzi che, per vari motivi, hanno abbandonato, [illegible] terminarla, la scuola media superiore. Hanno quindi un'età compresa tra i quindici e i diciotto anni. Hanno, com'è facile dedurre, [illegible] spalle qualche esperienza negativa [illegible] bocciati, magari [illegible] volte, [illegible] stati estromessi, magari per cattiva condotta o problemi di estrazione sociale ed economica, dal contesto delle scuole e degli ambienti in cui hanno cercato di inserirsi. Il corso professionale è l'unica speranza per apprendere [illegible] tecnica, un mestiere, per acquisire un insieme di nozioni per trovare un'occupazione. In Liguria, su 1 milione e 700 mila abitanti, ci sono [illegible] mila disoccupati. [illegible] è poco. Ecco perché questa nostra popolazione studentesca è più fragile, più permeabile ai rischi».

[illegible] qui, un [illegible] di offensiva, soprattutto culturale e informativa, [illegible] rischi della droga. «Non [illegible] neppure [illegible] riforma costosa o complicata sul piano giuridico-burocratico — conclude Renzo Muratore — perché è l'assessorato, per legge, che decide l'organizzazione dei corsi e le discipline da insegnare. Perciò scriverò, [illegible] i miei funzionari l'avranno approntata, [illegible] semplice circolare. Inoltre, in Regione e negli enti locali, c'è abbondanza di personale qualificato [illegible] e specializzato per svolgere lezioni e seminari».

Paolo Lingua

[illegible] collegamenti con autobus da Genova a Milano

GENOVA — L'Alitalia ha comunicato che da oggi [illegible] marzo 1989 i collegamenti giornalieri Genova-[illegible] Malpensa verranno effettuati con autopullman granturismo con partenza dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» alle 9,30 e [illegible] a Milano-Malpensa alle ore 12 e dalla Malpensa con partenza alle 10 e arrivo a Genova alle 12,30. Il servizio, riservato in esclusiva ai clienti Alitalia, prevede [illegible] i passeggeri che proseguono o provengono [illegible] un [illegible] internazionale l'[illegible] diretta, incluso il bagaglio, sino all'ultima destinazione.

Renato Bonino in carcere a Marassi con l'accusa di omicidio volontario

Arrestato il camionista di Cengio

Secondo il magistrato c'è l'aggravante di [illegible] compiuto [illegible] «per futili motivi» - La vittima, Luigi Lagorio, aveva colpito il parabrezza dell'autocarro [illegible] un martello - Il figlio dell'operaio colto da choc

Renato Bonino, arrestato

Luigi Lagorio, la vittima

CAIRO — Una sagoma, disegnata con il gesso dai carabinieri sull'asfalto, in località Pastoni, sulla strada che collega Cairo con Cengio, a pochi [illegible] costruita di recente, ricorda il punto in cui venerdì sera è stato [illegible]ventato il corpo di Luigi Lagorio, 47 anni compiuti mercoledì, sposato, due figli, l'operaio di Cairo ucciso, al culmine di una discussione, da un camionista di Cengio.

[illegible] Bonino, 32 [illegible], è [illegible] arre[illegible] l'accusa di omicidio volontario con l'aggravante di avere compiuto l'atto «per futili motivi». E' ora rinchiuso nel carcere genovese di Marassi dopo aver subito, nella serata tra venerdì e sabato, un primo lungo interrogatorio.

[illegible] Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Tiziana Parenti, interrogherà il figlio della vittima, Alessandro, [illegible] anni che ha assistito [illegible] e [illegible] automobilisti, [illegible] Blengio, cairese, [illegible] di una ditta che lavora all'interno dell'Acna e Franco [illegible] Cengio, che hanno seguito in parte la concitata vicenda.

Un delitto assurdo, inspiegabile. I [illegible] incrociati in un punto dove la strada si restringe a causa di una frana. Hanno litigato per la precedenza. Lagorio, [illegible] su un furgone Ford [illegible] il [illegible] Alessandro, è sceso impugnando un martello (l'attrezzo è stato tro[illegible] nella [illegible] dei [illegible]binieri), è andato [illegible] il camion condotto [illegible] con fare minaccioso e ha colpito con furia il parabrezza.

A questo punto il camion[illegible] di Cengio ha inserito la [illegible] e ha travolto l'[illegible]tagonista. Poi ha proseguito verso Cengio dove ha raggiunto la [illegible] carabinieri.

«Ha raccontato al militare di servizio [illegible] uomo, poi si è più volte contraddetto. [illegible] «Ho avuto una discussione [illegible] motivi di precedenza. A un tratto ho visto quell'uomo che [illegible] gliava contro la cabina del camion, [illegible] sono spaventato. Ho suonato il clacson, ho inserito la marcia per farlo spo[illegible]. Effettivamente non l'ho più [illegible], ero convinto si fosse spostato».

I carabinieri sono andati in località Pastoni. Qualcu[illegible] dato [illegible], stavano [illegible] bulanze, [illegible] Croce [illegible] di Cengio e [illegible] Croce Bianca di Cairo e i vigili urbani di Cairo.

Per [illegible] Lagorio [illegible] c'era più nulla da fare. Una [illegible] posteriore del camion [illegible] schiacciato. Il figlio Alessandro, in preda al panico, era appoggiato alla cabina del furgone, ammutolito. Con una ambulanza è stato accompagnato all'ospedale di Cairo dove è stato poi raggiunto dai familiari.

Renato Bonino è stato fermato e [illegible] nella caserma [illegible] carabinieri di Cairo, dove, assistito dagli [illegible] Carlo Giuliani e Carlo Coniglio, è [illegible] interrogato dal magistrato.

Il giudice ha ordinato una serie di indagini, dall'autopsia sul corpo della vittima alla perizia sul camion che è stato sequestrato e [illegible] officine Iveco [illegible] fratelli [illegible] a [illegible] Lidora. Determinanti [illegible] poi le deposizioni dei testimoni. L'accusa di omicidio volontario potrebbe cadere e [illegible] derubricata in omicidio colposo o preterinten[illegible]. Bonino potrebbe avere messo in moto il camion solo per spaventare Lagorio che, spostandosi, potrebbe [illegible] scivolato e finito sotto le ruote anteriori dell'automezzo.

Cairo è sgomenta per questo nuovo fatto di sangue, la gente di Cengio è incredula. Nessuno in paese parla di Bonino come di un tipo violento, i più cercano per l'uomo un'attenuante: «Si è spaventato, ha innestato la marcia per cercare di salvare il camion della [illegible] e in particolare la sua incolumità». Ma l'ultima parola spetta alla magistratura.

Intanto i familiari di Luigi Lagorio hanno contattato l'avvocato [illegible] Castagneto e hanno [illegible] l'intenzione di costituirsi parte civile.

E' una famiglia che ha [illegible] vissuto una tragedia, nel febbraio del 1965. Il cognato della vittima, Ettore [illegible]no, un tassista, era stato ucciso a colpi di pistola, sulle alture di Cairo, in località Sant'Anna a poche centinaia di metri dai Pastoni.

Uno dei tanti delitti di Cairo che non [illegible] risolti.

Gian Paolo Cartini

Cairo. In alto il tratto della strada provinciale Cairo-Cengio dove è avvenuto l'altra sera il tragico episodio; in basso il camion «assassino» sequestrato (Fotoservizio Gianni Chiaramonti)

La minoranza accusa la giunta di adottare troppe delibere d'urgenza

Diano, guerra in Consiglio

Nel mirino anche la pratica della gestione delle spiagge e [illegible] porto turistico
Il sindaco: «Tutto regolare» - Antonio Berta è passato dal psdi al psi

DAL NOSTRO INVIATO

DIANO MARINA — Il pci non ci sta e [illegible]: «La giunta fa ricorso troppo spesso al 140, l'articolo della legge comunale e provinciale che, richiamandosi a preoccupanti motivi d'urgenza, consente di deliberare aggirando ostacoli burocratici e limiti finanziari». La denuncia si è concretizzata in una richiesta di convocazione urgente del Consiglio [illegible]nale che ha ottenuto anche le firme dei consiglieri dell'altro partito di opposizione, il psi. All'ordine del giorno, fra gli altri argomenti sollecitati, figura proprio la discussione di una mozione [illegible] e abuso, dell'articolo 140.

Dice il sindaco, Candida Ferrari, dc: «Hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale e noi abbiamo [illegible] colto l'istanza dell'opposizione. Il Consiglio è convocato per martedì».

Candida Ferrari [illegible] di [illegible] avere problemi numerici: «Dodici contro otto, maggioranza granitica». Giorni fa il consigliere di maggioranza Antonio Berta, è passato [illegible] psdi (maggioranza) [illegible] (opposizione), pregiudicando pesantemente gli equilibri in seno al quadripartito (dc, psdi, pli, pri) che da poco più di un [illegible] governa a Diano Marina. Ma subito dopo c'è stato uno spostamento dell'as[illegible] favorevole alla maggioranza: Fiorenzo Battistotti ha lasciato il pci per il psdi. E tutto è tornato [illegible] prima.

L'opposizione [illegible] è [illegible] a chiedere il dibattito [illegible] «140». Nell'ordine del giorno figurano anche la [illegible] dei verbali di un Consiglio comunale di quasi tre anni fa (16 gennaio 1986) e l'esame [illegible] pratica concernente la gestione delle spiagge comunali e del porticciolo turistico. Ma perché [illegible] a ripescare [illegible] consiglio comunale [illegible] quella data venne [illegible] (non bocciata) una mozione di [illegible] del [illegible] del sindaco comunista dell'epoca Giancarlo Queirolo presentata dai partiti di opposizione. Mozione legata alla presa di posizione di Queirolo che, proprio il 16 gennaio di tre anni fa, rilevò ufficialmente tutti i debiti contratti dal Comune di Diano Marina, un miliardo e 200 milioni derivanti dal solo acquisto dell'acqua potabile [illegible] proveniente dalle condotte del Roja.

Il verbale del Consiglio non venne mai approvato. Dimenticanza? O c'è dell'altro? La giunta Queirolo restò in piedi meno di due anni. La crisi scoppiò a cavallo fra il 1986 e l'87. Arrivo del commissario, [illegible] e cambio della [illegible] a palazzo [illegible] con la [illegible] del quadripartito.

Dice ancora Candida [illegible]: «Abbiamo predisposto un piano di ammortamento dei [illegible] contratto con Amat, Aamaie ed Enel. Sono 400 milioni all'anno. L'ultima rata è già stata iscritta nel bilancio 1989».

Ogni anno Diano Marina spende centinaia di milioni per l'approvvigionamento [illegible]. Una [illegible] enorme che, tuttavia, non [illegible] un [illegible] quantitativo di acqua per tutti. In particolare d'estate quando la popolazione di Diano passa dai 7.000 residenti ai 40.000. «La soluzione l'abbiamo già individuata: il raddoppio dell'acquedotto del Roja» fa notare il sindaco, ricordando i [illegible] proibitivi di una simile opera pubblica.

Il terzo ed ultimo argomento di discussione richiesto da pci e psi riguarda la gestione delle spiagge e del porticciolo che, come ammette il sindaco, è [illegible] costruito abusivamente dal Comune («Successivamente la vicenda è stata sanata») per colmare una lacuna gravissima per una cittadina turistica. Una gestione «limpida» [illegible] Candida Ferrari; «Poco chiara» secondo il pci.

Ricorda il sindaco: «Nel 1970 il [illegible] presentato il progetto per la costruzione di un approdo [illegible] Capo Berta. Era stato predisposto tutto: le Condotte d'acqua avrebbero dovuto realizzare l'impianto». Ma la pratica è [illegible] gestita male. Diano ha perso il finanziamento, poi [illegible] smarrito la strada. E il progetto è rimasto fermo in Regione. Per 18 anni. E senza grosse possibilità di una riesumazione.

Gian [illegible] Moretti

Imperia ribadirà la proposta nel convegno di domani a Cuneo

No al Mercantour, sì al Tenda per unire il Piemonte al mare

Si teme che si voglia privilegiare la direttrice verso il Nizzardo - Il progetto del nuovo tunnel

[illegible] — Una tavola rotonda sul tema «Collegamento [illegible] Piemonte-Provenza», indetta per domani dalla Provincia di Cuneo sta suscitando qualche allarme a Imperia. Si [illegible] di [illegible] a privilegiare la realizzazione di una [illegible] Piemonte-Nizzardo, attraverso il [illegible] del Mercantour, e [illegible] di un potenziamento dell'attuale strada del Col di Tenda, che è [illegible] di [illegible] interesse per il ponente ligure.

Quello di domani a Cuneo è un incontro di [illegible] livello: vi parteciperanno, tra gli altri, Enrico Ferri, ministro dei Lavori pubblici, [illegible] Costa, sottosegretario ai Lavori pubblici, Giuseppe Botta e Antonio Testa, rispettivamente presidenti delle Commissioni Lavori pubblici e Trasporti della Camera, Lucio Libertini, [illegible] Lavori pubblici del Senato, e Andrea Mignone e Pier Giorgio Pagano, assessori ai Lavori pubblici [illegible] Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

La provincia di Imperia sarà rappresentata dall'assessore Lorenzo [illegible]. Dice: «Nella riunione, [illegible] discute[illegible] le possibilità esistenti per migliorare le comunicazioni tra il Basso Piemonte ed il mare. Ne parleranno Marco Fagnola, presidente della Sitract, la società alla quale è stato commissionato lo studio e, soprattutto, l'ing. Jean René Beau, [illegible] dei Lavori pubblici francese, estensore tecnico dello studio stesso».

Osserva Viale: «Basta considerare la qualificazione politica e tecnica delle persone invitate per comprendere come, da tale riunione, potrebbero derivare [illegible] concrete tali da danneggiare la nostra zona».

La Provincia di Imperia tende ad ottenere una soluzione che faccia perno sulla strada del Col di Tenda. Ancora Viale: «E' già [illegible] elaborato un [illegible] basato sulla costruzione di una nuova galleria [illegible] lunga circa nove chilometri. [illegible] galleria andrebbe da Vievola a poco oltre Limone Piemonte, con un tracciato che corre a livelli più bassi degli altri proposti, e che offre quindi maggiori vantaggi».

Inoltre la società che gestisce l'Autofiori si sarebbe [illegible] dichiarata favorevole a [illegible]zare, se [illegible] approvato il progetto [illegible] bis, una propria bretella autostradale da Ventimiglia a Fanghetto-Breil [illegible] eliminerebbe le strettoie. Inoltre, da parte francese, è [illegible] studio il miglioramento del tratto di strada [illegible]vo.

Bruno Viano

Albenga, chiusura del pci verso il psi

ALBENGA — La segreteria provinciale del pci ha preso posizione sulle vicende politiche di Albenga, all'indomani delle elezioni amministrative del 13 novembre scorso. In una nota, i dirigenti comunisti confermano il proprio «no» ad una maggioranza in cui siano presenti i socialisti di Albenga e danno invece fiducia alla maggioranza di programma, composta dal pci e dai laici.

Spiegano al pci: «Ai cittadini si [illegible] un voto per la riconferma e i risultati elettorali non lasciano [illegible] dagli albenganesi. La positiva esperienza degli anni scorsi deve dunque proseguire e il pci svolgerà un ruolo centrale e di garanzia per un corretto modo di operare e per dare concretezza ai programmi preannunciati». E il psi? Concludono i comunisti: «Per le scelte compiute [illegible] campagna elettorale, per la lista che ha presentato agli elettori, espressione del prevalere di un dato politico che non condividiamo, il psi non si è candidato a forza di governo e non è in grado di contribuire e aderire [illegible] gioranza». Il pci, infine, sottolinea che il giudizio espresso sui socialisti di Albenga non è «estensivo» in altre situazioni, né a livello nazionale, né a livello [illegible].

TRIBUNALE DI IMPERIA
Fallimento n. 310 di [illegible] Giuseppe e Ruggieri Vincenzo
Avviso di vendita ai pubblici incanti di immobili
Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 16 dicembre 1988, alle ore 9,15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, avanti al giudice delegato dott. Luigi Sanna, verranno posti in vendita con incanto, in unico lotto, i seguenti beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
— casa di civile abitazione unifamiliare su tre piani sita in Imperia, comune censuario di Castelvecchio, f. 6, mapp. 608, già porzione del mapp. 142, fabbricato urbano non ancora censito, con annesso piccolo giardino costituito dal mappale 608 della superficie di mq 279, compreso il sedime del fabbricato; il tutto avente a confini mapp. 132, 142, 143;
— fabbricato di cinque unità immobiliari su tre piani sito in Imperia, comune censuario Castelvecchio, f. 6, mapp. 563, già porzione del mappale 126, fabbricato urbano non ancora censito, e non ancora ultimato, con annesso terreno a vario vincolato, formato dai mappali 563, 670, 139, 150, 151, della superficie totale di mq 2176, il tutto avente a confini mapp. 143, 149, 152, 162, 166, 485, 620, 608;
— reliquato di terreno sito in Imperia, comune censuario di Castelvecchio, f. 6, mapp. 371, di mq 14, avente a confini strada pubblica e mapp. 624;
— terreno edificabile sito in Imperia, comune censuario di Castelvecchio, f. 6, mapp. 126 e 142, della superficie di mq 3422, avente a confini mapp. 129, 130, 132, 609, 143, 485, 423, 366, 365;
— n. 3 box per autovetture per una quota pari al 50% in Limonetto, non ancora censiti, facenti parte del fabbricato costruito sul mappale 388, f. 44, del comune censuario di Limone Piemonte, piano interrato individuato con i n. 4, 5, e 7, il tutto avente a confini box n. 3 box n. 8, muro perimetrale, accesso carrabile condominiale.
La vendita avverrà al prezzo base di L. 430.000.000 (quattrocentotrentamilioni).
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (unmilione).
Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 15 dicembre 1988, ore d'ufficio, unitamente al deposito cauzionale, ammontante a L. 43.000.000 (quarantatremilioni), e all'ammontare approssimativo delle spese, ammontante a L. 42.000.000 (quarantaduemilioni), da versarsi mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.
Le spese di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero vincolato al fallimento, dedotta la cauzione già versata.
In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento di identità.
Ulteriori informazioni presso il curatore fallimentare rag. Franco Calcagno di Imperia, telefono (0183) 22.073.
Imperia, 4 novembre 1988.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
dott. [illegible]

SOFIMP
CONCEDE A TUTTI
PRESTITI
MUTUI LEASING
PIAZZA UNITA' NAZIONALE 24
IMPERIA
Tel. 0183 [illegible]

SI PUO' TORNARE IN SPIAGGIA

Alassio. I bollettini meteorologici avevano previsto sole e freddo. Il sole c'è stato, ieri, ma accompagnato da una temperatura da primavera inoltrata. La temperatura dell'aria era, a mezzogiorno, di venti gradi, mentre quella dell'acqua si avvicinava ai diciassette. Lucia Melis, 20 anni, nella foto di Silvio Fasano, parrucchiera ed ora cantante (ha fatto un provino per Canale Cinque) ne ha approfittato per rinnovare la [illegible] prima [illegible] dell'inverno

Savona: i rincari sono [illegible] decisi dal Consiglio provinciale

Aumenterà di [illegible] il biglietto degli autobus

[illegible] in vigore dal primo gennaio - Ritocchi anche [illegible] degli abbonamenti

SAVONA — Aumentano i biglietti del bus in tutta la provincia di Savona. Lo ha deciso l'alt[illegible] il Consiglio provinciale: per quanto riguarda le corse urbane, si passa da 500 a 700 lire. Aumentano pure gli abbonamenti, in media di 5000 lire. Il provvedimento, richiesto dalle aziende del comprensorio, Acts e Sar, ha lo scopo di far quadrare bilanci già al limite della sopravvivenza. Entrerà in vigore non il 1° dicembre, come [illegible] richiesto i responsabili, ma il [illegible] gennaio 1989.

Le decisioni [illegible] Consiglio provinciale consentono di fare il punto sulla situazione [illegible] aziende pubbliche, oggi ad un bivio; in prospettiva vi sono notevoli possibilità di sviluppo, grazie al cronico intasamento delle città e dell'Aurelia, dall'altra i costi di gestione sempre più pesanti e tali da bloccare i piani di sviluppo. Un altro aspetto negativo riguarda le [illegible]zioni del personale, oggi insufficiente per gestire in modo armonico le linee.

L'adozione dell'agente unico ha consentito (negli anni scorsi per l'Acts e recentemente per la Sar), di recuperare al servizio attivo molti dipendenti, sino ad allora impediti da un'organizzazione del lavoro poco razionale.

Un processo di rinnovamento, che dovrà comunque fare i conti con l'alta età media dei dipendenti: i provvedimenti finanziari restrittivi bloccheranno così l'assunzione di nuovo personale. E' in gioco la stessa operatività delle aziende savonesi, alle prese con problemi sempre più complicati e non risolvibili in sede locale.

Spiega il presidente [illegible] Consorzio, Giulio Svetoni: *«Per ora le riduzioni di servizi e di personale non sono [illegible] affrontate. L'aumento dei biglietti è invece indifferibile, per non danneggiare gli utenti che reclamano più efficienza».*

Il ruolo del bus è da qualche tempo oggetto di una profonda riflessione da parte [illegible] esperti [illegible] traffico. Un banco di prova importante potrebbe essere costituito dalla chiusura di buona parte del centro di Savona, un provvedimento proposto dalla Cgil per superare i rituali ingorghi natalizi.

In questo ambito i trasporti pubblici, adeguatamente potenziati, potrebbero contribuire ad allentare la pressione del traffico nei centri urbani. Il piano della Cgil, infatti, prevede grandi [illegible] di [illegible]heggio nelle periferie urbane e rapidi collegamenti, attraverso i bus, con i centri commerciali. [illegible] eliminerebbero così alla radice le code interminabili, l'inquinamento provocato dai gas di scarico e più in generale il caos che accompagna la seconda metà di dicembre. Il Comune non ha ancora risposto nulla di preciso alla proposta [illegible] sindacato, ma molte categorie si sono dichiarate in linea di massima d'accordo.

I dipendenti dell'Acts, per esempio, per favorire la buona riuscita dell'esperimento sarebbero disponibili a a fare qualche sacrificio.

Massimo Numa

■ [illegible] di Albisola

GENOVA — Otto persone sono state arrestate dalla polizia, per un traffico di hashish che aveva uno dei centri di smistamento in un negozio [illegible] me 17, ad Albisola Superiore dove sono stati sequestrati taccuini con nomi di «clienti» e quantitativi di hashish. Il negozio era gestito da Alessandro Losso, 24 anni, genovese, e Aniello Saniloro, di 23, di Ercolano (Napoli). Con i due, sono finiti in [illegible] Loredana Fabrizi, 22 anni, e Luisa D., 17 anni, loro compagne abituali, entrambe genovesi. Poi, Antonio Farina, Paolo Michelt, Anna Bazzano, tutti abitanti a Genova, e Salvatore Cagnina, di C[illegible]

E' stato analizzato dalla segreteria provinciale

Piano [illegible] Bormida il [illegible] chiede unità

«Si rompano le barriere tra liguri e piemontesi»

SAVONA — Vertenza Acna: si moltiplicano le iniziative e gli interventi. Ieri, a Genova, c'è stato un incontro tra le segreterie provinciali e regionali di Cgil e Cisl (la Uil non ha partecipato) dedicato all'esame del piano di risanamento della Val Bormida elaborato, per conto del ministero dell'Ambiente, dai tecnici di Ansaldo, Acquater e La Battelle, mentre nel pomeriggio, nella sala di palazzo Nervi, c'è stata la conferenza stampa del pci dedicata allo stesso problema.

Il calendario della prossima settimana è fitto di appuntamenti. Martedì o mercoledì il sindacato terrà un'assemblea a Cengio con gli operai per elaborare una strategia comune, in vista del convegno di sabato organizzato dalle associazioni ambientaliste a Savona: domenica è in programma, a Cengio, una manifestazione, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle [illegible] piano Ruffolo e contro la Montedison. Infine domani, davanti a un notaio, si costituirà uffi[illegible] l'«Associazione per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sociale». Domani sera, è in programma un'assemblea in località Isole, durante la quale sarà discussa la proposta di organizzare una marcia di sostegno a difesa dell'Acna.

L'intervento del partito comunista è stato definito dai responsabili della federazione savonese una prima valutazione sulle linee scelte dal «[illegible]» di tecnici incaricati [illegible] ministero dell'Ambiente. Carlo Giacobbe, [illegible] segreteria provinciale, è stato critico sia nei confronti del piano sia con le Regioni Piemonte e Liguria, che ha detto, *«con il loro comportamento contraddittorio hanno alimentato riserve e sospetti sul piano, tali da creare inutili tensioni fra lavoratori e popolazioni piemontesi».*

I comunisti chiedono che si avvii subito una consultazione sul piano Ruffolo, basata sulla *«piena trasparenza»* dei dati e su una [illegible] scientifica.

Sempre secondo il pci, lo strumento del governo va giudicato in modo negativo perché non affronta il tema centrale di un disinquinamento totale, un risultato che si potrà raggiungere alla sola condizione di risanare i cicli di produzione dell'Acna.

Ha spiegato Giacobbe: *«Vanno controllati i processi produttivi, analizzando il carico inquinante di ciascuno, reparto per reparto. Solo in questo modo si potranno individuare gli interventi [illegible] per eliminare alla fonte le [illegible] dell'inquinamento».*

Il partito comunista ha lanciato una proposta: quella di mettere a punto una posizione unitaria (forze politiche, sindacati, amministrazioni locali) per il risanamento della Valle Bormida, in grado di rompere le barriere tra liguri e piemontesi.

Il segretario provinciale della Camera del lavoro, Giancarlo Pinotti, al ritorno dell'incontro di Genova, [illegible] espresso analoghe considerazioni critiche riguardo al piano Ruffolo, non bocciandolo completamente.

E' stata resa nota anche la posizione della [illegible] (i cui rappresentanti, [illegible] è detto, non hanno partecipato [illegible] riunione di Genova): pur ritenendo necessari ulteriori confronti [illegible] il governo, la Uil giudica positivamente i propositi generali [illegible] piano del ministero dell'Ambiente.

Giuseppe Congiu, segretario provinciale della Uilcid ha dichiarato *«In primo luogo è necessaria [illegible] normativa certa sulle emissioni. Quindi sono necessari interventi per migliorare la qualità dell'acqua, infine una suddivisione intelligente dei 1158 miliardi messi a disposizione dal governo. Sono queste le priorità da affrontare senza indugi. E' bene chiarire che quanto si farà a Cengio avrà ripercussioni nell'intero ecosistema del Nord».*

La Fiemes-Cisl, che sarà guidata (dopo le polemiche dei giorni scorsi), dal segretario nazionale Gianfranco Paganini, in qualità di reggente, affiancato dal segretario regionale Andrea Barcellona, ha superato la crisi politica ed amministrativa che ne stava danneggiando l'azione politica ed è pronta a riprendere l'iniziativa sul caso Acna e sulle altre vertenze in Valle Bormida.

m. nu.

Due consiglieri comunisti nominati presidenti di importanti commissioni

A Finale la dc apre al pci

FINALE L. — Compromesso storico di «tipo istituzionale» a Finale Ligure. [illegible] pochi giorni due esponenti della minoranza comunista (Antonio Isnardi e Giammarco De Sciora) [illegible] iniziato a lavorare come presidenti di due importanti commissioni consiliari: urbanistica e servizi sociali.

Queste nomine, nell'aria da tempo, sarebbero il presagio di un possibile compromesso storico per la prossima legislatura se dalle elezioni locali del 1990 verranno certi risultati. La decisione della maggioranza, e soprattutto della dc, di «aprire» al pci è anche un [illegible]gnale all'altra componente dell'opposizione, quella socialista, che [illegible] rinunciato ad una presidenza di commissione che gli era stata proposta.

Il rapporto [illegible] comunisti e democristiani sembra [illegible] stato accelerato anche dalla clamorosa rottura fra dc e psi ad inizio [illegible]no, con l'uscita dei socialisti [illegible] maggioranza. Ci sono [illegible] contrapposizione segnali di «distensione» fra i due partiti maggiori confermati forse da un atteggiamento più morbido che da un po' di tempo è tenuto dal gruppo consiliare [illegible]unista.

Il voto di ieri per il rinnovo dell'assemblea generale dell'Usl ha posto in termini più concreti il problema. Dice Arnaldo Rescigno, segretario sezionale del psi: *«La democrazia cristiana si è comportata in modo anomalo, favorendo di fatto i comunisti e questo compromesso storico che sembra avviato con le presidenze [illegible] commissioni consiliari. L'impressione è che la dc, [illegible] trovandosi di fronte al rinnovo di un organismo sovracomunale come l'Usl, [illegible] voluto far prevalere le divisioni locali».* Per l'Usl la dc ha fatto un accordo solo con i partiti laici minori, mentre in tutti gli altri collegi del Finalese ha presentato liste concordate con i socialisti.

Dice il sindaco Pietro Casullo a proposito delle [illegible]missioni: *«Questa scelta sta a testimoniare [illegible] diverso modo collaborazione fra i partiti. Abbi[illegible] presunzione di aver suggerito come si può da un lato confrontarsi e scontrasi nelle rispettive posizioni ma poi lavorare per il progresso della città attraverso il mezzo istituzionale delle commissioni. Non si può nascondere il fatto che con il pci non ci sono più le dure contrapposizioni degli Anni 50».*

Questo il commento di Antonio Pastorino del gruppo consiliare comunista: *«Sono altri che parlano [illegible] compromesso storico. Abbiamo semplicemente accettato la presidenza delle commissioni perché [illegible] tempo ci battevamo per dare un apporto maggiore. Le commissioni [illegible] funzionavano bene, il nostro impegno è di farle lavorare».*

a. f.

■ Scuola media di Carcare in Consiglio

CARCARE — Si riunisce lunedì sera il Consiglio comunale di Carcare. In discussione la proposta di riunire i due complessi della scuola media in un nuovo unico edificio. Spiega il sindaco Paolo Tealdi: «Sono oltre 10 anni che chiediamo contributi per risolvere il problema della scuola media che ha dovuto [illegible] funzionare in [illegible] edifici molto distanti tra loro. Avendo ricevuto, per l'ennesima volta, un [illegible] giamo più aspettare e [illegible] Consiglio di votare il primo stralcio dei lavori per 300 milioni. [illegible] giro di pochi anni riusciremo ad avere la nuova scuola media».

Trovati [illegible] contenitori usati per la rapina all'Autogrill

Sulle tracce dei banditi di Ceriale

ALBENGA — I carabinieri del nucleo operativo [illegible] Albenga hanno effettuato un importante passo avanti nelle indagini per identificare i rapinatori che, nel maggio scorso, [illegible] un furgone della Mondialpol sull'autostrada, nella stazione di servizio Agip di Ceriale (trasportava gli incassi dei grill dell'Autofiori, bottino 80 milioni), sequestrando le guardie giurate della scorta.

Vicino al cimitero di Spotorno sono stati trovati i cinque contenitori utilizzati per custodire il denaro ed altri preziosi refurti, tali da imprimere una svolta all'inchiesta. I carabinieri [illegible] tracce di [illegible] pregiudicati non residenti in provincia di Savona e forse autori di molte rapine, avvenute in Piemonte ed in Riviera nei primi mesi dell'88. Furono prese di mira alcune banche (la Cassa [illegible] e il Banco di Chiavari di Albenga) e un paio di portavalori. L'ultimo colpo, avvenuto nel centro storico di Albenga, ha fruttato ai banditi [illegible] di 200 milioni di gioielli.

La compagnia di Albenga, al comando del capitano Angelo [illegible] Luca, ha poi disposto una serie di misure antidroga e contro la prostituzione che, da qualche tempo, aveva invaso il tratto di Aurelia [illegible] Ceriale e la città. I militari, che si sono mobilitati in massa per questo servizio, hanno bloccato ed identificato decine di persone. Cinque prostitute e tre travestiti sono stati allontanati e rispediti nei Comuni di origine. Identificati, inoltre, tossicomani abituali e alcuni giovani non ancora segnalati alle strutture sanitarie e agli uffici giudiziari, segno che il «reclutamento» di nuovi drogati non diminuisce.

Infine sono stati fermati, con l'accusa di furto, due giovani: si tratta di Vittorio Coi[illegible], già protagonista tempo fa di episodi analoghi, 26 anni, Loano, via Maineri e di Fran[illegible] Bova, [illegible] Borghetto, largo Europa 1. Sono stati trovati in possesso [illegible] ed altro materiale sospetto che condurrebbe ad [illegible] furti [illegible]temente [illegible] comprensorio. I controlli, che hanno soprattutto lo scopo di prevenire le infiltrazioni di spacciatori e drogati nell'ambiente scolastico, proseguiranno nei prossimi giorni.

m. nu.

■ Nuovo segretario comunale a Pietra

PIETRA L. — Il dottor Roberto Iuliano è il nuovo segretario comunale di Pietra Ligure. Iuliano, che ha vinto il concorso, proviene dal Comune di S. Stefano al Mare.

■ Riapre la biglietteria di Borghetto

BORGHETTO — E' stato riattivato, con personale provvisorio, il servizio biglietteria alla stazione di Borghetto S.Spirito. In attesa del rientro dalle ferie dell'unico dipendente della stazione le FS hanno deciso per la riapertura. La stazione resta chiusa il sabato e la domenica e il botteghino negli altri giorni è aperto per sole 5 ore.

■ [illegible] cane sull'autostrada

[illegible]IMO — Un dipendente della autostrada [illegible]na-Torino, Antonio Murazza, 35 anni, residente a Vado Ligure, ha salvato da morte sicura nei giorni scorsi, vicino al casello di Millesimo, un piccolo cane ch'era stato abbandonato. Il cane, che aveva una zampa fratturata, è stato soccorso dal veterinario, dott. Lucia Poggio.

Festeggiato ieri a Cairo l'olimpionico [illegible] canottaggio, [illegible] un convegno a Savona

Poli, un «giorno d'oro» in Val Bormida

Cairo. Piero Poli, con la medaglia d'oro in mano, attorniato [illegible] autorità [illegible]

CAIRO — *«Sono felice [illegible] essere a Cairo, sono felice [illegible] essere ligure».*

Così Piero Poli, medaglia d'oro [illegible] canottaggio alle Olimpiadi di Seul ha salutato i cairesi che ieri lo attendevano di fronte al ristorante «La Mongolfiera» dove erano allineate tre imbarcazioni dei vigili del fuoco.

Qu[illegible], alle 10,30, Piero Poli sarà a Savona a pa[illegible] Nervi, sede [illegible] Provincia, dove incontrerà le società sportive, [illegible] studenti e, in particolare, i canottieri [illegible] provincia.

Il campione olimpionico è arrivato a Cairo alle 10,30 e è stato ricevuto a palazzo comunale dal sindaco Osvaldo Chebello che gli ha consegnato una targa ricordo.

Una breve cerimonia, le foto di rito con Poli che teneva in mano la medaglia d'oro conquistata a Seul, poi l'atleta [illegible] e i suoi [illegible] andati al ristorante la Mongolfiera dove il titolare, Clau[illegible] Petrini, aveva preparato [illegible] sala [illegible] televisore sul quale sono sfilate le immagini della sua vittoria a Seul.

E' stato proprio Petrini, subito dopo l'impresa di Seul di Piero Poli, a contattare l'atleta e a lanciare l'idea di dedicargli [illegible] giornata tutta [illegible].

Alla Mongolfiera c'è [illegible] ancora una fase ufficiale della [illegible]nie.

Hanno parlato il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza, e il presidente regionale della Federazione Italiana di canottaggio, Franco Badino, che hanno rivissuto l'impresa olimpica.

A Piero Poli è stata inoltre consegnata una [illegible] de «La Stampa-Cronache [illegible] Liguria» che riproduce la pagina del giornale con i servizi sulla conquista della meda[illegible] d'oro a Seul.

Un dono che l'atleta (che abita a Mandello sul Lario) ha apprezzato in modo particolare. Poli ha promesso che questa estate tornerà in Val Bormida, questa volta in forma non ufficiale, per rivedere gli amici e per [illegible] una dimostrazione di canottaggio sul lago di Osiglia.

Oggi a Savona, con i colleghi liguri, parlerà di tecnica e di sport, poi tornerà in Lombardia dove riprenderà gli allenamenti in vista degli impegni della prossima stagione.

Figlio di un dirigente della «3M», Piero Poli lasciò giovanissimo la Val Bormida. Ma, sottolinea il sindaco Osvaldo Chebello, *«la gente di Cairo sente Poli come un proprio cittadino ed è per questo che lo festeggiamo. [illegible] orgogliosi dei risultati che ha raggiunto».*

g. p.

Sedici in tribunale per spaccio [illegible]

SAVONA — Un gruppo di 16 persone è stato rinviato a giudizio e domani sarà processato in tribunale a Savona con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti: eroina, hashish e cocaina. Un loro amico, Romano Bazzano, 21 anni, di [illegible]re, è imputato soltanto di favoreggiamento.

I nomi degli imputati: Ferruccio Siri, 28 anni, Maggi Walter, 25; entrambi di Mallare; Mauro Bruni, 22; [illegible] Marenco, 26; Roberto Cannizzaro, [illegible] Roberto Mazza, 27; [illegible] Arbarello, 31; Aldo Tessitore, [illegible]; Antonella Maranzana, 27; Annamaria Iarossi, 29; Maria Teresa Grande, 23; Vincenzo Ristagno, 29, e Daniela Taglierdo, 22; tutti abitanti a Savona. Poi, Carlo Rosu, 21; Roberto Calcagno, 25 e Gabriele De Toffol, 26, residenti ad Albisola Superiore.

Gli arresti risalgono [illegible] scorso gennaio e l'inchiesta iniziò con la denuncia ai carabinieri da parte dei genitori di alcuni giovani della [illegible] Bormida, di un traffico di droga in cui erano coinvolti alcuni minori.

[illegible] indagini sono state [illegible] a termine dal cara[illegible] reparto operati[illegible].

b. b.

[illegible] di Laigueglia è [illegible] al S. Corona

LAIGUEGLIA — E' morto ieri mattina al centro di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure Mariano Benecdo, di 23 anni, il giovane di Laigueglia che venerdì sera, in preda ad una crisi depressiva, si era sparato un colpo di pistola alla testa. Le condizioni del giovane, subito trasportato nell'ospedale di Pietra Ligure, erano apparse fin dal primo momento disperate per le gravi lesioni riportate al cervello.

Ieri mattina, dopo il decesso, i genitori del ragazzo, con spirito di grande umanità, malgrado la tragedia, avevano dato la loro autorizzazione all'espianto degli organi. La procedura per questo intervento si è subito messa in moto: devono trascorrere, per legge, almeno 12 ore da quando l'encefalogramma del paziente è «piatto».

Nel tardo pomeriggio ci sono però state delle complicazioni mentre il corpo del Benecdo era rianimato (arresto cardiocircolatorio) e l'espianto, che doveva avvenire questa mattina, è stato annullato.

La morte del giovane, e il modo in cui è avvenuta, ha suscitato viva impressione a Laigueglia dove la famiglia, che abita nella centralissima via Maglione, è molto conosciuta.

e. f.

LA PHENIX-SOLEIL

PRIMA ASSOLUTA NEL RENDIMENTO DELLE POLIZZE VITA NEL QUINQUENNIO

RENDIMENT[illegible]LE [illegible] PERIODO [illegible] (in percentuale)

	1983	1984	1985	1986	1987
PHENIX SOLEIL VITA	16,05	14,72	15,04	14,04	11,33
INA	16,01	16,40	16,00	15,89	4,54
CATTOLICA	15,89	15,36	14,81	12,97	9,73
LA FONDIARIA	15,36	15,36	14,32	13,05	10,20
FIDEURAM VITA	15,05	13,14	14,47	13,29	9,22
REALE MUTUA	15,68	15,26	14,02	12,15	10,60
UNIPOL	14,63	14,20	15,35	13,00	10,05
SAI	15,80	14,81	14,52	12,37	9,80
LLOYD ADRIATICO	15,10	14,74	14,00	13,01	10,06
TORO	15,80	14,28	13,56	12,98	10,00
VITA ZURIGO	–	15,26	14,14	12,45	10,05
RAS	15,30	13,80	12,09	13,01	10,03
GENERALI	14,48	13,96	11,75	12,88	10,24
MEDIOLANUM VITA	14,81	14,02	13,10	12,00	9,03
ALLEANZA	13,17	13,89	11,70	12,59	9,29

CERCHIAMO PRODUTTORI AMBOSESSI
PER PROVINCIA DI IMPERIA E SUBAGENTE PER VENTIMIGLIA
OTTIME POSSIBILITA' DI GUADAGNO
Scrivere: Franco Di Cagno - Via Roberto 6 Bordighera - Tel. 0184 265.204
Recoamo Vittoria - Corso Mombello 31 Sanremo - Tel. 0184 [illegible]

Vi serve un
FINANZIAMENTO RAPIDO?
SE.FI.PO.
finanziamo artigiani, commercianti, privati a casalinghe
Es. L. 10.000.000 a L. 1.020.000 x 12
Tel. 019 669.795

1876
NOBILI
Air Wair
Moreschi
Alexander
Nicolette
American Penny
Allen - Edmonds
Casadei
Ralph Lauren
Zanotti
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

GULLIVER CLUB
VOZE-NOLI - Tel. 745 713
DOMENICA 20
Domenica in stile
[illegible]
hard

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.275 - 443.000
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 536.682

INTERREGIONALE - A Ventimiglia, Albenga e Cairo il clou della giornata

Tre derby e tanti affanni

I giallorossi, desiderosi di vendicare il ko di Carcare, ricevono un Vado che deve salvare la panchina a Tonelli - La Carcarese [illegible] al «Riva» vuol continuare a sognare - Contro la Pegliese debuttano tra i gialloblù il portiere Gagliardi e Cornaglia

Verdi (Carcarese) e Radio (Albenga), [illegible] protagonisti dello scontro di oggi al [illegible]

E' la giornata [illegible] triplo derby del Ponente ligure. Oggi, in Interregionale, sono in programma [illegible] sfide [illegible] sentite per le squadre di casa nostra. Da Ventimiglia (dove [illegible] il Vado), Albenga (c'è la Carcarese) e Cairo (ospite la Pegliese) si attendono importanti verifiche per tutti.

Ventimiglia-Vado — [illegible] dente avvelenato per il [illegible] («immeritato» lo ha definito mister [illegible]) di Carcare, i giallorossi vanno all'assalto [illegible] Vado. Il Ventimiglia [illegible] ancora Cabria ko, e per questo motivo probabilmente sarà ancora Enrico Vella [illegible] schierato in ultima battuta. Per il resto, probabile [illegible] ma degli undici di Carcare, [illegible] possibilità [illegible] squadra [illegible] giovane Mo[illegible].

Il Vado viene da tre punti in due gare, e [illegible] la grande paura [illegible] col [illegible] Vincent spera di continuare la serie positiva: *«Abbiamo grande rispetto di un Ventimiglia [illegible] è senza dubbio tra le migliori formazioni del girone. Però siamo consci delle nostre possibilità, anche perché finora in trasferta si* [illegible] espressi [illegible] buoni livelli», [illegible] osservato il [illegible] sportivo [illegible] Vado, Giorgio Bartoli.

In effetti, i rossoblù lontano dal «Chittolina» hanno offerto le cose migliori, [illegible] «Pegli» cercano un po' di tranquillità. A Vado infatti c'è aria di fronda, soprattutto [illegible] confronti del tecnico, Paolo Tonelli, difeso dalla società ma [illegible] da parte dei tifosi. Oggi i savonesi mancheranno l'infortunato [illegible] e lo squalificato Gambarucci, ma [illegible] la possibilità del rientro di [illegible].

Ecco le formazioni [illegible] probabili. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Adamo (Saba); [illegible] cardino, Vella, S. [illegible] Costantini, Bosio, Russo, Sasso, Saba (Morello). Vado: Vaccarezza; Dagnino (Ceppi), Garattini, Cella, Merello, Ceppi (Cerrudo); Dorogrossa, Mar[illegible] Belvedere, Ottonello, R. Marazzi.

Albenga-Carcarese — I locali per allontanarsi dalle zone roventi, gli ospiti per continuare a sognare. L'Albenga, cui da troppo tempo mancano i due punti, punta al successo.

Sul fronte opposto, altrettanti dubbi in formazione, ma anche identica determinazione: *«In questa stagione abbiamo capito che ogni avversario va rispettato ma anche che possiamo affrontarlo alla pari. E quindi partiamo fiduciosi nelle nostre possibilità»*, ha sottolineato il presidente biancorosso, Marco Sardo.

Ed ecco i problemi nelle due squadre. All'Albenga mancano Piccolotti (squalificato), Bado (militare), e forse Zuliani, acciaccato. Intanto non fa più parte della «rosa» Stucchi, anche lui sotto naja e trasferito. A disposizione Bianchi e Conton. Nella Carcarese, incerti Mura e Bottero, sicuramente assente l'infortunato Brunelli. Queste le probabili formazioni. Albenga: Ancona; Bianchi, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Pascale; Paternili, Radio, Pettinari, Zuliani (Messina), Buttu (Conton). Carcarese: Brezzan; Alfa, Bandini; Gervasio, Mura (Tortarolo), Bioli; Verdi, Soldano, Saltarelli, Bottero, Sughi.

Cairese-Pegliese — Debutto casalingo per Seghezza, ed esordio assoluto per il portiere Gagliardi. Queste le novità nella Cairese, chiamata ad affrontare una delle squadre più in forma [illegible] momento. I locali sono a caccia di punti-tranquillità, ma i genovesi hanno già dichiarato di voler salire in Val Bormida per i due punti.

Un'altra novità tra i gialloblù sarà quella del debutto [illegible] Cornaglia, [illegible] a centrocampo. [illegible] squalificato Rizzola: in prima linea ci sarà [illegible] sola punta [illegible] ruolo, Valeri. Non sembra [illegible] Melchiori, mentre la Pegliese ha Monari in forse e potrebbe rispolverare [illegible] e Zannino. Ecco i probabili undici iniziali. Cairese: Gagliardi; Bertone, Bordini; Ciferri, Cor[illegible], Eretta; Pieri, Saveri, Valeri, Scorzoni (Gotta), Persenda. Pegliese: Zappa; Carrea, Barberi (Bruzzone); Sisinni, Roffi, Bovio; Guerra, Zannino (Rossini), Monari (Lanuedra), Mezzei, Ubertelli.

Roberto Baglietto

■ Pattinaggio oggi a Savona

SAVONA — Scatta stamattina alle 9, nella pista coperta di Zinola, la gara regionale di pattinaggio artistico giovanile organizzata dalla Roller Skate Libertas Savona. Al pomeriggio si riparte alle 15. Sono di scena le categorie Giovanissimi ed Esordienti maschili e femminili, e sarà in pista anche il campione italiano esordienti, Davide Ghigliotti della Polisportiva Spotornese. La Roller Skate presenterà Roberta Siri e Simona Scarrone, campionesse italiane Libertas rispettivamente nelle giovanissime e nelle esordienti. Al via i migliori giovani della Liguria, in rappresentanza di società come Cròd Spezia, Pattinatori Sarzana, SC Andora, Minisport Albenga, S. Bernardino, Roller Voltri, Spotornese, Roller Skate Savona, Skate Club Savona e Sms Zinolese.

■ Nel motocross vince Imperia

IMPERIA — En plein del Moto Club Imperia nella quarta prova del campionato regionale di gimkana-cross, che si è disputata [illegible] pista del colle S. [illegible]. I piloti del sodalizio del presidente Sappia hanno dominato la gara, vincendo in tutte le categorie. Nella classe 125 si è imposto Alberto Marcucci; nella 250 Angelo Regis; nella promozionale Giuliano Megiovanni.

■ [illegible] premio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] nell'aula [illegible] della scuola [illegible] organizzata dall'Unione [illegible] Ventimiglia, annuale appuntamento per la consegna dei premi all'«Atleta 1988». I giovani [illegible] segnalati dalle 13 società sportive che operano [illegible] zona [illegible] un riconoscimento.

■ Corsi della Maurina

IMPERIA — Anche quest'anno, la Maurina-Olio [illegible] invita i giovani ad avvicinarsi all'atletica leggera, attraverso il Centro di avviamento allo sport, promosso dal Coni. Le iscrizioni (gratuite) si ricevono alla palestra Maggi di piazza Reinert, a Porto Maurizio. I corsi sono tenuti da istruttori specializzati, ogni lunedì e giovedì, dalle 15,30 alle 17,30, sino al giugno dell'89.

■ La «Pistonata delle Alpi»

SANREMO — Si svolge stamane, a San Romolo, la 9ª edizione della «Pistonata delle Alpi Marittime», passeggiata motociclistica non competitiva, organizzata dal Moto Club Sanremo. La manifestazione è articolata su tre percorsi: uno stradale, uno fuoristrada turistico ed uno enduristico. In tutto un centinaio di chilometri.

■ Premi alla «Sanremo corse»

[illegible]EMO — La «Sanremo corse» di Bussana premia stamane, a palazzo comunale (ore 10), i principali protagonisti del 1° «Autotorneo Ponente Ligure 1988», gara di autogimkana articolata in varie prove nelle località della Riviera, con grande successo di piloti e di pubblico. Il presidente Valerio Lanteri consegnerà un riconoscimento al vincitore Gino D'Orazio ed ai primi diciannove classificati. Dovrà premiare anche sé stesso visto che, da buon specialista di gimkane, si è classificato quinto assoluto. Oltre a Gino D'Orazio ed a Valerio Lanteri riceveranno premi Ezio Ascheri, secondo classificato, Roberto Lanteri, Olimpio Lanteri, Fulvio Piana, Romano Sicur, Agostino Orsino, Paolo Gastaldi, Roberto Tononi, Gian Luigi Rimbaudo, Fulvio Berta, Gianni Marsuoli, Elio Cortese, Roberto Brambini, [illegible]simo Ghianese, Renato Berta, Aldo Dondi, Flavio Martini e Claudio Argentin.

■ Pallanuoto: ko del [illegible]

Si è svolto ieri il quinto turno della Coppa Italia di pallanuoto. Il Recco ha battuto il Savona con un solo gol di scarto: 13 a 12 il risultato finale. Pareggio tra le due «cenerentole» Sori e Como (9-9). Infine il Bogliasco ha battuto il Mameli per 13 a 6. Classifica: Camogli e Bogliasco 6, Savona 5, Recco 4, Nervi 3, Mameli 2, Sori e Como 1.

[illegible] - La Veloce [illegible] fronte alla capolista

«Bacigalupo», [illegible] il derby A chi il ruolo di anti Savona?

In Argentina Arma-Alassio Bastia i punti [illegible] poter sperare

L'atteso derby cittadino Veloce-Savona e la sfida Argentina Arma-Alassio Bastia sono [illegible] al [illegible] delle attenzioni [illegible] nona giornata di Promozione.

[illegible] (3)-Savona (14) — Protagonista assoluto [illegible] questo primo scorcio di campionato, il Savona cerca nuovi stimoli [illegible] ricordi nostalgici. [illegible] sfida [illegible] Veloce si ripropone a trent'anni [illegible] distanza, e per la prima volta [illegible] «Bacigalupo». L'ultimo confronto fra le due squadre cittadine risale infatti alla stagione [illegible].

Un amarcord in piena regola nel quale il Savona può farla da padrone. Tra granata e biancoblù in classifica c'è un [illegible] e la capolista ha fretta [illegible] tornare nell'Interregionale. Osserva [illegible] Grenno, presidente dimissionario del Savona: *«E' una [illegible] di [illegible] e stimolante per noi. Speriamo [illegible] vincere, e soprattutto di compiere il salto di categoria»*.

Tra i biancoblù manca l'infortunato [illegible]. [illegible] Bianchina potrebbe sostituirlo con [illegible] e schierare il modulo a tre punte, con Teneggi più arretrato. Per la Veloce, in crisi d'identità, è il momento più atteso dall'inizio della [illegible]gione. Dice il presidente Mar[illegible]: *«Battere il Savona sarebbe bellissimo, specie in questo momento delicato per noi. C'è [illegible] modo per cercare di fermare la capolista: aggredirla su ogni pallone, non darle il tempo di ragionare»*.

Argentina [illegible] (10)-Alassio [illegible] (11) — Scontro diretto tra due formazioni che, per tradizioni e potenzialità, si contendono il ruolo di anti-Savona. Finora [illegible] «Sciarli» l'Argentina ha fatto vedere le cose migliori, battendo [illegible] squadre. [illegible] i rossoneri rientra il libero Stecca, ma è sempre [illegible] l'infortunato [illegible]. [illegible] Bastia si presenta [illegible] al completo. Baucia, che [illegible] va in panchina, perché squalificato, [illegible] anche [illegible] il tecnico: *[illegible] giochiamo una fetta di secondo posto, visto che io considero il Savona fuori dalla portata [illegible] tutti. Forse l'Argentina può sperare di ottenere alla fine qualcosa in più di noi. Comunque, quella di Arma di Taggia è una trasferta che affronto sempre molto volentieri, perché il campo è magnifico e l'ambiente è dei più sereni»*.

Rivarolese [illegible] (11) — [illegible] tra matricole: [illegible] squadra di [illegible] centini [illegible] riscattare il passo falso di Savona; il Millesimo cerca di confermarsi al secondo posto, ma deve fare i conti con un organico ridotto al lumicino da squalifiche e infortuni. Spiega il ds dei valbormidesi, Pizzorno: *«Tonoli deve rivoluzionare la squadra, per l'assenza di ben cinque giocatori, [illegible] Balestra, Zamma, Loddo e Capelli. L'unica [illegible] lieta è il rientro di Espis. In queste condizioni un pareggio andrebbe benissimo, anche se il nostro allenatore cerca sempre i due punti»*.

Gli altri incontri — La Sestrese, in cerca di riscatto, ospita un Liberna in grande forma; il Sanremo 80 vuole confermare i segnali di ripresa a Finale Ligure; una Taggese in formazione rimaneggiata punta al pari sul campo dell'Audace Campomorone.

[illegible]nni Micaletto

■ [illegible] Varazze è battuto

Un solo gol nei due anticipi della nona giornata di Promozione. L'ha [illegible] Dettori, della Sampierdarenese, che ha messo ko il Varazze (1-0) nel match disputato al «Belvedere». I genovesi, che hanno finito la gara in nove per le espulsioni [illegible] Biondet, sono confermati nelle alte sfere della classifica.

Ennesimo 0-0 per la Prà Fulgore (settimo della serie) nell'incontro esterno con il fanalino di [illegible] Fiori, che [illegible] sfiorato il gol [illegible] più occasioni.

[illegible] - Da oggi il campionato d'altura

Imperia la prima tappa

IMPERIA — Porto Maurizio è la prima tappa del Campionato della Riviera dei Fiori riservato alle barche a vela d'altura. Oggi si apre la seconda edizione di una serie di regate che l'anno scorso ha avuto un discreto successo. Interessante è soprattutto la formula organizzativa con cui alcuni circoli del Ponente (l'anno scorso erano 5, quest'anno sono 7) lanciano la sfida che dura fino [illegible] della primavera e delle regate di campionato.

La Lega Navale di Imperia organizza la regata di esordio. Questi gli altri appuntamenti: 4 dicembre a Sanremo, 15 gennaio ad Arma di Taggia, 29 gennaio a Sant'Ampelio di Bordighera, 12 febbraio a Sanremo, 26 febbraio a Imperia e 12 marzo a Bordighera.

Seguendo questo calendario, i velisti più accaniti hanno così la possibilità di allenarsi, affinare le tecniche, cercare affiatamento fra i componenti dell'equipaggio in vista di competizioni più importanti.

Fra le barche, è quasi certa la partecipazione del Gaia che ha [illegible] proprietari famosi come il re di Spagna e Giorgio Falck; di Frapio 2 che l'anno scorso ha vinto la prima edizione di questo campionato, di Cini 2 che si è aggiudicato la Coppa Giraglia '88.

i. c.

■ [illegible] domenica

CALCIO — **Interregionale** (ore 14,30): Albenga-Carcarese; Aosta-Cuneo; Asti-Levanto; Bra-Nizza; Cairese-Pegliese Rostaldi; Entella-Saviglianese; Moncalieri-Pinerolo, Saint Vincent-Sammargheritese, Ventimiglia-Vado (ore 15).

Promozione (ore 15): Argentina Arma-Alassio; Audace Campomorone-Taggese (14,30); [illegible] Ligure-Sanremo 80; Rivarolese-Millesimo; Sestrese-Liberna; Veloce-Savona.

Prima categoria (ore 15): Arma 85-Borghetto (10,45); Borghetto 84-Borgio Verezzi, Calizzano-Loanesi (14,30); Cengio-Mallare (14,30); Dianese-Zinola; Lavagnola 75-Finalborghese (Santuario); Pietra Ligure-Camporosso; Quiliano-S. Bartolomeo Cervo.

Seconda categoria (ore 15): Girone A: Andora-Pietrabruna; Audilium Riviera dei Fiori; Baiardo Toirano-Laigueglia; Bordighera-S. Stefano; Boys Vado-Cisano S. Giorgio, Carlin's Boys-Sanromese (Comunale); Imperia 87-Vallecrosia (Ciccione), Pontelungo-S. Filippo Neri (Leca). Girone B: Alba Docilia Albisola-Valleggia. Altarese-Camerana Salicato (Mallare 14,30); Bragno-Sciarborasca (14,30); Celle-Vitapiana Don Bosco; Fornaci-Legino (Zinola); Porto Vado-Rocchettese (Dagnino); Spotornese-Albisola.

Terza categoria (ore 15): Girone A Imperia: Riva Ligure-Cerianese (Taggia); Poggese 87-Coldirodese (Pian di Poma); Ceriana-Badalucchese (Zaccari B); Dolceacqua-S. Ampelio (Camporosso); Costarainera-Ospedaletti (Piani di Imperia); S. Lorenzo-Sanremo 70. Girone A Savona: Bardineto-Ceriale (14,30); Conscente-Bergeggi; Garlenda-Leca; Noli-Albisola Superiore; Partenope-Sassello (Leca 10,30); S. Francesco Loano-Valleggia B; Villanovese-Cellos Ligure. Girone B Savona: Cadibona-Don Bosco Varazze (Quiliano 10,45); Murialdo-Piana Crixia (14,30); Pallare-Letimbro (14,30), Pontinvrea-Celle B (Dego 14,30); Priamar-Rocchetta di Cengio (Cai 10,45); S. Nazario Varazze-Dego; Villetta-Cosseria (Santuario 10,45).

BASKET — Serie C maschile: Vado L. ore 17,30 Vadese-Alessandria. Serie C femminile: Loano ore 17 BC Loano-Piombino. Serie D maschile: Imperia ore 17,30, Imperia-Chiavari; Borghetto ore 17,30, Alassio-Serravalle Scrivia.

PALLANUOTO — Coppa Italia, piscina [illegible] Albaro: ore 12: Savona-Bogliasco.

PATTINAGGIO ARTISTICO — Savona ore 9 e 15 pista di Zinola: 1° Trofeo Giovanile Città di Savona, gara regionale maschile e femminile.

NOVEMBRE-DICEMBRE 1988
GRANDE CONCORSO
FORTUNA FACILE
CITROËN AX 10
VISONE MARISA
TVCOLOR
COLLIER ORO
50 MAGNIFICI PREMI
sidis
Il piacere di fare la spesa.
DIS GROS
c'è di più
Aut. Min. D.M. 4/7/018 - 1988
MILLESIMO - Via Trento Trieste
[illegible] - Via [illegible]
[illegible] - Viale Hambury
ALASSIO - Via Neghelli
ALASSIO - Via Londra
CERVASCA - Fraz. S. Defendente
[illegible] - Via C. Battisti 40
[illegible] - Viale Pilone 104
CAIRO M.TTE - Via XXV Aprile 66
[illegible] - Via Nizza 43/R
CERIALE - Via Aurelia 274

I dati raccolti per il 250° anniversario dell'annessione

I novaresi hanno deciso Il 57% si sente piemontese

Milano però è la città preferita dai giovani sotto ai 30 anni - Il sindaco: «Data da dimenticare»

NOVARA — Con una tavola-rotonda alla [illegible] Borsa [illegible] sono concluse ieri le manifestazioni del 250° anniversario del passaggio di Novara [illegible] Piemonte, promosse [illegible] Cooperativa «San Francesco». Al dibattito hanno partecipato personalità del mondo politico, economico e culturale che, raccontando le rispettive esperienze, hanno sviluppato il tema [illegible] di Novara, «frontiera» tra Lombardia e Piemonte.

Il sindaco Armando Riviera, nel [illegible] intervento, il primo della serie, [illegible] riacceso quelle polemiche, mai [illegible] dopo due secoli e mezzo, che vogliono Torino «matrigna» per la sua città. Non ha esitato a denunciare, [illegible] termini, le difficoltà [illegible] some [illegible] pubblico incontra nei rapporti con il capoluogo regionale.

Un «j'accuse» [illegible] l'ha portato a dire: «*Questa dell'annessione* [illegible] *una* [illegible] *ricordare,* [illegible] *da far passare sotto silenzio*».

Sono quindi intervenuti, con il coordinamento del moderatore [illegible] Cirri, il petroliere Dino Armani, l'ingegner Gianfredo Comazzi, in qualità [illegible] rappresentante dell'Associazione degli Industriali Novaresi; i docenti universitari [illegible] Rosci e Corrado Gavinelli. [illegible] l'occasione è [illegible] a [illegible] anche lo scrittore e regista Mario Soldati che, da piemontese autentico, ha invece [illegible] con aneddoti personali il [illegible] affetto per la città [illegible] San Gaudenzio. All'appuntamento c'erano appena un centinaio di persone, [illegible] quasi totale dei giovani.

Ma a rendere ancora più vivace l'incontro, oltre agli interventi [illegible] ospiti, è stata la divulgazione [illegible] risultati del singolare sondaggio [illegible] la Cooperativa «San Francesco» ha condotto in tutta la Provincia, avvalendosi [illegible] collaborazione dei periodici locali che ne hanno [illegible] le schede-questionario, per verificare la vera «identità» regionale [illegible] Novaresi. L'idea, a metà tra divertimento statistico e mini-referendum popolare, ha incontrato i consensi della gente.

I promotori [illegible] impostato l'indagine su una base di mille schede. E la risposta è stata adeguata: [illegible] che vi [illegible] una percentuale

Il pubblico presente al [illegible] per il [illegible] dell'annessione

che allora quindi il 60 per cento. [illegible] ripartizione per [illegible] vede [illegible] leggera prevalenza degli uomini (51%) sulle donne (49%); quella in base all'età [illegible] che la cosiddetta [illegible] produttiva», fra [illegible] e i 60 anni, risulta come [illegible] più interessata [illegible] problema (47 per [illegible] del campione totale), seguita dai giovani (36%) e dagli anziani (17%). Nella suddivisione «professionale» degli intervistati, a guidare la [illegible] sono gli impiegati (168 risposte), poi vengono studenti (151) e pensionati (128), talionati da operai (104), casalinghe (81), liberi professionisti (33); via via tutti gli altri: artigiani, insegnanti, commercianti.

Ma ecco il nocciolo della ricerca, che chiedeva la scelta di campo diretta. Alla domanda «chiave», «*Personalmente, lei si sente più piemontese o lombardo?*», i maggiori favori (57 per cento) sono [illegible] alla Regione subalpina, votata in larga [illegible] proprio dalle persone fra i trenta e i sessant'anni. La Lombardia [illegible] raccolto il [illegible] per cento dei consensi. Il feeling però si inverte [illegible] viene letto in [illegible] alla risposta fornita [illegible] giovani: gli «*Under 30*» [illegible] sentono più attratti [illegible] milanese.

[illegible] graduatoria per [illegible] conferma [illegible] gli abitanti del capoluogo, dell'Ovest Ticino, dell'Est Sesia, [illegible] Medio Novarese e del Cusio si sentono «più piemontesi», mentre nel [illegible] e nell'Ossola prevalgono i «*filo-lombardi*».

Pietro Benacchio

Una città verso il futuro

Dietro l'angolo c'è il Duemila

Il dibattito di lunedì alle 20,45

NOVARA — Dietro l'angolo di una provincia che da anni cerca una sua identità c'è il Duemila. Una scadenza importante che chiama in causa tutti: economisti, amministratori, cittadini. Di «Novara verso il Duemila, una provincia che cambia» si parlerà lunedì sera al centro congressi dell'albergo [illegible] Solaroli (ore 20,45). L'incontro, organizzato [illegible] «La Stampa», sarà introdotto e moderato da Roberto Franchini, redattore capo delle edizioni regionali. Relatori il professor Mario Deaglio, docente [illegible] economia applicata all'Università di Torino, [illegible] Salvatorelli, giornalista economico (entrambi [illegible] «La [illegible]»); [illegible] presidente dell'Associazione per Tecnocity e [illegible] Fondazione Agnelli.

Gli ultimi inviti per la serata sono ancora disponibili alla redazione de «La Stampa-Cronache del Novarese» di corso della Vittoria 2. E' prevista la partecipazione di molti giovani, [illegible] quanto il tema del dibattito è legato alle possibilità di sviluppo del Novarese, alle scelte occupazionali e di studio. Si parlerà anche di Università, un argomento prioritario nella scala [illegible] richieste avanzate dai giovani novaresi. L'ampio dibattito in corso [illegible] anni sugli indirizzi universitari e [illegible] decentramento è legato allo sviluppo economico del Novarese. [illegible] parlò nel febbraio scorso il «Donegani» [illegible] convegno [illegible] in [illegible] con «La Stampa» e [illegible] l'intervento di [illegible] Pacini. Molto atteso è l'intervento del presidente di Tecnocity e della Fondazione Agnelli: saranno illustrati i risultati di un'indagine [illegible] province del Piemonte, riguardante la situazione demografica attuale e le prospettive.

Mario [illegible] tratterà il tema del risparmio e [illegible] una provincia che è ai primi posti in Italia per tenore di vita. [illegible] Deaglio tratteggerà le linee di sviluppo [illegible] si presenteranno in Italia e in Europa nei prossimi anni.

g. f. q.

Uomini di ieri e di oggi - *Riccardo Mella*

Scultore e ottimo cuoco con mani forti e nodose

Lavorava molto ma i clienti pagavano poco - Le teste del duce

Ragazzo del '99 aveva [illegible] *forti e nodose e un appetito travolgente: caporale in artiglieria lo mandano sul Piave a tirar cinghia ed a schivare le pallottole dei «crucchi». Ma Riccardo Mella, scultore di Porta Mortara, fa quel che deve e torna sano e salvo. Ha estro, talento, volontà; modella la* [illegible] *con abile maestria. Come la strizza in quelle sue manone, la materia si addolcisce facendosi immagine, figura. L'amico-pittore Edmondo Poletti lo incoraggia; lo apprezzano gli artisti della combriccola novarese della soffitta di via Pier Lombardo.*

E' un cuoco provetto, strimpella il mandolino e canticchia, mentre [illegible] *sulla brace le lumache e i peperoni in agro; «A* fuoco costante e lentissimo, come [illegible] comanda» *confida a Camillo Pasquali, mentre il letterato Enrico Emanuelli, estasiato dall'aroma, intinge* [illegible] *crosta di pane nel bagnetto e assaggia toscaneggiando:* «O grande Mella, il che tu sei? Scultore o poeta?».

Mella lavora, [illegible] *i clienti pagano poco. Vanno però di moda le teste del duce da collocare negli saloni delle case* [illegible] *fascio; lo scultore trova finalmente il modo di racimolar quattrini. Deve fare comunque i conti con le ambizioni dei gerarchi che, pur non pretendendo tangenti, reclamano per sé equipollenti fatti marmorei: un busto per Ezio Maria Gray, una testa del federale Gaudenzio Andreoletti.*

«Si deve pur vivere!» *confida agli scultori che incontra al* «Caffè Novara», *sono Eduardo Tandardini, raffinato cesellatore in doppio-petto e papillon fantasia; Giandomenico Perona, pettoleta e trasandato. Si raccomandano a Italo Gatti, detto «il micro», intermediario senza percentuale, in grado di collocare, a prezzi d'affezione, le opere dei suoi amici artisti.*

I critici esaltano la «Testa dell'Amico Pittore» esposta alla «Mostra Sindacale d'Arte»; Riccardo Mella festeggia ai fornelli cucinando una memorabile «panissa» per gli amici: «Questa sì che è un'opera d'arte!» *commenta senza suggerire la ricetta, geloso com'è dei trucchi di cucinare emersi conquistato tra i «figli della bohème»,* [illegible] *amava definire quel gruppetto di giovanotti, un po' trasgressivi e un po' no, inesauribili raccontatori di barzellette e aneddoti sulle prodezze amatorie, vere o presunte, del federale Pasquale Paladino.*

Quando sente la nausea dei bronzi [illegible] *per croce cimiteriali, Riccardo* [illegible] *si mette in treno e raggiunge G*[illegible]*. Va a rigenerarsi dal collega Peppino Sacchi chiacchierando e piluccando, uno dopo uno, la gallina col ripieno:* «Beveva [illegible] di Maggiora e cesellava quel ripieno saporoso e compatto con raffinata maestria. Sembrava che [illegible] scolpendo» *ricorda l'artista gozzanese, ultimo testimonio della scapigliatura d'antàn.*

Romolo Barisonzo

Riccardo [illegible] visto da [illegible]

Novara, trovata una sistemazione per i giovani handicappati

Casa Bossi, il caso è risolto

NOVARA — E' stata finalmente trovata una soluzione, gradita a tutti (o quasi) per il Centro diurno handicappati [illegible] Bossi. La struttura socioformativa dell'Usl 51 sarà [illegible] in un appartamento di [illegible] Greppi 9. [illegible] sono ospitati attualmente [illegible] servizio farmaceutico che andranno [illegible] sede di via dei Mille. La decisione è stata comunicata [illegible] Giorgio Carfagna componente del Comitato di Gestione incaricato dei servizi socioassistenziali. [illegible] (Chiamolo), direttamente in causa, a tutti i livelli, per aver consentito prima l'espletamento [illegible] in uno stabile degradato come Casa Bossi e poi per aver ritardato il trasferimento in una sede più idonea, Carfagna è passato al contrattacco. Ha fatto [illegible] cronistoria dettagliata delle proposte avanzate negli [illegible] due anni che, per le opposizioni degli operatori, [illegible] genitori [illegible] ragazzi o per le resistenze [illegible] servizio farmaceutico, non [illegible] state recepite. Dalla prima proposta [illegible] via Piazza d'Armi si è passati all'ex dispensario di via Sesalli; da via Greppi alla sede dell'università dei calzolai presso l'ex «San Giuliano»; da un appartamento in via Passalacqua agli uffici Enpas di via Monteverdi, per tornare nuovamente, adesso, [illegible] via Greppi. Questo dopo che [illegible] operatori hanno dato il loro benestare.

[illegible] approverà la sistemazione definitiva «*perché per questo servizio è* [illegible] *individuato l'ex dispensario* [illegible] *via Sesalli. Per adattare quella struttura abbiamo avanzato richiesta di finanziamento regionale per 250 milioni nella primavera di due anni fa. Siamo ancora in attesa di* [illegible] *risposta*».

Per il trasferimento [illegible] via Greppi i tempi [illegible] dovrebbero [illegible] lunghi. [illegible] parla di [illegible] paio [illegible] mesi. Il tempo necessario per costruire una parete, attivare la cucina [illegible] imbiancare l'appartamento.

Carfagna ha voluto rispondere anche alle polemiche sollevate dal consigliere regionale di dp Igor Stagliano e [illegible] dopo che al quartiere centro è stato negato il permesso di tenere un'assemblea all'interno di Casa Bossi: «*Mi ha stupito l'intervento di Stagliano quando ormai il problema* [illegible] *trovato una soluzione.* [illegible] *che è in Regione farebbe bene a sollecitare anche l'iter burocratico per il finanziamento che aspettiamo* [illegible] *due anni. Al quartiere centro, per un'assemblea, ho offerto l'aula* [illegible] *dell'Ospedale. Il sindaco poi* [illegible] *responsabilità solamente nell'Usl perché il suo assessore Pier Angelo Tagliamacco è stato tempestivamente informato dell'evolversi* [illegible] *situazione*».

Si è parlato anche [illegible] [illegible] verbali [illegible] lei avrebbe [illegible] nei confronti degli operatori.

[illegible] *è vero* — risponde Carfagna —. *D'accordo con i colleghi del comitato di gestione ho solamente disposto un'inchiesta per sapere dove fossero i ragazzi, e se gli operatori badavano a loro, mercoledì mattina, quando s'è* [illegible] *conferenza stampa durante l'orario di lavoro. Voglio sapere* [illegible] *non sono venute meno tutte le garanzie che il servizio* [illegible] *offrire*». [illegible] anche il problema di questi operatori che lavorano [illegible] da dieci anni con un contratto da precari: «*La legge regionale ci consente solo* [illegible] *marzo scorso di istituire una pianta organica per personale del servizio socioassistenziale. Adesso pensiamo di poter dare soluzione anche al problema dei nostri 22 operatori precari*».

r. n.

Giovane muore [illegible]

VIGEVANO — Si allunga [illegible] lista dei decessi per droga in Lomellina. Un giovane meccanico è stato ritrovato privo di vita dalla madre alle 7 nel gabinetto del cortile [illegible] casa, stroncato da una dose eccessiva di eroina.

Ranieri Carretta, 27 anni, di professione meccanico in [illegible] vigevanese, [illegible] tava con la madre [illegible] Zomegnan, 52 anni, [illegible] Riccardo, 29 anni, [illegible] Gravellona Lomellina.

Il giovane era piegato su se stesso ed addosso gli è stata trovata una bustina con 0,4 grammi di eroina. Era rientrato alle 8 di mattina e probabilmente, preso da una crisi di astinenza, si è iniettato la dose fatale. [illegible] stazione di Gravellona, che lo avevano fermato per detenzione di sostanze stupefacenti nel [illegible] il giovane era entrato nel tunnel della [illegible] da solo da pochi mesi.

L'ultima vittima dell'eroina in Lomellina risaliva al 30 settembre scorso [illegible] Cassolnovo [illegible] ritrovato [illegible] agonizzante [illegible] Carlo Groppi, 27 anni, [illegible] in via [illegible] Porta [illegible].

(c. c.)

Sciopero nell'Alto Novarese

VERBANIA — [illegible] sciopero generale di quattro ore si svol[illegible] giovedì pomeriggio nell'Alto Novarese. Lo [illegible] proclamato «*in difesa dell'occupazione e per un rilancio economico del Verbano-Cusio-Ossola*», le segreterie zonali di Cgil-Cisl-Uil.

Una manifestazione si svolgerà ad Omegna, nel frattempo in municipio il presidente [illegible] giunta regionale Vittorio Beltrami incontrerà una delegazione di amministratori comunali e sindacalisti [illegible] Verbania, [illegible], Villadossola e Omegna.

[illegible] militari

NOVARA — Sei giovani novaresi, che otto anni fa, come [illegible] leva, parteciparono alle opere di soccorso nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata riceveranno una medaglia con diploma di benemerenza. Proprio in questi giorni infatti, il Distretto [illegible] di [illegible] ha inviato i [illegible] al Comune di Novara.

I premiati sono: [illegible] Bandini, caporalmaggiore trasmettitore alpino; Ferruccio De Vincenzi, trasmettitore alpino; [illegible] Foscarini, [illegible] e i genieri [illegible] Luigi Pietro Santoro e Co[illegible] Spaltini. [illegible] ricevuti giovedì in municipio dal sindaco Riviera, che consegnerà personalmente gli attestati di stima in una semplice cerimonia che si svolgerà alle 11,30.

(p. ben.)

Incontro per la floricoltura

LESA — Terzo incontro mercoledì all'Istituto Tecnico Agrario «Cavallini» [illegible] ciclo [illegible] dalla Confcoltivatori sui problemi della floricoltura.

Il tema è: «*Tecnologie in serra, automazione e controllo*». Le altre conferenze sono in programma per il 30 novembre, 7 e 14 dicembre.

Questa mattina festa di compleanno per le vie della città

La banda passa [illegible] Domodossola fra suoni e centoventi candeline

Ha segnato i momenti [illegible] città: dall'arrivo delle vaporiere ai funerali di Chavez

DOMODOSSOLA — Centoventesimo [illegible] per la banda di Domodossola. Il Civico Corpo Musicale cittadino suonerà [illegible] per le vie del capoluogo ossolano per festeggiare l'importante compleanno, che volutamente cade in occasione [illegible] Santa Cecilia, patrona della Musica.

Attualmente presieduta dall'avv. Carmine Gaudiano, la banda domese schiera cinquantadue elementi diretti dal maestro Alfredo Lunardi.

[illegible] nel 1868 per [illegible] dell'organista parrochiale Martino Contini e di [illegible] appassionati musicanti, [illegible] la colonna [illegible] della vita domese, in occasioni liete e dolorose.

Quando nel 1870 Cadorna prendeva Roma si festeggiò a suon di musica in ogni angolo [illegible] e sicuramente anche il Civico Corpo [illegible] mobilitato. Così come suonò per l'arrivo a Domodossola delle prime due vaporiere, nel 1880, provenienti da Novara.

«Uno dei primi documenti della [illegible] domese, complesso [illegible] i più gloriosi della provincia, ricorda che questa [illegible] istituita sotto la dipendenza del *Municipio in servizio e per il decoro della città*». Pertanto gli allievi, oltre a saper suonare, dovranno possedere «*buone qualità morali*».

[illegible] note della «cittadina» segnano il ritmo degli avvenimenti. Nel [illegible] si reca a suonare per l'apertura della Camera del Lavoro di Varzo Iselle, sorta per coordinare le rivendicazioni [illegible] operai che lavorano al traforo [illegible] Sempione. Il Municipio [illegible] Domodossola non è d'accordo, per ragioni politiche, ma i [illegible] dimostrano il loro carattere e ci vanno lo stesso portando grande festa.

A [illegible] concluso giunge per l'inaugurazione re Vittorio Emanuele III. Anche [illegible] quest'occasione, siamo nel [illegible] il Civico Corpo Musicale di Domodossola è testimone dell'evento al quale [illegible] cornice musicale.

Troviamo la [illegible] in occasione [illegible] funerali di Geo Chavez, [illegible] 1910. La [illegible] sica è il terzo posto nel [illegible] teo che accompagna dall'Ospedale alla stazione lo sfortunato eroe che per primo ha vinto le Alpi volando oltre i duemila metri [illegible] Sempione con il suo Blériot.

La storia del Corpo Musicale continua, pur con alterne vicende, [illegible] ai giorni nostri. Molte tappe importanti [illegible] hanno segnato il cammino ultra [illegible]. Ma ancora continua ad [illegible] presente nella vita della città.

Suona per il Primo Maggio, dall'85 ricordato unitariamente [illegible] lavoratori a Villadossola, per la festa patronale dei Santi Gervasio e Protasio, il Corpus Domini, il 25 aprile.

[illegible] Bologna

[illegible] Anni 60 anche le majorettes facevano parte della banda

GOZZANO: libero, 4° piano, appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 30 milioni più comode rate semestrali.
OMEGNA: ottima posizione, villetta bifamiliare con appartamenti di 2 vani più servizi e 4 vani più servizi, locale caldaia, autorimessa doppia, giardino.
OMEGNA: a pochi chilometri, 50 milioni dilazionabili, ca[illegible] indipendente abitabile di 4 locali più servizi, terrazzo.
GRAVELLONA [illegible] centrale, cedesi avviatissima licenza alimentari, macelleria, frutta e verdura. Prezzo interessante.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.213

Solo residenti Verbano, Cusio, Ossola società commerciale per propri uffici in Verbania ricerca
PERSONALE
minimo 18 anni in prevalenza femminile. Si offre formazione iniziale e ottimo livello economico.
Scrivere a: Salomone VELAR, via Silone 4, Novara, specificando recapito telefonico.

Assumesi
[illegible] QUALIFICATI
per riparazioni autocarri.
Ottimo stipendio.
Per informazioni
[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK publikompass
20123 [illegible] Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
[illegible] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
[illegible] Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 [illegible] Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/386.496
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. [illegible] 884.949/884.940

[illegible] CENTRO
VENDESI
ultimi uffici - negozi
in [illegible] costruzione
Per informazioni
tel. 0322 [illegible] - 42.373

L'allenatore degli azzurri considera eccessivo l'entusiasmo della società

Fedele: «Novara, gioca e taci»

Dice: «Qui c'è gente che parla troppo, [illegible] non sa rispettare i compiti assegnati» - Tredici punti in dieci partite hanno [illegible] testa a qualche giocatore - Oggi arriva al Comunale il Forlì

In campo [illegible] di Renato [illegible]

Ma i tifosi ringraziano

NOVARA — I tifosi, sui loro giornaletti, ringraziano pubblicamente la società ed il presidente Stipari, in particolare, per [illegible] campagna acquisti: «[illegible] ha operato meglio», scrivono. Fanno quasi ammenda per il loro scetticismo iniziale, poi lanciano [illegible] preciso messaggio: «Ora [illegible] solamente all'allenatore rispondere sul campo».

L'entusiasmo [illegible] certamente componente positiva e indispensabile per qualsiasi successo. E' legittimo che venga dalla tifoseria, e in particolare [illegible] quella più passio[illegible]. Fedele è convinto però [illegible] alimentare prematuramente certe attese potrebbe [illegible] alfine [illegible]troproducente.

L'interprete dei compagni è capitan Marchetti, giocatore carismatico e d'esperienza: l'elemento più adatto per [illegible] il punto della situazione.

«Anche noi avvertiamo che c'è un clima diverso attorno alla squadra. [illegible] l'entusiasmo può farci piacere è necessario però camminare coi piedi saldamente a terra. La classifica, in questo momento, ci sta dando ragione. Siamo in posizione strategica, [illegible] non dimentichiamo che un campionato tanto equilibrato si deciderà [illegible] in primavera».

D'accordo, ma a giudizio di Marchetti con l'avvento di Marescalco la squadra è destinata a fare veramente quel salto di qualità da poterla annoverare tra le favorite per la promozione? «E' difficile perché prematuro [illegible] risposta a questo interrogativo. Ritengo sia indispensabile creare una mentalità diversa. Penso per esempio a quanto è successo ad Ospitaletto. Una squadra da primato che riesce ad andare in vantaggio non può e non deve farsi raggiungere un minuto dopo su calcio di rigore. Deve saper amministrare in [illegible] il risultato. In troppe occasioni, specialmente fuori [illegible], stiamo a vedere come si mettono le cose anziché prendere subito in mano il comando del gioco. Una squadra matura si comporta diversamente. Fa capire [illegible]bito all'avversario quali [illegible]no le sue intenzioni ed i [illegible] obiettivi. Sotto il profilo della mentalità, dobbiamo ancora migliorare parecchio».

Ma i programmi iniziali minimi della società devono [illegible] possono essere rivisti alla luce dei nuovi acquisti: prima Da Ros, poi Chiarenza e adesso [illegible]

Il capitano azzurro Alberto Marchetti (Foto Finotti)

«Avendo pensato a giocatori di valore ma non più giovanissimi, come gli ultimi due, dobbiamo dedurre che i traguardi siano diversi. Accantonando [illegible] politica [illegible] giovani e meglio non fidandosi solamente di loro, è evidente che la [illegible] ha voluto accelerare i tempi di un ritorno in C1. Andrei piano però col dire che abbiamo ormai [illegible] i nostri problemi. La rosa adesso è suffi[illegible] larga e quindi in grado di far fronte [illegible] eventuali defezioni. Ma conviene a tutti continuare a marcia[illegible] [illegible] i piedi saldamente a terra. Se poi riusciremo a centrare un obiettivo prestigioso meglio per tutti».

NOVARA — C'è molta euforia, troppa secondo alcuni, attorno al Novara che ospita oggi il Forlì.

[illegible] posizione [illegible] e l'arrivo di «Ciccio» Marescalco hanno indotto dirigenti e [illegible] a lasciarsi [illegible] dare in previsioni che potrebbero risultare fin troppo ottimistiche se non addirittura deleterie.

Non [illegible] detto che mai si [illegible] ripetuti [illegible] errori degli anni passati illudendo la piazza? Sono davvero suf[illegible] 13 punti in dieci partite per cancellare tutti i buoni propositi e tornare all'antico? Certo, [illegible] società ha fatto [illegible] possibile per accontentare l'allenatore, ma è ancora presto per lanciare proclami.

Adriano Fedele, testimone di queste metamorfosi, di [illegible] contagioso [illegible] considera fuori luogo, ha le idee molto chiare: «Qui c'è gente che parla troppo, che [illegible] sa tacere e non sa rispettare i propri compiti. Mi [illegible] chiedendo [illegible] le esperienze passate, ed [illegible] particolare quello dell'anno [illegible] non hanno davvero insegnato nulla a questa so[illegible] ed a tutto l'ambiente. [illegible] intendo fare alcun programma proiettato nel futuro. Giochiamo giorno dopo giorno senza tener conto di quel che dicono coloro che ci stanno attorno».

Il tecnico lancia messaggi precisi che sono come stilettate. [illegible] ben compreso che i dirigenti, a questo punto, convinti come [illegible] di averlo accontentato in [illegible] richiesta, [illegible] caricano anche di ogni responsabilità: «Se è per questo, [illegible] responsabilità me [illegible] sempre assunte. Anche quando ho dovuto mandare in campo i giovani che mi avevano messo a disposizione. Ripeto però che ognuno deve stare al suo posto. Ho aspettato il momento propizio per dire queste cose. I facili entusiasmi [illegible] hanno sempre fatto paura».

Adriano Fedele

Non [illegible] lei vada un po' [illegible] per una questione di scaramanzia? «Intendiamoci, [illegible] fasciarmi [illegible] testa ma analizzando le nostre partite, compresa quella [illegible] domenica, davvero non mi [illegible] dove possa venire tutto questo entusiasmo [illegible] considero assolutamente fuori luogo. Il nostro obiettivo è quello [illegible] rimanere agganciati alle prime della classifica eppoi cercheremo [illegible] giocare le nostre carte. Non [illegible] corretto invece illudere i tifosi che mi pare siano già stati penalizzati troppo negli ultimi anni».

Il realismo del tecnico non fa una grinza ed [illegible] in linea con i programmi iniziali [illegible] società. Uomo [illegible] poche parole, certamente [illegible] un diplomatico, quando parla Fedele si fa capire [illegible]

[illegible] Forlì, che si presenta oggi al Comunale, non [illegible] avversario da sottovalutare. Intanto può [illegible] il miglior attacco [illegible] girone con 18 reti all'attivo. F.. rimediato tre sconfitte ma tutte molto [illegible] e contro le prime della classe (Chievo, Sassuolo e Carpi).

La formazione romagnola applica la zona pura ed ha nella giovane coppia [illegible] attaccanti Mollica e Calderoni gli elementi di spicco. A questi [illegible] debbono aggiungere il difensore Dozzi ed il centrocampista Percassi, due giocatori d'esperienza che provengono dal Derthona. La caratteristica pecu[illegible] di questa squadra [illegible] il pressing che riesce ad applicare in ogni zona del campo.

Questa la formazione iniziale: De Giorgi; Tasca, [illegible] Bertolutti, Da Ros, Grillo; Testa, Birtig, Gava, Marchetti, Marescalco. 12° Bettini 13° Campioli 14° Codogno 15° Chiarenza 16° Uccidde.

Renato Ambiel

La Juve Domo affronta il Treviso dopo il pareggio con il Sassuolo

Una trasferta difficile per i granata che [illegible] hanno trovato la via [illegible] gol

[illegible] ossolani hanno collezionato il maggior [illegible] di pareggi - Confermata la squadra di domenica

L'allenatore Vallongo

DOMODOSSOLA — La Juve Domo incontra oggi il [illegible]. Una trasferta [illegible] per la compagine ossolana che non [illegible] trovato la [illegible] gol, nonostante il lusinghiero [illegible] casalingo [illegible] domenica contro il Sassuolo primo della [illegible].

La Juventus Domo è [illegible] squadra [illegible] record. E' quella che nel campionato [illegible] collezionato il maggior numero di pareggi, ben sette [illegible] dieci partite disputate, e allo stesso tempo [illegible] conseguito [illegible] vittorie: solo una.

Il Treviso [illegible] ha vinto [illegible] incontri, ne è uscito indenne da tre, ma ne ha persi ben cinque.

[illegible] caso di vittoria comunque la squadra veneta si porterebbe a pari punti [illegible] i granata allenati da Gigi Vallongo, che oggi [illegible] ritrova, ancora una volta, ad affrontare problemi di formazione.

Grandi, [illegible] acquistato dall'Alessandria, si è infortunato nei giorni scorsi durante un allenamento. In uno scontro con Marabotto ha avuto la peggio riportando una distorsione alla caviglia. Il gonfiore che si era subito presentato, ieri mattina è notevolmente diminuito, ma il giocatore [illegible] non sarà comunque disponibile per la partita odierna.

«Noi cercheremo ugualmente di portare a casa i due punti. Ci presentiamo a Treviso con [illegible] squadra molto caricata psicologicamente dalla partita [illegible] domenica [illegible]. Siamo convinti però che non si tratti di [illegible] trasferta facile, anche se i veneti [illegible] hanno due punti in meno di noi. Quest'anno i trevigiani [illegible] molto rafforzati [illegible] l'acquisto [illegible] tre, quattro elementi molto [illegible] e temibili, come la punta Gregorich. Noi cercheremo di giocare all'attacco senza farci chiudere nella metà campo, inserirò un centrocampista in più per dare slancio alla manovra offensiva e per ovviare all'assenza di Grandi [illegible] verrà sostituito da Pasquino o da Panizza».

Per il resto l'allenatore conferma i giocatori che hanno pareggiato con il Sassuolo: Pozzati tra i pali, [illegible] Marabotto, Ricci, Pioletti, Pecoraro, Galeazzi, Conte, Farina e Foti.

[illegible] fiducia nella squadra è condivisa dal presidente Ezio Della Piazza che nel corso della settimana si è incontrato con Vallongo per fare il punto della situazione.

«Andiamo a Treviso [illegible] giocare apertamente, come abbiamo sempre fatto, e quindi per [illegible] riportare a casa [illegible] risultato utile. Ovviamente cercheremo [illegible] fare bottino pieno».

c. b.

[illegible] Vigevano oggi a Lodi

VIGEVANO — Imbarazzo [illegible] scelta per il trainer del Vigevano Urano Navarrini che ha la possibilità [illegible] decidere liberamente la formazione [illegible] mandare in campo quest'oggi a Lodi contro il Fanfulla.

Nessuno squalificato infatti nelle [illegible] biancocelesti ed [illegible] l'infermeria è fortunatamente sgombra: allo stopper Chiodini, vittima [illegible] un infortunio alla testa nel derby con la Mottese, [illegible] praticati cinque punti [illegible] sutura, ma con un'adeguata protezione il giocatore potrà giocare.

(g. a.)

[illegible], [illegible] sempre vivo nel nostro ricordo per tutti questi lunghi anni di collaborazione con noi, per la tua costante disponibilità [illegible] l'affetto che hai sempre [illegible] ai nostri cari. Giuseppe e Lorenzo Margarini con le rispettive famiglie si uniscono al grande dolore della moglie [illegible] e del figlio [illegible] e piangono per la perdita del loro caro

Mimmo Sartori

— Verbania Intra, 19 novembre 1988.

Partecipa al lutto Giorgio Margarini.

La [illegible] annuncia la perdita del suo collaboratore

Mimmo Sartori

per oltre quarant'anni alle sue dipendenze e lo ricorda con vivo rimpianto per il suo attaccamento all'azienda, per l'impegno, la passione, la professionalità con cui ha sempre svolto il suo lavoro.

— Verbania Intra, 19 novembre 1988.

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km

APERTURA DEL RISTORANTE [illegible] CLUB MOMPOLINO

(sale per cerimonie, congressi, stage sportivi e di lavoro)
CHIUSO LUNEDI' - SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, la Direzione vi invita all'apertura del proprio ristorante, offrendovi l'opportunità di passare una giornata diversa gustando la tipica cucina piemontese dello chef Bruno con la possibilità del MENU MOMPOLINO:
antipasti assortiti, primi, secondi a scelta, frutta, dolce e formaggio, [illegible] e digestivo, vino della casa, servizio compreso. IL TUTTO A L. 25.000.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio [illegible] scuola [illegible] equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...

[illegible] ASPETTIAMO

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra [illegible] campioni

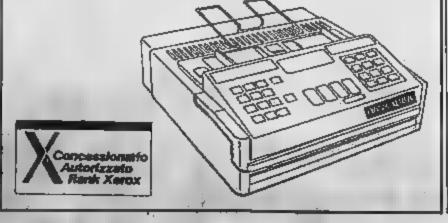
VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile [illegible] femminile
- [illegible] motorie di scioltezza e rassodamento
- Presciistica
- [illegible] classica
- Aerobica
- Ginnastica e[illegible] e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- [illegible] di fisioterapia [illegible] medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

ASA s.r.l.

Rotonda M. D'Azeglio n. 8 - NOVARA
Tel. [illegible] 36.641
TELEFAX RANK [illegible]

- Altissima velocità trasmissione
- Chiamata automatica fino a 90 località
- Trasmissione differita
- Messaggio di conferma
- 16 toni di grigio
- Ricezione manuale [illegible] automatica
- 1 anno di assistenza gratuita

Concessionario Autorizzato Rank Xerox

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO [illegible] - [illegible] INDUSTRIALI

[illegible] S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651 5 linee + telefax - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

- IN [illegible] A TUTTI I VISITATORI LA PIGNA D'ORO
- PORTATE IL VOSTRO [illegible] UN NUOVO O UN ALTRO USATO
- VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° [illegible]
- SU APPUNTAMENTO I [illegible] FUNZIONARI VENDITE [illegible] RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TE[illegible] O SCRIVETE [illegible] APPUNTAMENTI
- OLTRE 300 MOTO
- OLTRE 200 AUTO
- OLTRE 60 [illegible]
- OLTRE 50 [illegible]
- CONSEGNA CON NS [illegible] DI CHI [illegible]

VENGONO DA

PRENOTA IL TUO VIAGGIO ALLA NUOVA DEMAR
E' [illegible]
PULLMANS GRATUITI [illegible] TUTTA ITALIA - [illegible] OGNI POMERIGGIO [illegible] 0321/825.651 [illegible] CHIEDI [illegible]

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...

SI! FINO A 120 RATE

Questi gli incontri delle novaresi impegnate nel campionato di Interregionale

Il Bellinzago ancora senza pace oggi derby in casa del Verbania

Dopo le dimissioni di Covre, i biancocerchiati avranno due allenatori: Paris ed Egidio Calloni

BELLINZAGO — La squadra di Quaglino non ha avuto molto tempo per stemperare l'amarezza di una sconfitta contro i cugini dell'Oleggio, da molti ritenuta ingiusta rispetto ai valori espressi in campo, che già oggi si trova alle prese con un altro derby. Si tratta della squadra di Paris, il Verbania terz'ultimo in classifica ad otto punti.

Il presidente Gavinelli, con gli amici dirigenti del club, non è mai stato personaggio che si amareggia più di tanto per una sconfitta, ed è sempre stato abituato a guardare avanti anche perché consolo che quanto è avvenuto è avvenuto. Quindi uno sguardo alla squadra che insieme a Quaglino potrà mettere in campo in una trasferta in riva al lago, e valutazioni fiduciose circa la possibilità di far propria l'intera posta.

Va detto che il Bellinzago ha sempre qualche problema legato alla forzata assenza di qualche giocatore di elevata caratura com'è il caso di Poma. Il probabile schieramento sarà: Morbelli, Masoero, Priori, Garagiola, Ciocca, Ferrero, Sarti, Giacalone, Zurini, Quaranta, Rosselli (Borioli). (u. g.)

Egidio Calloni

Adelmo Paris

VERBANIA — Adelmo Paris ed Egidio Calloni sono entrati a far parte del Verbania Calcio. Si tratta di due nomi illustri nella storia della pedata verbanese.

Dopo le dimissioni di Luciano Covre la società sembra quindi intenzionata, almeno per il momento, ad usufruire dei servigi tecnici di Paris e Calloni. Il primo, che ha giocato per due stagioni in biancocerchiato, sta terminando in Svizzera, nella squadra dell'Ascona, la «regular-season», poi potrebbe anche tesserarsi (e giocare) nel Verbania, oltre che allenare, come già sta facendo, i suoi compagni.

Situazione dunque anomala sotto l'aspetto della guida tecnica. E' certo comunque che Calloni (e non più Pedroli) sarà in panchina oggi nel terzo derby di andata, ospite il Bellinzago dell'ex Zurini.

Paris è infatti impegnato ancora in terra elvetica ma ha disposto, in assenza dell'infortunato libero Lucci, il recupero di un giovane dell'under biancocerchiata, probabilmente Rodolfo Pinat.

Il resto della truppa rimane invariato, forse potrebbe però giocare Trepiccioni sin dal primo minuto.

Sinora il Verbania ha sempre vinto i derby di stagione: prima con l'Oleggio, poi con il Borgoticino. (r. c.)

BORGO TICINO — Nove punti nelle ultime cinque partite: sono quelli che ha fatto la Valenzana, l'avversario che il Borgo dovrà affrontare oggi in trasferta. «E mi dicono — aggiunge l'allenatore dell'Iris Miro Zunino — *che domenica scorsa a Busto Arsizio sono usciti dal campo fra gli applausi. Non c'è dubbio che stanno attraversando un momento molto favorevole».*

E il Borgo? «*Noi* — dice l'allenatore — *siamo caricatissimi dopo il 2-0 al Mariano Comense. Stiamo bene fisicamente ed anche psicologicamente*». A Valenza dovrebbe dunque giocare la formazione tipo, ma col nuovo modulo difensivo a zona.

«Vorremmo — dicono i tifosi — *tornare con almeno un punto*». (m. b.)

OLEGGIO — Dopo la positiva trasferta di Bellinzago, gli arancioni di Calloni si trovano oggi alle prese con il Binasco sul proprio campo.

I giocatori sono molto carichi e questo è il fattore che gioca decisamente a loro favore. Va detto però che l'avversario odierno dell'Oleggio, è formazione dal pericoloso contropiede e in possesso di una difesa notevolmente chiusa (ha incassato solo sei gol in dieci partite disputate).

A parte queste caratteristiche in possesso del Binasco, Gian Antonio Salsa e amici dirigenti il sodalizio arancione, sono dell'avviso che la loro squadra il peggio l'ha ormai trascorso, e già con l'incontro odierno deve dare inizio alla fase positiva.

La squadra deve però muoversi tutto con schemi tattici chiaramente ragionati e non affidarsi sempre alle soluzioni del solito bomber Vinicio Zardi.

Sulla disponibilità degli uomini, il mister Calloni può utilizzare nuovamente Colapietro (scontata la squalifica) mentre l'ex vercellese Perna è indisponibile. (u. g.)

Dove si gioca

Serie C2:
Novara-Forlì
Interregionale:
Verbania-Bellinzago
Promozione:
Arona-Stresa
Castellettese-Montanaro
Crescentinese-Gravellona
Gattinara-Mezzomerico
Grignasco-Borgomanero
La Chivasso-Trecate
Sunese-Dormelletto
Vigliano-Trino
Prima Categoria:
Bavenese-Meina
Cavaglio-Sparta
Cerano-Fontanetese
Crevolese-Gozzano
Crusinallo-Pombiese
Fanese-Cannobiese
Montecrestese-JuCameri
Villadossola-Romentinese
Seconda Categoria
Maggiorese-Arona
Capuccina-Fondotoce
Casale Corte C.-Sazzese
Cristinese-Feriolo
Mergozzo-CTP Intra
Ornavassese-Cuzzego
Orta-Armeno
San Maurizio-Gargallo
Varalpombiese-Pernatese
Briona-Granozzese
Cureggio-Juve Nibbiola
Caltignaga-Momo
Gheminese-Voluntas
Vaprio-Romagnano
Bogogno-Galliate
Recetto-Olimpia

Uscita l'edizione '89 del «Tacuìn Nuares»

Il verdetto viene dalle stelle che ora parlano in novarese

Accanto all'astrologia i proverbi dialettali di Angelo Villa

NOVARA — «*Custi chi van drit al scitun, anca tanti balì. Comunque jn bon da fa danè*»: pratici e col senso degli affari, sono i maschi dei Pesci nell'oroscopo del Tacuìn di Nuares edizione '89. I segni dello zodiaco, reinterpretati spiritosamente in novarese da Albino Mazzini, sono una delle chicche del nuovo Tacuìn; di ogni segno viene proposto l'identikit astrologico diviso per sesso e decadi di nascita.

Le donne dell'Ariete per esempio, al «*Cravòn*», sono in genere «*bell frisanti, epi piasu vif, jn simpatichi e riescian a fà bela figura in tutt i campi*», e non c'è bisogno di traduzione per capire che sono versatili e piene di verve. Ma c'è una bella differenza fra le intraprendenti della terza decade (10-20 aprile) «*maestri d'abilità, jn buni giustrus e dopran l'oli al gumit; g'han la testa sul col e miran per aria*», e le primedonne polemiche della seconda (1-10 aprile) che «*jn diligenti, l'è vera, ma la fan spessa... troppa spessa. E poi rumpan i bali cun la polemica, sempre da partìt*».

Accanto all'astrologia, i proverbi dialettali di Angelo Villa accompagnano passo per passo l'anno nuovo, dal giorno di San Daniele quando «*Par san Daniel a fà bel*», fino a San Silvestro.

L'ideatore del Tacuìn, Vittorio Giordano, ha illustrato l'almanacco con le riproduzioni dei monumenti di Novara e dintorni pubblicate il 25 giugno 1889 dal «Secolo».

«*Sono le immagini di una Novara diversissima da quella odierna* — dice il redattore del Tacuìn — *ma che il nostro almanacco intende riproporre per risvegliare l'interesse per la cultura e la storia della città e per salvaguardare una tradizione, mi riferisco a quella dialettale, che rischia ormai di scomparire*».

Giordano ha appena fondato «La mia Novara», un'associazione impegnata nel ricupero della «novaresità». «*Che significa* — spiega il fondatore del sodalizio — *in primo luogo la conservazione della lingua*».

Marcello Giordani

Mostra di Vallese a Novara ex calciatore e ora pittore

NOVARA — Torna ad esporre a Novara il pittore dei calciatori, Alfredo Vallese. La sua personale si è inaugurata a «La Cruna». Resterà aperta fino al 1° dicembre.

L'esperienza di Vallese come artista è almeno singolare. Novarese di 38 anni è stato buon calciatore nelle formazioni giovanili del Novara arrivando poi fino alla serie B con l'Atalanta. Sposato con due figli e impiegato alla «Falconi», quindici anni fa accanto al suo lavoro ed alla passione per il calcio decise di impegnarsi anche nella pittura. Autodidatta, Vallese subì il fascino della pittura jugoslava naïf. Ottenne subito lusinghieri apprezzamenti soprattutto fuori dalla sua Novara.

Fra i suoi primi estimatori sono ovviamente gli sportivi ed in particolare i calciatori immancabili alle sue mostre in diverse città italiane. Vallese è riuscito ad affinare la tecnica particolare della pittura su cristallo ottenendo così effetti cromatici di rara efficacia. E' stato anche definito il pittore dell'inverno perché quello della neve è un suo tema ricorrente. Sullo sfondo dell'evocazione fiabesca ha inserito recentemente un deciso richiamo alla realtà, con personaggi concreti inseriti in primo piano che danno forza al lavoro nel suo complesso sottolineando ancor più, nell'evidente contrasto, le minuscole figure cui Vallese è particolarmente legato. (r. a.)

Corsi di preparazione alla Camera di Commercio

NOVARA — La Camera di Commercio ha organizzato corsi di preparazione agli esami di idoneità all'esercizio delle attività commerciali. I corsi la cui partecipazione è gratuita si svolgeranno ad Arona (Sala Consiliare del Comune) da lunedì al 2 dicembre, nel pomeriggio.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Barbara bocca vogliosa (luce rossa). Orario 14; 16; 18,30; 22.
ELDORADO: Corto circuito 2. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22.
FARAGGIANA: teatro **Arena dei miracoli**, con Mariangela Melato. Ore 21.
VITTORIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Stormy monday (Jazz Thriller), con Sting. Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: Don Bosco. Ore 16; 18; 20; 22.

ARONA

MODERNO: Beetlejuice. Ore 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: Due fuggitivi e mezzo. Ore 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: La leggenda del santo bevitore. Ore 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Monkey shines esperimento del terrore. Ore: dalle 14 continuato.
NUOVO: Il principe cerca moglie. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
PICCOLO: Il piccolo diavolo. Or.: 14; 16; 18; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

DOMODOSSOLA

CORSO: Frantic. Or.: 14,10; 16,30; 20,10; 22,30.
Cinema 1: Monkey Shines. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee 2. Ore: dalle 18 continuato.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

OMEGNA

SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee 2.
ORATORIO: Milagro. Ore: 14; 16; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Lilly e il vagabondo. Ore: 14,30; 16,30; **Poltergeist III**, ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Liceali sexy affittasi (luce rossa). Or.: 14; 18; 20,15; 22,15.
ARISTON: Stormy Monday, con Sting. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'ultima tentazione di Cristo. Ore 16; 19; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
ASTORIA: Bull Durham.
MARCONI: Congiunzione di due lune.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Ferrero*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Vescovile*, piazza del Rosario.

IN PROVINCIA

Borgomanero: *Repossi.*
Castelletto Ticino: *Picchio.*
Celazza: *Banzi.*
Gattinara: *Cominazzini.*
Verbania (Pallanza): *Panchetti.*

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.558; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.555; **Premosello** (0324) 88.126; **Galliate** (0321) 62.272; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381-36.091; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Bottelli 40/a, tel. (0322) 41.700.

Non lasciatevi ingannare dalla pubblicità, andate di persona dal più vicino concessionario SAAB a vedere la SAAB 9000 Sedan CD.

AUTONOVA srl NOVARA-VEVERI - SS. per Arona Tel. 0321/472237-478139 BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/846566

DANCING

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 20 NOVEMBRE
GLI ZETA
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

BORSE DI STUDIO
«Avv. Celestino Sartorio»
Si rende noto che sono state istituite n. 5 Borse di Studio da L. 2.000.000 caduna intestate al compianto e benemerito cittadino:
«Avv. CELESTINO SARTORIO».
Dette borse di studio sono riservate a studenti universitari residenti nel Comune di Novara che ne avranno fatto domanda.
Esse saranno assegnate a studenti particolarmente meritevoli, anche sotto l'aspetto della serietà e della buona volontà, e tenute presenti le condizioni economiche delle singole famiglie.
Le domande, da predisporre in carta semplice, dovranno essere corredate della documentazione della situazione scolastica e di quella economica del nucleo familiare, e presentate alla «Opera Diocesana della Preservazione della Fede» - Curia Diocesana - via Puccini n. 11 - Novara (tel. 293.031) entro il 31 dicembre 1988.

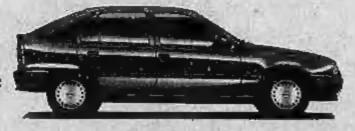
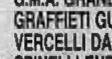
USATO COME NUOVO!!!

MERCEDES 230 E	'87	32.000.000
MERCEDES 200 D	'86	27.000.000 T.A. met., vetri-elet.
MERCEDES 190 E	'85	20.000.000 T.A. radio
VOLKSWAGEN GOLF GTI	'86	15.800.000
VOLKSWAGEN GOLF D 5 p.	'86	11.800.000
MITSUBISHI PAJERO TD	'86	22.000.000 hard top radio
THEMA S.W. TD	'87	28.800.000 aria cond. T.A. cerchi, met., antifurto
THEMA 2.0 LE	'85	17.800.000 imp. gas, cerchi lega, et. radio
SUZUKI 1.000 berlina	'85	11.800.000
AUDI 100 CD TD	mod. '85	15.500.000 motore nuovo
VOLVO 240 GLE D & S.W.	mod. '82	11.700.000 cerchi lega, bagagliera
PORSCHE 924	'82	14.000.000 cerchi lega, radio

GI.PI. MOTORS
Corso Milano 172
GRAVELLONA TOCE
Telefono 0323/848.814

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA OFFRONO UN FANTASTICO RISPARMIO SUL PREZZO DI LISTINO O UN FINANZIAMENTO RATEALE FINO A 30 MESI SENZA INTERESSI

Opel Corsa
L. 800.000 di sconto

Opel Kadett
Rateazioni in 30 mesi a costo zero senza interessi oppure L. 1.000.000 di sconto

Opel Omega
Rateazioni a costo zero

NOVARA: G.M.A. GRANDI MARCHE AUTOMOBILI V. Battistini 30 - Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA: GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
OMEGNA: VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.964
VERBANIA INTRA: SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0323 41.412

Fino al 30/11/1988

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

PER UN NATALE SFAVILLANTE REGALATI UN'AUTO
DA TINAUTO
TINAUTO pronta consegna per ogni tipo di vettura nuova nazionale o estera
TINAUTO usato selezionato a prezzi intelligenti
TINAUTO finanziamenti discreti e convenienti
VIA NOVARA 171 - ROMAGNANO SESIA - TEL. 0163 831.539

LA STAMPA ogni sabato Tuttolibri dà di più

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 29353

La Confesercenti propone di trasformare l'ex «Verdi»

Un «market» nel teatro per ridar vita al centro

Le soluzioni dell'associazione di categoria per contrastare l'arrivo del «Mega»

VERCELLI — Manifesti che reclamizzano offerte speciali di caffè, pasta e succhi di frutta invece delle locandine dei film e lunghe file di scaffali al posto delle poltroncine: la Confesercenti ha proposto la trasformazione del vecchio cinema «Verdi», in via Laviny, in un supermercato, per contrastare in questo modo le strutture della grande distribuzione che potrebbero sorgere in città.

Il suggerimento fa parte di un «pacchetto» di soluzioni studiate per ridare impulso al comparto commerciale cittadino, mettendolo in tal modo in grado di competere con i vari «mega», illustrato da Roberto Portinaro, segretario provinciale della Confesercenti.

«*I commercianti sono preoccupati e a ragione* — spiega Portinaro — *per la richiesta di insediamento alla periferia della città di due grossi supermercati, ma le sole proteste non sono però sufficienti a bloccarne l'arrivo: occorre bilanciare il peso dei "mega" con strutture al centro della città. Di qui il suggerimento di utilizzare il vasto complesso del "Verdi" e l'area dell'ex Corso a fini commerciali*».

Sul «Verdi» ci sono vincoli storici e affettivi (fu il primo teatro di Vercelli, il «Facchinetti», inaugurato un secolo fa e costruito tutto in legno), ma piuttosto che lasciarlo inutilizzato per chissà quanto tempo ancora, con il rischio che la struttura decada per l'abbandono, meglio sarebbe destinarlo a supermercato, magari rispettando la struttura originaria.

Il cinema «Verdi» è chiuso dall'estate del 1984 (sulla scia della tragedia del cinema Statuto di Torino per motivi di sicurezza) e la prima idea di trasformarlo in un centro commerciale risale appunto ad allora, ma non ebbe seguito. Il «Corso», invece, venne chiuso negli Anni 70 e quel poco che è rimasto è ridotto ad un rudere.

«*I tempi sono cambiati sulla spinta delle trasformazioni del settore commerciale* — aggiunge Portinaro — *ed è quanto mai importante una ricalulazione del centro. Sono anni, ad esempio, che si parla di una galleria di negozi nell'area dell'ex Corso, ma alle promesse del Comune non corrispondono i fatti*».

La Confesercenti, che ha chiesto di entrare a far parte della Società di intervento per il centro storico, si è rivolta poi alle forze politiche della città e ai parlamentari: «*Sino ad ora siamo stati aiutati come categoria più debole, ma è ora di dimostrare che abbiamo forza sufficiente: chiediamo ad esempio sussidi tecnologici, finanziari e creditizi per rafforzare la nostra posizione*».

Il problema delle autorizzazioni per l'insediamento alla periferia della città di «Pascale» e «Facit» è stato affrontato da Mario Cassardo, il rappresentante della Confesercenti nella commissione regionale competente per il rilascio del «nulla osta» alle grandi strutture di vendita. Ha detto Cassardo: «*La commissione non può fare molto, può comunque tentare di ridimensionare le superfici di vendita degli ipermercati, in modo da riequilibrare, nel caso di Vercelli, la rete di distribuzione all'interno e all'esterno della città*». Semmai i due ipermercati ottenessero un «sì» alla loro richiesta, dovranno passare almeno due anni prima del loro arrivo.

La Confesercenti, che ha proposto inoltre l'apertura di una struttura all'ingrosso riservata ai commercianti vercellesi, ha presentato i progetti di due supermercati che saranno realizzati a Trino e a Santhià: quello trinese verrà aperto alla fine del 1989; per l'altro c'è già l'indicazione nel piano commerciale.

Daniele Cabras

■ Nuovi alloggi in via Egitto

VERCELLI — L'Istituto case popolari consegnerà agli assegnatari (i vincitori del bando di concorso), le chiavi dei nuovi alloggi costruiti in via Egitto: sono 18 appartamenti per 88 vani complessivi che fanno parte del piano di edilizia che l'istituto sta attuando in città. (d. ca.)

■ Arrestato per furto

SAN GERMANO — I carabinieri hanno arrestato per furto Fulvio Amerio, 34 anni di Ivrea: fermato per un controllo, sulla sua auto c'erano quattro candelabri in legno dorato del '700, rubati nella chiesa della Misericordia di Bianzè. Il furto era stato appena denunciato agli inquirenti dal parroco don Gianni Fagnola. (w. ca.)

■ Gli orari del Provveditorato

VERCELLI — Il Provveditorato agli studi comunica che l'ufficio scolastico provinciale resterà aperto al pubblico ogni martedì dalle 15 alle 17,30. (g. b.)

■ Inaugurato il Centro nuoto

VERCELLI — E' stato inaugurato ufficialmente il Centro Nuoto; a fare gli onori di casa è stata Simonetta Zini, segretaria delle Acli, l'ente che gestisce l'impianto sportivo. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore allo sport Carlo Robutti: il Centro nuoto ha riaperto i battenti l'estate scorsa dopo cinque anni di chiusura: ora funzionano anche le vasche all'interno. (r. m.)

Due nuovi libri di vercellesi

Il Cagliostro di Marcone

Le poesie di Maria Grazia Chiappedi

VERCELLI — Pino Marcone ha abituato i suoi concittadini ai libretti «pocket» dalla copertina rosa, e la sua ultima fatica, fresca di stampa, pubblicata in questi giorni, è «Un Levantino in contrada dei Nobili».

Ancora una volta, il ricercatore appassionato di storia vercellese, innesta sul filone della realtà, una trama di fantasia che ripropone la vicenda (una beffa ai danni di un notaio), con gusto della «suspense», degno di un giallo.

Lo sfondo è quello di via Duomo (la contrada dei Nobili) ed «incombe» su tutta la storia l'enigmatica figura del Conte Cagliostro. E chi sarà mai il Levantino? Solo alla fine il mistero verrà svelato.

Pino Marcone ha appoggiato al suo racconto una dettagliata documentazione tra le «postille storiche»: un articolo ripreso dal giornale «Il Vessillo» del 1861 che parla di Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro e del suo soggiorno vercellese.

A commento di questi «tascabili dalla copertina rosa» (la storia del Levantino è il quinto) dice l'autore: «*La mini-serie libraria di "Vercelli racconta" è una tradizione che ogni anno si rinnova, perché, nel panorama d'arte e bellezza di una città esiste anche la seduzione. Impalpabile e vaga, solo l'immaginazione riesce a scorgerla, lungo i vicoli sinuosi della storia*». Le illustrazioni sono di Margherita Sacchi.

Marcone ha aggiunto al «pocket», presentato ieri al «Caffè della Vecchia Posta», un «supplemento» tirato in pochi esemplari: è la ristampa di una sua pubblicazione del 1982: «Rullano i tamburi in piazza Maggiore».

Un altro libro, anche questo in formato tascabile, arriva da Crescentino.

Si chiama «Tutto e nulla» ed è una raccolta di poesie, brevi ed incisive, «pensieri fruscianti» e delicati. L'autrice è una studentessa universitaria, Maria Grazia Chiappedi.

Il ricavato del libro è devoluto da Maria Grazia, interamente all'Associazione per la ricerca sul cancro.

E' intitolato «Tutto e nulla» e le liriche sono concatenate da un percorso esistenziale verso la ricerca della propria identità. Testi moderni, al limite del surrealismo.

Un esempio per tutti. La poesia «Una donna entra in un bar» descrive lo stato d'animo di una ragazza di fronte ad un elenco telefonico che rivela decine di persone che portano lo stesso suo cognome, un particolare che la fa ripiombare in un'anonima, fragile esistenza «senza orgoglio».

Interessante la copertina: un bianco e nero fotografico con una giovane dal cappello nero, ripresa di spalle mentre medita di fronte a brandelli di manifesti pubblicitari incollati al muro. La raccolta è in vendita alla libreria «Dell'Arca».

Giovanni Barberis

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Il mistero d'un nome nella vita del Sodoma

La storia di Giovanni Antonio Bazzi, pittore di fine Quattrocento

Circa vent'anni or sono, la Cassa di Risparmio di Vercelli fu la prima istituzione finanziaria a ideare, e finanziare, un progetto che rimane un punto fermo nella storia dell'arte non solo vercellese, anche se tutte le opere riguardano esclusivamente Vercelli oppure il suo territorio.

Fu cioè precorritrice di una tendenza, seguita poi da altre consorelle, secondo la quale «il banco», come si diceva un tempo, doveva intervenire con sostanziosi finanziamenti nella produzione di opere che un singolo non potrebbe affrontare per i costi ingenti.

E nel 1967 iniziò una collana di opere sull'arte a Vercelli, curata dal non dimenticato Giorgio Allario Caresana, ed ogni volume costituisce ormai un prezioso «pezzo» da biblioteca antiquaria.

Chi ebbe la fortuna di ottenere ad ogni Natale, per sette anni, i preziosi volumi, li conservi con cura, stanno diventando «pezzi» rari.

Per una scelta personalissima, intendo indicare per primo l'ultimo volume della serie, «Il Sodoma», curato da Enzo Carli nel 1979 anche perché di questo pittore, che fu grandissimo, da noi si parla poco. Lo scultore Porzio ha scolpito per lui un busto, nemmen troppo vistoso, e sistemato in una nicchia aperta in alto sul muro di una ex chiesa, ora banca. Eppure di quel pittore e personaggio, figlio d'un calzolaio di Biandrate emigrato in città con la speranza di trovare maggior fortuna, c'è molto da raccontare. Giovanni Antonio Bazzi, questo è il suo vero nome d'anagrafe, nacque a Vercelli nel 1477 e già bambino dovette rivelare non comune passione ed inclinazione alla pittura se il padre calzolaio lo iscrisse alla scuola del pittore Spanzotti, casalese trapiantato a Vercelli dove aveva aperto bottega.

Il critico Enzo Carli ha frugato in ogni angolo della vita del Bazzi, ma senza trovare nulla di rilevante ed indicativo della giovinezza del pittore che sarebbe diventato famoso e conteso da papi e signori del Rinascimento. E' però vero che egli lasciò Vercelli molto presto e non se ne conoscono le cause. Forse già allora i giovani dotati si trovavano allo stretto in città che offrivano poche aperture a forme d'arte che andavano affermandosi come innovatrici.

Forse egli collaborò col maestro Spanzotti ad affrescare la chiesa di San Bernardino ad Ivrea, e molte splendide riproduzioni illustrano il volume di Carli, ma è certo ch'egli esplose alla fama quando entrò nell'ambiente senese e fu assunto dai frati di Monte Oliveto Maggiore per affrescare la chiesa di quell'abbazia. Da allora la sua fama si allargò, contemporaneamente alla maldicenza. G.A. Bazzi, infatti, aveva incominciato a firmare opere e lettere con lo pseudonimo di Sodoma, epiteto piuttosto grave per quei tempi.

Ma Bazzi fu davvero il Sodoma come vien definito? Enzo Carli ne dubita fortemente, non foss'altro perché fu marito e padre felice di due figli, ed attribuisce tutto al malanimo che il Vasari distillò come sottile veleno nelle sue «Vite». Sodoma derivò forse dal vercellese «su 'nduma», cioè andiamo, oppure «su dumà», cioè so domare, perché il Bazzi amò appassionatamente i cavalli, fino a partecipare al Palio di Siena e vincerne uno.

Ma vera o calunniatrice che fosse la voce, resta l'opera di questo pittore vercellese che fu grandissimo. Di lui, Vercelli è riuscita ad accaparrarsi un quadro, ora al Museo Borgogna, e pare che sia stata impresa non da poco ottenerlo. Ma dell'uomo Sodoma, come dell'artista, Enzo Carli offre una lettura che definire affascinante è poco.

Francesco Rosso

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **Domino** con Brigitte Nielsen di Ivana Massetti (viet. min. 18 anni), domani chiuso

NUOVO ITALIA: **Bull Durham un gioco a tre mani** con Kevin Costner e Susan Sarandon, domani chiuso

PRINCIPE: **Il piccolo diavolo** di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni

VIOTTI: **Presidio scena da un crimine** con Sean Connery e Mark Harmon

BELVEDERE: in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco, proiezione del film **Don Bosco** di Leandro Castellani con Ben Gazzara in Dolby Stereo. Orario spettacoli: 15,15-17,30-19,45-22

GATTINARA

ITALIA: oggi **L'alieno**, domani film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

ITALIA: **Mr. Crocodile Dundee II** con Paul Hogan

SANTHIA'

IDEAL: **Danko** con Arnold Schwarzenegger

TRONZANO

LUX: **Frantic** con Harrison Ford

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: *Moderna*, corso Libertà 11 tel. 65.152; domani sarà di turno la *Dr. Elena Dalleri ex Mirelli*, via Lanza 7 tel. 53.926

Ussl 50 - ancora per oggi **Gattinara (VC)**: *Dr. Gaudenzio Comincioli*, corso Garibaldi 94 tel. 0163-833.417; da domani sarà di turno **Ghemme (NO)**: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49 tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia (VC)**: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272 tel. 0163-459.701

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 23, tel. (0161) 66.062-54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

UNA MAGNIFICA «LUCIA»

Vercelli. Successo della «prima» di «Lucia di Lammermoor», venerdì sera, al Civico. Tutto il cast ha ricevuto molti consensi, ma, in particolare, il pubblico si è entusiasmato per la performance di Fernanda Costa, soprano vercellese di 26 anni, interprete di «Lucia» (che vediamo nella foto di Greppi): dopo la scena della follia, nel terzo atto, le sono stati tributati tre minuti ininterrotti di applausi. Oggi l'opera di Donizetti viene replicata alle 15,30

Al «Robbiano» il match Cantanti-Fiamme gialle patrocinato dal Comune e da «La Stampa»

Riuscirà Morandi a battere i Finanzieri?

E' previsto il «tutto esaurito» sugli spalti - In mattinata la visita alla comunità dell'Aravecchia - Alle 14,30 il calcio d'inizio ma i cancelli verranno aperti alle 13,15 - L'esibizione delle unità cinofile del servizio antidroga all'aeroporto di Caselle

VERCELLI — Sono arrivati ieri pomeriggio, alla spicciolata, in una città tappezzata di manifesti e di striscioni con i loro nomi, i loro volti. Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa e tutti gli altri giocatori della Nazionale italiana cantanti si sono riuniti al Modo Hotel per trascorrere insieme le ultime ore prima di scendere in campo contro la rappresentativa delle «Fiamme gialle» piemontesi, che hanno accettato di sfidare per devolvere il ricavato della gara in beneficenza alla comunità Aravecchia di don Luigi Longhi ed all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. L'incontro di calcio si inizierà alle 14,30 di oggi, in uno stadio che annuncia il «tutto esaurito».

In mattinata la Nazionale visiterà la comunità di don Luigi per conoscere i quaranta ragazzi a cui è stato dedicato l'incontro. Un finanziere torinese, il brigadiere Salvatore Trinx, che ha tenuto i contatti per l'organizzazione della partita, accompagnerà i cantanti nella grande casa di via Natale Palli e poi li ricondurrà in albergo, dove, tra le 10 e le 12, incontreranno i fans. Vercelli si ritroverà poi allo stadio «Robbiano»: alle 13,15 verranno aperti i cancelli (mentre in mattinata funzionerà ancora il botteghino per la vendita degli ultimi biglietti).

Alle 14,30 prenderà l'avvio lo spettacolo, con sbandieratori e ragazze «pon-pon»; mezz'ora più tardi le squadre faranno il loro ingresso in campo. La Nazionale cantanti giocherà con la tradizionale maglia bianca; le «Fiamme gialle» indosseranno una divisa preparata per l'occasione: una maglia verde su cui spicca la scritta «In campo per la vita», con il disegno di una mano che spezza una siringa.

Il calcio d'inizio della gara è stato affidato al comico Massimo Boldi, tra gli ospiti d'onore della manifestazione organizzata dalla Guardia di Finanza piemontese, dalle Acli di Vercelli e con il patrocinio del Comune e del quotidiano «La Stampa». In tribuna, al «Robbiano», siederanno inoltre il giornalista Giuliano Ferrara, conduttore della fortunata trasmissione «Il testimone» e l'affascinante Ramona Dell'Abate che si sono assunti il compito di animare lo spettacolo dagli spalti.

Tra il primo ed il secondo tempo della partita scenderanno in campo le unità cinofile della Guardia di Finanza piemontese normalmente utilizzate nel servizio antidroga all'aeroporto di Caselle: i «pastori tedeschi» daranno una dimostrazione della loro attività quotidiana. Non ci sarà invece Lucio Dalla, impegnato in tournée a Milano: la sua presenza era stata annunciata come possibile sorpresa della manifestazione.

Ed ecco le formazioni. La Nazionale dei cantanti schiererà Paolo Mengoli, Riccardo Fogli, Fio D'Angiò, Gianni Morandi, Sandro Giacobbe, Andrea Mingardi, Gianni Bella, Enrico Ruggeri, Luca Barbarossa, Pupo, Eros Ramazzotti. Saranno invece a disposizione del responsabile tecnico Gino Pivatelli, Luigi Schiavone, Ricky Palazzolo, Bruno Daniele, Cheope. Le «Fiamme gialle» scenderanno in campo con: Michele Iannone, Domenico Imperatore, Pietro Barbera, Claudio Pecicola, Guido Ciampaglia, Fernando Negro, Umberto Selvaggi, Pietro Usai, Ernesto Catalano, Mario Garau, Ciriaco Brodu. L'allenatore Claudio Bala terrà in panchina: Agostino Marra, Andrea Bernardi (l'unico vercellese in formazione), Sabatino D'Amato, Giuseppe Laia.

Roberta Martini

La Nazionale dei cantanti. Da sinistra, in piedi: Tozzi, Fogli, Palazzolo, Ramazzotti, Giacobbe, Mingardi, Caruccina; seduti: Barbarossa, Mogol, Ruggeri, Morandi, Bella, Gazebo; accosciati: Mengoli, Zarrillo, D'Angiò, Colorato, Pupo, Daniele

EMPORIO della CALZATURA

"Grande scelta a piccoli prezzi!!"

COSSATO

Via Martiri Libertà, tel. 93.884

La **CAVANNA S.p.A.**, azienda leader nel settore delle macchine per l'imballaggio, con sede in Prato Sesia, dovendo potenziare la produzione

RICERCA GIOVANI

da adibire al montaggio meccanico ed elettrico, messa in funzione, collaudo macchine ed impianti.

L'assunzione avverrà con contratto di formazione lavoro. La Ditta garantisce un'elevata preparazione professionale per tutta la durata del contratto, completata da lezioni giornaliere teoriche tenute da ingegneri e tecnici esperti, superata la quale è garantita l'assunzione a tempo indeterminato.

L'immagine e la dinamicità dell'azienda rendono l'offerta di sicuro interesse per giovani che desiderino puntare ad uno sviluppo sia professionale che personale.

Requisiti:

— età compresa tra i 22-29 anni
— titolo di studio: diploma di Istituto Professionale o diploma di Istituto Tecnico Superiore ad indirizzo meccanico o elettronico.

Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:

CAVANNA S.p.A.
Via Matteotti 104
28077 PRATO SESIA

Golf Tutti lo sanno.

Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Golf Non tutti lo sanno.

Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

COMAUTO
BIELLA - Via Gamberti - Tel. 015 401 050/1

SALONE ESPOSIZIONE COMAUTO
BIELLA - Viale Macallè 15 - Tel. 015 402.360

MOSCONE FRANCO
LESSONA - V. F.lli Tondi - Tel. 015 981.158

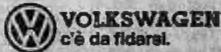
CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi 85 - Tel. 015 541.620

BALDACCI
GAGLIANICO - Str. Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARIBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8 - Tel. 015 94.874

ELECAR
CAVAGLIA' - V. per Santhià 46 - Tel. 0161 966.786

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.198

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Ieri l'assemblea dei soci

Grave crisi all'«Atap»

Proposto un drastico ridimensionamento

BIELLA — Si è svolta ieri, tra le polemiche, l'assemblea dei soci dell'Azienda trasporti della provincia di Vercelli. Queste, in sintesi, le maggiori novità emerse nel corso dei lavori. L'Azienda trasporti sarebbe *«una Società da ricostituire su un numero di soci realmente interessati al servizio e dimensionata alle effettive possibilità di indebitamento dei Comuni che saranno chiamati a coprire il disavanzo»*. Inoltre il nuovo Consiglio *«dovrebbe essere espresso dai soci e non dai partiti»*. E' stata anche proposta *«l'elezione di un presidente 'politico' e di un amministratore delegato (un tecnico con deleghe da parte del Consiglio per far funzionare meglio l'azienda)»*.

Dopo un vivace dibattito l'assemblea ha deciso *«che per i vertici dell'Atap e la definizione delle linee programmatiche»* ci sarà un nuovo incontro tra trenta giorni, il 17 dicembre.

Ieri, in apertura dei lavori dell'assemblea dei soci Atap, il vice presidente Renato Marostica ha difeso l'operato del passato Consiglio di amministrazione.

Il vicepresidente della Provincia Giulio Axerio, ha spiegato il «no» al piano di risanamento: *«C'era un eccessivo ottimismo sulle [illegible]. E a conferma che non ci siamo sbagliati ecco la nuova finanziaria che prevede drastici tagli ai finanziamenti alle aziende di trasporti pubblici»*.

Appunti all'operato della Provincia sono venuti dai tre consiglieri dimissionari Panozzo, Galetto e Vella. Panozzo in particolare, ha lamentato la mancanza di direttive precise. Le loro dimissioni volevano quindi far precipitare una situazione ormai insostenibile nel Consiglio d'amministrazione di fatto bloccato da diversi mesi.

L'intervento più applaudito è stato quello del sindaco di [illegible] che, pur con toni pacati, ha detto che il problema più urgente da risolvere non è quello delle nomine ai vertici dell'azienda, ma quello di sapere quanti e quali sono i soci della «spa». E siccome molti amministratori esitano ad impegnarsi nella società per paura di indebitare il loro Comune, *«è di primaria importanza stabilire con esattezza l'impegno finanziario per ogni socio e in questo dimensionare tutta l'attività dell'Azienda anche se questo comporterà dei tagli alle linee»*.

E' stato confermato che da domani, per la riduzione degli straordinari da parte dei dipendenti, potrebbero mancare circa il 30 per cento delle corse.

Maurizio Alfisi

Concluse le indagini per l'assalto all'ufficio di Isolella

Sono due gli arrestati per la rapina alle Poste

Da martedì sono in carcere i cugini Giovanni Scalzo e Carmelo Palumbo di Quarona e Trivero

VERCELLI — Due arresti per la rapina di lunedì alle Poste della frazione Isolella di Borgosesia; su ordine di cattura della procura della Repubblica, sono finiti in carcere due cugini: Giovanni Scalzo, 28 anni, e Carmelo Palumbo, 27 anni. Sono originari di Milena, in provincia di Catanzaro: Scalzo abita a Quarona, Palumbo a Trivero.

I due cugini erano stati «fermati» poche ore dopo il colpo dai carabinieri. Con Scalzo e Palumbo erano state «fermate» anche due donne: ma a loro carico, il magistrato non ha rilevato nessuna prova e le ha [illegible] per assoluta mancanza di indizi.

Le indagini ed i successivi interrogatori sono stati laboriosi. E pure in questa fase di annuncio degli arresti, la procura vercellese ed i carabinieri mantengono un riserbo abbastanza stretto sull'operazione.

Giovanni Scalzo — Carmelo Palumbo

Secondo gli investigatori, comunque, le prove a carico di Scalzo e di Palumbo sono solide, anche se non viene illustrato il ruolo dei due cugini nella rapina che fruttò un bottino di 68 milioni. Una parte della refurtiva (30 milioni in banconote da 50 mila lire) è stata recuperata, e così pure i passamontagna che sarebbero stati indossati dai banditi durante il colpo. Ritrovate, inoltre, due «Uno», entrambe rubate (a Cossato e a Romagnano), che sarebbero servite ai rapinatori per fuggire.

Se i particolari dell'operazione che ha portato gli arresti non sono ancora stati messi a fuoco, è ormai stata ricostruita anche nei dettagli. Erano le 10,30 di lunedì. In una strada senza uscita di fianco all'ufficio postale di via Centro si è fermata una «Uno» bianca, dalla quale sono scesi due banditi armati con pistole e mascherati.

I due hanno fatto irruzione nell'agenzia, spianando le armi verso la reggente dell'ufficio, Maria Pizzera, e una decina di anziani che stavano aspettando di riscuotere la pensione. I banditi, che miravano proprio ai soldi delle pensioni, hanno gridato: *«E' una rapina, se state calmi non vi succederà nulla»*. Quindi, si sono rivolti alla reggente: *«Sappiamo che nella cassaforte c'è un mucchio di soldi: aprila subito senza fare scherzi, se no spariamo»*.

A Maria Pizzera non è rimasto altro da fare: i banditi hanno arraffato banconote per 68 milioni e sono risaliti sulla «Uno» bianca, al volante della quale li attendeva, con la marcia innestata, un complice.

Pochi minuti dopo il colpo, i carabinieri hanno disposto posti di blocco verso la direzione presa dall'auto (Borgosesia), ma sono solo riusciti a trovare, in un primo tempo, la «Uno» abbandonata.

Il giorno dopo, però, le indagini hanno preso una direzione ben precisa, che è sfociata nei due arresti.

Walter Camurati

Nuovo servizio allestito dalla Sip con l'Usl e il Comune di Biella

«Telesoccorso» per gli anziani

BIELLA — Gli anziani dei 45 Comuni dell'Usl 47 di Biella potranno usufruire da gennaio del servizio di telesoccorso e telecontrollo. L'iniziativa è stata presentata ieri dal coordinatore responsabile del servizio socio assistenziale, Roberto Piantedosi, alla presenza del presidente del comitato di gestione dell'Ussl 47 Eugenio Zamperone, dell'assessore ai Servizi sociali Gianluca Susta e della referente del comitato di gestione per i servizi socio assistenziali Franca Musso.

Telesoccorso fu promosso nel novembre del 1986 dal Comune di Biella.

Ricorda Susta: *«Prendemmo i primi accordi con la Sip per l'istituzione del servizio. Ma poi, con il passaggio dell'attività socio assistenziale all'Unità sanitaria, il progetto è stato rivisto e ampliato a tutto il territorio dell'Usl. Le spese saranno a carico in minima parte alla Regione e agli utenti, e per la maggior parte al Comune. In questo modo con un onere di 25/30 mila lire al bimestre (la spesa sarà calcola in base al reddito) gli anziani che ne faranno richiesta potranno utilizzare questo servizio»*.

E' in fase di allestimento al pensionato per anziani «Casa del Sorriso» di Andorno Micca, un centralino al quale si alterneranno nelle 24 ore 4-5 operatori.

A questa centrale saranno collegati mediante un telecomando, che dovranno portare sempre con sé, tutti gli anziani che per motivi diversi vivono in situazioni «a rischio sociale o sanitario»: soffrono cioè di solitudine, isolamento e hanno problemi di salute.

Mentre il servizio di telecontrollo consiste in una periodica chiamama di controllo per verificare lo stato di salute del paziente, telesoccorso scatta su richiesta dell'utente.

L'anziano in difficoltà per qualsiasi motivo e che non può chiedere aiuto in altro modo, deve premere il pulsante del radiocomando e immediatamete si accenderà una spia nel centralino di «Casa del Sorriso».

Una operatrice cercherà di mettersi in contatto con l'utente e se non dovesse riuscirci cercherebbe di far intervenire o un vicino di casa o un parente o un volontario.

Se tutti i tentativi fossero vani chiederebbe l'intervento dei vigili del fuoco avvisando allo stesso tempo l'ospedale più vicino. In tempi brevissimi l'utente sarebbe quindi soccorso.

Chi intendesse usufruire del telesoccorso deve rivolgersi ai Servizi socio assistenziali in via Tripoli o telefonare ai numeri 35.03.505 o 35.07.342.

m. al.

Una giovane muore per emorragia

BIELLA — Si è resa necessaria l'autopsia per stabilire le cause del decesso di Donatella Giacometti, 20 anni, giovane tossicodipendente residente a Biella in via Fratelli Rosselli, ma da tempo trasferita a Camburzano in casa di un amico. Il referto medico attribuisce la morte della ragazza a cause naturali: una forte emorragia provocata dalla rottura dei principali vasi sanguigni di un fisico ormai minato dall'abuso di stupefacenti. E' stato il convivente a trasportare d'urgenza al pronto soccorso la giovane.

Venne costruita nel Seicento grazie a un sacerdote

Quell'antica tintoria alla porte di Sagliano

Per tre secoli venne gestita dalla famiglia Gerodetti

I «Libri di maneggio» elencavano fra le materie consigliare il guado e la robbia, il quercitrone e la cocciniglia, il carmin d'indingo, le terre di Vicenza e gli indaci di Giava.

E fra gli ingredienti: limagirio e prussiato di potassa, tartaro rosso e anilina violetta, gomma arabica e allume inglese.

Sia nelle limpidezze estive, sia nei grigiori invernali, ad ogni ora del giorno si levava un arcobaleno di colori, acre, denso, per nulla poetico da quella fucina di alchimisti situata *«ai confini di Andorno, in cantone di Sagliano, logo detto in pratu Robiano, sotto confini della strada pubblica, a due parti la roggia del molino»*.

La fucina negromantica era più prosaicamente e appropriatamente nota come il *«Tengior»*, vale a dire la Tintoria: un antico, vasto fabbricato, un grappolo di case a ridosso, una bealera.

Già nel *Theatrum Sabaudiae*, impresso ad Amsterdam del 1682, nella parte dedicata al marchesato di Andorno, quel *«Tengior»* del cantone di Sagliano appariva come uno dei più rilevanti edifici della zona.

Il primo documento ufficiale riferito al «Tengior» è un atto di ipoteca del 1636. I proprietari, Antonio e Lodovico Guelpa da Camandona, trovandosi in momentanee difficoltà finanziarie si erano rivolti al parroco del paese che, come diversi suoi colleghi, in quei tempi usava praticare una blanda formula di usura.

Il *«molto reverendo signor prete Giacomo Bonello»* prestò *«doppie 31 d'Italia ed ducatoni 62»* su ipoteca della Tintoria. Con il saldo definitivo del debito, nell'anno 1640, si estinse l'obbligo materiale, non però quello spirituale.

Il nuovo atto (1641) prevede che *«fosse pagato in perpetuo annualmente alla parrocchia lire 1 ed soldi 15 per la celebrazione di Messe con special hypotheca sovra l'edifizio di Tintoria»*.

Non si trattò, comunque, di soldi male investiti. Il Tengior ebbe vita lunga e prosperosa: tre secoli di attività e dieci generazioni ininterrotte e dirette di proprietari: i Gerodetti, il cui capostipite, Pietro, aveva nel 1753 sposato la figlia dell'Antonio Guelpa, del prestito ipotecario.

Les Henochiens, l'attuale associazione che esclusivamente accoglie famiglie imprenditoriali con l'accertato vanto di due secoli e mezzo di ininterrotta e diretta attività nello stesso campo, dovrebbero calcolare i biellesi Gerodetti — che partiti dal 1600 ancora oggi esercitano l'arte tintoria — come il loro fiore all'occhiello.

Per tre secoli la fucina alchemica di Sagliano con la sua arte nobilitò lane e filati, tende e coperte, tessuti e cappelli, stampò disegni artistici su fazzoletti, tovaglie, seterie.

«Nobilitò» dal momento che l'arte tintoria era in quei tempi lontani considerata una nobile appunto, che esigeva amalgama di conoscenze tecnico-scientifiche con creatività artistica e a cui si accedeva attraverso un tirocinio ordalico di cinque anni come apprendista più cinque anni come semplice lavorante.

Il *«maestro tintore e finitore»* appariva come il coordinatore delle altre fasi di produzione tessile, la filatura e la tessitura, considerate più umilmente meccaniche. Non a caso fra i maestri tintori si contavano medici, farmacisti, sacerdoti persino.

Come quel *«reverendissimo signor sacerdote Giovanni Battista Gerodetti, parroco»* che agli inizi del Settecento divenne il vero capo del *«Tengior»* di Sagliano. Così, di Gerodetti in Gerodetti, dal sacerdote Giovanni Battista al notaio Giovanni Maria, dal chirurgo Francesco all'avvocato e notaio imperiale Giovambattista, nove figli, sette figli, undici figli ciascuno come media, aggiungendo alla tintoria una segheria idraulica prima, una filatura meccanica più avanti, l'eclettica famiglia di alchimisti sarà attiva in Sagliano fino al 1911 anno della chiusura dello storico *«Tengior»*.

Pier F. Gasparetto

Concerto su un organo del 1898

ANDORNO — Con un concerto di Arturo Sacchetti, s'inaugura questa sera alle 21 nella chiesa di San Lorenzo il restauro dell'organo costruito nel 1898 da Natale Marelli. Il restauro è stato eseguito da Italo Marzi.

Arturo Sacchetti, che ha voluto dedicare la serata a Sandro Maria Rosso «nel ricordo di un amico, uomo ed artista», ha previsto l'esecuzione di brani di Michele Bellafino e Lorenzo Perosi. Protagonista sarà lo stesso strumento riportato ai fasti di 90 anni fa. **(d. p.)**

La manifestazione si svolgerà martedì al salone «Caravel»

E Felice Gimondi premierà i migliori atleti di Cossato

Riconoscimenti a 42 sportivi - Tra gli altri Luigi Ghò, 85 anni, vecchia gloria del Verona

COSSATO — Sarà Dino Andreotti, 30 anni, ciclista per hobby («o per sbaglio» come spesso sostiene), detentore del record mondiale dell'ora su pista per amatori, lo *«Sportivo cossatese dell'anno»*. Il premio sarà consegnato martedì sera alle 21 nel salone del dancing Caravel e l'appuntamento risulterà doppiamente gradito sia al vincitore, che corona così una stagione positiva, sia agli organizzatori del gruppo Amici dello Sport che festeggiano la 14ª edizione della manifestazione che avrà come padrino il campionissimo delle due ruote Felice Gimondi.

Dice Ezio Menotti a nome del comitato organizzatore: *«E' per noi una grande soddisfazione sottolineare, con la consegna del trofeo datato 1988, una prova sportiva che ha carattere mondiale: la media di 44,917 km/h, stabilita da Dino il 10 settembre al motovelodromo di Torino, ha veramente valore assoluto»*.

Andreotti lavora la notte per potersi allenare durante il giorno. Nella sua categoria non ha rivali ed il giorno seguente al record ha partecipato ad una difficile prova a cronometro proprio a Cossato. Il risultato? Scontato, ha vinto alla grande davanti a centinaia di tifosi.

Dice Andreotti: *«Diventare campione del mondo è stata un'esperienza bellissima, ma non la rifarei. Mi sono dedicato al ciclismo a 30 anni, in molti mi chiedono dove sarei potuto arrivare se avessi cominciato prima. Chissà, intanto faccio le mie gare e mi diverto. Martedì sera ricevere il premio dalle mani di Felice Gimondi sarà come la ciliegina sulla torta»*.

Ma il portacolori del ciclismo cossatese non sarà l'unico a salire sul palco del Caravel in occasione dello «Sportivo dell'anno». Saranno in 42, in rappresentanza di 11 discipline (modellismo, arrampicata, sci, fuoristrada, rally, kart, bocce, ciclismo, calcio, tennis e atletica leggera) a ricevere gli applausi del pubblico. Tra loro una giovanissima sciatrice, Lorenza Francioni di 8 anni che sulle piste innevate sta riscuotendo numerosi successi e Luigi Ghò, 85 anni, vecchia gloria del calcio degli Anni 20 il quale, nelle file del Verona-Bentegodi, aveva il difficile compito di parare le «sventole» di Levratto. *«Sarà stato anche un calcio differente da quello attuale — dice Ghò — ma il tiro di Levratto la rete la bucava davvero»*.

Daniele Pasquarelli

Feste a Candelo e Sant'Eurosia

BIELLA — Giornata di festa oggi a Candelo e a Sant'Eurosia di Pralungo. Nel primo dei due centri è la banda musicale a celebrare Santa Cecilia con un concerto alle 10 in piazza San Giacomo. Dopo la Messa il complesso musicale si esibirà una seconda volta di fronte alla chiesa parrocchiale. In frazione Sant'Eurosia si alza il sipario sulla 10ª edizione della «Festa del paesano». L'appuntamento registra ogni anno il ritorno di numerosi emigrati biellesi all'estero. *(d. p.)*

Il cartellone dei cinema e il taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Il presidio scena di un crimine.
MAZZINI: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ODEON: Il piccolo diavolo.
SOCIALE: Bird.

BORGOSESIA
SOCIALE: Action Jackson. Domani: film per adulti.

COGGIOLA
ENNIO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
RADAR: Good morning Vietnam.

COSSATO
PRIMAVERA: La leggenda del Santo bevitore.

PRAY
EXCELSIOR: Felice di essere rialla.

SERRAVALLE
CORSO: Nico.

TOLLEGNO
FELIX: Un mese in campagna.

VARALLO
BOTTORIVA: non pervenuto.

FARMACIE
Ussl 47. Biella: Selvatici, via Pietro Micca 8, tel. 22.180; **Pralungo,** **Sordevolo, Ponderano.** Domani a **Biella:** Vernato, piazza Cossato 6, tel. 21.987.
Ussl 48. Vigliano: Rolando, via Milano 148, tel. 510211; **Mottalciata, Valle San Nicolao, Portula.** Domani, **Cossato:** S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; **Roasio, Veglio Mosso, Coggiola.**
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.290.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

Biella, dibattito sulla droga

BIELLA — «Nel Biellese molti morti in pochi giorni per droga. Quali rimedi?». E' il tema della conferenza organizzata dal pci in programma domani alle 20,30 a Palazzo Ferrero del Piazzo. Il dibattito si propone «di analizzare la situazione di emergenza-droga che ha interessato il comprensorio laniero, alla luce della proposta di legge che vorrebbe punito anche il tossicodipendente». Alla conferenza sono invitati sindaci, Usl e rappresentanti di movimenti politici e sindacali. *(d. p.)*

Sculture in mostra a Candelo

CANDELO — Organizzata dall'assessorato alla Cultura, s'inaugura domani sera alle 20,45 nella sala cerimonie del Ricetto la personale delle sculture di Mario Macagno. La mostra delle opere di Macagno servirà inoltre a presentare il volume delle poesie composte dallo stesso scultore. La serata sarà presentata da Aldo Sola. L'esposizione rimarrà aperta sino a domenica 30, tutti i giorni con il seguente orario: dalle 18,30 alle 19,30. *(d. p.)*

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI DEI PIÙ MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

VERCELLI, VIA PALAZZO DI CITTÀ 12/14
TEL. (0161) 55363

IL 21 E 22 NOVEMBRE
8,30-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.

amplifon

DANCING

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 20 NOVEMBRE
GLI ZETA
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
F.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI UOMO
CONFEZIONI SU MISURA
SCAMPOLI - PURA SETA
ACCESSORI

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8-12 / 14,30-18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

LANIFICIO CERCA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con esperienza pluriennale
Tel. allo 0163 831.016

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associati alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10648101

Dopo la bella prova di Alessandria i bianchi sono caricatissimi

Pro, a Casale per vincere

Zoratti è intenzionato a confermare l'undici che ha giocato il secondo tempo al «Moccagatta» - Largo seguito di tifosi - Fra i nerostellati esordio del regista Madocci, che doveva venire a Vercelli

Una fase del match di Coppa visto dal Casale: il pressing dei nerostellati su Bianchini

VERCELLI — Il «derby» in programma oggi al «Natal Palli» di Casale vale triplo per la Pro: una vittoria rilancerebbe i vercellesi verso la vetta (sempre più vicina), richiamerebbe un gran pubblico al «Robbiano», domenica prossima, con il Pavia, e infine vendicherebbe il 3 a 0 subito in casa dai nerostellati in Coppa Italia.

Nessuno ha dimenticato quel cappotto. Era il 4 settembre: la Pro aveva dominato il match di andata a Casale, ma non era riuscita a vincere l'incontro che si era chiuso sull'1 a 1.

Al «Robbiano» ci si aspettava una passeggiata e, invece, fu il Casale a rifilare una clamorosa tripletta ai bianchi. Proprio sulle ali di quel successo, i nerostellati incominciarono alla grande anche il campionato; e ne sono tuttora protagonisti.

Con 13 punti (due in più della Pro), gli uomini di Baveni sono terzi in graduatoria, a ridosso dell'Oltrepò e dell'Alessandria. Quindi, se i bianchi puntano al successo, altrettanto si può dire dei casalesi.

La Pro Vercelli sembra comunque pronta ad una grande prova in trasferta: domenica scorsa, al «Moccagatta», i bianchi hanno dominato la pur quotatissima Alessandria, ed i grigi sono riusciti a passare solo grazie ad un infortunio del terzino Ulisse che ha servito a ritroso il centravanti alessandrino Cassle. Poi però la Pro ha recuperato con uno dei gol più belli che si ricordino, fuori casa, almeno da una decina d'anni a questa parte: un'azione velocissima Petroni-Di Stefano-Bianchini che ha portato l'ex cannoniere del Carbonia a siglare il quinto bersaglio della stagione.

E proprio in virtù dello splendido secondo tempo di Alessandria, Zoratti sembra intenzionato a confermare lo schieramento a due punte e mezzo (Di Stefano, Petroni e Finozzi) e ad inserire Meneghetti terzino sulla fascia sinistra.

Ma potrebbe anche giocare la carta Zoppo, sistemando Meneghetti tornante. Entrambe sono soluzioni efficaci: Zoratti opterà per una delle due poco prima del match. Dice l'allenatore: *«Possiamo vincere e faremo di tutto per riuscirci»*.

Il Casale schiererà la formazione-tipo perché sia Luxoro sia Calamita si sono ripresi dagli infortuni subiti a Sorso, nel match vittorioso di domenica scorsa. Baveni ricorrerà a due acquisti «novembrini»: il regista Madocci, dal Siena, che era in procinto di venire alla Pro, ed il libero Omiccioli, dal Fano.

La squadra nerostellata ha sinora perso pochissimi colpi e l'unica formazione che è riuscita a dominarla sul piano del gioco (e del risultato) al «Natal Palli» è stata il Pavia. Alla Pro il compito di ripetere l'exploit dei lombardi: allo stadio casalese è previsto il record d'incassi stagionale, visto che si preannuncia larghissimo il seguito di tifosi da Vercelli.

Enrico De Maria

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Mirisola, Omiccioli, Melchiori; Calamita (De Riggi), Mocellin, Mazzeo, Madocci, Castagna.

Pro Vercelli: Longo, Lombardini, Meneghetti (Ulisse); De Falco, Sora, Regina; Finozzi (Meneghetti), Conca, Di Stefano, Bianchini, Petroni.

Impegno agevole dei bianconeri sul campo della Mottese, ultima in classifica

La Biellese prenota i due punti

BIELLA — *«Scenderemo in campo per ottenere un risultato utile. I ragazzi sono caricati e la determinazione non ci difetta. Vincere? Sarà difficile, la Mottese in casa ha rifilato due reti al Seregno allora capolista. Affronteremo la partita con accortezza senza lasciarci schiacciare in difesa»*.

Secondo mister Caligaris è questo l'obbligo che la Biellese dovrà assolvere oggi pomeriggio sul campo di Motta Visconti dove incontrerà in trasferta la Mottese.

L'undici padrone di casa sta attraversando un momento infelice: fanalino di coda a quota 6, i rossi allenati da Cavallotti sono reduci da una sconfitta esterna per 2-0 a Vigevano dopo la bella vittoria casalinga accennata da «Caliga». I due punti contro i lombardi sono però gli unici conquistati tra le mura amiche che vanno aggiunti al pareggio con il Pandolla nella quinta di campionato. Ecco pertanto che il ruolino di marcia della Mottese in casa, non certo esaltante, consente ai tifosi lanieri di ben sperare anche perché la Biellese, con l'arrivo di Cosimo Pistillo, tanto sospirata punta, ha dimostrato di aver ampi margini di miglioramento.

Dice Caligaris: *«L'inserimento del giocatore ci permette numerose alternative di gioco e qualche sbocco in più in avanti. Per esempio contro la Pro Lissone Rizzino e Zagaria hanno potuto finalmente ricoprire il loro ruolo ideale, che è quello di mezzapunta. Ma non escludo altri esperimenti»*.

E una seconda importante novità nello schieramento della Biellese potrebbe già verificarsi oggi pomeriggio, con l'inserimento in difesa di Davide Grosso, tornato a casa dopo l'esperienza con il Milan per riprendersi dall'infortunio al ginocchio. Aggiunge il mister della Biellese: *«Grosso non lo vedevo da un paio d'anni ma l'impressione ricavata dai primi allenamenti è buona: a Milano il ragazzo ha imparato parecchio. Ma deciderò soltanto poco prima del fischio d'inizio chi scenderà in campo contro la Mottese»*.

Biellese quindi in fase di rilancio, dopo un esordio di campionato caratterizzato da troppi infortuni. Ma ora buone notizie arrivano anche dall'infermeria, non solo dal calcio-mercato: Cavaglià, centravanti beniamino dei tifosi fermo da alcune settimane per una botta ad una gamba, nei giorni scorsi si è sottoposto ad una visita di controllo con esito positivo e, tra quindici giorni, potrà riprendere la preparazione. *«Andiamoci piano però* — dice il mister bianconero — *perché Cavaglià è un atleta dal peso superiore agli 80 chili e non torna in forma in un attimo. Ci vorrà tempo prima di rivederlo in campo»*.

Ad una Biellese che sorride

Davide Grosso

si contrappone una Mottese che attualmente naviga in acque cattive. All'undici lombardo, nel cammino di campionato, sono venuti a mancare tre titolari per infortuni e l'ultima sconfitta con il Vigevano ne ha aggiunti altri due. Dicono nella sede dei lombardi: *«Con una difesa schierata a zona, l'esclusione di quattro pedine del reparto arretrato ed una del centrocampo ci penalizza alquanto. Non avevamo già Boscolo, Damonti e Percivalle ed ora salteranno l'incontro con la Biellese anche il terzino D'Alessandri ed il centrocampista Gol. Utilizzeremo pertanto due giovani che sono stati selezionati per la nazionale dilettanti: Verrò, un mediano che gioca prevalentemente sulla fascia sinistra e Malone, un'ala destra che ci dando notevoli soddisfazioni»*.

Daniele Pasquarelli

Promozione, giornata calda

Il «big-match» a Crescentino

I granata ospitano il capolista Gravellona

Il campionato di Promozione è forse alla svolta decisiva. Il Crescentino ospita oggi al Comunale la capolista Gravellona che precede di due punti i granata. Questi ultimi sono secondi in classifica insieme a Trecate e Borgomanero. Nel caso di una vittoria dei crescentinesi il campionato acquisterebbe nuovo interesse: al contrario un successo degli ospiti chiuderebbe praticamente ogni discorso.

Gli uomini di Piero Massasso sono comunque l'unica squadra vercellese che cerca di spezzare il dominio incontrastato delle squadre novaresi, imposto da anni sul girone A della Promozione. Lo scontro al vertice ha mobilitato le tifoserie delle due compagini ed è previsto sugli spalti del Comunale il pubblico delle grandi occasioni. I sostenitori locali stanno finalmente riassaporando dei momenti di gloria dopo alcuni campionati mediocri e condotti nell'anonimato.

L'ultimo sussulto del Crescentino fu nella stagione agonistica 1984-85 quando i granata giunsero terzi ma militavano nel girone B che notoriamente è meno impegnativo dell'attuale raggruppamento novarese. I ragazzi dell'allenatore Piero Massasso hanno finora un ruolino di marcia invidiabile con quattro vittorie, cinque pareggi e nessuna sconfitta. L'ambiente granata è caricatissimo, ma il Gravellona è una squadra di categoria superiore.

La decima giornata d'andata riserva il «derby» biellese-vercellese tra Vigliano e Trino. Gli uomini di Marinzo sono reduci dal successo esterno a Stresa e sembrano intenzionati a sfruttare al massimo il momento favorevole. Rimane comunque il problema che Percibalti e compagni riescono ad esprimersi meglio fuori casa che sul proprio terreno di gioco. E' una caratteristica analoga a quella del Trino che, a parte la sconfitta nel «derby» a Crescentino, non ha mai perso in trasferta.

L'allenatore Carlo Monichino ha provato in settimana nuovi schemi e moduli di gioco per dare più incisività al gioco degli azzurri, che nelle ultime partite hanno denunciato una preoccupante involuzione di rendimento.

Il Gattinara riceve invece il Mezzomerico che segue i vignaioli di un punto in classifica. Il pareggio ottenuto domenica a Trino ha rinfrancato l'ambiente gattinarese dopo un periodo carico di problemi e di qualche polemica. «Mister» Silvano Lobia è fiducioso e spera in una prova di carattere di Festa e Trivelli. Un elemento, che dovrebbe aiutare i padroni di casa, potrà essere la scarsa freschezza atletica degli ospiti che mercoledì hanno affrontato il Gravellona nel recupero della settima giornata. Hanno perso per 2 a 0 con la capolista.

l. p.

■ Basket serie C la Chimipack gioca in casa

VERCELLI — Rinfrancata dal primo successo stagionale nel derby di Biella, la Chimipack, che disputa il torneo femminile di serie C, affronta oggi (alle 17) al palazzetto di via Donizetti il Feltre Raccani di Milano.

Per le ragazze di Ronza l'impegno sarebbe stato abbordabilissimo, visto che le ospiti sono ancora all'asciutto di punti, ma una serie di infortuni e di indisposizioni complica le cose. Infatti, la Grimieri, la Caron e l'Alemanno lamentano vecchi acciacchi e la Scalia, febbricitante, difficilmente potrà essere in campo. Ciononostante, le vercellesi sono pur sempre favorite e non dovrebbero sprecare l'occasione di distanziare di quattro punti il Feltre.

(f. l.)

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Vercelli

GI-EMME
Biella

campagna d'autunno

Opel Corsa
9.000.000 chiavi in mano
Modello CITY 2p

Opel Kadett
Rateazioni costo zero

Opel Omega
Leasing a costo zero

Modelli esclusi
Corsa: GSI, Van
Kadett: Caravan, GSI, Cabrio, Commerciali

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Offerta valida sino al 31-12-88 per vetture disponibili nelle Concessionarie

16ª MOSTRA REGIONALE
BOVINI DI RAZZA
FRISONA ITALIANA
ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO
SANTHIA' - FORO BOARIO - 22 NOVEMBRE 1988

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
E FORESTE
CITTÀ DI SANTHIA'

ARAP
ASSOCIAZIONE REGIONALE
ALLEVATORI DEL PIEMONTE
10128 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 71 - TEL. (011) 545877 - 517666

AD
TAPPETI
ORIENTALI

IN OCCASIONE DELLA
NUOVA APERTURA
DAL 3 AL 17 DICEMBRE
ESPOSIZIONE DEI PREGIATI TAPPETI NAIN

Nei nostri locali troverete inoltre tappeti d'antica vecchia e recente manifattura, importati direttamente e corredati da certificato di garanzia

★ In questo spazio pubblicitario avremmo potuto parlarvi di sconti da mille e una notte, prezzi da baracconi, assortimento da bazar... ma non è nel nostro stile. Noi importiamo da 40 anni, e da tutto il mondo, tappeti esclusivamente annodati a mano. A Vercelli siamo gli ultimi arrivati ma la qualità del nostro assortimento è il miglior biglietto da visita.

VENDITA - RESTAURI - LAVAGGIO - CUSTODIA
VIA FOA 72 - VERCELLI - TEL. 0161 54.803

tutti
IN FORMA
con

Via Trieste, 11 - BIELLA - Tel. 015/352401

SENZA FATICA VELOCEMENTE
SENZA SUDARE

Comodamente distesi sulle sette macchine Toning e senza aumento di battito cardiaco potrete svolgere uno straordinario programma di ginnastica isotonica, isometrica e stretching dai risultati garantiti

IN 56 MINUTI!